

IL PD VOTERÀ CON I FINIANI SULLA LEGGE BAVAGLIO. SICUREZZA, DOMANI IL CAPO DEL VIMINALE IN FVG

Maroni: «Le tredicesime non si toccano»

Il ministro leghista frena sui tagli, poi Berlusconi conferma il dietrofront del governo

LA DELUSIONE DEL SIGNOR ROSSI

di FRANCESCO JORI

Non è più lui, il signor Mario Rossi che sulla soglia della seconda Repubblica (fine 1993) aveva stimolato perfino la nascita di un'associazione intitolata al suo nome: sorta sulla spinta di un libro scritto a più mani, Maurizio Sacconi in testa, edito da Marsilio. Simbolo anagrafico del più classico uomo qualunque, voleva dare voce alla speranza dell'italiano medio di vivere in un Paese finalmente diverso. Diciassette anni dopo, il signor Rossi è in preda al più cupo sconforto. Il sistema resiste a ogni vera riforma; vengono stravolte anche le regole più elementari; e tocca a lui, sempre e soltanto a lui, pagare il conto di una politica imbecille, rissosa, vorace. Che ha creato il terzo debito più alto al mondo; che non riesce ad arginare l'emorragia della spesa pubblica; che ha portato la pressione fiscale al terzo posto in Europa, sopra il 43 per cento, continuando a erogare servizi di scadente qualità.

Intanto il signor Rossi tra dodici mesi, grazie alla manovra finanziaria del governo, si troverà ad aver pagato 886 euro in più. Ha già cominciato a metter mano al portafoglio qualche giorno fa, con l'aumento dei pedaggi autostradali aggravato dalla solita furbizia di arrotondare verso l'alto il costo del biglietto; tutto questo per dare soldi a un ente come l'Anas che ha all'attivo una sequela di infamie. Pagherà di più ogni volta che dovrà prendere un treno o un aereo; saranno più salate le bollette del gas e dell'acqua; resterà ostaggio degli aumenti della benzina, oltre la metà dei quali finisce nelle casse dello Stato. Sui tagli alla finanza locale Regioni, Province e Comuni hanno scatenato la guerra; alla fine se la incarteranno e passeranno ad aumentare le tasse e tagliare i servizi. Sempre a spese del signor Rossi. Che se poi ha la disgrazia di abitare in Lazio, Calabria, Campania e Molise, si trova adesso a dover pagare un ulteriore supplemento per le addizionali Irpef e Irap introdotte dalle rispettive Regioni per rimediare ai dissesti della sanità; odiosa soprattutto la seconda tassa, perché colpisce la produzione e il lavoro, cioè i due fattori di cui più bisogno ha oggi l'Italia per uscire davvero dalla crisi.

Quale che sia il suo orientamento politico, il povero Mario ha ormai capito di non poter contare su nessuno. Non su un'opposizione divisa e rissosa, che ieri discuteva se centro-sinistra si deve scrivere col trattino o no, e che oggi disquisisce se chiamarsi al proprio interno compagni o amici.

● Segue a pagina 2

Proposta bipartisan per il concerto di Muti

Budin e Toth concordano: «I tre presidenti all'ex Balkan e al monumento all'esodo»

tel. 0432.900077
www.abacoviaggi.it

ABACOVIAGGI
fine in capo al mondo

Linea Gialla
Trieste - tel. 040.635333

K'un-Lun Viaggi
GORIZIA - tel. 0481.545034

PROGETTO VIAGGI
Monfalcone tel. 0481.414179

Destinazione	Data	Giorni	Prezzo
Belgrado e i monasteri della Serbia	7-11 lug	5	€ 540
Monaco e i Castelli della Baviera	9-11 lug	3	€ 360
Gardaland di notte	24 lug	1	€ 60
Laghi di Plitvice	24-25 lug	2	€ 230
Arena di Verona - Aida	31 lug	1	€ 60
Vienna e castello di Schönbrunn	1-3 ago	3	€ 350
Lago di Costanza e cascate del Reno	1-4 ago	4	€ 460
Roma	1-4 ago	4	€ 520
Budapest e il Lago Balaton	1-5 ago	5	€ 560
Cracovia, la Polonia e Auschwitz	1-5 ago	5	€ 590
Praga e i Castelli della Boemia	1-5 ago	5	€ 560
Castelli della Loira	1-6 ago	6	€ 780
Olanda in barca e bicicletta - rotta Nord	7-14 ago	8	€ 1.180
Svizzera: Ginevra, Berna e Montreux	8-11 ago	4	€ 540
Vienna, Graz e navigazione sul Danubio	8-11 ago	4	€ 495
Alsazia, da Strasburgo a Colmar	8-12 ago	5	€ 580
Roma e i Musei Vaticani	8-12 ago	5	€ 620
Provenza e Camargue	8-12 ago	5	€ 620
Berlino, Dresda e Norimberga	8-13 ago	6	€ 780

PARTENZE DA TS E REDIPUGLIA + € 15

La Rambla-Muggia | Mongolfiera-Trieste | Blue Mountains-Gradisca | D'Isanzo
Look & Go-Monfalcone | Hangar 34-Palmanova | Punto.IT-Cervignano

ALLARME AFA



Il caldo non molla e arriva a 40 gradi

Trieste tra i centri a rischio
Martedì i primi temporali

A PAGINA 4

AMBIENTE

Il petrolio minaccia le spiagge di Miami

La Corrente del Golfo spinge la marea nera verso la Florida

A PAGINA 5

BUROCRAZIA

Documento elettronico disagi per chi espatria

Zagabria non riconosce il rinnovo delle carte col chip

A PAGINA 10

MONDIALI, L'ULTIMO TANGO DI MARADONA



Germania travolgente, l'Argentina piange

Poker dei tedeschi. Battaglia Spagna-Paraguay, passano gli iberici

CAPE TOWN Contro la Germania non c'è Maradona che tenga. I tedeschi strappano l'Argentina (4-0 il risultato) e approdano di slancio in semifinale. All'ex Pibe de oro, ex dei sudamericani, non resta che

consolare i propri giocatori (nella foto, l'abbraccio con Messi). Nell'altro quarto la Spagna batte il Paraguay al termine di una sfida appassionante.

● Alle pagine 27, 28 e 29

TRIESTE L'alt ai tagli previsti dalla manovra arriva per primo dall'ala leghista: «Le tredicesime delle forze dell'ordine non si toccano», dice il ministro dell'Interno Roberto Maroni, domani in visita in Friuli Venezia Giulia. Poco dopo gli fa eco il ministro La Russa e infine ecco il dietrofront ufficiale del governo per bocca del premier: «Non metteremo le mani in tasca ai dipendenti pubblici». Il Pd tenta il contropiede e sul ddl intercettazioni è pronto a votare le modifiche proposte dai finiani.

● Ballico, Palombi e Corda alle pagine 2 e 3

PROVOCAZIONE DI BERSANI

«La maggioranza in crisi? Pensiamo a un'altra ipotesi»

ROMA «Non si può lasciare il Paese in questa situazione. Se la maggioranza non ce la fa, bisogna pensare a qualche altra ipotesi». Il segretario del Pd Pierluigi Bersani allarga lo scenario e guarda a un dopo Berlusconi molto ravvicinato.

● A pagina 2

EFFETTI DEL BALZELLO A CARICO DI AUTOMOBILISTI E CAMIONISTI

Il caro pedaggi al Lisert fa ricca l'Anas

In un anno raddoppieranno gli incassi destinati a Roma: da 10 a 20 milioni

INCONCLUDENZA TRIESTINA

QUANDO NON C'È PIÙ POLITICA

di ROBERTO MORELLI

Che va succedendo alla vita pubblica triestina? Persino gli appassionati della politica, ridotti ormai a camera oscura per iniziati, faticano a raccapezzarsi nel bailamme collettivo. Figuriamoci l'uomo della strada, che da tempo ha smesso di prestare fi-

nanche un barlume d'attenzione a un campo sempre più somigliante a una guerra per bande.

Sicché si assiste nell'indifferenza generale a una maggioranza comunale che si spacca sul bilancio della Fiera.

● Segue a pagina 9



In coda al casello del Lisert

TRIESTE Gli incassi dell'Anas derivanti dalla rete autostradale del Friuli Venezia Giulia sono destinati a raddoppiare nel giro di un anno. E quanto accadrà per effetto dei rincari dei pedaggi scattati con il primo luglio sommati a quelli che invece, già previsti, entreranno in vigore a gennaio 2011. L'Anas così potrà contare su un totale di 20 milioni annui rispetto ai 10 attuali.

● Milia a pagina 9

Il caso

Lavori da concludere entro l'anno

Una meridiana in piazza Borsa sul nuovo pavimento di pietra

di MATTEO UNTERWEGGER

TRIESTE Da ieri in piazza della Borsa fa bella mostra di sé la nuova meridiana che riprende, all'esterno, quella realizzata nel 1820 da Antonio Sebastianutti sul pavimento dell'atrio all'interno del palazzo dove ha sede oggi la Camera di commercio. Completata la posa davanti all'edificio, all'altezza di via Einaudi, domani i tecnici si dedicheranno alle finiture. Al cantiere che sta rinnovando la piazza (il restyling si chiuderà entro la fine di quest'anno) si aggiunge così un ulteriore dettaglio, che si unisce alla pavimentazione in arenaria.



● A pagina 14

TRIESTE «Si faccia un passaggio al Narodni Dom, così come ci si fermi al monumento che ricorda l'esodo in piazza della Libertà, assicurando pari dignità alle diverse memorie ferite». Nella partita a scacchi diplomatica sulla possibile presenza dei tre presidenti di Italia, Slovenia e Croazia a Trieste il 13 luglio per il concerto «Le vie dell'amicizia» diretto da Riccardo Muti, e sulle tappe che potrebbero caratterizzare la visita istituzionale dei tre Capi di Stato prima dello spettacolo, si inseriscono due messaggi che rivelano un contenuto comune. Sono dettati da un lato dall'altro dall'esponente della minoranza slovena Milos Budin.



Riccardo Muti

● A pagina 13

COMPRO ORO PAGO CONTANTI

BANCO-ORO-DEL-FRIULI-V.G. ACQUISTA

- Oro
- Argento
- Diamanti
- Oro dentario
- Monete
- Platino
- Palladio
- Medaglie
- Disimpegno polizze
- Orologi

STERLING • MARENGHI • HUGOBOSCH • PESOS • CORONA AUSTRIA • LIRE

ROLEX • Cartier • JWC • Montblanc Meisterstück • BVLGARI • PATEK PHILIPPE • OMEGA • Colson

► Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto

ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

TRIESTE VIA TIMEUS, 8 - LARGO PESTALOZZI, 3
VIA SALATA, 8 - VIA ROMA, 11

MONFALCONE VIALE VERDI, 32 - UDINE VIA POSCOLLE, 41

338 3404870

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE

www.ilpiccolo.it

LA LEGGE
BAVAGLIOL'annuncio di Franceschini, presidente dei deputati:
sì a emendamenti migliorativi o che riducano i danni

Intercettazioni, il Pd voterà con i finiani

Berlusconi conferma lo stop ai tagli nel settore pubblico e in tv attacca: «Italiani i più spiati»

di NICOLA CORDA

ROMA Da domani Berlusconi penserà a rimettere in riga la sua maggioranza. Lo ha detto ieri sera tornando in tv, questa volta nel Tg di casa di Emilio Fede. «Per nulla demoralizzato» ha assicurato che a toccare la legge sulle intercettazioni non ci pensa neppure, «perché gli italiani sono i più spiati al mondo». Torna invece ad attaccare i giornali che «distorcono la realtà». Unico al mondo, il premier torna a difendere anche l'idea di uno sciopero contro i giornali, contro «un'informazione schierata a senso unico che non esita a disinformare». Il presidente del Consiglio nel corso del collegamento telefonico si sofferma a sottolineare come «tutti gli organismi internazionali abbiano apprezzato i risultati del governo, e gli ultimi dati economici li confermano: la produzione industriale è salita, è aumentata la velocità della ripresa». Una serie di iniziative che a detta dello stesso Berlusconi la stampa italiana ignora: «La storia recente ed attuale del nostro Paese ci insegna che troppo spesso siamo di fronte ad un'informazione schierata e a senso unico che non esita a disinformare e che sostiene che non c'è libertà di stampa in Italia: è una falsità assoluta». Ecco perché la proposta lanciata in Canada di indire uno sciopero dei lettori dei quotidiani viene definita dallo stesso Cavaliere: «una provocazione doverosa».

Stampa a parte, Berlusconi punta il dito contro l'atteggiamento dell'opposizione: «La sinistra sa solo insultare, calunniare e diffamare ma non ha



Sopra, l'ex leader Pd Dario Franceschini. A destra, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

idee», attacca il premier che aggiunge: «Se stessero loro al governo l'Italia sarebbe nel mirino della speculazione internazionale, come la Grecia». Già all'inizio dell'intervi-



ta il Cavaliere non aveva risparmiato critiche alla sinistra lamentando «l'ostilità preconcetta dell'opposizione» che «è una anomalia tutta italiana». Ma da domani l'obietti-

vo principale di Berlusconi sarà la resa dei conti con Fini. Certo, non ci voleva l'ultima gaffe sulla manovra, col taglio delle tredicesime smentito dal premier stesso e a pa-

gina tre nell'intervista al ministro Maroni. Un'arma in mano alla minoranza per dimostrare che «i problemi sono politici e non personali», come ama ripetere proprio Fi-

ni. Le nuove minacce di separazione o di quel ancor più minaccioso «tutti a casa», non sembrano spaventare però i dissidenti. Italo Bocchino apprezza addirittura quel «ghe pensi mi» del premier, perché sarebbe il segnale che «ha capito che ci troviamo a un bivio in cui serve un'assunzione di responsabilità da parte sua».

Intercettazioni, manovra, rapporti con il Quirinale e dunque anche con Fini, Bocchino li mette in fila e sono tutte le cose che non vanno nel centrodestra e per le quali «si deve trovare una via d'uscita perché così non si va avanti». I finiani il primo segnale lo chiedono già domani dal neoministro Brancher: «Si presenti davanti al giudice oppure si dimetta, Berlusconi sa bene il danno che sta provocando questa vicenda». Il capitolo intercettazioni è quello che mette in allarme di più il premier per la possibile convergenza tra finiani e opposizione. «Potremo votare a favore di quegli emendamenti che tendono a migliorare il testo o contenerne i danni», annuncia il capogruppo del Pd, Dario Franceschini, riferendosi a quelle modifiche che sono in sintonia con il Quirinale e che i dissidenti del Pdl hanno annunciato.

Nel solco profondo che divide la maggioranza si infila anche l'Udc che il premier sperava potesse sostituire i ribelli ex An. Lo spettro di un'altra maggioranza si aggira per le Camere, ma contro gli interessi del Cavaliere, con Casini che indica le tre modifiche essenziali per migliorare la legge sulle intercettazioni e con l'intento di demolire l'impianto licenziato dal Senato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

Ma il ritorno alle urne lo decide Napolitano

di ANDREA PALOMBI

ROMA Ma è davvero possibile una separazione consensuale nel Pdl? Cioè una rottura d'amore e d'accordo? Chi ha sentito Silvio Berlusconi in queste ore e soprattutto chi ne ha sondato l'umore lo esclude decisamente. Il Cavaliere ha voglia solo di «togliersi dai piedi» il traditore, di cacciare dal «suo» partito chi ha osato sfidarlo pubblicamente. E da domani ogni giorno sarà buono per consumare una rottura tutt'altro che incruenta, ipotesi assai più probabile di una ricucitura. Il problema è quali conseguenze avrà tutto questo.

Nei corridoi di Montecitorio è già stato rispolpato il pallottoliere. Si fanno e si rifanno i conti per capire se una scissione dei finiani potrebbe far mancare al governo la maggioranza necessaria. Sulla carta, il presidente della Camera ha i numeri per diventare l'ago della bilancia. Con lui sarebbero schierati 44-45 deputati e 14 senatori. Più che sufficienti, cioè, per far venire meno la maggioranza (ne bastano 30 a Montecitorio e 13 a Palazzo Madama). Certo, nel momento in cui si dovesse consumare la rottura, bisognerà vedere quanti saranno davvero disposti a seguire fino in fondo Fini senza cedere alla campagna acquisti che sicuramente lancerebbe Berlusconi. Ma insomma il rischio c'è. E se il Cavaliere ha scelto l'affondo senza riguardi verso il cofondatore del Pdl lo ha evidentemente messo in conto. Come ha messo in conto la possibilità di nuove elezioni nella primavera del 2011. A Berlusconi non dispiacerebbe affatto tornare di fronte agli elettori per denunciare i traditori e chiedere mani libere e più potere. E di certo Fini non può permettersi di tornare al voto in tempi brevi e con la legge elettorale attuale, ferocemente maggioritaria, perché sarebbe di fatto cancellato o relegato ad un ruolo del tutto marginale.

E in questo scenario che si apre la possibilità di un passaggio intermedio fra una eventuale crisi e nuove elezioni. L'unica vera incognita che ancora trattiene il Cavaliere dal rovesciare il tavolo. Berlusconi sa bene infatti che il ritorno al voto non lo decide lui, ma il Capo dello Stato, e solo dopo aver verificato, come prevede la Costituzione, che in Parlamento non esiste un'altra maggioranza possibile. E in molti potrebbero essere tentati da una maggioranza, magari eterogenea, che dia vita ad un governo con un solo, vero punto programmatico: riformare la legge elettorale. La chiave di volta che potrebbe riaprire l'intera partita.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SEGRETARIO DEI DEMOCRATICI

Bersani: pensare ad altri governi

La replica di Bonaiuti: esecutivo nato da un voto democratico

MILANO Alle sue spalle, sul palco, ha la scritta «Prepariamo giorni migliori», lo slogan che il Pd lombardo ha scelto per la convention dei quadri regionali. E Pierluigi Bersani sceglie Milano per lanciare il suo doppio «warning» propedeutico a quei «giorni migliori», uno al governo e l'altro a Lega Nord e finiani, che però non nomina esplicitamente. «Se la maggioranza non ce la fa - scandisce il segretario - bisogna pensare a qualche altra ipotesi».

Alla Lega, con la quale, ribadisce, «occorre avviare un confronto-scontro», Bersani dice: il «ghe pensi mi» del Cavaliere «non

è la medicina, è la malattia».

«Berlusconi lo dice da 7 anni, da 7 anni «ghe pensa lù» e andiamo di male in peggio. Un governo conservatore in Inghilterra attacca la rendita finanziaria, in Italia si attaccano le tredicesime di poliziotti e insegnanti». A giudizio del segretario Pd «ghe pensi mi» e populismo «non possono essere per definizione riformisti» ma sono «l'opposto del fare riforme». «Tutto ciò - osserva il segretario Pd - ci porta contro un muro. Prima o poi di questo dovranno convincersi anche i contraenti di questa maggioranza. Spero che se ne rendano conto

prima che poi perché sono piuttosto preoccupato per il mio Paese». E fino a quel momento, secondo Bersani «le ipotesi restano ipotesi».

Pronta la replica del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Paolo Bonaiuti: «Prima di pensare a chissà quale altra strana ipotesi per il Paese, l'on. Bersani farebbe bene a ricordare che questo governo è il risultato di un voto libero e democratico ed ha una rotta precisa, indicata dal programma condiviso dagli elettori». Una nota che sembra indirizzata anche al Capo dello Stato, oltre che al segretario del Pd. Segnali al Colle

anche da Maurizio Lupi (Pdl): «La maggioranza degli italiani ha scelto questo governo, compatto intorno alla leadership di Berlusconi». Il messaggio agli alleati è chiaro come il sole: questa è l'unica maggioranza possibile con l'unico leader possibile, altrimenti tutti a casa.

Ma Bersani scandisce, quelli che a suo giudizio sono «i disastri» della maggioranza: manovra «insensata e completamente da rifare in Parlamento senza alcun elemento di crescita». E soprattutto il tema del federalismo che serve al segretario del Pd per far leva sulla Lega Nord: «Cre-



Il leader del Pd Pierluigi Bersani

do che la Lega debba chiarire il senso di quello che sta facendo - spiega Bersani - perché in nome di un federalismo che ho definito delle chiacchiere, e di questo passo può diventare anche peggio ovvero della truffa perché si sta smantellando il welfare, qui si è concesso tutto a Berlusconi e a questo governo. Si sono

concesse leggi speciali, insomma di tutto di più. Noi questa cosa qui la denunciamo e la Lega lo sappia: noi al federalismo ci teniamo ma la strada è totalmente sbagliata - conclude -. E quindi siamo in un confronto anche aspro con la Lega per richiamarla alla coerenza: Bossi non può più continuare a fare tutte le parti in commedia».

IL MINISTRO A VENEZIA HA INCONTRATO IL SINDACO CHE LO HA BATTUTO

Brunetta, asse con Orsoni ma niente soldi

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Non si capisce bene se sia un'operazione di marketing, un modo per dire che c'è lo stesso, anche se ha perso, oppure per dimostrare che senza di lui Venezia affonda. E allora, a questo punto, peggio per chi non l'ha votato. Renato Brunetta torna in laguna con lo spirito e il sorriso di chi non si fa travolgere da un destino avverso, ma guarda avanti. Di recente, ha incontrato il sindaco di Venezia Giorgio Orsoni - che a marzo l'ha battuto di netto - per parlare della necessità di una nuova legge speciale per la città, che consente di attuare tutta una serie di operazioni legate alla sua specificità. E

sono proprio quei soldi e quei finanziamenti che Venezia piange da tre anni, perché all'appello mancano ben 42 milioni di euro già stanziati dal governo ma mai arrivati alla città in quanto dirottati in blocco sul Mose. Gianni Letta li aveva promessi a Massimo Cacciari nel 2008 e ora Brunetta, applaudito dallo stesso Orsoni che lo definisce «una risorsa», di denaro non parla.

«È prematuro, e poi non sarebbe neanche produttivo, visto che in queste ore il governo sta parlando di tagli per 24 miliardi», dice. Ma assicura che entro settembre sarà pronto il nuovo testo della legge speciale (redatta nel 1973) che includerà il Mose, con la sua manutenzione e gestione, e le infrastrut-

ture, a cominciare dalla metropolitana sublagunare, le bonifiche di Marghera e una nuova legislazione meno compromettente per le imprese che vogliano investire sull'area industriale. Non parlando di soldi, però, l'idea di riscrivere la legge lascia perplessi cittadini e politici, che si stupiscono anche di questo rapporto così lineare e pacifico fra Brunetta e Orsoni, prima antagonisti e ora partecipi di un progetto che di concreto ha poco. Contando anche che, fra gli obiettivi della nuova legislatura veneziana, c'è quello di dare più poteri al sindaco che, fra le competenze del Comune, dovrebbe far tornare gli interventi che, ormai di prassi, sono commissariati da altri enti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile)**, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TRÉBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondarini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alcechi, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

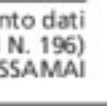
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10). Finanziaria € 403,00 - R.P.C. € 210,00 - Finestra

1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Mancchette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni: Fissa 20%.

La tiratura del 3 luglio 2010

è stata di 44.000 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.12.2009

Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

L'INTERVISTA

IL MINISTRO DELL'INTERNO DOMANI IN FVG

Maroni: «Le tredicesime delle forze dell'ordine non verranno toccate»

«Con il governatore Tondo firmerò un patto locale
Vogliamo rafforzare il federalismo della sicurezza»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Le tredicesime delle forze dell'ordine non si toccano». Sintesi rapida per chiudere un caso «durato mezza giornata». Roberto Maroni interviene per chiarire che i compensi del suo comparto, quello che lavora per la sicurezza dei cittadini, «non sono in discussione». Il ministro dell'Interno parla però anche di federalismo fiscale «da far digerire alle Regioni perché porterà sicuri vantaggi» e dei temi della giustizia, «partite da chiudere in fretta», alla vigilia della visita a Trieste, quella in cui firmerà con Renzo Tondo il quarantunesimo patto locale in due anni. «La filosofia di fondo - spiega - è la stessa che ha ispirato i precedenti. Patti per singole aree omogenee, città o regioni, quello che io chiamo il federalismo della sicurezza: modulare gli interventi a seconda delle necessità dei singoli territori».

Quali i contenuti specifici della firma a Trieste con il governatore Tondo? L'accordo, che terrà conto della specialità del Friuli Venezia Giulia, prevede innanzitutto un primo esperimento in Italia di sistema comune di informazioni tra ministero e regione, un archivio organizzato in Prefettura a Trieste e utilissimo in particolare sui fronti della segnalazione dei clandestini e dei furti d'auto.

Gli altri punti chiave? L'interconnessione delle sale operative dei corpi di polizia locale e il piano coordinato per la razionalizzazione dei presidi delle forze dell'ordine: vogliamo vincere la sfida di contenere le spese e aumentare l'efficienza.

È già possibile un bilancio dell'attività del "pallino" della Lega, le ronde?

Non si tratta di un "pallino" del partito ma di una decisione del Parlamento, su proposta del governo, che regola un'attività nata spontaneamente in passato. Ricordo tra l'altro che i principi ispiratori sono quelli di una legge dell'Emilia Romagna, non di una regione padana. A settembre faremo un primo bilancio ed eventualmente modificheremo le norme per rendere più agevole l'organizzazione dei volontari per la sicurezza, un'iniziativa che, è indubbio, funziona. Tanto da aver fatto cadere molto presto nel vuoto allarmi infondati.

Federalismo fiscale: dopo la relazione del ministro Tremonti non sono mancate le critiche delle Regioni. Che ne pensa?

Quando si cambia un sistema consolidato da decenni si toccano equilibri, interessi, abitudini e quindi c'è sempre qualcuno non contento. Reazioni così forti dimostrano però che si tratta di una riforma vera. Le critiche delle Regioni sono da mettere in conto ma alla fine, sono convinto, ci si accorgerà dei



vantaggi per chi governa bene.

Quali vantaggi?

La chiave di volta del federalismo fiscale è una novità rivoluzionaria perché riguarda la sanità. Le Regioni contano 160 miliardi di spesa sanitaria, oltre l'80% della loro spesa complessiva. Fin qui era lo Stato a intervenire in base alla spesa storica, da domani, invece, ci si baserà sullo sconto standard: chi spende di più pagherà a sue spese. Un sistema di premio e di penalità metterà la Regioni in competizioni tra loro e consentirà di diminuire i costi. Questo è il punto fondamentale che mi fa pensare con ottimismo al futuro del federalismo fiscale.

Sulla manovra finanziaria, nelle ultime ore, è emersa la questione del taglio delle tredicesime pure per le forze di polizia. Conferma il dietrofront?

Il relatore della manovra Azzollini ha presentato venerdì in Senato un emendamento di cui non ero a conoscenza. Una cosa un po' strampalata che certo non era di iniziativa del governo. Con il collega La Russa siamo intervenuti perché, almeno per il comparto sicurezza, la norma venisse tolta. Un caso durato mezza giornata: le tredicesime non verranno toccate.

Ritene però che gli stipendi delle forze dell'ordine siano troppo bassi?

I soldi non bastano mai, ed è certo un

Il ministro dell'Interno Roberto Maroni visto da Maria Gianola

crucio vedere che, di fronte a un lavoro incredibile, spesso gli straordinari vengono pagati con forte ritardo. Lacune che dipendono non da cattiva volontà o negligenza ma per i debiti accumulati per decenni da un Viminale gestito senza attenzione sulla spesa pubblica. Dopo di che, posto che i contratti li fa la funzione pubblica, posso solo auspicare che, per uomini che garantiscono la nostra sicurezza, le retribuzioni aumentino. Di certo, nell'attesa, i livelli di attenzione per i cittadini non diminuiranno anche grazie al finanziamento del comparto attraverso i beni sottratti alla mafia. E un fiore all'occhiello, stiamo ottenendo strumenti senza precedenti: in due anni abbiamo sequestrato beni per 11 miliardi di euro, 2 di denaro in contante li abbiamo recuperati dai conti correnti intestati ai mafiosi.

Questioni di giustizia. Fa bene Berlusconi a forzare i tempi sul ddl intercettazioni e sul lodo Alfano?

Sono del vecchio di oltre un anno, non si tratta di forzare i tempi ma di arrivare a una conclusione. La stranezza è che non si sia riusciti a chiudere prima le due partite. Da evitare, adesso, lo stitilicidio quotidiano.

In che modo?

Berlusconi dovrà prendere una decisione e portare a conclusione la vicenda una volta per tutte.

La Lega, in sintonia con il Presidente Napolitano, apre al dialogo sulle intercettazioni. Ci sono modifiche possibili?

Il confronto ci trova disponibili purché il caso si chiuda in fretta. Siamo convinti che ci sia lo spazio per una soluzione soddisfacente, che salvaguardi il diritto dei cittadini alla privacy ed elimini eccessi e costi per intercettazioni inutili, che non vale la pena di realizzare per poi buttarle al macero o vederle utilizzate da qualche giornale solo per farci un po' di scandalo. Ma lo strumento è utile e, non a caso, i reati di mafia e terrorismo sono esclusi dai limiti.

Berlusconi pare voler rompere con Fini in un Pdl molto agitato. Rischia di diventare un problema serio per la maggioranza?

Noi guardiamo in casa nostra sottolineando che, si adottasse il modello Lega, sarebbe tutto più facile.

Che modello è?

Quello di un partito unito con tanti esponenti di spicco che sanno fare politica ma che lavorano tutti uniti per ottenere un unico risultato, e cioè, il federalismo, sotto la regia di un uomo abile come Bossi. Non mi intrometto nelle questioni degli altri partiti, mi auguro solo che qualunque cosa succeda nel Pdl non faccia venir meno la spinta riformatrice che ha caratterizzato il governo in questi due anni.

Altrimenti ci sarà il "ghe pensi mi" di Berlusconi?

Espressione solita anche per noi della Lega: abbiamo discusso a lungo, ma adesso decidiamo. È un metodo che usiamo spesso al Nord, come politici e uomini concreti e pragmatici. Spero che davvero si proceda così, che cioè tutte le questioni aperte vengano rapidamente chiuse da Berlusconi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA RETROMARCIA SULLA MANOVRA

L'opposizione attacca il "governo dei refusì"

ROMA Nuova retronarcia del governo. Berlusconi annuncia che non ci sarà il taglio alle tredicesime del personale del comparto sicurezza, dei docenti universitari e di altre categorie del pubblico impiego: «Smentisco questa notizia nella maniera più assoluta». Poco prima il sottosegretario all'Economia Casero aveva detto: «Era solo una norma di salvaguardia». L'emendamento era stato sconfessato anche dal ministro La Russa. L'opposizione: governo dei refusì. Anche questa volta le reazioni sono state così allarmate e decise da convincere alcuni ministri ad annunciare la richiesta di ritiro dell'emendamento prima che lo facesse il premier. Che in un'intervista televisiva, dopo aver lamentato

«l'ostilità preconcetta dell'opposizione di sinistra» spiega che «la ripresa sarà tanto più salda quanto più sarà legata a una politica di rigore».

L'emendamento prevedeva il taglio delle tredicesime delle forze dell'ordine, vigili del fuoco, magistrati, prefetti, diplomatici, docenti universitari e ricercatori. Veniva modificato l'articolo della manovra che congelava per un triennio lo stipendio e i contratti dei dipendenti pubblici sostituendoli a compensazione con una sforbiata alla tredicesima.

L'opposizione e i sindacati sono insorti e nella maggioranza sono usciti allo scoperto: i leghisti con il capogruppo alla Camera Bricolo e i ministri della Difesa e dell'Interno, La Rus-

sa e Maroni. Fino al presidente del Senato Schifani che telefona direttamente al relatore della commissione Bilancio Azzollini chiedendogli «di ritirare al più presto l'emendamento». Caos e grande imbarazzo nella maggioranza.

Dall'opposizione giungono attacchi molto duri al "governo dei refusì" come lo chiama il segretario dell'Udc Lorenzo Cesa. Per Stefano Fassina, responsabile economico della segreteria del Pd, l'esecutivo «si muove a tentoni, impigliato nelle enormi iniquità della manovra».

E l'ex ministro della Pubblica Istruzione Fioroni chiede a Tremonti di dire una parola contro il "ricatto" ai professori definito una «vergogna intollerabile».



www.mittelfest.org

festival di prosa, musica, danza, poesia, arti visive e marionette dei paesi della mitteleuropa

MITTELFEST 2010

19ª edizione

GENIO D'EUROPA
DÈMONIciviale del friuli
gorizia . udine
17-25 luglio 2010

AFFABULATORI

STORIA DI TÖNLE
di Mario Rigoni Stern
di e con Pino Petruzzelli
SAB 17 LUGLIO | ORE 20.00
CHIESA S. MARIA DEI BATTUTI

THOM PAIN (basato sul niente)
di Will Eno, con Elio Germano
MAR 20 LUGLIO | ORE 20.00
CHIESA SAN FRANCESCO

GIOCO DI MANO
di e con Gabriele Di Luca
DOM 25 LUGLIO | ORE 18.00
CHIESA S. MARIA DEI BATTUTI

MUSICA

ANTEPRIMA MITTELFEST
CORO POLIFONICO DI RUDA
direttore Fabiana Noro
GIO 8 LUGLIO | ORE 21.00
CHIESA SAN FRANCESCO

GENIUS VOCI
Swingle Singers Orchestra e
Coro Fondazione G. Verdi Trieste
LUN 19 LUGLIO | ORE 22.15 | PIAZZADUOMO

INFLUENZE CLASSICHE, DA ORIENTE A OCCIDENTE
Korean Philharmonic Orchestra Gyeonggi,
Emilia Romagna Festival
MAR 24 LUGLIO | ORE 22.00
CHIOSTRO SAN FRANCESCO

CADONO MORTE LE FOGLIE
Omaggio a Fryderyk Chopin
con Magdalena Apatka e Antonio Ballista
MER 21 LUGLIO | ORE 18.00
CHIESA SAN FRANCESCO

BOBBY McFERRIN
in collaborazione con Studiomusica
DOM 25 LUGLIO | ORE 20.00 | UDINE
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

PROGETTO BEETHOVEN, GENIO ASSOLUTO

BEETHOVEN: LA NONA CAPOLAVORO ASSOLUTO. BEETHOVEN: LA NONA CAPOLAVORO ASSOLUTO?
con Alessandro Baricco e Mario Brunello
DOM 18 LUGLIO | ORE 18.00
CHIESA SAN FRANCESCO

LEZIONE 21
film, introduce Alessandro Baricco
DOM 18 LUGLIO | ORE 20.00
CHIESA SAN FRANCESCO

PROGETTO FISARMONICA, STRUMENTO EUROPEO

MARTIN LUBENOV'S JAZZTA PRASTA
Folkfest, Bulgaria
SAB 24 LUGLIO | ORE 20.00 | PIAZZA DUOMO

DA LEONARDO AI CONTEMPORANEI
Sebastiano Zorza, fisarmonica
DOM 25 LUGLIO | ORE 11.45
CHIESA SAN FRANCESCO

DANZA

LE PAS DE DEUX GÉNIAL
Gala, Orchestra Mitteleuropea
Daniele Cipriani Entertainment
SAB 17 LUGLIO | ORE 22.00 | PIAZZA DUOMO

COME MI MANCA BEETHOVEN
Balletto dell'Esperia, Glauco Venier
DOM 18 LUGLIO | ORE 22.15
CHIOSTRO SAN FRANCESCO

IL PROCESSO - PROCES
coreografia Staša Žurovac
musica Berislav Šipuš
HNK Ivan pl. Zajc Croazia
MER 21 LUGLIO | ORE 22.15 | PIAZZA DUOMO

Per gli abbonati alle stagioni teatrali FVG è previsto l'ingresso con riduzione.

BERIO IN MOVEMENT
Compagnia Dans.Kias
In collaborazione con Forum Austriaco Milano
GIO 22 LUGLIO | ORE 22.15
CHIOSTRO SAN FRANCESCO

LOVE MACHINES
Katakò, ideazione e regia Giulia Staccioli
VEN 23 LUGLIO | ORE 22.15 | PIAZZADUOMO

ARENA
Central Europe Dance Theatre, Ungheria
SAB 24 LUGLIO | ORE 22.15
CHIOSTRO SAN FRANCESCO

CASSANDRA
con Rossella Brescia
coreografia Luciano Cannito
DOM 25 LUGLIO | ORE 22.30
PIAZZA DUOMO

FIGURA

PULCINELLA E L'ORGANETTO
i burattini di Luca Ronga
DOM 18 LUGLIO | ORE 17.30

ARLECCHINO E LA TORTA DEL DESTINO
burattini della tradizione veneta
SAB 24 LUGLIO | ORE 11.00

UN PAESE DENTRO L'ALTRO
lungo il fiume e tra gli alberi
le passeggiate del CTA Gorizia
da LUN 19 a DOM 25 LUGLIO

PER LE VIE DI CIVIDALE

Evento inaugurale

DISCANTUS PELLEGRINAGGIO IMMOTO
Dramas Ensemble | Glauco Venier

GLAUCO VENIER
Pianoforte Jazz

RAGAZZI
lettura - Dostoevskij e l'adolescenza

SAB 17 LUGLIO ORE 17.00
CHIESA SAN FRANCESCO

PROSA

PROGETTO DOSTOEVSKIJ

ANTEPRIMA MITTELFEST
I KARAZOV
regia Marinella Anacleto
VEN 16 LUGLIO | ORE 19.00 | GORIZIA
TEATRO VERDI

***IN CAMMINO**
lettura - La spiritualità popolare slava
DOM 18 LUGLIO | ORE 11.45
PIAZZA DUOMO

DELITTO E CASTIGO - ZLOČIN IN KAZEN
Slovensko mladinsko gledališče, Slovenia
GIO 22 LUGLIO | ORE 20.00
CHIESA S. MARIA DEI BATTUTI

* Eventi collaterali

INFORMAZIONI

Stretta San Martino, 4 / Cividale del Friuli / UD
Tel. 0432 73 29 13 / 0432 73 07 93

BIGLIETTERIA

Stretta San Martino, 4 / Cividale del Friuli / UD
Tel. 0432 73 43 61

BIGLIETTERIA online:
www.greenticket.it
Tel. 899 50 00 55

Associazione MitteFest

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

FRIULI VENEZIA GIULIA

Provincia di Udine
Provincia di Udine

COMUNE DI
CIVIDALE DEL FRIULI

ert
Ente Regionale Teatrale

Banca di Cividale
Gruppo Banca Popolare di Cividale

Società
Fondazione
Friulana

In collaborazione con:

FONDAZIONE
CUP



Due coniugi in crisi

MILANO Il divorzio quando non ci sono figli di mezzo lo gestirà il notaio? Il governo ci sta pensando per semplificare l'iter e per far abbassare i costi.

«La separazione non è un rogito e in questa materia l'esperienza giuridica, umana e psicologica contano più di ogni altra cosa». Non piace ad Annamaria Bernardini De Pace, noto avvocato matrimonialista, l'ipotesi di mettere fine alle nozze, quando non ci siano figli da tutelare, non più davanti a un giudice ma a un notaio.

ALFANO STUDIA UNA RIFORMA MA SOLO IN ASSENZA DI FIGLI

Il divorzio? Lo deciderà il notaio

Alla proposta lanciata dal ministro Angelino Alfano insieme al Consiglio nazionale del notariato per cercare di accorciare i tempi della giustizia civile, Annamaria Bernardini De Pace è «fermamente contraria» perché sarebbe come «farsi operare al cuore da un medico che non è un cardiocirurgo esperto». Senza togliere nulla alla loro professionalità «ritengo che i notai non abbiano l'esperienza

per gestire il momento preparatorio» perché «fare una separazione non vuol dire solo ratificare, ma è necessario portare i due coniugi a superare i conflitti e, se c'è, a dividere il patrimonio nei termini di giustizia».

I radicali invece sono favorevoli. L'idea a cui sta lavorando il ministro Alfano di trasferire ai notai le competenze in materia di separazione dei coniugi «è condivisibile, anche

perché se un matrimonio fallisce e non ci sono figli, in via consensuale tutto si risolve in un mero accordo economico, quindi perché non ricorrere al notaio?». Lo afferma in una nota Alessandro Gerardi, membro del comitato nazionale dei Radicali Italiani e tesoriere della Lega italiana per il divorzio breve.

Una pratica gestita dal notaio, spiega Gerardi, «si risolverebbe in due o tre

sedute al massimo. Ma è anche una proposta coerente perché in linea con il trend di outsourcing di molta della nostra giustizia, basti pensare ad alcune attività giurisdizionali delegate come le esecuzioni immobiliari e le omologhe degli atti societari, prima di competenza esclusiva della magistratura ed ora passate ai notai con un risparmio netto di un decimo sui tempi della giustizia civile».

«Si tratta quindi - rileva - di una riforma a costo zero che produrrebbe una serie di immediati effetti benefici per il nostro costoso sistema giudiziario».

Nella morsa dei 40 gradi il caldo aumenta ancora Martedì i primi temporali

Nel Friuli Venezia Giulia temperatura media a quota 34 Anche Trieste fra le città che rischiano l'ondata di calore

ROMA Una morsa di caldo, come annunciato, si è abbattuta su molte città italiane, dove in alcuni casi si sono raggiunti i 40 gradi di temperatura. Nella prima giornata di un fine settimana rovente sono stati quindi in tanti che, provati dall'afa, hanno cercato refrigerio nelle località marine, creando spesso problemi alla viabilità stradale.

In ogni caso molte località nel tardo pomeriggio sono state interessate da piogge locali o precipitazioni temporalesche che dovrebbero ridare fiato a molti cittadini prima del riacutizzarsi oggi delle temperature.

PROTEZIONE CIVILE. Il grande caldo è arrivato un pò in tutte le grandi città, attanagliando soprattutto quelle del Nord, in linea con l'allerta al livello 2 lanciata nei giorni scorsi dalla Protezione civile per Torino, Trieste, Venezia, Milano, Bolzano, Bologna e Brescia. E oggi, fanno sapere ancora dalla Protezione civile, passeranno al livello 2 Roma e Perugia, mentre Torino e Venezia saliranno al grado 3.

VENEZIA SULLA GRATICOLA. Praticamente una graticola Venezia: affollata di turisti, nella città lagunare ieri si sono registrati 31 gradi con una massima di 39 di temperatura percepita grazie a un 60% di umidità che ha reso incandescenti le calli della città. Una situazione, che ha convinto i più a raggiungere le località balneari della costa adriatica, creando lunghi intasamenti in direzione di Jesolo (20 km di coda) e verso Bibione (10 km). Intanto per oggi sono attesi 25 gradi alle 8 e 31 alle 14; 35 gradi invece la temperatura percepita.

CALDO AFRICANO. Ieri ha sofferto anche Torino, con 35 gradi. Intanto per oggi e domani si preannuncia un caldo africano nell'Alessandria, con 41 gradi percepiti e 38 effettivi. Brusco innalzamento della colonna di mercurio anche a Milano, dove le temperature si sono attestate ieri tra i 37 e i 40 gradi, dove però i cittadini hanno fatto buon uso dei consigli anticoldo suggeriti dagli esperti.

BOLZANO BOCCHEGGIA. Ieri ha boccheggiato anche Bolzano, dove l'Ufficio idrografico provinciale ha registrato punte di 38 gradi in centro città (più o meno allo stesso modo di Merano e Bressanone, con 35 gradi). La guardia medica non è stato però presa d'assalto, grazie al piano predisposto dal comune, soprattutto nei confronti degli anziani.

Il clima rovente ha interessato anche Perugia e l'Umbria, dove in diverse località la colonna ha toccato i 30 gradi.

ROMA BOLLENTE. Temperature più alte della norma anche a Roma, da cui in molti hanno cercato di fuggire per dirigersi verso le località marine alla ricerca di refrigerio. Sole e sciocco anche in Sardegna, dove sono stati toccati anche 37 gradi in diversi parti dell'isola.

CONDIZIONATORI. E naturalmente, come accade sovente nelle emergenze, ognuno cerca di correre ai ripari come può: a Torino molti negozi sono stati presi d'assedio per l'acquisto di ventilatori e condizionatori; a Napoli invece (32 gradi nel primo pomeriggio) affari d'oro sono stati fatti con la vendita di cappellini e ombrellini di carta, venduti a turisti e cittadini.

FRIULI VENEZIA GIULIA. Temperature sui 34 gradi ieri in media in Friuli Venezia Giulia, con picchi leggermente superiori nella sola Bassa friulana e nell'Isontino.

I dati sono stati diffusi dall'Osservatorio meteo dell'Arpa. A Udine nel pomeriggio sono stati segnalati 33,3 gradi come a Gorizia. A Pordenone la colonna è salita fino a 32,4 gradi, mentre a Trieste, sulla costa, la temperatura massima è stata di 28,8 gradi, sull'altipiano è stata di 30,6 gradi. Anche se la temperatura percepita è stata ben più elevata.

Il caldo ha favorito l'accumulo di ozono a Udine e Pordenone dove si sono sfiorati i limiti di 200 milligrammi per metro cubo.

MARTEDÌ I TEMPORALI. Caldo e afa rimarranno sul Friuli Venezia Giulia anche oggi. Con domani sono in arrivo delle locali perturbazioni. Per avere un vero cambio di rotta bisognerà però aspettare martedì quando sulla regione sono previsti temporali e temperature in calo.

LA GIOVANE DI NOVARA SCOMPARSA IL 6 GIUGNO

Carabiniere confessa, ha ucciso la fidanzata

Il corpo della ragazza trovato nel Ticino. Ammazzata con un colpo di pistola

NOVARA È stato ritrovato nel Ticino il cadavere di Simona Melchionda, la giovane scomparsa lo scorso 6 giugno dalla sua casa di Oleggio (Novara). Il corpo era incastrato in alcuni rovi, qualche centinaia di metri più a valle rispetto al punto indicato dall'ex fidanzato, Luca Sainaghi, carabiniere di 28 anni, che nella notte ha confessato di averla uccisa ed è stato arrestato.

L'uomo le ha sparato un colpo di pistola alla testa, con l'arma di ordinanza, e poi ha gettato il cadavere in acqua, nei pressi della diga di Pombia.

Il delitto, secondo la confessione dell'assassino, sarebbe avvenuto la sera del 6 giugno, il giorno della scomparsa della vittima, al culmine di un litigio.

Tra Simona Melchionda e Luca Sainaghi c'era stata una relazione, interrotta quando lui aveva deciso di tornare insieme all'ex fidanzata che nel frattempo era rimasta incinta. Il carabiniere, in servizio alla caserma di Oleggio, ha confessato ai colleghi che la vittima voleva che lasciasse la compagnia e il figlio per tornare con lei.



Simona Melchionda, la vittima

Una versione differente da quella sostenuta dai genitori della ragazza scomparsa. Per loro era Luca, infatti, a non lasciare in pace la figlia.

Cosa sia successo quella sera del 6 giugno, comunque, è ancora da chiarire. Simona è uscita di casa verso le 23.30 e da allora non è più stata vista. L'unica traccia è un sms arrivato verso le 2 di notte ai genitori: «Stanotte dormo fuori». A quell'ora è però probabile che Simona fosse già stata uccisa.

Al momento è escluso che nell'omicidio sia coinvolta l'attuale compagna del carabiniere.

Luca Sainaghi è sempre stato «il sospettato numero uno»

nell'indagine sulla scomparsa della giovane. Lo precisa il procuratore capo di Novara, Francesco Saluzzo, sottolineando che «l'impegno dei carabinieri nella ricerca della verità non è mai venuto meno».

L'uomo, del resto, è stato interrogato più volte in queste settimane. Fino a quando, davanti all'evidenza degli indizi che si stavano accumulando contro di lui, è crollato e ha confessato di avere ucciso la ragazza.

«I controlli e le verifiche - spiega il procuratore Saluzzo - non sono mai mancati, tant'è che sono stati proprio i risultati di queste indagini a inchiodare Sainaghi».

L'inchiesta, però, non è ancora chiusa. Gli inquirenti stanno infatti vagliando la posizione delle due persone che hanno dichiarato di avere visto viva Simona 24 ore dopo la sua scomparsa, descrivendo con esattezza gli abiti che indossava quando era uscita da casa il giorno prima.

«Avere spostato di 24 ore la scomparsa di Simona, al di là di quello che emergerà dalle indagini, ci ha fatto perdere tempo - si limita a dire al riguardo Saluzzo - e ha rischiato di allontanarci dalla verità».

LA CASA DA GIOCO VENEZIANA STUDIA LE MISURE ANTICRISI

Casinò, il Canal Grande solo nel weekend

ferma dove gli incassi vanno decisamente meglio. Il merito è anche delle slot machine e della recente installazione, a Ca' Noghiera, di una novantina di «macchinette» di ultima generazione.

La soluzione per Ca' Vendramin Calergi, già illustrata ai sindacati, dovrà essere valutata dal nuovo amministratore delegato Vittorio Ravà da poco subentrato a Carlo Pagan che, a pochi giorni dalle sue dimissioni, è stato nominato Ad del Campione d'Italia.

A causa della crisi eco-

nomica, a Venezia, così come alla casa da gioco comasca e al Saint-Vincent vengono a mancare i cosiddetti «grandi giocatori», che puntano tradizionalmente ai tavoli verdi.

Si vocifera che a spiacciare Venezia sia anche la concorrenza con le case da gioco slovene ma Ca' Vendramin Calergi parla di un disagio diffuso del comparto. In sostanza, i giocatori hanno le tasche vuote e, prima di organizzare un soggiorno sul Canal Grande con giocata nel palazzo del Cinque-

cento, ci pensano una volta in più. Va anche detto che i giocatori iniziano ad amare sempre di più la velocità e l'immediatezza delle «macchinette» a scapito, forse, dei tavoli da ansia e meditazione. Il gioco dunque, va forse ripensato e adattato alle nuove esigenze di una clientela che vive a pane e tecnologia e che, nonostante il passare del tempo porti novità, è comunque sempre sensibile al fascino del Canal Grande.

Ca' Vendramin Calergi, quindi, cerca una nuova

identità e punta sempre di più sull'ospitalità di eventi e convention, cosa che ha in parte già iniziato a fare con una nuova società creata apposta per organizzare catering, serate di intrattenimento, mostre e vari appuntamenti di tipo culturale.

L'attuale presidente della casa da gioco Mauro Pizzigati ha già fatto un tentativo di rilancio del gioco tradizionale al Casinò veneziano tentando di acquistare dalla Soprintendenza - auspicie il Comune - il vicino Palazzo Marcello, per trasfor-

Roma, lancio di petardi

al Gay Village: due feriti

Aggressione nella notte

Alemanno: «Siamo una città

tollerante. No alla violenza»

ROMA Tentativo di aggressione nella notte al Gay Village a Roma, alla vigilia della sfilata dell'orgoglio Gay nella capitale. Ignoti hanno lanciato dei petardi nell'area del villaggio riferendo lievemente due persone. Lo riferiscono gli organizzatori del Gay Village spiegando che «non ci sono state conseguenze gravi».

«Non ci sono stati danni gravi alle persone, e questo è quello che ci interessa - dice Anna Chiara Marignoli, responsabile della direzione artistica del Gay Village - ma la cosa sconcertante è che qualcuno vuole rovinare la festa a tutte le persone che, serenamente, affollano il Gay Village tutte le sere. Il Gay Village è un luogo pacifico di aggregazione e intrattenimento culturale e danzante, e tale deve restare nell'interesse di tutti. Il Gay Village sta dimostrando di essere patrimonio della città di Roma, della comunità gay e non solo, e per questo va tutelato».

«Esprimo la mia piena solidarietà agli organizzatori del Gay Village per il tentativo di aggressione». Lo afferma il sindaco di Roma, Gianni Alemanno in merito al lancio di petardi.

«Roma - prosegue Alemanno - è città tollerante che ripudia la cultura della violenza, qualunque essa sia. Siamo impegnati a tutela della comunità gay così come di tutti i cittadini romani. Mi auguro che le forze dell'ordine facciano piena luce al più presto su quanto accaduto».

«A chi giova questo clima?» Così la deputata del Pd Anna Paola Concia ha condannato l'aggressione con lancio di petardi avvenuta al Gay Village di Roma. «Faccio un appello a tutti i gay, le lesbiche e i trans italiani - ha aggiunto la deputata - siamo cittadini senza diritti e questo clima di tensione intorno a una festa pacifica come il Pride contribuisce alla nostra emarginazione».

«I nostri diritti - ha affermato ancora Concia - non si affermano con la violenza ma con la forza delle nostre vite, con la forza della nostra dignità di donne e uomini liberi».

» IN BREVE

UN MAROCCHINO

Ancona, ferisce a fucilate

la sua "ex" e anche lo zio

ANCONA Ferisce a fucilate l'ex fidanzata e lo zio di lei. L'uomo è in condizioni gravi, la ragazza invece è stata colpita lievemente.

Autore della drammatica sparatoria è stato a Porto Sant'Elpidio (in provincia di Ancona) un giovane marocchino, arrestato poi dai carabinieri.

Il fatto di sangue è avvenuto al termine di una lunga e animata discussione degenerata, quando il nordafricano, regolarmente residente nella cittadina fermana, improvvisamente ha imbracciato un fucile da caccia caricato a pallettoni ed ha fatto fuoco. Quattro-cinque colpi, che hanno raggiunto l'uomo, un cinquantunenne, al viso e anche al petto, mentre la giovane è rimasta colpita non gravemente.

Quindi il marocchino è scappato ma dopo pochi chilometri i carabinieri di Fermo e Sant'Elpidio a Mare nel frattempo messi in allarme da alcuni testimoni oculari lo hanno bloccato e ammanettato mentre percorreva la strada provinciale Faleriense.

L'uomo deve rispondere di tentativo omicidio, e domani mattina ci sarà l'udienza per la convalida dell'arresto. Il ferito più grave è ricoverato nell'ospedale Torrette di Ancona.

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA La crisi economica fa i conti in tasca anche agli amanti del gioco d'azzardo. E chi non rinuncia ai tavoli verdi, cerca almeno di risparmiare sugli scenari: fra questi, c'è il Canal Grande.

Il Casinò storico di Venezia, Ca' Vendramin Calergi, soffre la morsa di un forte calo di incassi per i giochi tradizionali, specialmente durante la settimana. Di qui l'ipotesi, ancora tutta da discutere e valutare, di aprire la casa da gioco veneziana solo nei fine settimana e, nei giorni feriali, trasferire buona parte del personale a Ca' Noghiera, il Casinò di terra-



Venezia risente anche della concorrenza di Nova Gorica

marlo in un hotel di lusso destinato proprio ad accogliere i grandi giocatori, incentivandoli a venire a Venezia. La trattativa, però, è poi scivolata nel nulla.

E' da tempo che i sindacati del Casinò chiedono un rilancio di Ca' Vendramin Calergi e una nuova strategia per attirare i grandi giocatori.

Sull'eventuale trasformazione della casa da gioco in palazzo da week end, si comincia, sotto traccia, a discutere, in attesa di sapere come intendano muoversi la nuova dirigenza, che si insedierà tra pochi giorni con un nuovo consiglio di amministrazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STRAGE È AVVENUTA IN UNA CITTADINA NELLA POVERISSIMA PROVINCIA DI SUD KIVU

Congo, esplode un'autocisterna. Sono oltre 230 i morti

Dopo un incidente la gente si è accalcata per raccogliere la benzina e una scintilla ha innescato l'esplosione killer

BUKAVU Una tempesta di fuoco scatenata dall'esplosione di un'autocisterna carica di benzina ha divorato decine di case in una cittadina nella poverissima e insanguinata provincia di Sud Kivu, in Congo, bruciando vive centinaia di persone: almeno 230 i morti, fra cui oltre 60 bambini e oltre 30 donne e oltre 100 feriti, molti dei quali gravi, secondo l'ultimo provvisorio bilancio.

L'esplosione è avvenuta alle 18 di venerdì quando diverse persone si sono radunate attorno alla cisterna, che si è rovesciata in un incidente stradale, per prelevare un po' del carburante che ne fuo-

riusciva, mentre il resto della cittadina di Sange, 70 km a Sud di Bukavu, era chiusa in casa a guardare in tv il Ghana che giocava l'incontro dei quarti di finale del Mondiale di calcio contro l'Uruguay. I soccorsi, in un Paese povero dove mancano anche i servizi fondamentali, sono stati affidati alla Croce Rossa e alla missione Onu nella regione, che da due giorni ha cambiato sigla da Monuc a Monusco e che ha messo a disposizione gli elicotteri con cui sono stati prelevati e feriti e trasportati d'urgenza negli ospedali di Uvira e Bukavu, anch'essi messi a disposizione dalle Nazioni

Unite. Ai soccorsi lavorano anche unità mediche dell'esercito congolese e medici volontari pakistani. Tutto è cominciato con un incidente stradale secondo una versione dei fatti, la cisterna, che viaggiava in convoglio, si è dovuta fermare perché la strada sterrata stava cedendo, e si è poi rovesciata; secondo altri testimoni è uscita di strada per l'eccessiva velocità. La gente a quel punto, si è radunata per cercare di raccogliere un po' della benzina versata: una prassi all'origine di diversi cruenti incidenti in Africa. Forse una scintilla dal motore o l'imprudente presenza di una sigaretta

accesa e improvvisamente i 49.000 litri di benzina - la cifra l'ha fornita un dirigente della ditta di trasporti - si trasformano in una nuvola di fuoco che si espande tutt'intorno e fagocita in pochi secondi decine di capanne di fango e paglia che sorgono attorno alla strada.

«I corpi sono carbonizzati, è orripilante», racconta un testimone. «E una scena terribile. Ci sono tanti corpi sparsi ovunque, nelle strade e nelle capanne. La popolazione è completamente sotto shock: nessuno parla, nessuno piange», dice il Jean-Claude Kibula, vicegovernatore del Sud Kivu,



a ridosso del confine col Burundi, una provincia sfiorata dalla sanguinosa guerra civile del Nord Kivu. «La priorità è il soccorso ai feriti, ma la Croce Rossa nazionale sta lavorando per raccogliere i cadaveri e portarli all'obitorio, dice il coordinatore locale della Croce Rossa (Cicr), Inah Kaloga.

CRESCE L'AREA INQUINATA

Marea nera, ora rischiano anche le spiagge di Miami

Il petrolio sarà spinto a Nord dalla Corrente del Golfo



Un'immagine panoramica della spiaggia bianca di Miami

di New Orleans, C.S. Muncy, ha diffuso via Youtube un video che mostra le immagini di un tratto di spiaggia della Grande Isle, in Louisiana, in cui, a suo dire, il petrolio non sarebbe stato rimosso, ma sepolto. L'accusa nei confronti della Bp è che invece di ripulire le spiagge, come si è impegnata a fare, in molti casi ricorra a questi mezzi di pulizia, meno costosi e sicuramente più veloci. Per ora si tratta solo di un sospetto, ma giustificato dal tipo di immagini documentate.

Nel frattempo sta passando gli ultimi test tecnici ed è pronta per essere inviata all'altezza della falla la nave raccogli-petrolio (skimmer) più grande al mondo. Si chiama "A Whale", è un cargo riadattato per l'emergenza e dovrebbe essere in grado di aspirare petrolio dalla superficie del Golfo del Messico come nessun altro skimmer al mondo: fino a mezzo milione di barili al giorno, tanti

quanti quelli raccolti in due mesi dalle centinaia di imbarcazioni-skimmer operanti nella zona colpita dalla marea nera.

Di proprietà di una società di Taiwan, se supererà i test la nave sarà inviata in prossimità della zona in cui sgorga il petrolio, per aspirare da sola la maggior parte del greggio quotidiano, mentre gli altri 550 skimmer attualmente operanti nel Golfo saranno riposizionati verso la costa.

Se le cose funzioneranno come previsto, la A Whale dovrebbe essere in grado di aspirare e separare il petrolio dall'acqua aspirando fino a 500 mila barili di acqua oleosa al giorno, dalla quale il petrolio verrà... separato per restituire l'acqua «pulita» al mare.

«Al momento è la nostra più grande speranza», ha detto Edward Overton, professore di Scienza Ambientale presso l'Università della Louisiana.

Intanto gli azionisti di Bp, dopo aver visto volatilizzarsi oltre la metà dei loro investimenti, vogliono la testa dell'Ad Tony Hayward e del presidente Carl-Henric Svanberg. E quanto rivela il Financial Times, secondo cui ci sarà una «rimpasto» al vertice una volta che la crisi della marea nera nel Golfo del Messico, la cui gestione è stata affidata all'esperto Bob Duddley, sarà risolta. Senza iniziative per «raddrizzare la nave», l'azienda potrebbe diventare l'obiettivo di un tentativo di scalata da parte di altre realtà come ExxonMobil, Royal Dutch Shell o PetroChina

TENSIONE NELLE ZONE DI HEZBOLLAH DOPO LA PARTENZA DEL GEN. GRAZIANO

Libano, sassi contro i soldati Onu

Pattuglia francese aggredita, quattro feriti. Non coinvolti i 2mila italiani

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE Più di qualche osservatore l'aveva ipotizzato già a gennaio, durante la stessa cerimonia d'insediamento al posto del generale italiano Claudio Graziano che lasciava il comando della missione Onu in Libano, l'Unifil, tra la stima e l'apprezzamento di tutti i protagonisti, internazionali e locali, di quel scenario mediorientale. «Con il generale Asarta Cuevas - commentavano - le cose non saranno più le stesse».

Ora le ripetute gesta d'insofferenza, se non ostilità, verso il contingente francese della missione sembrano confermare quei timori. Nessuno può averne certezza ma è invece sicuro che le doti diplo-

matiche e umane, la flessibilità nell'affrontare i problemi e trovare le soluzioni, la proporzionalità nel calibrare gli interventi erano state le caratteristiche dei tre anni di comando dell'alto ufficiale delle Truppe alpine. Peculiarità che anche a osservatori esterni erano parse non appartenere al suo successore spagnolo, già nel discorso della cerimonia d'avvicendamento. La leadership di Graziano aveva consentito effettivi progressi a tutta l'Unifil anche perché in Libano, a differenza di altri teatri operativi gestiti dalle Nazioni Unite, il "force commander" militare è anche responsabile politico della missione Onu. Per la prima volta libanesi e israeliani avevano accettato di parlarsi, seppure per

interposta persona (Graziano stesso o un suo delegato) allo stesso tavolo; piccoli ma essenziali problemi lungo la Blue Line del confine erano stati risolti, così come avanzava l'opera della sua delimitazione definitiva e riconosciuta tra i contendenti.

Dopo sei mesi sul campo la situazione appare deteriorata e l'emergenza nell'emergenza, umanitaria e politica, della Striscia di Gaza, semmai correlata lo è indirettamente: una lotta a distanza con il movimento Hamas per l'immagine di paladino dei palestinesi e del fronte anti-sionista. Per la seconda volta in appena tre giorni ieri i soldati francesi dell'Unifil sono stati costretti a ripiegare e a coprirsi le spalle dai bastoni e dalle pietre degli abitanti dei villaggi

del Sud del Libano fedeli al movimento di resistenza anti-israeliano Hezbollah.

Il Partito di Dio ha messo in guardia i "caschi blu" e alcuni osservatori locali ritengono che sia proprio il movimento sciita a orchestrare questi incidenti per tenere alta la tensione e non perdere visibilità regionale e consenso interno.

Una differenza sostanziale con la situazione di soli sei mesi fa, quando la brigata italiana di turno nel "Paese dei cedri" (2mila uomini come ora) era ricevuta con franca apertura e desiderio di dialogo dagli esponenti sciiti che reggono alcune amministrazioni locali, come dal sindaco di Shur, Ali El Zein, eletto nelle liste di Hezbollah. Ieri l'incidente è avvenuto nel settore



Un veicolo blindato francese danneggiato durante le sassaiole

centrale dell'area di responsabilità di Unifil, affidato ai francesi, da sempre con gli spagnoli nel mirino delle proteste più virulente dei residenti. Per l'esercito libanese, intervenuto in ritardo, una pattuglia di "caschi blu" transalpini è stata assalita a colpi di bastoni, sassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AFGHANISTAN

«Meno frizioni col governo Karzai»

KABUL È stato nel segno dell'unità di intenti fra civili e militari, per riuscire a dipanare l'agrovigliata matassa della crisi in Afghanistan, il primo messaggio ieri a Kabul del generale David Petraeus, nuovo comandante della Forza internazionale di assistenza alla sicurezza (Isaf).

Petraeus assumerà il comando delle forze Isaf della Nato soltanto oggi in una cerimonia ufficiale, ma non ha esitato alla



Afghanistan: due soldati dell'Isaf in azione

vigilia ad utilizzare una platea di 1.700 personalità afgane ed internazionali presenti nell'amba-

sciata americana per anticipare quello che, a suo avviso, è l'elemento chiave che dovrebbe cambia-

re le cose nello scenario afgano.

Uno scenario che offre dati di cruda realtà, come la forza quasi intatta dei talebani, capaci di colpire in ogni angolo del Paese, come ha dimostrato l'operazione condotta nel giorno dell'arrivo di Petraeus contro la ong americana Development Alternatives Inc (Dai) nella quieta provincia settentrionale di Kunduz, con un bilancio di vari morti e 30 feriti.

Prendendo la parola in

occasione della celebrazione del 234° anniversario dell'indipendenza americana, Petraeus ha ammesso apertamente che «questa è una missione difficile». «Non c'è proprio niente di facile davanti a noi - ha aggiunto - ma lavorando insieme possiamo fare progressi e raggiungere i nostri reciproci obiettivi».

Senza sostenerlo esplicitamente, l'alto ufficiale scelto dal presidente Barack Obama per sostituire l'esonerato Stanley Mc-

Chrystal ha lasciato intendere che uno dei punti deboli nella strategia applicata dalla Coalizione internazionale in Afghanistan è derivato dalle frizioni fra responsabili militari e civili, e fra questi ed il governo di Karzai.

Per cui, ha infine ammonito, in questo sforzo importante per rimettere in equilibrio l'impresa cominciata quasi nove anni fa, «la cooperazione non è una opzione», ma una scelta obbligata.

In tutta mimetica fin dal suo arrivo ieri all'aeroporto di Kabul, il generale americano a quattro stelle ha già incontrato molti dei suoi più stretti collaboratori, e nel pomeriggio è stato ricevuto dal presidente afgano Hamid Karzai.

L'alto ufficiale americano, l'uomo che ha cambiato le sorti della guerra in Iraq, si è recato all'incontro sapendo che il capo dello Stato afgano aveva con il suo predecessore McChrystal una

intesa eccellente, grazie ai provvedimenti da questo adottati per ridurre le vittime civili, abolendo ad esempio i blitz aerei e le perquisizioni domiciliari notturni.

Nel colloquio, Petraeus ha ripetuto quanto assicurato dallo stesso Obama, e cioè che la strategia sviluppata finora per la soluzione del conflitto non subirà modifiche, e che solo vi saranno cambiamenti volti a ridurre le vittime sia civili che militari.

» IN BREVE

AI MONDIALI IN SUDAFRICA

Paris Hilton, in poche ore arresto e rilascio per droga

WASHINGTON Sempre in bilico tra scandalo e provocazione, Paris Hilton è riuscita a far parlare di sé anche ai Mondiali in Sudafrica. La celebrità americana, ereditiera dell'omonima catena alberghiera, è stata arrestata - e rilasciata dopo poche ore - a Port Elizabeth al termine della partita Brasile-Olanda. Si trovava insieme a un'amica, l'ex modella di Playboy Jennifer Rovero, ed è stata fermata con lei all'uscita dello stadio per possesso di droga. Le due donne avevano appena assistito al quarto di finale dei Mondiali, ma - stando al rapporto della polizia - una delle due «era in possesso di sostanze stupefacenti». Paris Hilton e Jennifer Rovero si stavano fumando uno spinello allo stadio, e per questo motivo la polizia sudafricana le ha fermate, interrogate e trattenute in un locale dello stadio.

DELLA NAVICELLA PROGRESS

Iss, il centro di controllo oggi ritenta l'aggancio

ROMA Dopo il flop di venerdì scorso è stato fissato alle 18.17 (ora italiana) di oggi il secondo tentativo di attraccare il cargo robotico Progress - navetta che trasporta oltre due tonnellate di rifornimenti inclusi 860 chili di propellente - alla Stazione Spaziale Internazionale (Iss). I tecnici del Centro di controllo di Mosca della missione stanno lavorando senza sosta per risolvere il guasto che 25 minuti prima dell'aggancio alla Iss, durante la fase finale di avvicinamento al modulo russo Zvezda, ha reso impossibile guidare il movimento della navicella senza equipaggio che si è progressivamente allontanata dalla stazione orbitale come una «spirale incontrollabile».

FAVORITO KOMOROWSKI

In Polonia il ballottaggio per le presidenziali

VARSAVIA Oltre 30 milioni di elettori polacchi sono chiamati oggi alle urne per eleggere, al ballottaggio, il nuovo capo dello Stato dopo la morte del presidente Lech Kaczynski nella sciagura aerea del 10 aprile scorso a Smolensk, in Russia. Si profila un duello all'ultimo voto fra i candidati che il 20 giugno scorso hanno vinto il primo turno delle elezioni, il presidente della Camera bassa del Parlamento Bronislaw Komorowski, che dopo il 10 aprile ha assunto la carica di capo dello Stato ad interim, e l'ex premier Jaroslaw Kaczynski, il fratello gemello del presidente morto. Secondo l'ultimo sondaggio Komorowski è il favorito, con 51% delle preferenze.

DELTA DEL NIGER

Nave tedesca attaccata dai pirati. Un ferito

LAGOS I pirati hanno assaltato una nave al largo della regione petrolifera del delta del Niger, nel Sud della Nigeria, e i marinai rapiti sono dodici: lo rivela la marina nigeriana, che rende noto che di essi sette sono russi, due tedeschi, un lituano, un lettone e un ucraino. «L'assalto ha avuto luogo la scorsa notte e ha riguardato una sola imbarcazione», ha detto il portavoce David Nabaida. «Un uomo dell'equipaggio è stato ferito da colpi d'arma da fuoco e dodici sono stati presi in ostaggio». Il ferito, ha specificato, è ucraino. La nave, ha detto ancora il portavoce della marina nigeriana, è la Bbc Polonia, registrata in Germania.

Petraeus: serve unità per sconfiggere i talebani

Messaggio a Kabul del nuovo comandante Usa. La strategia prevista da Obama non cambia

RIPERCUSSIONI DEL FALLIMENTO DI "ISTRABENZ"

Portorose, la "Droga Kolinska" ai croati

Era la principale azienda alimentare del Paese. "Atlantic Grupa" l'acquista per 382 milioni di euro

di MAURO MANZIN

TRIESTE Il fallimento dell'Istrabenz porta, in Slovenia, a un'altra clamorosa vendita. La "Droga Kolinska" di Portorose, la principale azienda alimentare del Paese, infatti, è stata acquistata per 382,1 milioni di euro dalla croata "Atlantic Grupa". L'affare è stato sottoscritto tra i due presidenti delle società lo sloveno Tomaz Berlocnik e il croato Emil Tedeschi. La multinazionale croata, leader in Europa per la produzione di alimentazione sportiva e leader regionale per quanto riguarda le bevande e gli integratori vitaminici che vende sul mercato di 30 Paesi, ha sbaragliato il campo formato da 55 offerte di acquisto.

"Atlantic Grupa" ha depositato in un conto speciale a Londra 20 milioni di euro come garanzia che effettuerà il pagamento come stabilito nel contratto di compravendita. Questo prevede inoltre che, tempo un anno, sarà venduto anche tutto il terreno nei pressi di Lubiana di proprietà della "Droga Kolinska" per un prezzo di 8 milioni di euro. Se il terreno dovesse essere venduto a un prezzo superiore il surplus andrebbe nelle tasche di "Droga Kolinska" e "Istrabenz". Il presidente Berlocnik ha spiegato che l'affare ha portato nelle casse dell'"Istrabenz" un guadagno di circa 20 milioni di euro in più rispetto le stime calcolate dall'ente liquidatore. «Così nell'opera di ristrutturazione di "Istrabenz" per i prossimi tre anni - ha spiegato sempre Berlocnik - non sarà necessario più pagare debiti. "Istrabenz" potrà concentrarsi sull'opera di ristrutturazione della società e di tutti i suoi comparti. In attesa di avere materialmente a disposizione il denaro, la società metterà in vendita anche tutte le proprie installazioni».

Da parte sua il presidente di "Atlantic Grupa" ha spiegato che l'operazione ha comportato una ricapitalizzazione della società pari a 80 milioni di euro. In Slovenia è stata istituita la società "Atlantic Nalozbe", che ha un capitale sociale pari a 170 milioni di euro e potrà contare sui crediti a lungo termine fino a 70 milioni di euro. Alla ricapitalizzazione parteciperà in veste di azionista di maggioranza lo stesso Tedeschi che farà così in modo che la sua quota nella società non scenda al di sotto del 50%, visto che a oggi assieme alla moglie controlla il 60% del gigante alimentare croato.

Le banche che collaboreranno alla buona riuscita della compravendita a favore dell'"Atlantic Grupa" sono la Unicredit Bank Austria, la Zagrebacka Banka (controllata dall'Unicredit) e la Raiffeisen Bank. Oltre a tali istituti di credito parteciperanno altresì anche la Deg, banca d'investimenti tedesca, e la Banca europea per la crescita e lo sviluppo. Tedeschi ha altresì precisato che non sarà cambiato il marchio della società acquisita. «Abbiamo concluso l'affare per contribuire - ha affermato -



Un'immagine della «Droga Kolinska» di Portorose, acquistata dai croati dell'«Atlantic Grupa»

alla crescita e allo sviluppo di "Droga Kolinska"». «L'unica cosa che venderemo (come già sopra detto) - ha precisato - sono i terreni di Lubiana, che non entrano nel nostro progetto di sviluppo strategico. Con l'acquisto della Droga Kolinska diventeremo a fine anno il più importante produttore alimentare dell'Europa Orientale con 4.500 dipen-

denti sparsi in 15 stabilimenti e con un utile annuale di 650 milioni di euro». «Per quanto riguarda il pagamento - ha concluso - non ci saranno problemi visto che gli accordi con le banche sono già stati stipulati e confermiamo altresì che nessun operaio della "Droga Kolinska" perderà il posto di lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



All'Arena di Pola "La Traviata" di Verdi

POLA Il 30 luglio nell'Anfiteatro romano di Pola sarà rappresentata "La Traviata" di Verdi, messa in scena dalla Società Filarmonia di Udine con la regia di Giampaolo Zennaro e la direzione d'orchestra del maestro Alfredo Barchi. Si esibiranno la soprano Linda Kazani (Violetta), il tenore Kim Jaewoo (Alfredo), poi Badi Scarpa, Alessia Ndaim, Emilio Marcucci e altri. Parteciperà la Compagnia di ballo del Friuli Venezia Giulia. L'appuntamento è reso possibile dalla sinergia tra Città di Pola, azienda "Film Festival", Ambasciata d'Italia, Unione italiana, Istituto italiano di cultura di Zagabria e diversi imprenditori italiani in Croazia. Gli enti patrocinatori sono i nostri Ministero degli esteri e Istituto per il commercio estero. (p.r.)

DA SEI MESI SENZA PAGA "Tesu", sit-in dei dipendenti

POLA Continua a ritmo giornaliero la protesta dei dipendenti "Tesu" che non percepiscono la paga da sei mesi e ora sono allo stremo. Piuttosto strana la situazione in cui è venuta a trovarsi la fabbrica una volta associata al Cantiere Scoglio Olivi, che produce macchine elettriche, per lo più generatori per piccole idrocentrali. Le commesse non mancano e arrivano in primo luogo da Bosnia-Erzegovina e Italia. Però i soldi per il versamento degli stipendi ai 135 occupati non ci sono in quanto il governo non ha mantenuto la promessa che avrebbe offerto garanzie per la richiesta di un credito bancario. Situazione paradossale, poiché l'azienda è in mano allo Stato. Così i dipendenti hanno deciso di organizzare ogni giorno sit-in di protesta dinanzi al Municipio e alla Regione. Il vice sindaco Fabrizio Radin ha espresso la solidarietà della città. (p.r.)

PER RIAVERE LA BARCA DI 20 METRI IL PATRON DELLA "DINAMO" DOVRÀ PAGARE UNA MAXIMULTA

Abbazia, sequestrato lo yacht di Mamìc

Il "Ferretti" era stato importato come "strumento di lavoro" e mai usato come tale

ABBZIA Su disposizione dell'Ispettorato doganale di Fiume è stato posto sotto sequestro lo yacht di Zdravko Mamìc, noto e controverso dirigente della società calcistica Dinamo di Zagabria, pluricampione della Croazia e della defunta Jugoslavia. Il panfilo, di marca "Ferretti" e lungo 20 metri, si trova ormeggiato nel marina dell'Acì a Icici nell'Abbazia e per rivederlo in navigazione Mamìc dovrà pagare una cifra importante, decine di migliaia di euro.

All'atto d'acquisto della lussuosa imbarcazione e relativa importazione in Croazia, Mamìc aveva registrato lo yacht di

nome "Maluciva" quale proprietà di una delle sue ditte, definendolo come mezzo per esercitare un'attività economica. In pratica, il "Maluciva" doveva essere affittato per viaggi charter e dunque non essere destinato a uso personale, sicuramente più costoso a causa di tasse per l'importazione e per l'utilizzo privato. In base a notizie ufficiose, il padrone della Dinamo non è riuscito in alcun modo a dimostrare che il suo stupendo yacht viene noleggiato. Da qui la decisione della Dogana di sigillare l'imbarcazione. Mamìc (perennemente in guerra con giornalisti e dirigenti della Federcalcio croata e di altri club calcisti-



Il presidente della Dinamo Zdravko Mamìc sul suo "Ferretti"

ci) sarà chiamato a versare una somma consistente. In primo luogo dovrà pagare la sovratassa per i natanti di lunghezza superiore ai 15 metri: po-

trebbe ammontare a 150mila kune (sui 21mila euro). Non è tutto naturalmente, perché il dirigente calcistico ha commesso una grave violazio-

ne di legge e dunque il citato Ispettorato potrebbe comminargli una mega multa, di diverse centinaia di migliaia di kune. Se Mamìc non dovesse far fronte a questi obblighi finanziari - e conoscendo il personaggio la cosa non dovrebbe stupire - in quel caso sarà avviato il procedimento di pignoramento dei beni: comprende anche la vendita forzata del "Ferretti" tramite asta giudiziaria. Mamìc, di solito linguacciuto e polemico, non ha commentato finora la decisione della Dogana di Fiume. Probabile che sia stata una soffiata a mettere in azione gli ispettori nel controllare quel "bestione" che da settimane era fermo nel porticciolo di Icici. (a.m.)

ECOSOSTENIBILITÀ ED EFFICIENZA ENERGETICA:
I NUOVI BANDI DELL'ASSE 5
DEL POR FESR 2007-2013



POR FESR 2007- 2013
OBIETTIVO COMPETITIVITA'
REGIONALE E OCCUPAZIONE

Friuli Venezia Giulia

L'incontro vedrà la presentazione dei seguenti bandi dell'Asse 5 del POR FESR 2007-2013:

per gli Enti locali

- Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili - linea di intervento biomasse;
- Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili - linea di intervento geotermia (oltre i 700 metri);
- Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili - linea di intervento geotermia (fino a 700 metri);

per le Imprese

- Incentivi per iniziative rivolte a sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia.

4 bandi per un controvalore di più di 21.000.000,00 di euro destinati agli Enti pubblici ed alle imprese per uno sviluppo economico sostenibile.

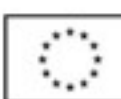
Martedì 6 luglio 2010 - ORE 9.00

PRESSO L'AUDITORIUM DELLA SEDE REGIONALE DI VIA SABBADINI, 31 A UDINE

All'incontro interverranno:

Luca Ciriani - Vicepresidente della Regione FVG e Assessore regionale alle attività produttive
Federica Seganti - Assessore regionale alle relazioni internazionali e comunitarie
Elio De Anna - Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici
Claudio Violino - Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali
Giuseppe Napoli - Vicedirettore centrale relazioni internazionali e comunitarie
Francesco Forte - Autorità di gestione del POR FESR 2007-2013
Antonella Manca - Direttore centrale attività produttive
Roberto Della Torre - Direttore centrale ambiente e lavori pubblici
Luca Bulfone - Direttore centrale risorse agricole, naturali e forestali

INVESTIAMO NEL NOSTRO FUTURO



Unione Europea
FESR



Ministero dello
Sviluppo Economico



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IL BOOM DELL'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA SLOVENA



La catena di montaggio alla Renault-Revoz di Novo Mesto



Un esemplare della nuova Wind prodotto in Slovenia

Novo Mesto, il miracolo "cinese" della Renault

La redditività sale di 6 milioni nonostante la crisi

dall'inviato
GIULIO GARAU

NOVO MESTO Efficienza svizzera, tecnologia francese e management giovane, sloveno, con la puntualità che solo un mitteleuropeo può garantire. Bisogna toccare con mano la realtà a Novo Mesto, 160 chilometri da Trieste, sulla strada tra Lubiana e Zagabria, dove qualche giorno fa hanno inaugurato anche l'ultimo tratto di autostrada, per rendersi conto del successo della formula industriale della Revoz, fabbrica di automobili controllata al 100% dalla Renault.

E lì che vengono prodotte (quasi 213mila nel 2009) le Clio e le Twingo che vengono vendute dalla Renault in tutta Europa, è lì che il Gruppo ha dato il via libera a un investimento da 48 milioni di euro (la Slovenia ne agguisterà altri 14,3 di incentivi) per la produzione della Wind, piccola decapottabile (un roadster urbano) che soddisferà un target di nicchia del mercato automobilistico e che a regime assicurerà lavoro ad oltre 300 addetti. Ed è a Novo Mesto che la stessa Revoz sarà una delle due protagoniste (l'altra è ad Hambach) della costruzione della Smart nella versione quattro porte, dopo l'alleanza strategica da 4 miliardi di euro tra Renault-Nissan e la tedesca Daimler siglata qualche mese fa. Dovranno sfornare 350mila auto all'anno.

Nessuno se ne è accorto ma a pochi chilometri da Trieste c'è una fabbrica che sta vivendo una sorta di miracolo cinese con la produzione che solo con minima sofferenza (scesa da 3 turni nelle 24 ore a due e mezzo) ha passato indenne la crisi economica mondiale con un Ebitda (indice di redditività) che cresce oltre 6 milioni all'anno (da 93 milioni del 2008 a 99 del 2009) ed è attualmente la prima industria per export della Slovenia. La crisi non ha colpito la Slovenia che fa auto economiche, ma Francia e Spagna dove la Renault costruisce le grosse cilindrate.

E dire che a Novo Mesto non è nemmeno la prima realtà produttiva della regione Dolenska: 3 mila addetti diretti, 2 mila indiretti che lavorano per la fabbrica, 20 mila posti di lavoro garantiti nel territorio. A poca distanza c'è un altro gigante, l'industria farmaceutica Krka che oltre a realizzare medicinali di base controlla quasi tutte le realtà termali slovene.

Anche se lo stabilimento è grande, oltre un chilometro di lunghezza e poco meno di larghezza, entrano

non si è assaliti dall'angoscia. Il silenzio che si trova negli uffici direzionali riesce a contagiare anche l'area produttiva dove c'è il brusio dei macchinari. Non sembra nemmeno di essere di fronte a una catena di montaggio, non sembra alienante, il livello del rumore è basso e il clima non stressato. Assomiglia a un'enorme autofficina, non fosse per le automobili che, come sulle montagne russe di uno strano luna park, ti rotano sulla testa mentre passano sul soffitto, da una fase di lavorazione all'altra, in un continuo saliscendi.

Non appare alienazione tra i volti degli operai, uomini e donne, parlano, si scambiano idee mentre passano alle varie lavora-

zioni. Prima alcune Clio, poi la catena porta le Twingo e più oltre arrivano anche alcune Wind. Ogni minuto e mezzo un'automobile completa. Sono belle le Wind con quel tetto che scende a scomparsa nella parte posteriore trasformando la piccola spider in una decapottabile dal look aggressivo e giovanile.

Ci sono le varie isole di produzione, incastrate come in un orologio svizzero tra una miriade di strade interne e percorsi dove passano, silenziosi e velocissimi, su speciali binari tecnologici i robot, ci sono anche tavoli e sedie dove si fanno i briefing e sulla postazione di lavoro ognuno può ascoltare la musica che desidera. Una fabbrica «compatta» la Revoz di Novo Mesto.

Tutto appare pulito, lido, non c'è una carta per terra, non c'è nemmeno frastuono e l'unico che c'è è confinato nell'area stampaggio dei pezzi motore e carrozzeria: è la sola parte vecchia della fabbrica che tra breve scomparirà sostituita da un mega impianto robotizzato gemello di quello che sta già lavorando da qualche tempo a poca distanza e dove si vedono all'interno, dietro ai vetri, i robot che muovono le braccia in maniera impazzita. Nel quasi totale silenzio: gli unici rumori sono dei pezzi ultimati e prelevati dagli operai che li stivano dopo un controllo.

«Sono passati 201 giorni senza infortuni» recita un cartello, ce ne sono diverse e cambiano in continuazione dati e cifre. Produ-

zione, qualità, errori fatti, indicazioni. Ci sono i confronti con le altre fabbriche del gruppo e accanto faccine «smile» con i sorrisi se va bene e il viso imbronciato se va male. Ci sono fabbriche spagnole ma anche qualche italiana che fornisce i componenti. La Revoz per produttività e qualità occupa sempre i posti di vertice, prima o seconda tra le fabbriche Renault.

Tre turni nelle 24 ore quando la capacità di produzione è al massimo come in questo momento, 40 ore settimanali e massima flessibilità a lavorare il sabato. Solo la domenica si sta a casa. Pausa pranzo di mezz'ora, 2 break di cinque minuti ciascuno. Paga base di 1200 euro lordi, 900 netti in media, ma poi si sale con in-

tegrativi, indennità di famiglia.

«Fino a poco tempo era sempre primi anche perché il costo del lavoro è sempre stato il nostro asso principale - racconta un dipendente - oggi la sfida è con la Turchia che ha una fabbrica ottima, altamente produttiva e di grande qualità e dove il costo del lavoro è più basso». Scappa via l'operaio, ha terminato il break, corre su una Twingo appena sfornata: la chiave di accensione entra per la prima volta nel blocchetto del cruscotto, qualche incertezza dell'avviamento ed ecco che il motore si mette in moto. E come il primo vagito, fa emozione. E passato un minuto e mezzo ed ecco pronta alle spalle una Clio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A COLLOQUIO CON L'AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA REVOZ

Bratoz: «La sfida del futuro si vince solo puntando sull'alta efficienza produttiva»

NOVO MESTO È tornata alle sue origini dell'impero austro-ungarico Novo Mesto, anche gli edifici e le case hanno ripreso quell'atmosfera e pure il paesaggio, curato come solo sloveni e austriaci sanno fare. E il

paragone con realtà italiana dove si producono automobili, come Pomigliano d'Arco, sembra inconcepibile. Anche per Ales Bratoz, 46 anni, presidente del comitato di gestione della Revoz. E l'amministratore delegato quando in un'azienda c'è lo schema di gestione duale. E sloveno Bratoz, di Novo Mesto, e guida la Revoz con altri 17 dirigenti: uno solo è francese.

Bratoz, lo so che è delicato un giudizio sulla Fiat, ma qualche commento sulla situazione di Pomigliano d'Arco potrebbe farlo

Quanto è successo alla Fiat è una questione generale che tocca tutta l'industria automobilistica in Europa occidentale. Delocalizzare o relocare, ma con altre condizioni. Nel gruppo Renault si è posto lo stesso problema. Il presidente non poteva chiudere in Francia e delocalizzare avendo ricevuto aiuti statali.

E quindi?

La domanda è se i consumatori sono disposti a pagare le automobili di più se il prodotto non va in Polonia. È evidente che ognuno ama la patria, ma quando si è di fronte a questo il patriottismo finisce.

E i problemi diventano più radicali con automobili di fascia medio-bassa. **Cosa intende dire?**

Che i margini di manovra con la produttività e la flessibilità sono molto bassi avendo a che fare con utilitarie. E in gioco il futuro dei produttori Ue in occidente.

E l'automazione per risparmiare sui costi?

E una delle vie, ma ser-

vono alti investimenti e lunghi periodi di ammortamento. Incide su costo e prezzo.

Ma voi della Revoz come avete potuto mantenere il successo?

Noi siamo consci da anni di questi problemi perché nel nostro gruppo c'è una fortissima competitività. Abbiamo continui processi di miglioramento e il costante miglioramento di tutti i fattori produttivi è il nostro punto di forza. Non possiamo costruire un futuro solo sul fatto che in Slovenia il costo del lavoro è ancora un po' più basso del resto dei paesi Ue.

Quali sono questi fattori produttivi?

Già da anni il nostro punto di forza è la qualità delle automobili. Negli ultimi anni abbiamo lavorato sul miglioramento dei fattori di efficienza produttiva. Tre le

«Il fattore determinante per la competitività non è il costo del lavoro»

strade: massima qualità, governo dei costi di gestione, rispetto dei termini di consegna. Al nostro cliente diamo un termine e lo rispettiamo. E per avere un sistema come il nostro ci siamo appoggiati al sistema Renault.

Dunque voi la crisi non l'avete sentita.

Sì, ma meno degli altri. A fine 2008 e abba-



Ales Bratoz

mo ridimensionato la produzione perché la domanda era calata. I turni sono scesi da 3 a 2 e mezzo. Siamo riusciti a tenere con la flessibilità. Ad aprile 2009 siamo tornati a 3 turni.

E l'occupazione?

A fine 2008 abbiamo diminuito di 250 unità che ad aprile 2009 sono state riassunte. Tutti interinali o contratti a termine. Sono andati in cassintegrone e in questo periodo di crisi il governo ha dato il supporto con ammortizzatori sociali.

Secondo lei la crisi continuerà?

All'inizio si diceva che il numero di player nell'auto diminuirà invece sono tutti presenti e nessuno ha chiuso. Il mercato si è trasformato, i paesi emergenti hanno assorbito il surplus di domanda e i mercati maturi hanno visto la stasi. Ci si è adeguati diminuendo la produzione.

E per il futuro?

Bisogna insistere sull'alta efficienza produttiva, è una delle precondizioni e noi della Revoz abbiamo assicurato un bel vantaggio. (g.g.)

Piazza Affari, semestre nero bruciati quasi 90 miliardi

Cancellato un quinto del valore Peggio di Milano (-19%) nell'Ue solo Atene (-38%) e Madrid (-23%)

MILANO Bilancio amaro, da "Pigs" dei listini europei, per Piazza Affari nel primo semestre dell'anno: la borsa milanese, sotto pressione per la crisi del debito che ha investito il Vecchio Continente, in sei mesi ha perso quasi un quinto del suo valore, bruciando una cifra non lontana dai 90 miliardi di euro di capitalizzazione.

Il Ftse Mib, l'indice delle blue chip, ha ceduto il 19% mentre il Ftse All Share, l'indice che raccoglie tutti i titoli quotati, ha lasciato sul terreno il 18%. Il valore delle società quotate a Piazza Affari, vicino ai 480 miliardi di euro a inizio anno, è scivolato a 393 miliardi.

Un risultato deludente per la Borsa italiana, che mette in luce la fragilità del nostro listino e il suo carattere «bancocentrico» rispetto ad altre piazze finanziarie. Non che le cose altrove siano andate bene: in Europa l'unica borsa positiva nel 2010 è quella di Stoccolma (+2%). Il ribasso di Milano però è stato più che doppio rispetto alla flessione del Dj Stoxx 600 (-7,9%), l'indice che riassume l'andamento dei principali titoli quotati in Europa e che viene utilizzato come bussola per misurare l'andamento dei listini del Vecchio Continente.

In Europa solo Atene (-38,7%) e Madrid (-23,8%) hanno fatto peggio di Milano. Cali più contenuti, non solo per Londra (-12%), Parigi (-16,6%) e soprattutto Francoforte (-3,5%) ma anche per i listini di Stati considerati fragili dal punto di vista dei conti pubblici come Lisbona (-17,7%) e Dublino (-8,2%). Anche fuori dall'Europa le cose sono andate meglio che in Italia. I tre indici di Wall Street (Dow Jones, S&P 500 e Nasdaq) hanno contenuto i ribassi entro il 10%, Tokyo ha ceduto il 13,6% e Hong Kong l'8,8%.

«La borsa di Milano ha risentito della crisi più delle altre maggiori piazze finanziarie» aveva rimarcato il presidente della Consob, Lamberto Cardia, ad inizio settimana nell'incontro annuale con il mercato finanziario, ricordando come la caduta di Piazza Affari dal fallimento di Lehman Brothers (settembre 2008) fosse stata molto più accentuata di quella delle altre principali borse mondiali. Cardia riconduceva la maggiore sensibilità di Piazza Affari alle crisi internazionali, specialmente finanziarie, alla dimensione ridotta del listino, accentuata dallo scarso flottante e dalla forte presenza di banche e assicurazioni (oltre il 30% della capitalizzazione).

Fiat, Marchionne: «Negli Usa il sindacato ci ha capito»

E la Fiom rilancia su Pomigliano: «Come atto di saggezza serve un nuovo tavolo di trattativa»

ROMA Negli Stati Uniti il sindacato ha capito cosa è il mercato e la strategia della Fiat. Parola di Sergio Marchionne, amministratore delegato del Lingotto. Gli risponde Giorgio Cremaschi della Fiom: lui sicuramente non capisce l'Italia.

In un'intervista al Wall Street Journal, Marchionne dichiara il suo apprezzamento per l'Uaw, il sindacato dei metalmeccanici Usa: «I leader dell'Uaw hanno capito completamente la nostra situazione - spiega - Staremo bene insieme sino a quando staremo d'accordo sulla necessità di essere l'impresa più competitiva. Per questo, finché non si dimostrerà sbagliato, continueremo a lavorare con loro». La replica della Fiom è affidata a Giorgio Cremaschi che rimprovera al top manager italo-canadese di «non conoscere l'Italia» perché lui vorrebbe lavorare nel nostro Paese «con leggi polacche o americane. Lui lavora in Italia sulla base delle leggi italiane. Questa è una questione di fondo che vale doppiamente nel Mezzogiorno».

Il segretario generale della Fiom, Maurizio Landini (nel giorno in cui la sua organizzazione annuncia che lunedì consegnerà 100 mila firme alla Camera per una legge contro gli accordi separati), ripropone alla Fiat l'esigenza di aprire su Pomigliano un nuovo tavolo di trattative come «atto di saggezza» anche se l'investimento va fatto. E Stefano Fassina (Pd) ritiene un pericolo per il futuro un accordo come quello su Pomigliano. (v.l.)



Un operatore di Borsa



Sergio Marchionne

Banche di persone, che lavorano per le persone



LA MANOVRA
DI TREMONTI

I rincari sull'A4 sono già entrati in vigore all'inizio del mese
E vanno sommati alla stangata sul raccordo Lisert-Ferneti

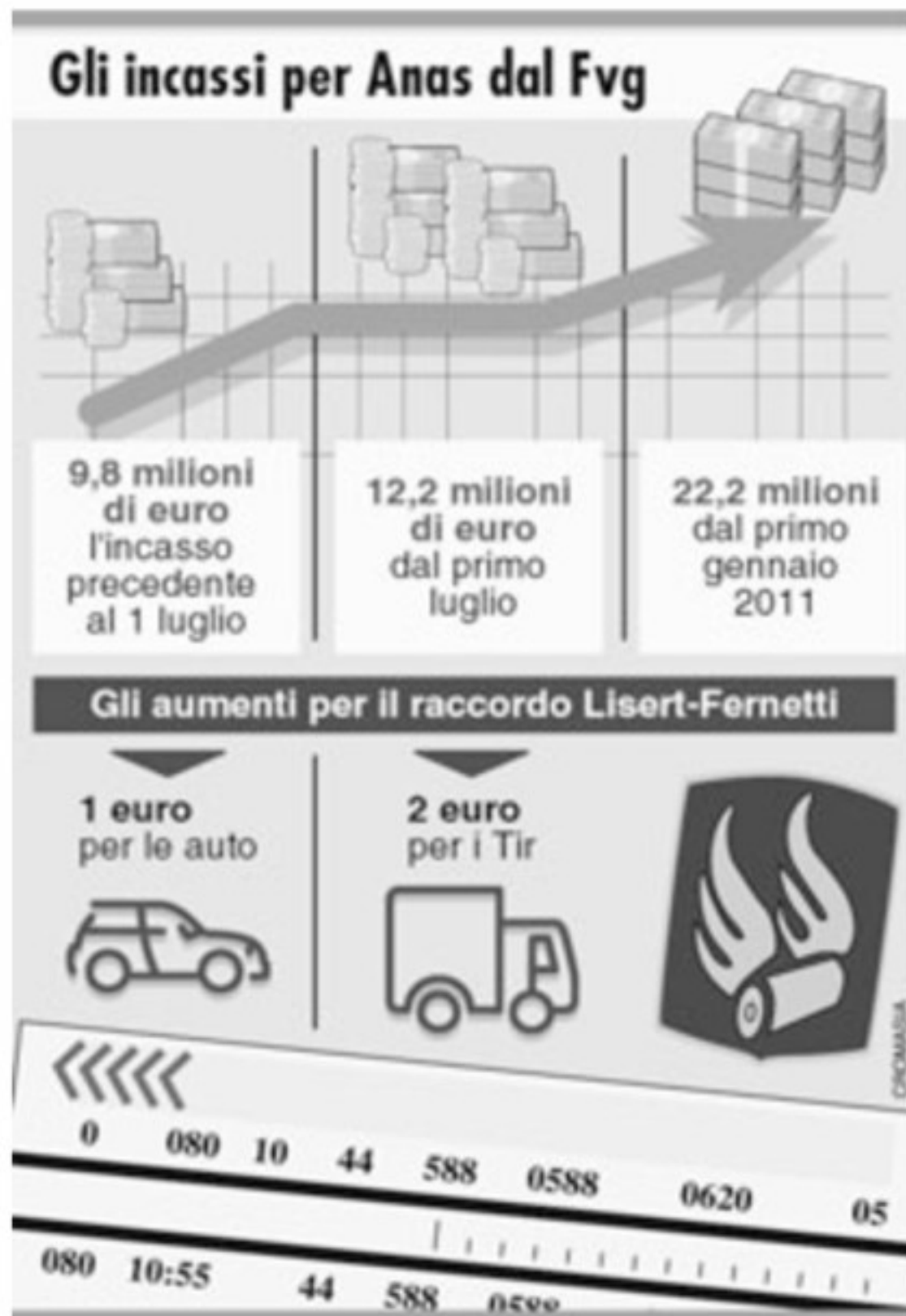
Pedaggi, Anas raddoppia gli incassi dal Fvg

La concessionaria statale passerà nel 2011 dai 10 a 20 milioni di introiti

di MARTINA MILIA

TRIESTE La rete autostradale del Friuli Venezia Giulia vale poco meno di 10 milioni di euro l'anno per l'Anas, solo calcolando i diritti derivanti dalle concessioni autostradali. Questa cifra, secondo un calcolo che abbiamo fatto valutando i chilometri percorsi da automobili e tir in un anno, con gli aumenti del primo luglio – senza calcolare i rincari per il pedaggiamento del raccordo Sistiana – Ferneti – aumenterà di due milioni e mezzo di euro. E a gennaio, quando ci sarà il nuovo salasso, l'Anas intascherà ulteriori dieci milioni di euro l'anno. In pratica il raddoppio degli incassi, da 10 a 20 milioni.

NEL 2009 La rete di Autovie, può contare su un passaggio medio di 120 mila veicoli per 50 chilometri il giorno, circa 2,5 miliardi di veicoli a chilometro in un anno. I chilometri percorsi sono 2.566 milioni. Il solo fatto che auto e camion abbiano calcolato la rete di Autovie – la A4 nel tratto Venezia-Trieste, la A23 Palmanova-Udine Sud, la A28 Portogruaro-Pordenone-Conegliano e la A57 tangenziale di Mestre (fino a un chilometro oltre l'area di servizio di Bazzera) - fino a



raggiungere questo conto chilometrico, ha portato nelle casse di Anas 9,8 milioni di euro. A fare la parte del leone sono le automobili che hanno contribuito per circa 5,2 milioni di euro. La parte

più remunerativa tra i vettori del traffico pesante, invece, è quella determinata dai camion a cinque assi che hanno portato, ad Anas, un introito di tre milioni di euro.

IL RINCARO Dal primo luglio l'ente conce-



Il casello del Lisert

dente ha stabilito un aumento della concessione autostradale pari a un millesimo di euro a chilometro per le auto e a tre millesimi per i mezzi pesanti. Ipotesi che nel corso dell'anno i chilometri percorsi siano sempre gli stessi del 2009, i calcoli portano a determinare un incremento del 23 per cento circa: Anas andrebbe ad intasare 12,2 milioni di euro, quasi due milioni e mezzo di euro in più. A

questa cifra va sommata quella che deriverà dal sovrapprezzo applicato a quanti attraverseranno in entrata e uscita la barriera del Lisert (circa il 25 per cento in più rispetto al pedaggio applicato fino al 30 giugno, con un rincaro massimo che raggiunge l'1,4 per cento per le auto e tre euro per i tir che percorrono l'intera tratta Venezia est - Trieste). La stima in questo caso è molto più complessa, ma il gruzzoletto

che Anas racimolerà è destinato ad ammontare a diversi milioni di euro.

A GENNAIO I 2,5 milioni di euro in più su base annua, a partire dal 2011 sono destinati a diventare 10 milioni di euro in più. E questo perché Anas ha già annunciato che dal primo gennaio 2011 ci sarà un nuovo rincaro: l'aumento di millesimi chilometro per le auto passerà da uno a tre e per i tir da tre a nove.

I PEDAGGI Questi rincari nulla hanno a che fare con l'aumento dei pedaggi da parte di Autovie Venete, aumento bloccato per ora da un'ordinanza commissariale in attesa che sia approvato il piano finanziario rimodulato nel 2009, quello che ha ottenuto l'approvazione di Anas lo scorso novembre. Solo con il decreto interministeriale e l'approvazione definitiva del piano, Autovie potrà aumentare i pedaggi. Quegli aumenti serviranno a finanziare la terza corsia, ma per gli automobilisti saranno comunque soldi in più da versare. Se la rete di Autovie risulta essere una delle meno costose in Italia per gli utenti, con l'accavallarsi di questi rincari la distanza dai pedaggi applicati dalle altre concessionarie è destinata ad accorciarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Federalismo demaniale: dallo Stato 784 immobili

Il sindaco di Trieste Dipiazza: «Non c'è la caserma di via Rossetti adesso voglio vederci chiaro»



Il Comando dei Carabinieri di Trieste

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Come anticipato da Il Piccolo, sono 784 i cespiti demaniali che potranno essere trasferiti dallo Stato ai comuni del Friuli Venezia Giulia. Si tratta del primo passo della complessa riforma federalista.

Nel lungo elenco la fanno da padrone naturalmente le caserme e i siti militari, alla luce del ruolo che il territorio regionale ha avuto nei decenni della guerra fredda, ospitando una parte rilevante dello strumento bellico nazionale, in funzione anti-Patto di Varsavia; ma non mancano comunque terreni agricoli, corsi d'acqua, scuole, boschi, fabbricati di vario genere e tracciati ferroviari. C'è persino un ex sito industriale, quello delle fornaci Venturini, a Cormons.

La lista è stata compilata dall'Agenzia del demanio in questi giorni. La palma dei due beni di maggior valore va ai comandi dei Carabinieri di Udine e Trieste, valutati rispettivamente 22 e 13 milioni di euro. A seguire, in terza posizione, la caserma di Tarcento, valutata 11 milioni. In tutta Italia sono complessivamente 19005 i beni che saranno trasferiti ai comuni, i quali potranno ottenerli a titolo gratuito per andarli a riquadrare ed eventualmente vendere, a condizione che poi l'introito sia destinato ad abbattere il debito pubblico.

In qualche caso le amministrazioni comunali potranno acquisire caserme ancora in funzione, proprio come i comandi provinciali dei Carabinieri di Trieste e Udine, mentre in molti altri casi i beni non sono utilizzati e, anzi, si presentano in condizioni di forte degrado. Il lungo elenco redatto dall'Agenzia del demanio avrà anche un'altra funzione: servirà, infatti, da inventario, perché andrà a censire per la prima volta in modo organico e completo il patrimonio immobiliare pubblico. Patrimonio che, in alcuni casi, ha un valore simbolico molto forte.

Nella lista, tra gli altri beni, ci sono anche gli ex campi profughi realizzati sul Carso per ospitare gli esuli giuliani, istriani e dalmati (come quello di Santa Croce) all'indomani della fine della seconda guerra mondiale. Il loro valore contabile è stimato in 1 (uno) euro. Quello storico, chiaramente, è molto diverso.

Più nel dettaglio, a Trieste le principali strutture che il Comune si vedrà assegnare comprendono il complesso degli edifici di via dei Papaveri, l'ex deposito militare di Monte San Giovanni, la caserma Duca delle Puglie, il compendio di via Giarzole, l'albergo di Barcola, l'archivio di Stato e, come anticipato, il comando provinciale dell'Arma. In provincia di Gorizia, invece, tra gli altri, si contano l'ex casa marittima di Monfalcone, la caserma della Guardia di Finanza di Cormons, quella di San Floriano e l'ex deposito munizioni di Sagrado. In provincia di Udine, si registrano l'ex tranvia di Tolmezzo, l'alveo del torrente But, a Paluzza e la discarica di San Gotardo, nel capoluogo friulano.

Intanto arriva il commento del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza: «Voglio vedere bene - precisa - caso per caso». «Quello che è certo - aggiunge - è che noi, insieme alla provincia di Trieste, siamo interessati alla caserma di via Rossetti dove vogliamo realizzare un polo scolastico. Non c'è nell'elenco, per questo - ha aggiunto Dipiazza - voglio vedere chiaro».

Secondo il sindaco c'è il rischio su una tematica molto complessa come questa «di fare confusione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PATTO SOCIALE

La possibilità era prevista dal 1 luglio

TRIESTE A partire dal primo luglio le banche e i privati soci di Friulia possono esercitare la clausola di way out, la via di fuga che consente loro, così come previsto dai patti parasociali sottoscritti nel 2005, di convertire le azioni di Friulia con il 20 % circa di azioni di Autovie Venete.

I soci privati (15,8 % banche, 3,2 per cento assicurazioni, 0,9 % finanziarie) hanno dato, informalmente, disponibilità a non esercitare questo diritto, ma la trattativa con la Regione per formalizzare una proroga delle condizioni è aperta. «Ad oggi - conferma Sandra Savino - non abbiamo avuto nessuna proposta dai soci. C'è stato un incontro informale, ma il percorso non è stato defi-



Sandra Savino

nito». E se le banche non sembrano interessate a uscire dalla holding e incamerare quote di Autovie, almeno non ora visto che creerebbero difficoltà alla concessionaria nel momento più delicato (quello del reperimento delle risorse per realizzare la terza corsia), la partita che si gioca sembra legata a due elementi: la proroga dei patti pa-

BANCHE E ASSICURAZIONI NON FANNO RICORSO ALLA CLAUSOLA DI «WAY OUT»

Soci privati, nessuna fuga da Friulia

L'assessore Savino: «Per ora non abbiamo avuto alcuna richiesta»

rasociali (che diversamente scadranno il 31 dicembre 2012) e la garanzia di un'adeguata rappresentatività nel nuovo consiglio di amministrazione della holding, quello che riporterà la governance della società - come già votato dal consiglio regionale - dal sistema duale a quello tradizionale.

La clausola della way out era legata alla quotazione della concessionaria autostradale in borsa, operazione che la giunta Tondo ha definitivamente abbandonato, ma questo non significa che le banche non possano esercitare il diritto. «La procedura sarebbe complicata - evidenzia però Savino -, servirebbe una scissione non proporzionale delle azioni di Friulia

che andrebbero cambiate con azioni di Autovie e bisognerebbe nominare un advisor». Il tutto, fa intendere l'assessore, potrebbe non convenire nemmeno ai privati, ma la Regione sa che la questione non si chiuderà con una stretta di mano.

«Dire oggi cosa potrebbe accadere è prematuro - aggiunge l'assessore - perché dai privati non ci è ancora giunta alcuna proposta». Un incontro informale c'è stato «per discutere tutte le questioni legate a Friulia, nel loro complesso». Ecco allora che la questione way out si interseca con il ritorno della governance di Friulia holding al sistema tradizionale: niente più consiglio di gestione e consiglio di sorveglianza, ma un consiglio di amministrazione al

quale si aggiungerà un collegio sindacale. Questione di forma? Tutt'altro perché il sistema del doppio consiglio garantisce più poltrone: 7 nel consiglio di gestione e 8 in quello di sorveglianza.

Il cda, invece, dimezzerebbe i posti, anche per l'effetto della Manovra Tremonti. Se le banche volessero mantenere i cinque rappresentanti che oggi hanno nei due consigli, con il ritorno al tradizionale otterrebbero la maggioranza del consiglio, soluzione impensabile. La Regione sarebbe costretta ad aumentare il numero dei consiglieri, ma anche volendo si troverebbe a fare i conti con le restrizioni di Tremonti che pone il tetto di cinque nomine pubbliche nei cda. «Siamo al riparo grazie alla specialità» fa notare

qualcuno, ma questa lettura non va per la maggiore anche perché, se possibile, risulterebbe inopportuna «per un'amministrazione che ha fatto del contenimento delle spese e del dimagrimento degli enti una bandiera» ricorda qualcun altro. La way out della Regione, in questo caso, potrebbe essere l'assegnazione ai privati di poltrone in qualche partecipata, ma anche questo dovrebbe fare i conti con appetiti politici che dovrebbero ridimensionarsi. Una formula «risarcitoria» potrebbe essere, invece, una proroga non solo della clausola della way out ma di tutti i patti parasociali: una proroga fino al 2014, anno - non a caso - in cui dovrebbe essere conclusa la terza corsia della A4. (m.mi)

LA SEMPLIFICAZIONE

Regione, Moretton:

«Gottardo vive nel mondo dei sogni»

TRIESTE Per Gianfarnco Moretton, capogruppo del Pd in Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, «Isidoro Gottardo vive nel mondo dei sogni». La critica al coordinatore regionale del Pdl è arrivata per la difesa di Gottardo alla «semplificazione» voluta e attuata dalla presidente della Regione, Renzo Tondo. «Gottardo si erge a maestro del risparmio, della razionalizzazione della spesa, della sburocratizzazione e della semplificazione. E indica in Tondo l'esempio da seguire e quindi ad apprezzarlo per la serietà con cui persegue il bene comune. Ma le dichiarazioni di Gottardo ci fanno pensare che anziché conoscere la situazione della nostra Regione, pensi a una Regione legata esclusivamente ai suoi sogni».

DALLA PRIMA

Quando non c'è più politica

Bilancio approvato da An e centrosinistra e con il no di Forza Italia. A un piano regolatore palesemente contestato da mezza giunta comunale, con il sindaco che si assenta e lascia tutti a friggerli. Al balletto senza posa attorno al Parco del mare, che in due anni è stato prima beatificato e poi giubilato, ha traslocato da Campo Marzio al Magazzino vini, da qui al Porto vecchio, di lì all'ex Bianchi e poi alla Pescheria e ora è tornato al punto di partenza. Nella vituperata era del pentapartito (che, per carità, saremo gli ultimi a rivoltare), non una sola di queste cose sarebbe potuta accadere. E a livello regionale non è diverso: ai tempi di Biasutti, mai un vicepresidente della giunta avrebbe impallinato, com'è appena accaduto da parte di Luca Ciriani, un rimpasto appena approvato in seno al governo di cui è numero due.

Che sta succedendo, dunque? Semplicemente, la politica non c'è più. Non ha più tensione ideale, né coesione programmatica, né tenuta di alleanze. Non c'è più nulla, se non un coacervo di maggiorenni accomunati dalla ricerca di spazi personali e orfa-

ni di qualsivoglia organizzazione o apparato. Del resto, la cosa non nasce oggi. Sette anni fa un leader del centrodestra, Ferruccio Saro, si candidò alla presidenza della Regione contro la candidata della sua coalizione, Alessandra Guerra, e contribuì non poco alla sua sconfitta. Oggi egli è ancora e più di prima un leader del centrodestra, mentre la candidata è passata dall'altra parte. *Mutatis mutandis*, il frondista del centrodestra di oggi, Franco Bandelli, finirebbe a capo del centrodestra di domani. E chi ci capisce più qualcosa?

In realtà Trieste e la Regione vivono di riflesso un fenomeno nazionale. In Italia la fine delle ideologie non è stata seguita dal formarsi di due blocchi politico-sociali, l'uno liberale e l'altro socialista, come nella gran parte dell'Occidente. Si è invece tradotta in un rompere le righe, acconciato e mascherato da due aggregazioni ampiamente imperfette perché prodotte a tavolino e senza una reale elaborazione culturale: il Pd, male assortito; il Pdl, mai veramente esistito e già morto. A tenere in piedi le rispettive baracche c'erano le leadership personali, che di fatto avevano sostituito quelle politiche. Ma anche queste si sono sbiadite. Nel centrosinistra, dopo Prodi non vi è stato più leader, bensì reggenti pallidi e privi di presa. Nel centrodestra, dopo molti anni di primazia incontrastata

Berlusconi s'è trovato seriamente fronteggiato all'interno del partito e della coalizione (da Fini e da Bossi), ma soprattutto minacciato da se stesso e dalla propria configurazione talvolta affaristica, talvolta grottesca.

Poteva essere diverso dalle nostre parti? Certo che no. Il consenso popolare di Dipiazza, mai venuto meno in nove anni, è stato il vero cemento della coalizione, nonché la sua sola autentica assicurazione personale. Ma ora che il sindaco è vicino all'uscio, essendo in scadenza e non ricandidabile, è partito il medesimo rompere le righe: se ieri gli bastava minacciare le dimissioni, oggi queste affretterebbero una scadenza già prossima e sono un'arma ogni giorno più spuntata. Scaturisce di qui l'unico appello che il cittadino possa fare al Palazzo: trovate il candidato, e fatelo presto. Solo una persona provvista d'investitura può ricondurre una qualche direzione tra partiti e gruppi dissolti, in un frangente delicatissimo per le molte scelte strategiche incombenti, a cominciare dal piano regolatore. Beninteso, anche quest'appello è spuntato. A sinistra la definizione della candidatura pare imminente, in Roberto Cosolini. A destra, con l'aria che tira, non c'è da aspettarsela prima di gennaio.

Roberto Morelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE DI GORIZIA

TRIBUNALE DI GORIZIA
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 48/01

RETTIFICA AVVISO DI VENDITA
PUBBLICATO IL GIORNO 27 GIUGNO 2010

Il notaio MARIA FRANCESCA ARCIDIACONO di Gorizia, delegato per le operazioni di vendita dal TRIBUNALE DI GORIZIA,

AVVISA

di aver disposto la **vendita senza incanto** per il 28.07.2010, ore 11.00, e l'eventuale **vendita con incanto** per il 5.08.2010, ore 11.00, nel proprio studio in Gorizia Via Nizza 1, dei seguenti immobili, descritti nell'avviso pubblicato il 27.6.2010:

Lotto 2

Posto macchina scoperto all'altezza del civico 5 di Via dei Castellieri in Monfalcone: **Prezzo base € 984,00**; Rilancio minimo in caso di gara e di incanto € 20,00; Deposito per cauzione: 10% del prezzo base;

Lotto 4

Posto macchina scoperto all'altezza del civico 5 di Via dei Castellieri in Monfalcone: **Prezzo base € 984,00**; Rilancio minimo in caso di gara e di incanto € 20,00; Deposito per cauzione: 10% del prezzo base;

Lotto 11

Confina al piano seminterrato alla Via Venezia n. 31 in Ronchi dei Legionari: **Prezzo base € 2.704,00**; Rilancio minimo in caso di gara e di incanto € 54,00; Deposito per cauzione: 10% del prezzo base; Per maggiori informazioni contattare lo studio allo 0481/536292.

IL CASO RIGUARDA I CITTADINI DI TRIESTE, GORIZIA, PORDENONE E SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Carta d'identità rinnovata? Non entri in Croazia

Zagabria non riconosce la proroga (rilasciata su carta) della validità per i documenti su base elettronica

Anche il rientro può costare giorni di attesa

TRIESTE Essere rispediti in Friuli Venezia Giulia dalla Croazia può essere una spiacevole seccatura, ma c'è chi - a causa della carta d'identità elettronica e della irragionevole burocrazia - si è trovato a vivere avventure ben più complicate. «Un isontino che si trovava all'estero per lavoro - racconta l'assessore comunale goriziano Sergio Cosma - è andato con la carta d'identità elettronica in Polonia e poi in Lituania, ma quando è stato il momento di rientrare, il suo documento non è stato accettato».

Che fare? «In quel caso è stato necessario attivare addirittura l'ambasciata italiana, ma come è comprensibile - ricorda Cosma - la situazione non è stata risolta immediatamente».

«Il nostro concittadino è rimasto bloccato un fine settimana nella repubblica baltica».

di MARTINA MILIA

TRIESTE Per andare al mare nel fine settimana serve il passaporto. Un assurdo? Non per triestini, goriziani e pordenonesi dotati della carta di identità elettronica (Cie). Questo perché la Croazia è uno dei Paesi, insieme a Svizzera, Romania, Tunisia, Turchia, Egitto e Bulgaria, che non accettano il documento cartaceo che il Ministero dell'Interno si è "inventato" per prorogare di cinque anni - come prevede il decreto legge 112 del 2008 - il documento di identità digitale. Risultato: negli ultimi due anni chi ha rinnovato il documento si è trovato respinto alla frontiera. Ironia della sorte vuole che la cara vecchia carta di identità cartacea - quella che costa solo 5 euro contro i 25 della elettronica e che viene rinnovata con un semplice timbro - sia accettata, invece, senza difficoltà.

LA PROROGA Il legislatore, nell'estate del 2008, ha stabilito che la validità dei documenti di identità passa da cinque a 10 anni e che la proroga si applica alle carte d'identità nel momento in cui scadono i cinque anni. Sin qui nulla di complicato. Nel caso del documento cartaceo il cittadino se la cava con un timbro, applicato all'ufficio anagrafe, con la dicitura "Val-



Un posto di blocco al confine croato

lidità prorogata ai sensi dell'articolo 31 del D.L. 25/6/2008 n.112 fino al...". E per le carte di identità elettroniche? Il timbro in questo caso non è possibile e il chip non viene nemmeno preso in considerazione. Le anagrafi, su disposizioni statali, rilasciano al cittadino un foglietto di carta da consegnare assieme alla tessera magnetica in caso di controllo. Il foglietto, con il timbro e le indicazioni del Comune, garantisce la proroga.

ALLE FRONTIERE Peccato che la trovata del Ministero

all'estero sia poco gradita. E così, dopo che alcune frontiere, tra cui la Croazia, hanno iniziato a respingere a casa i cittadini senza farsi impietosi da auto piene di bagagli o vacanze già pagate, da Roma è arrivata la soluzione: una circolare che invita le anagrafi dei comuni in cui la Cie è in funzione (in regione sono Trieste, Gorizia, Pordenone e San Vito al Tagliamento) a informare i cittadini che si devono recare nei Paesi dove la proroga di carta è mal vista, a dotarsi di passaporto. Il che significa, per i cittadi-

Una sperimentazione avviata dieci anni fa ma fallita per mancanza di finanziamenti

TRIESTE La sperimentazione della carta d'identità elettronica è stata avviata nel 2000 con un progetto nato da un'iniziativa del Ministero dell'Interno in collaborazione con 156 Comuni. Il documento di riconoscimento elettronico contiene tutti i dati identificativi e le informazioni ufficiali relative alla persona e dovrebbe funzionare anche come carta di servizi. La Carta contiene, memorizzate su un microchip e su una banda ottica, i dati personali, il codice fiscale, i dati di residenza, la cittadinanza, il codice numerico del comune di rilascio, la data del rilascio e la data di scadenza oltre alla firma del titolare, la fotografia ed eventuale indicazione di non validità ai fini dell'espatrio.

La Cie sarebbe dovuta diventare la porta elettronica con cui accedere, in forma univoca e sicura, ai sistemi, alle banche dati informatiche e a servizi telematici della pubblica amministrazione, ma questa seconda fase del progetto non è mai decollata perché le risorse necessarie ad attivarla non sono mai state stanziare.

ni, spendere dai 50 ai cento euro (qualora si scelga il passaporto elettronico).

A TRIESTE L'anagrafe del Comune di Trieste visti i prodigi della tecnologia, consiglia ai cittadini che vanno abitualmente all'estero di rifare la carta ex novo con validità decennale. Questo significa quindi spendere altri 25 euro. "Problemi alle frontiere - spiegano all'ufficio carte d'identità elettroniche - se ne sono avuti anche con la proroga della carta tradizionale. In realtà dipende molto da chi si incontra. In Croazia

è stato contestato anche il timbro di proroga sulla vecchia carta. Ecco perché è meglio rifare la carta da zero".

A GORIZIA Il capoluogo isontino è il primo ad aver sollevato i problemi. L'assessore ai servizi demografici, Sergio Cosma, ha allertato la Prefettura - che a sua volta ha richiesto l'intervento dei prefetti romani - in due occasioni. La prima volta quando dal Ministero era stata data indicazione di realizzare la proroga cartacea su un foglio A 4 - "che dopo la nostra richiesta è diventato per fortuna A8" -

e la seconda quando le frontiere hanno iniziato a respingere i possessori di Cie. «In quel caso, purtroppo, - dice Cosma - la risposta è stata la circolare che ci invita ad avvisare i cittadini che devono recarsi in quei Paesi di munirsi di idoneo documento, ovvero passaporto».

LINEA IN TILT Ma il rinnovo cartaceo non è l'unica grana della carta di identità elettronica. Lo sa bene il Comune di Gorizia che da mesi non ne emette a causa di problemi al software del Ministero che non consentivano di stampare correttamente la tessera elettronica. Ora i problemi "di linea" sembrano rientrati «ma resta l'incognita tempo - spiega l'assessore Cosma -. Dai primi rilievi sembra che per stampare una Cie ora servano 45 minuti, un tempo che certo non possiamo chiedere ai nostri cittadini, quando invece per stampare una carta d'identità tradizionale servono pochi minuti. Per questa ragione questa settimana valuteremo come riattivare il servizio senza scaricare eventuali disagi sull'utenza». Una soluzione potrebbe essere la carta "per appuntamento", con la possibilità di ritirarla il giorno dopo senza dover attendere in fila. Ancora una volta, sarà la buona volontà degli amministratori a dover correggere la cattiva applicazione della tecnologia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PERSONALE DI RONCHI, SAN PIER, DOBERDO', FOGLIANO REDIPUGLIA, SAGRADO E SAVOGNA

Incendi boschivi, quaranta uomini a vigilare sul Carso

Ha preso il via il servizio di pattugliamento dei volontari che fanno parte del distretto isontino



Un incendio in Carso

di LUCA PERRINO

GORIZIA Il pericolo, più che mai in questo caso, è davvero dietro all'angolo. Caldo torrido, assenza di precipitazioni, vegetazione secca, ma anche incuria e maleducazione sono gli "ingredienti" ideali per far nascere un incendio. Così, come avviene ormai da qualche anno a questa parte, si mette in moto la macchina della prevenzione, quella che, da ieri, vede impegnati i volontari della protezione civile del distretto "Carso Isonzo", i quali danno man forte al Corpo forestale regionale e ai Vigili del fuoco proprio in quell'operazione che tende a scongiurare che il Carso, ma non solo, possa essere aggredito dalle fiamme. Una quarantina di uomini e di donne, su una dozzina di mezzi, perlompi fuoristrada, adibiti anche alla repressione degli incendi, saranno impegnati sino alla fine di agosto.

Collegati via radio con la sala operativa della protezione civile di Palmanova, la sola abilitata a mobilitare i volontari e che ri-

sponde al numero verde 800-500300 in caso di necessità, essi faranno su e giù lungo i sentieri carsici tenendo gli occhi ben aperti. E se, speriamo proprio di no, dovessero scorgere una colonna di fumo, daranno il via alla complessa, ma sempre puntuale macchina per lo spegnimento delle fiamme.

I turni sono ormai già stati stabiliti e in queste settimane si alterneranno i volontari delle squadre di Ronchi dei Legionari, comune capofila del distretto, ma anche di Sagrado, San Pier d'Isonzo, Doberdo del Lago, Savogna d'Isonzo e Fogliano Redipuglia. Un piccolo esercito di persone addestrate che già in altre occasioni hanno dimostrato di sapere fare quando il Carso, ma non solo, è stato aggredito dalle fiamme.

Possono disporre, nell'emergenza, di alcuni mezzi di nuovissima concezione, come un'autobotte Unimog 3000, della capacità di 3mila litri, che va così ad arricchire la dotazione dei mezzi a disposizione del comune capofila del distretto di Protezione civile "Carso Isonzo".

Ma ci sono anche altre piccole autobotti, mezzi fuoristrada e dotazioni individuali. Lo scorso anno, ricordiamolo, i volontari, assieme ai forestali e ai vigili del fuoco, furono impegnati in un vasto incendio scoppiato nella zona della Dolina dei bersagli. Decine e decine di uomini, supportati da mezzi terrestri e da tre elicotteri, avevano lavorato per ore per aver ragione di un rogo che avevano mandato in fumo oltre 200 ettari di landa carsica e di boschi fatti di piante di orngello e di roverella. Sul rogo avevano operato 6 mezzi e 16 uomini dei vigili del fuoco dei distaccamenti di Gorizia, Monfalcone e Grado, forestali delle stazioni di Gradisca d'Isonzo e di Gorizia, volontari della protezione civile di Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, Monfalcone, Trieste, Sagrado, Gorizia, San Pier d'Isonzo, San Michele e Savogna d'Isonzo. A dare man forte un elicottero dei vigili del fuoco e due della protezione civile regionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PETRUCCO (ICOP): «IL PROGETTO ESECUTIVO APPROVATO»

Raccordo di Villesse, entro il 20 luglio oltre cento operai saranno al lavoro

VILLESSE Il periodo è già deciso. I lavori di trasformazione del raccordo Gorizia-Villesse (quelli veri) inizieranno dal 15 al 20 luglio.

Sino ad oggi si è proceduto con la cosiddetta eliminazione delle "interferenze" (ovvero lo spostamento del metanodotto: operazione non sicuramente banale ma di una certa complessità), con la bonifica bellica e con lo sfalcio dell'erba ai bordi delle strade.

Nei prossimi giorni si partirà con i lavori: quelli relativi all'allargamento dell'asse stradale. E sarà un piccolo esercito quello che si metterà all'opera: è annunciata la presenza di ben cento operai al lavoro per rispettare i tempi imposti dal commissario per l'emergenza della A4. Come preannunciato nei giorni scorsi, l'intervento prenderà il via da Gorizia e non da Villesse come era emerso in una prima fase. Le motivazioni sono pratiche. C'è molto più materiale da smassare da quella parte (Gorizia e Savogna,

ndr): pertanto, cammin facendo, la terra verrà depositata ai bordi della strada verso Gradisca.

A fare il punto della situazione è l'ingegner Piero Petrucco, titolare della Icop, capofila del pool di società impegnate nei lavori di realizza-



Villesse, il raccordo

zione del nuovo raccordo. E lui a scandire la tempistica di un intervento molto atteso in tutto l'isontino e molto temuto a Savogna d'Isonzo, il paese che rischia di subire gli stravolgimenti più consistenti in seguito all'allargamento

della carreggiata e alla realizzazione di nuovi sovrappassi e cavalcavia.

«Il progetto esecutivo è stato approvato e validato - sottolinea Petrucco -. Riteniamo che nel periodo che va dal 15 al 20 luglio potranno iniziare ufficialmente i lavori: ovvero il "grosso" dell'intervento. Come ho avuto modo di dire anche recentemente, indubbiamente, quella che stiamo per affrontare - aggiunge Petrucco - è una bella sfida. Stavo riesaminando nei giorni scorsi tutti i progetti e devo dire che non sarà certamente una passeggiata: ne siamo perfettamente consapevoli».

Come detto, sino ad oggi si è proceduto con la delimitazione del nuovo tracciato (passerà dai 14,50 metri attuali a 25), con lo sfalcio dell'erba nei pressi della carreggiata e con la bonifica bellica prevista per legge. Il costo dell'opera si aggira intorno a 171 milioni di euro: 20 dei quali saranno riservati ai 900 espropri che sono stati "fissati" nelle scorse settimane.

Omicidio Pedron, affidato l'esame del Dna di Rosset

TRIESTE Il Tribunale dei Minori di Trieste ha affidato ieri l'incarico per verificare la corrispondenza tra il Dna di David Rosset, 36 anni, pordenonese, accusato dell'omicidio di Annalaura Pedron, 21 anni, uccisa il 2 febbraio 1988, e i reperti rinvenuti nell'appartamento di Pordenone dove si consumò il delitto. Il collegio peritale sarà composto da Giuseppe Damante e Giuseppe Novelli, entrambi professori universitari e specialisti della materia. Il quesito cui dovranno rispondere riguarda «l'accertamento della presenza di tracce ematiche e biologiche, definendone la natura e, se presenti, estrapolandone i profili genotipici». La perizia dovrà essere pronta per la fine di settembre.

NEI DINTORNI DI AVIANO

Ultraleggero precipita, feriti due tedeschi

AVIANO Due persone sono rimaste ferite nella caduta di un ultraleggero decollato dall'aviosuperficie «Il Casale», in provincia di Udine.

Si tratta di due persone, di 49 e 69 anni, di nazionalità tedesca. La coppia, diretta a Belluno, ha perso il controllo del mezzo nella zona di Castaldia, località vicina a Piancavallo, andando a schiantarsi nei pressi della strada che conduce in quota.

TRIESTE
Via Valerio 127
appartamento di ca 100 mq con soffitta, cantina/veranda, due autorimesse, vendesi.

Telefonare
040/4198911

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

Non perdetevi
l'inserto settimanale
IL PICCOLO

ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE - Tel. 040 303350
ACQUISTO ORO
A PREZZI MASSIMI - PAGAMENTO CONTANTI
ARGENTERIA - GIOIELLI ANTICHI - PREZIOSI
BRILLANTI - BIGIOTTERIA IN QUANTITÀ
OROLOGI DA POLSO MECCANICI DI MARCA
COLLEZIONI DI MONETE E MEDAGLIE - DIPINTI
OGGETTISTICA - ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ
VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

MARTEDI
> Settegiorni Tv
PROGRAMMI DELLA SETTIMANA
• Supplemento di 8 pagine

**Professioni
& Carriere**

TASSULLO
TECNICHE E MATERIALI PER COSTRUIRE
Tassullo Materiali S.p.A.
primaria azienda di produzione di materiali per l'edilizia, ricerca:

VENITORI MONO E PLURI MANDATARI

inquadri ENASARCO per ampliamento rete commerciale in **FRIULI-VENEZIA GIULIA**
All'agente competerà la promozione tecnica e commerciale presso i Rivenditori di materiali edili o in cantiere attraverso Imprese di costruzione e Applicatori specializzati.
Provenienza dal settore e portafoglio clienti costituiranno titolo preferenziale.

Invia curriculum all'indirizzo e-mail:
selezionepersonale@tassullo.it

Azienda specializzata in riprese fotografiche aeree a bordo di elicottero seleziona **2 RAPPRESENTANTI** automuniti, bilingue **ITALIANO SLOVENO**, referenziati, con provata esperienza di vendita maturata anche in altri settori. Disponibili a pernottamenti fuori sede dal martedì al venerdì. Si offrono ottime possibilità di guadagno, alte provvigioni, fisso mensile, rimborso spese.
Tel. 049 8843669
www.siriobluevision.it - piero@siriobluevision.it

Cercate un cambiamento professionale o una nuova sfida?
Siete, comunicativi, flessibili, abituati a lavorare autonomamente e avete entusiasmo per la vendita?
AFFERMATA AZIENDA INTERNAZIONALE DI GRANDE TRADIZIONE cerca:
VENITORI/VEDITRICI con o senza esperienza/automuniti
Offre:
• Ottime possibilità di guadagno
• Possibilità di carriera
• Formazione gratuita
• Ambiente di lavoro sereno
Prenotazione telefonica per un colloquio: lunedì e martedì tel. 0422.314055 orario ufficio, o inviare un curriculum a **opportunita1@gmail.com**

un mare di ragioni per studiare a Trieste

CITTÀ DI MARE E DI FRONTIERA
NEL CUORE DELLA NUOVA EUROPA
www.units.it

12 FACOLTÀ

AMPIA SCELTA DI CORSI DI LAUREA
TRIENNALE E MAGISTRALE

DOTTORATI DI RICERCA
IN RETE INTERNAZIONALE

ESPERIENZE
DI STUDIO UNIVERSITARIO ALL'ESTERO

TIROCINI E STAGE
IN EUROPA E NEL MONDO

SPORTELLI LAVORO
OPPORTUNITÀ E SERVIZI PER GLI STUDENTI

MILLE OCCASIONI DI INCONTRO TRA NATURA,
SPORT, CULTURA, STORIA, DIVERTIMENTO

ufficio relazioni
con il pubblico
www.units.it/urp

servizio
orientamento
www.units.it/orientamento

ER/SU
servizio interventi didattici ed
opportunità allo studio universitario
www.er/su.units.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA:

corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750. La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

ranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

ÈRATO

TARVISIO ... ECCO ALCUNE PROPOSTE ...



VALBRUNA IN PICCOLA PALAZZINA IMMERSA NEL VERDE BICAMERE ARREDATA CON CANTINA E GARAGE ... IDEALE PER LA TUA VACANZA ... EURO 155.000



TARVISIO A DUE PASSI DAI CAMPI DA SCI E DAL CAMPO DA GOLF BICAMERE SU 2 LIVELLI ARREDATO IN STILE MONTANO, TERMOAUTONOMO, CANTINOLA E POSTO AUTO COPERTO. EURO 138.000



CAMPOROSSO NUOVO E AMPIO MINIPARTAMENTO CON TERRAZZA PANORAMICA CON VISTA SUL LUSSARI, FINITURE EXTRA CAPITOLATO CON MATERIALI ECO COMPATIBILI A BASSO CONSUMO ENERGETICO, GRANDE GARAGE. EURO 200.000



TARVISIO MINIPARTAMENTO MOLTO PANORAMICO APPENA RISTRUTTURATO E FINITURE ARREDATO CON PICCOLO SCOPERTO DI PROPRIETÀ, TERRAZZA E POSTO AUTO CONDOMINIALE. EURO 130.000



VALBRUNA NUOVO E GRAZIOSO MINIPARTAMENTO AL PIANO TERRA CON INGRESSO INDIPENDENTE E SCOPERTO DI PROPRIETÀ, FINITURE DI LIVELLO ... CANTINA E GRANDE GARAGE. EURO 165.000



TARVISIO IN RESIDENCE NUOVO APPARTAMENTO BICAMERE AL PIANO ALTO, CANTINA E POSTO AUTO COPERTO. OTTIMAMENTE RIFINITO.



TARVISIO IN PROSSIMITÀ DEL CENTRO E DEL MERCATO APPARTAMENTO TRICAMERE AL PRIMO PIANO CON TERRAZZA, TERMOAUTONOMO (SENZA SPESE CONDOMINIALI), CANTINA. EURO 144.000



VOGLIA DI VALBRUNA IN NUOVA PALAZZINA BICAMERE AL SECONDO ED ULTIMO PIANO CON VISTA MOZZAFATTO SUL MONTE JOF FUART ... CANTINA E GRANDE GARAGE ... UNA VERA CHICCA!



TARVISIO VICINANZE CAMPI DA SCI IN RESIDENCE AL SECONDO ED ULTIMO PIANO CON ASCENSORE BICAMERE RISTRUTTURATISSIMO E ARREDATO CON CANTINA E GARAGE.



TARVISIO - BOSSOVERDE EX LOCANDA (MQ. 450) DA RISTRUTTURARE COMPLETAMENTE CON GIARDINO DI PROPRIETÀ ... IDEALE PER FAMIGLIE NUMEROSE O IMPRESARI ... PREZZO DI REALIZZO EURO 160.000



TARVISIO VICINANZE CAMPI DA SCI E DA GOLF PICCOLO MONOLOCALE CON TERRAZZA E GIÀ ARREDATA, POSTI AUTO ... SOLO EURO 57.000



TARVISIO IMMERSA NEL VERDE E NELLA TRANQUILLITÀ CASA STORICA DALL'AMPIA METRATURA CON 1.100 METRI DI GIARDINO ... PARZIALMENTE DA RISTRUTTURARE CON POSSIBILITÀ DI PIÙ ABITAZIONI.

Via Diaz, n° 6,
TARVISIO
www.erato.it
tarvisio@erato.it

INFO 0428 644007 o 335 6580534

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

1

IL Quadrifoglio Franca in bellissimo palazzo liberty, piano alto con ampio soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, poggiali, possibilità box. 040630174.

IL Quadrifoglio Opicina «Le ville del Parco» villette in fase di ultimazione disposte su due livelli con salone cucina 2-3-4 stanze, servizi, terrazze, spaziose taverne, porticati, giardini e posti macchina. 040630174.

IL Quadrifoglio San Vito piano alto con vista panoramica in palazzo prestigioso, cucina con poggio, salone con terrazza di 54 mq, due stanze, bagno, possibilità ampio box. 040630174.

IL Quadrifoglio via del Monte recente appartamento in buone condizioni con vista

aperta sulla città, disposto su due livelli per circa 127 mq con posto macchina in garage e cantina. 040630174.

IL Quadrifoglio via Revoltella luminosissimo in buone condizioni con vista aperta, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggio, ripostiglio, cantina. 040630174.

IL Quadrifoglio via Risorta in perfette condizioni con finiture giovanili, ingresso, ampio soggiorno con cottura, 2 stanze, spazioso bagno, porta blindata, termoautonomo 040630174.

LA CHIAVE 040272725 179.000 Muggia esente mediazione prima entrata, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, terrazza, cantina, parcheggio.

LA CHIAVE 040272725 euro 285.000 Muggia Stramare attico nuovo due livelli, soggiorno, cottura, matrimoniale, doppi servizi, mansarda, terrazze, giardino, due p. auto.

LA CHIAVE 040272725 euro 295.000 Trieste Scala Bonghi casetta su due livelli con giardino, vista aperta, soleggiata. Da rimodernare.

LA CHIAVE 040272725 euro 430.000 Trieste Catullo attico ampia metratura panoramica sulla città due livelli, verande, terrazza e poggiali, cantina e box.

LA CHIAVE 040272725 Muggia villetta a schiera due livelli con giardino di proprietà, box e cantina vendesi finito o al grezzo.

LA CHIAVE 040272725 Puglie di Domio nuova porzione di bifamiliare con giardino, su due livelli. Possibilità trasformazione in due appartamenti.

RABINO 040368566 corso Italia quarto piano senza ascensore in stabile d'epoca soggiorno cucina camera matrimoniale studio doppi servizi euro 172.000 rif. 3510 possibilità box macchina euro 62.000.

RABINO 040368566 periferico in ottime condizioni primo piano soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina poggio euro 88.000 rif. 3610.

RABINO 040368566 Revoltella alta silenzioso e tranquillo soggiorno cucina matrimoniale singola bagno euro 118.000 rif. 4910.

RABINO 040368566 Rive appartamento ottima opportunità piano alto ascensore soggiorno cucina a vista due stanze ripostiglio bagno euro 210.000 rif. 4610.

RABINO 040368566 Roiano splendido completamente rimesso a nuovo soggiorno cucina camera matrimoniale bagno terrazza ripostiglio cabina armadio euro 122.000 rif. 2210.

RABINO 040368566 Ronchetto splendido quinto piano ascensore soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno euro 100.000 rif. 5010.

Continua in 12.a pagina

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

L'arredopiù

GEMONA DEL FRIULI

PROSSIMAMENTE

solo a Gemona del Friuli

tel. 0432 971400

www.arredogemona.com

fai goal con la... CONVENIENZA

Thè BELTÈ

limone, pesca
lt 1,5 (al lt € 0,39)

€ **0,59**

Prosciutto crudo stagionatura 16 mesi SAN DANIELE
(al kg € 19,80)

all'etto
€ **1,98**

Docciaschiuma BADEDAS
profumazioni assortite
ml 250 (al lt € 4,40)

€ **1,10**



fino al 14 Luglio 2010

...all'interno del punto vendita troverai tanti altri prodotti CONVENIENTI!

Maxi
SUPERMERCATI
SuperM
SUPERMERCATI

PROMOZIONI VALIDE NEI SUPERMERCATI MAXI DI:

TRICHIANA (BL) - SANT'ANDREA (GO) - GALLERIA VENETA (PD)
LOREGGIA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) - VÒ EUGENEO (PD) - PORCIA
(PN) - ARCADE (TV) - CAMPOCROCE (TV) - CHIARANO (TV) - CONSCIO
(TV) - CODOGNÈ (TV) - MANSUÈ (TV) - PONTE DELLA PRUVA (TV)
CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FRUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO
DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - LIETOLI (VE) - LUOGNANA (VE)
MARTELLAGO (VE) - MELO (VE) - OIMO (VE) - SOTTOMARINA (VE)
TORRE DI MOSTO (VE) - PORTO SANTA MARGHERITA (VE) - POJANA
MAGGIORE (VE) - QUINTO VICENTINO (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI)

PROMOZIONI VALIDE NEI SUPERMERCATI MAXI A TRIESTE:

PIAZZA GOLDONI - VIA RAISIELLO - VIA FRANCA - VIA ORLANDINI
VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA - VIA CORONEO

PROMOZIONI VALIDE NEI SUPERMERCATI SUPERM DI:

BRUGINE (PD) - CAERANO (TV) - PIVE DI SOGO LOC. SOGHETTO
(TV) - RIESE PIO X (TV) - QUINTO (TV) - SAN DORUGO DELLA VALLE
(TS) - CAORLE (VE) - GARDIGLIANO (VE) - JESOLO (VE) - SPINA (VE)
ORARIO (VE) - MUSILE DI RAVE (VE) - SCATENIGO (VE) - FAVARO
VENETO (VE) - FOSSO (VE)

GRUPPO **Mege** S.p.A. 2003 2003

Continuaz. dall'11.a pagina

RABINO 040368566 strada di Fiume splendido primo ingresso terzo piano ascensore soggiorno cucina a vista camera matrimoniale cabina armadio ripostiglio bagno euro 115.000 rif. 4110.

RABINO 040368566 strada Vecchia dell'Istria primo piano ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale ripostiglio bagno euro 106.000 rif. 4210.

RABINO 040368566 Visogliano costruzione del 2000 splendida porzione di bifamiliare accesso indipendente 230 mq interni più 1000 mq di giardino euro 450.000 rif. 1410.

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Roiano centro (zona) in palazzo recente piccolo appartamento di cucina abitabile stanza matrimoniale bagno e terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 euro 165.000 Ronchetto (zona) in posizione tranquilla in palazzina recente appartamento al piano alto di cucinotto con saloncino 2 camere bagno e terrazza cantina garage comodo pagamento.

SPAZIOCASA 040369950 euro 180.000 Baiano (via) in palazzina signorile appartamento luminoso di prima entrata di cucinotto saloncino con grande terrazzo camera matrimoniale e bagno con autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 220.000 nuovo appartamento (zona) Severo in palazzina signorile di spazio cucina salone camera matrimoniale bagno grande terrazza.

SPAZIOCASA 040369950 euro 360.000 villa bellissima nuova a Domo su 2 piani più taverna giardino alberato.

SPAZIOCASA 040369950 Servola (zona) in palazzina recente con vista aperta appartamento nuovo molto luminoso di cucinotto con saloncino 2 camere bagno e terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 175.000 Salus (zona) in posizione tranquilla in piccolo palazzo d'epoca loft particolare in fase di rinnovo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale e bagno con autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 185.000 Crispi (adiacenze) in palazzo signorile rinnovato (facciate / interni) appartamento mansardato di prima entrata di cucinotto con saloncino 2 stanze e bagno autometano / condizionamento.

SPAZIOCASA 040369960 euro 188.000 Scala Belvedere (adiacenze) in palazzo epoca appartamento luminoso di ampia metratura al piano alto composto da cucina salone 5 stanze e servizi prezzo interessante.

SPAZIOCASA 040369960 euro 250.000 casetta in posizione tranquilla e soleggiatissima a Rozzolo disposta su 2 piani di cucina abitabile saloncino 2 ampie camere e 2 bagni con piccolo cortile comodo pagamento.

SPAZIOCASA 040369960 euro 225.000 largo Niccolini (zona) in palazzo recente stupendo attico con terrazza con vista panoramica di cucina abitabile con poggolo salone 2 stanze 2 servizi e ripostiglio.

STUDIOURBAN, Muggia, in palazzina di soli quattro enti di recentissima edificazione, appartamento pari a nuovo, con ingresso, ampio soggiorno con accesso diretto al grande terrazzo, cucina abitabile, due stanze, stanzino, doppi servizi, giardino privato, grande cantina in muratura, box auto. Euro 290.000. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN, Opicina, appartamento pari primo ingresso: ampia zona giorno e cottura con grandi vetrate e accesso al giardino, camera matrimoniale con accesso a ulteriore giardino, bagno, videocitofono, porta blindata, posto auto coperto con grande cantina. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN, periferia Est, porzione di bifamiliare in fase di ultimazione, su tre livelli, con soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, ampio porticato con tetto in legno, lavanderia, tavernetta, cantina, box auto e giardino di 450 mq. Tel. 0402452855. (A00)

STUDIOURBAN, riva Grumula, immobile di circa mq 240 composto da ampio ingresso, salone di dimensioni importanti eventualmente divisibile, grande cucina abitabile con due accessi, due grandi stanze matrimoniali, tre bagni finestrati, ampi disimpegni, grande soffitta. Tel. 0402452855. (A00)

STUDIOURBAN, via Bonomea, in palazzina immersa nel verde, appartamento composto da ingresso con ampio disimpegno, zona giorno con cottura e balcone, due camere matrimoniali, ripostiglio, ulteriore balcone, cantina, posto auto coperto, aria condizionata. Euro 170.000. Tel. 0402452855. (A00)

STUDIOURBAN, via Murat, appartamento ampia metratura, completamente ristrutturato, composto da ingresso, salone con balcone, cucina abitabile arredata con ripostiglio e poggolo verandato, stanza matrimoniale, bagno e doppio wc. Vista mare. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN, via Franca, in palazzo signorile con ascensore, appartamento in buone condizioni con ingresso, cucina abitabile con poggolo, soggiorno, matrimoniale con poggolo, singola, grande bagno finestrato e cantina. Aria condizionata. Euro 187.000. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN, via Giulia, in palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore, appartamento su due livelli elegantemente rifinito: ingresso, soggiorno con caminetto, cucina arredata, due camere, doppi servizi finestrati, aria condizionata, impianto allarme, termoautonomo. Euro 200.000. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN, via Settefontane, in palazzo signorile con ascensore, appartamento ristrutturato e climatizzato con ampio ingresso, soggiorno con balcone, cucina abitabile, matrimoniale con balcone, bagno finestrato e ripostiglio. Euro 118.000. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN, villino trifamiliare a Domo: tre appartamenti, tutti con ampie zone giorno, cucine abitabili, 2-3 camere da letto, doppi servizi e grandi terrazzi. Dispone inoltre di grande garage-lavanderia, taverna con caminetto e cantina. Giardino di proprietà. Tel. 0402452855. (A00)

TECNOCASA San Giovanni - Dolina. Appartamento in casetta di 100 mq con giardino e posto auto di proprietà. Pari primingresso. Euro 229.000. 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni - Dolina. Appartamento in casetta di 100 mq con giardino e posto auto di proprietà. Pari primingresso. Euro 229.000. 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni - Giarizzone, bilocale piano alto con terrazzino e facilità di parcheggio. Euro 65.000. 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni - viale Sanzio, appartamento trilocale sopra la banca Unicredit. Euro 135.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni - viale Sanzio, trilocale con due balconi e cantina. Ottime condizioni. Euro 125.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni - via Rossetti, trilocale di 95 mq. Possibilità 3.a stanza euro 135.000. 0405708131.

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **2**

A.A. CERCHIAMO per nostro cliente, appartamento sito in un piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 230.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

A. CERCHIAMO per dirigente, appartamento arredato, soggiorno, 2-3 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo 1000 euro mensili. Pagamento garantito. Studio Benedetti 0403476251.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

PRIMARIA agenzia marittima cerca un esperto contenitori import/export un esperto contabilità conti esborsi inglese perfetto. Scrivere fermo posta Trieste 11 c.i. 1402284AA.

AVORO RICHIESTE
Feriali 0,80
Festivi 0,80 **5**

FORMATORE sicurezza antincendio 3497199053 Trieste. (A2886)

UTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **6**

AUDI A4 Avant 2.0 140cv S-Line 2006 90.000 Nero met S-Line Plus, Navi, Lega *18, Bixenon, Bose Concinnitas tel 040307710

FIAT 500 Hobby 1.1 1998 117.000 Rosso cd - sedile sdoppiato Concinnitas tel 040307710

FIAT Panda 1.2 Dynamic anno 2005, colore nero, clima, abs, servosterzo, 5 porte perfetta. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Punto 1.2 Classic 3 porte 2005 62.000 Azzurro met Clima Concinnitas tel 040307710

FIAT Punto 1.2 EL 3 porte 1999 140.000 Bianco Servosterzo, clima Concinnitas tel 040307710

FIAT Punto multijet, full optional argento met, anno 2005 perfetta garanzia. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Seicento argento met, anno 2007, 14.800 km, abs clima servosterzo perfetta garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

FORD Fiesta Ghia 1.2 16v Sp 1996 135.000 Argento Servosterzo, clima, ABS. 2 Airbags, c.Lega Concinnitas tel 040307710

FORD Fusion 1.6, 5 porte, clima, abs, cerchi in lega, autoradio cd, perfetta. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.

FORD Mondeo TDI sw anno 2002, full optional pneumatici nuovi tagliandata bella occasione. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.

LANCIA Kappa 2.0 T 16 v SW LX 1998 230.000 Verde met Alcantara grigio Concinnitas tel 040307710

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 150.000 Rosso met Clima-Kaleidos Concinnitas tel 040307710

LAND Rover Discovery 2500 TD5 anno 2002 unica mano condizioni stupende 99.000 km portasci, pneumatici nuovi. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

MERCEDES 220 sw CDI anno 2004 6 marce full optional. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

MERCEDES C 180 Classic Selection full optional pelle pneumatici nuovi argento met. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

MERCEDES C 200 1994 224.000 Bianco Clima Abs Concinnitas tel 040307710 (A00)

PEUGEOT 206 CC 1.6 16v 2003 120.000 Argento Concinnitas tel 040307710

RENAULT Clio 1.2 5 porte anno 2003, blue metallizzato, clima, servosterzo, abs, garanzia. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.

SMART Pulse 1.0 71 cv MHD 2009 7.000 Nero Cambio al volante, c. Lega, servosterzo Concinnitas tel 040307710 (A00)

VOLKSWAGEN Polo 1.4 TDI anno 2000, blu metallizzato, clima, abs, unica mano, tagliandata. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLVO 740 Polar 1993 300.000 Blu Concinnitas tel 040307710

VOLVO XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv Autom. Optima 2005 130.000 Nero met Pelle, Xenon, Navi, Lega 19, pn invernali Concinnitas tel 040307710



MEDICenter

Centro Odontoiatrico

Struttura autorizzata 07/09/2004 n.5 prot. 29667 - Dir. Sanitario: Dott. Vittorio Marzolari

Prestazioni odontoiatriche di assoluta eccellenza a prezzi contenuti: ma chi l'ha detto che per ottenere tutto questo bisogna andare lontano?

A Ronchi dei Legionari c'è **MEDICENTER**, una struttura dotata di servizi ed attrezzature all'avanguardia dove un'équipe di specialisti altamente qualificati garantisce l'assoluta livello degli interventi ad un costo misurato e confacente alle vostre personali esigenze.

L'impegno di **MEDICENTER** è di rendere le cure dentistiche accessibili a tutti, sia con un rigoroso contenimento dei costi, sia con facilitazioni e dilazioni di pagamento personalizzate.

La QUALITÀ alla portata di TUTTI.

Medicenter srl
Via Giuseppe Verdi, 28
Ronchi dei Legionari (GO)
Tel. 0481.777188

Lo Studio è aperto dal lunedì al sabato.
www.medicentersrl.it



✓ Il Comune informa che domani alle 12 all'Area sviluppo economico e turismo (via Genova 6, 1° piano, stanza 101), avrà luogo il sorteggio relativo al secondo semestre

2010 per l'assegnazione dei posteggi riservati ai privati che hanno chiesto di partecipare al mercatino dell'antiquariato e dell'usato. Le operazioni saranno pubbliche.

✓ Domani sarà in città il ministro dell'Interno Roberto Maroni. Alle 16 in Prefettura Maroni sottoscriverà con il governatore

Renzo Tondo il "secondo protocollo d'intesa in materia di sicurezza urbana e territoriale" tra ministero e Regione.



IN OCCASIONE DEL CONCERTO DI RICCARDO MUTI

«I tre Presidenti all'ex Balkan e al monumento all'esodo»

Budin e Toth concordi nella proposta: il 13 luglio si dia pari dignità alle diverse memorie ferite

di MATTEO UNTERWEGER

Lunghi silenzi e attese infinite. Poi, improvvisamente, arrivano due voci che si muovono in una direzione unica: «Si faccia un passaggio al Narodni Dom, così come ci si fermi al monumento che ricorda l'esodo in piazza della Libertà, assicurando pari dignità alle diverse memorie ferite».

Nella partita a scacchi diplomatica sulla possibile presenza dei tre Presidenti di Italia, Slovenia e Croazia a Trieste il 13 luglio per il concerto «Le vie dell'amicizia» di Riccardo Muti, e sulle tappe che potrebbero caratterizzare la visita istituzionale prima dello spettacolo, si inseriscono due messaggi che rivelano un contenuto comune.

Sono dettati da un lato, da chi rappresenta una larga fetta degli italiani costretti ad abbandonare le terre d'Istria, di Fiume e della Dalmazia; e dall'altro da un illustre rappresentante della comunità slovena in Italia. Rispettivamente Lucio Toth, presidente nazionale dell'Anvgd (Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia), e Milos Budin, esponente del Pd già sottosegretario al Commercio internazionale con il governo Prodi. Aprono di fatto a una soluzione condivisa e forse vanno a fornire un assist alle diplomazie dei tre Paesi. Non è un caso che siano proprio Toth e Budin a veder combaciare questi spunti: nell'aprile del 2009 i due erano stati protagonisti del dibattito «Memorie a confronto. Nuove prospettive a 70 anni dalla guerra», dal quale era partito un messaggio chiaro: «Stop alle

contrapposizioni, sì a un futuro comune».

Per ora, l'interrogativo resta: i Capi di Stato di Italia, Slovenia e Croazia saranno a Trieste il 13 luglio? Dopo la richiesta di Lubiana di una visita all'ex hotel Balkan, il Narodni Dom sloveno dato alle fiamme proprio il 13 luglio del 1920 dai nazionalisti italiani, cui avevano fatto seguito vari controinviti da parte italiana - in prima fila il sottosegretario Roberto Menia - a recarsi allora anche alla Foiba di Basovizza, ecco adesso un'opzione per

cato di voler guardare avanti, com'è appunto il concerto di Muti, sarebbe un peccato. Una soluzione sbilanciata - conclude Toth - si rivelerebbe iniqua e ferirebbe qualcuno. Non si vada sui luoghi della memoria, ma in due posti dal significato simbolico».

Sulla stessa linea Milos Budin, che definisce quello in programma in piazza Unità il 13 luglio come un appuntamento «nobile, di alto valore artistico e morale». «Trieste ha colto questo annuncio della possibile presenza dei tre Presidenti -

evidenzia Budin - come una possibile risposta a un'esigenza di pacificazione diffusa nell'opinione pubblica. Perciò credo che questa sia un'occasione da cogliere con un riconoscimento alla dignità delle diverse

memorie storiche dei popoli di queste terre. Con dei gesti simbolici fatti assieme, i Presidenti incontrerebbero il sollievo della città. Al riguardo, vedrei più tappe». Cioè: «La coincidenza dei 90 anni dall'incendio del Narodni Dom sarebbe lo spunto per fare un passaggio in quel luogo simbolo di una memoria storica. Allo stesso modo si faccia tappa, come proposto, anche al monumento agli esuli in piazza Libertà, simbolo dell'altra principale memoria storica. Questo riconoscimento equo della dignità di tutte le memorie storiche aiuterebbe la città perché qui dobbiamo costruire un comune futuro, conquistando uno sguardo più sereno sul passato: per farlo - chiude Budin - non possiamo infatti affidarci all'oblio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il maestro Riccardo Muti durante un concerto mentre dirige l'Orchestra filarmonica di Vienna

Dipiazza: «Gli assenti hanno sempre torto»

«Non entro nel merito delle opzioni, le diplomazie trovino un'intesa»

«Gli assenti hanno sempre torto». Roberto Dipiazza vuole che il concetto sia chiaro: il concerto che Riccardo Muti dirigerà in piazza Unità martedì 13 luglio è un'occasione da non perdere. Tale è il valore dell'evento, non solo sul piano artistico, ma anche sotto il profilo simbolico dell'abbraccio ideale fra Italia, Slovenia e Croazia: così, il messaggio del sindaco non è casuale. E vuole evidentemente raggiungere anche i Capi di Stato dei tre Paesi. Nella speranza che l'auspicio sulla loro presenza contemporanea a Trieste, quella sera, possa tramutarsi in una tangibile realtà. Le diplomazie stanno continuando a lavorare per trovare una convergenza, una via d'uscita.

Dipiazza è appena rientrato dalla Sardegna, lì sull'isola avrebbe voluto staccare la spina da tutto e tutti, ma un pensiero fisso ha continuato ad accompagnarlo: il concerto «Le vie dell'amicizia». Così, al rientro in città, ieri, ha subito voluto dar voce ai propri pensieri: «Lunedì (domani, ndr) avremo un contatto con il console sloveno, il quale mi risponderà in funzione della lettera che ho scritto e inviato al presidente Danilo Türk - spiega Dipiazza, cui il Quirinale aveva affidato il compito di sbloccare la situazione con la Slovenia -. Ma una cosa deve essere chiara: i tre Presidenti sono stati invitati all'evento, al concerto «Le vie dell'amicizia». Il primo cittadino esplicita: «Se io invito qualcuno a cena, non è che a quel punto si inizia a voler andare di qua e di là, dappertutto». Poi, chiarisce ulteriormente con un altro esempio: «Se una persona vuole fare una corsa in bicicletta, poi un'altra desidera andare in canoa e così via, come si fa? Questo lo dirò a tutti, ognuno decida il da farsi. Altrimenti, ci godremo un bellissimo concerto. Non entro nel merito delle richieste di visita ai diversi luoghi prima dell'evento».

«Questa sarà una festa - riflette ancora il sindaco - e in questo contesto c'è stato l'invito ai Presidenti. Così la vedo io. Qui a Trieste le sensibilità sono tante, mettere d'accordo tutti è complicato. Che siano gli apparati diplomatici di competenza a trovare l'intesa. Ma, lo ribadisco, gli assenti hanno sempre torto. Specie per questa manifestazione». (m.u.)

Roberto Dipiazza



L'allestimento del palco (Foto Bruni)

Dalla mezzanotte di venerdì scorso l'area delle Rive di fronte a piazza Unità, sul lato mare laddove si trova la Scala reale, è off-limits. Recintata, per permettere che i lavori di predisposizione del palco su cui Riccardo Muti dirigerà il concerto «Le vie dell'amicizia» martedì 13 luglio si svolgano senza il minimo intoppo. La grande operazione di allestimento, infatti, è scattata, a dieci giorni dall'evento. Che, come noto, si terrà a partire dalle 21.30.

IL PALCO. Da fonti vicine al Municipio emerge come sia iniziata, nello specifico, la costruzione della base del palco, che sopra non avrà alcuna copertura: è stata preferita la soluzione a cielo aperto. Attorno invece, cioè a lato e dietro, sarà sistemata una camera acustica trasparente in plexiglas che arriverà a Trieste giovedì 8 luglio. Servirà a evitare che il suono si disperda verso il mare, convogliandolo invece in direzione

ne di piazza Unità, dove troveranno spazio i 4000 posti a sedere della platea (l'area sarà transennata e sorvegliata) e nella cui seconda metà si raduneranno tutte le persone che vorranno assistere alla performance stando in piedi. Trenta metri di larghezza e 25 di pro-

rettore d'orchestra, il maestro Muti.

IN PIAZZA. Le prime file della platea, quelle riservate alle autorità e agli ospiti più illustri dei tre soggetti che coorganizzano l'appuntamento (Comune di Trieste, Fondazione Ravenna Manifestazioni e Fondazio-

PER RITIRARE I BIGLIETTI GRATUITI ANDRÀ ESIBITO UN DOCUMENTO D'IDENTITÀ

Partito l'allestimento del palco

Misurerà 750 metri quadri. Recintata l'area davanti alla Scala Reale

fondità per un totale di 750 metri quadri: questi i dettagli tecnici del palco, sul quale la Fondazione Ravenna Manifestazioni provvederà a collocare circa 120 sedie e leggi per l'orchestra e indicativamente 200 sedie per il coro. Oltre, naturalmente, al leggio e al podio per il direttore d'orchestra, il maestro Muti.

IN PIAZZA. Le prime file della platea, quelle riservate alle autorità e agli ospiti più illustri dei tre soggetti che coorganizzano l'appuntamento (Comune di Trieste, Fondazione Ravenna Manifestazioni e Fondazio-

TAGLIANDI. Sui 4000 posti a sedere complessivi, tolti i 1250 già riservati, per i cittadi-

dini ne resteranno a disposizione 2750. I tagliandi gratuiti per l'accesso potranno essere ritirati (dal prossimo giovedì o da venerdì, la giornata verrà stabilita domani) in via della Procureria, all'Ufficio relazioni con il pubblico del Municipio. Ogni persona avrà la possibilità di portare via con sé al massimo due tagliandi, dopo aver esibito un documento d'identità per permettere agli incaricati di registrare nome, cognome e indirizzo. Una procedura che riguarderà tutti coloro che siederanno in piazza. Le indicazioni a garanzia della sicurezza, infatti, lo impongono. A proposito di sicurezza, va sottolineato che molte delle disposizioni dipenderanno dall'effettiva presenza o meno il 13 lu-

glio a Trieste di tutti e tre i presidenti delle Repubbliche di Italia, Slovenia e Croazia, che ancora non è certa.

VIABILITÀ. Il Comune, come accennato, disporrà la momentanea chiusura al traffico veicolare del tratto delle Rive antistante a piazza Unità, precisamente da piazza Tommaseo a via del Mercato vecchio, probabilmente già a partire dalle 14 e comunque sino al termine della manifestazione. Concluso il concerto, la nottata proseguirà per l'organizzazione con lo smontaggio del palco. Per la mattina del giorno successivo, peraltro, è previsto l'avvio dell'allestimento della struttura che al centro di piazza Unità ospiterà invece gli eventi di Serestate 2010. (m.u.)

Ghiotte occasioni

sconti dal

20% al 50%

su materassi a molle, in lattice e myform HD

casa del materasso

LUNEDÌ APERTO
Largo Barriera

www.casadelmaterassotrieste.it

Trieste
via Capodistria 33/1
tel. 040.380.979
Largo Barriera Vecchia 12
tel. 040.761.761

CANTIERE DA CHIUDERE ENTRO FINE ANNO

In piazza della Borsa è arrivata la meridiana

In via di montaggio anche la fontana del Nettuno asportata da piazza Venezia

di MATTEO UNTERWEGER

Da ieri in piazza della Borsa fa bella mostra di sé la nuova meridiana che riprende, all'esterno, quella realizzata nel 1820 da Antonio Sebastiani sul pavimento dell'atrio all'interno del palazzo dove ha sede oggi la Camera di commercio. Completata la posa davanti all'edificio, all'altezza di via Einaudi, domani i tecnici si dedicheranno alle finiture. Al cantiere che sta rinnovando la piazza (il restyling si chiuderà entro la fine di quest'anno) si aggiunge così un ulteriore dettaglio, che si unisce all'ampio ricorso all'arenaria per la pavimentazione e al recupero di pietre antiche in masegno, sistemate sia lungo la striscia che congiungerà Capo di piazza al canale di Ponterosso attraverso via Cassa di Risparmio sia nel tratto attorno alla fontana del Nettuno. Un mix di soluzioni che segue le indicazioni contenute dal progetto redatto dagli uffici del Comune. Quanto alla fontana, è anch'essa in via di montaggio: si tratta del manufatto che fu asportato da piazza Venezia in occasione della riqualificazione di quel-



l'area, e sostituito dalla statua di Massimiliano d'Asburgo proveniente a sua volta dal parco del castello di Miramare.

Mentre la fontana del Nettuno torna così alla sua collocazione originaria, quella posata è una «meridiana analematica, che funziona con l'ombra creata da una figura umana, giovane o adulta che sia», spiega Aurelio Pantanali, presidente del Circolo culturale Navarca di Aiello del Friuli ed esperto di meridiane. Assieme a lui, a occupar-

L'antico masegno sistemato davanti alla Camera di commercio; il sindaco Dipiazza mentre dialoga con gli operai; la posa delle pietre in arenaria che formano la meridiana (Foto Bruni)

si della sistemazione in piazza della Borsa è stato Paolo Alberi Auber. Sull'«orologio solare» è raffigurato «un calendario zodiacale - prosegue Pantanali -. Sopra, ci si colloca sulla data di riferimento per poi leggere l'ora solare di Trieste di quel momento. Certo, va ricordato che ci sono i cosiddetti minuti di adeguamento al tempo civile, per i quali l'ora del sole non corrisponde perfettamente a quella dei normali orologi. In tutto il Friuli Venezia Giulia di

meridiane come questa ce ne sono solo tre: oltre a quella di Trieste, una si trova nel Cortile delle meridiane ad Aiello del Friuli e l'altra all'interno della casa di riposo di Lovaria». Sulla meridiana, in pietra d'Aurisina, è riportata la spiegazione dell'uso del quadrante solare in italiano come pure in inglese. Le novità non si esauriscono qui: «Tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre - aggiunge Pantanali -, nel periodo in cui dovrebbe essere prevista

l'inaugurazione della piazza riqualificata, presenteremo una mostra sulle meridiane della provincia di Trieste, da allestire probabilmente nel palazzo della Camera di commercio». Sul posto, ieri mattina, al momento dell'avvio delle operazioni di posa, si è presentato anche il sindaco Roberto Dipiazza, titolare della delega ai Lavori pubblici in Comune. Qualche battuta con le maestranze e, ovviamente, con lo stesso Pantanali, originario di

Aiello del Friuli, proprio il paese natale del primo cittadino di Trieste. «Dentro la sede della Camera di commercio c'è una meridiana che funzionava con i raggi del sole in arrivo attraverso un piccolo buco nel muro, ora - osserva il sindaco - la stessa viene idealmente prolungata in piazza della Borsa. Credo che, al termine dei lavori, questa risulterà essere la più bella piazza di Trieste, grazie anche al recupero del masegno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LEGHISTA REPLICA ALLA BRANDI

«Commercio, no alla deregulation»

Fedriga: si può rivedere la legge, ma le domeniche sono un finto problema

«Rivedere la legge sul commercio? Si può fare, ma senza dare luogo a una deregulation». Massimiliano Fedriga, deputato della Lega, lancia un segnale di apertura al neo assessore regionale Angela Brandi che ieri ha annunciato l'intenzione di modificare la legge regionale Ciriani, contestatissima - soprattutto a Trieste - per la questione delle chiusure domenicali. Ma le parole di Fedriga suonano al contempo anche come un altolà. Infatti l'idea di massimiliano mi trova d'accordo - spiega il parlamentare del Carroccio - ma vanno posti dei paletti entro i quali attuare la manovra. I cittadini devono essere informati sul fatto che «Trieste città turistica» da

GLI EFFETTI

«La liberalizzazione totale porterebbe vantaggi solo alle proprietà dei centri commerciali»

della normativa oggi in vigore al punto da costringere le attività insediate nei centri commerciali a tenere aperto sempre», scrive il parlamentare dopo che proprio ieri Piero Camber (F.i-Pd) aveva auspicato di arrivare al riconoscimento della «città turistica».

Fedriga del resto lo dice chiaro: «Il problema delle aperture domenicali è in fondo una grande bufala: se portassero tanti introiti, come si spiegherebbe dunque il fatto che gli esercizi commerciali del centro storico, che hanno già l'opportunità di non chiudere mai, salvo specifici periodi dell'anno tengono le loro serrande abbassate? Avrebbe invece senso permettere ai supermercati di lavorare anche le domeniche - continua il parlamentare -, sia perché vi è un effettivo riscontro con le necessità reali dei consumatori che per la possibilità di garantire una costante rotazione del personale, consentendo dunque soprattutto alle donne con figli a carico di avere un congruo numero di domeniche libere».

Da qui dunque il sì leghista a una revisione della Ciriani, «stando però attenti - chiude Fedriga - a non scendere in una deregulation dannosa per imprenditori e lavoratori e che beneficia solo le proprietà dei centri commerciali che guadagnano sul fatturato e non sull'utile dei singoli negozi».

LA CAMPAGNA

Zanfagnin: opportunità accolta dal cda del Teatro

In attesa di vedere procedere l'iter per le autorizzazioni alla costruzione dell'impianto di rigassificazione di Zaule, Gas Natural prepara il terreno in città. E sceglie di farlo anche attraverso la via delle sponsorizzazioni. Partendo da due manifestazioni estive.

La farfallina che funge da logo del gruppo spagnolo si nota quest'anno tra i partner del Premio giornalistico Marco Lu-



chetta. E per la prima volta, campeggia in bella evidenza sui manifesti del Festival dell'operetta che debutterà al teatro

Il progetto di Gas natural che intende costruire un rigassificatore a Zaule

Gas Natural diventa sponsor dell'Operetta

Gli spagnoli sostengono il Festival con 30mila euro e guardano alla Barcolana

Verdi giovedì 8 luglio con la Principessa della Csárdás.

«Gas Natural ci ha chiesto di accettare la sponsorizzazione dietro congruo contributo», afferma il soprintendente del Verdi Giorgio Zanfagnin. Che comunque, prima di decidere in merito, ha preferito sottoporre la questione al consiglio di amministrazione. Perché «potevo fare da solo, certo, ma visto il di-

battito che si è sviluppato in città attorno all'opportunità o meno di costruire il rigassificatore ho preferito che se ne discutesse insieme».

E in effetti in Cda se ne è discusso, ma «alla fine la conclusione è stata unanime: ci inchiniamo al dio denaro», ironizza - ma non troppo - Zanfagnin. Soprattutto in un momento difficile come quello che stanno attraversando i teatri italiani,

stretti nella morsa di finanziamenti pubblici sempre più risicati.

La farfallina di Gas Natural accompagnerà dunque le partiture d'operetta dietro versamento nelle casse del teatro di trentamila euro, non proprio pochissimo considerato che «l'intero Festival - afferma ancora il soprintendente - ci costa meno di 550mila euro».

È possibile (ma non confermato) che giovedì,

alla prima del Festival, nella platea del Verdi siedano anche alcuni alti esponenti del gruppo spagnolo. Il contratto firmato vale per ora per la sola Operetta 2010, poi si vedrà.

Al di fuori del Verdi e per il futuro «stiamo valutando eventuali manifestazioni da appoggiare», fa sapere intanto Gas Natural. Che intanto ammette di guardare «con un certo interesse» alla Barcolana. (p.b.)



A.S.D. San Luigi Calcio • campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea 26)

• C.O.N.I. Centro Avviamento allo Sport • Campioni Italiani Dilettanti Juniores anno 2004 •

WWW.SANLUIGICALCIO.IT

SAGRA di SAN LUIGI

• FESTA DELLO SPORT •

fino a domenica 18 luglio • aperta tutti i giorni con orario 18.00/24.00

• CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI
ampio parcheggio gratuito

• INTERVERRANNO: Old Stars / Claudio Gentili / Assi / I Fantasy / Sante Casablanca / Oasi / Renè / Michela & i Posters / il Mago de Umago



DISTRIBUZIONE E SERVIZI



IL "BUCO NERO" TRA LUGLIO E AGOSTO 2009

«Prg, decine di concessioni fantasma»

Lega e An-Pdl interrogano il sindaco, il Pd chiede di rifare tutto. Dipiazza: «Impazziti»

di SILVIO MARANZANA

Altro fuoco concentrato sul Piano regolatore. Dall'interno della stessa maggioranza, i capigruppo di An-Pdl e di Lega Nord, Antonio Lippolis e Maurizio Ferrara, vogliono vederci chiaro sul buco nero di due settimane tra luglio e agosto dello scorso anno in cui, a differenza di quanto dichiarato dal sindaco, sarebbero state concesse almeno una ventina di autorizzazioni edilizie. La Commissione trasparenza presieduta dal Verde Alfredo Racovelli su questo punto chiama a rapporto per martedì il direttore del Servizio concessioni Walter Cossutta, mentre dal fronte dell'opposizione il capogruppo del Pd Fabio Omero e il segretario provinciale Roberto Cosolini chiedono al sindaco di

ripartire da zero. E Dipiazza appena rientrato dalle vacanze perde subito le staffe.

«L'anno scorso avevo presentato una mozione d'ordine - ha ricordato ieri Ferrara - per conoscere il numero delle autorizzazioni edilizie concesse dal 24 luglio allorché il documento era stato ritirato in aula dal sindaco alla ripresa dei lavori ai primi di agosto. Il sindaco aveva risposto che era stata data un'unica concessione. Durante i lavori della Commissione sesta di questi giorni invece risultano essere state concesse, rispetto a un quinto di opposizioni analizzate, una ventina di autorizzazioni. Nel complesso dunque le concessioni potrebbero essere state magari 60 o 70».

«Quel ritiro momentaneo della delibera moti-



Fabio Omero e Roberto Cosolini del Pd (Foto Lasorte)

vato da una mancanza di documenti in fondo non aveva convinto nessuno - commenta Racovelli - ora ci troviamo con concessioni date proprio durante il lasso di tempo contestato ad esempio in vicolo Rio Martesin, in via Monte Valerio e in altre zone verde-agricole».

«Ma siamo impazziti? - ribatte subito Dipiazza - uno si sveglia, ricorda mezza parola del sindaco, poi lancia accuse assurde. Ma il Comune deve solo rispettare i regolamenti. In quel lasso di tempo sono state conces-

se le autorizzazioni edilizie che potevano essere date rispettando i termini in base a tutti i canoni previsti. C'è la legge 127, sono i dirigenti che fanno queste cose, per fortuna a comandare qui non è la politica che aveva fatto già abbastanza danni anche in questo campo nel periodo della Prima Repubblica».

«I casi sono due - ribatte Ferrara - o si interrompe il rapporto fiduciario tra il sindaco e la Lega perché il sindaco ha dato una notizia falsa o deve essere avviato un procedimento nei confronti del dirigente che avrebbe fornito in aula tali falsi dati al sindaco».

E Roberto Cosolini (Pd) ha accusato ancora una volta il Piano regolatore di «togliere ai piccoli per dare ai grandi», di soffrire di mancanza di visione strategica e di trasparenza, di permettere

operazioni cementificate pesanti ad esempio a Padriciano e in Campo Marzio, di consegnare pregiudizialmente ai privati aree come Montebello e Banne. Secondo Omero, capogruppo in Comune, è solo un piano edilizio e non un piano urbanistico per cui il Pd consiglia al sindaco di riadottare il piano ripartendo da zero con un percorso di informazione e coinvolgimento dei cittadini.

Intanto anche ieri è proseguito l'esame del documento da parte della Commissione urbanistica. «Andiamo avanti ogni giorno, esclusa solo la domenica - annuncia il presidente Roberto Sasso - sabato prossimo andremo a ispezionare in loco alcune situazioni che non sono chiare nemmeno con le mappe satellitari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rapina a mano armata al Despar di via Carpineto

Catturato uno dei banditi grazie alla descrizione data dai clienti, l'altro è fuggito con un bottino di almeno 5mila euro

Bancomat manomesso dai ladri in piazza Unità

Sono tornati i ladri del bancomat. Ma questa volta i carabinieri, avvisati in tempo, hanno evitato possibili furti. L'allarme è scattato ieri mattina alla cassa automatica della filiale di piazza Unità della Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia. In pochi minuti sono arrivati i carabinieri, avvisati da un cliente che non aveva ricevuto i soldi. L'ipotesi degli investigatori è che qualcuno abbia modificato l'apparecchiatura in modo tale da bloccare l'erogazione delle banconote. Un trucco già adottato qualche tempo fa da una banda di ungheresi: avevano sistemato una barretta metallica nella fessura del bancomat per poi rimuoverla assieme al denaro (rimasto bloccato) dopo qualche ora, facendo credere che il bancomat si fosse improvvisamente guastato. (c.b.)

Rapina a mano armata, alle 18.20 di ieri, al supermercato Despar di via Carpineto, a poche decine di metri dall'incrocio con via Valmaura. Il bottino, non quantificato con esattezza, è di alcune migliaia di euro, probabilmente superiore ai 5mila. Uno dei due rapinatori è stato catturato dai poliziotti delle Volanti in base alla descrizione fornita da alcune clienti del supermarket, e fino a tarda sera è stato interrogato in Questura.

Il supermercato, in cui nel pomeriggio circa 300 persone avevano fatto la spesa, si è trasformato, a poco più di un'ora dalla chiusura, in una scena da telefilm.

Un uomo di 30 anni, poi risultato con precedenti penali, è entrato nel negozio indossando un casco integrale mentre un complice lo attendeva all'esterno a bordo di un motorino, poi ritrovato dalla polizia e risultato rubato.

L'uomo ha tranquillamente percorso le corsie fino ad arrivare alla cassa, dove in quel momento era in fila una ventina di clienti. Ha atteso il suo turno e, quando è arrivato davanti alla cassa,



La moglie del titolare del Despar (Bruni)

ha intimato alla cassiera - Miriam, 22 anni, al terzo giorno di lavoro in quel supermarket - di aprire il cassetto dove era custodito il denaro.

Ma la ragazza si è rifiutata rispondendogli: «Apra lei». A quel punto l'uomo ha estratto una pistola, l'ha armata e puntata contro la cassiera. Alla giovane non è rimasto che aprire il cassetto. Il rapinatore ha afferrato tutte le ban-

conote, l'incasso del pomeriggio, lasciando solo le monete, e in pochi secondi ha raggiunto il complice, col quale si è allontanato a bordo dei motorini.

«Per fortuna in quel momento la seconda cassa non era operativa - racconta Tatiana Fabbrini, moglie del titolare del supermarket - perché il cassiere si era assentato per qualche minuto. Anche quella cassa conteneva parecchio denaro».

Il personale del negozio ha dato immediatamente l'allarme. In pochi minuti alcune Volanti hanno raggiunto il supermarket. I poliziotti hanno raccolto le testimonianze di alcune clienti che avevano visto svolgersi la rapina davanti ai loro occhi.

Gli elementi raccolti (l'uomo indossava pantaloni di tipo militare e una maglietta scura) hanno permesso ai poliziotti, che hanno subito iniziato a setacciare la zona, di catturare poco più tardi il rapinatore. Il complice si era intanto dileguato con il bottino, dopo aver abbandonato il motorino che è stato poi ritrovato, come detto, dagli agenti delle Volanti. (gi. pa.)

INCONTRO CON LUCCHINI AL MINISTERO. CONSIGLIO DI FABBRICA, VITTORIA DELLA FAILMS-CISAL

Ferriera, sindacati e Regione domani a Roma

Si fa sempre più incerto il panorama dentro e fuori la Ferriera di Servola. I rappresentanti sindacali oltre al presidente della Regione Renzo Tondo sono stati invitati dalla Lucchini-Severstal a partecipare domani alle 14.30 a Roma a un incontro che si svolgerà al Ministero dello Sviluppo economico, recentemente decapitato del ministro Scajola, dimissionario, per comunicazioni riguardanti la cessione della società. Nei giorni scorsi Severstal ha completato la vendita del 50,8 della Lucchini a una società di cui è titola-

re lo stesso Alexey Mor-dashov. «Temiamo si tratti di un passaggio intermedio - ha denunciato Stefano Borini, segretario provinciale di Fiom-Cgil - per cedere alla fine la società a un fondo finanziario che avrà il compito di liquidare la Ferriera».

Terremoto anche dentro lo stabilimento. Le elezioni per il rinnovo del consiglio di fabbrica che hanno visto una massiccia adesione dei lavoratori: 394 votanti su 475 (82,94 per cento) hanno sancito per la prima volta la vittoria del sindacato autonomo Failms-Cisal che ha otte-

nuto 96 voti (24,36%) superando di un voto soltanto la Fiom-Cgil (95 voti con il 24,11%). A seguire Fim-Cisl con 77 voti (19,54%), Uilm con 72 voti (18,27%) e Ugl con 40 voti (10,15%). Sono risultati subito eletti Luigi Pastore (Failms-Cisal) il più votato con 61 preferenze, davanti a Franco Palman (Uilm) con 59, Umberto Salvaneschi (Fim-Cisl) con 40 e Tiziano Scozzi (Fiom-Cgil) con 26. Failms-Cisal e Fiom-Cgil hanno diritto a un secondo rappresentante tra i sei che comporranno il Consiglio di fabbrica e che sarà indicato la settimana prossima dalle rispettive segreterie.

«Il risultato ottenuto premia la costanza e la determinazione sulle tematiche occupazionali e la sicurezza nei luoghi di lavoro - ha commentato la Failms-Cisal in una nota - nonostante le varie forme di resistenza in ambito aziendale». Ma i rapporti con Fiom, Fim e Uilm non sono dei migliori il che rischia di intaccare la compattezza del fronte sindacale. «Novantasei voti a Failms-Cisal - ha commentato Palman (Uilm) - significa che 96 lavoratori sono in qualche modo favorevoli alla chiusura della Ferriera». (s.m.)



Pastore (Cisal), a destra, il più preferito

Ruba un motociclo e dà un nome falso

L'altra notte, nei pressi dell'ex valico confinario di Ferneti, gli agenti della Polizia di frontiera hanno fermato un furgone Citroën Jumper con targa italiana e con a bordo due cittadini rumeni.

All'interno del furgone è stato rinvenuto un ciclomotore Yamaha Neos con il blocchetto di accensione manomesso. Dai primi controlli il ciclomotore è risultato rubato la notte precedente in provincia di Udine a un cittadino italiano. Il rumeno, 32 anni, L.M.M. le sue iniziali, alla guida del Citroën Jumper, si è assunto fin da subito la responsabilità del furto. È stato denunciato. Ma sarà chiamato a rispondere anche dell'accusa di false dichiarazioni sulla propria identità: in un primo momento infatti aveva dichiarato di non avere al seguito documenti e aveva fornito un diverso nominativo.

TRASMESSI IN PROCURA I NOMI DELLE PERSONE CHE HANNO OCCUPATO L'AULA

"Miani" in Municipio, parte la denuncia

Dopo l'occupazione di una saletta del municipio attigua all'aula del consiglio comunale, arrivano i guai giudiziari per Maurizio Fogar, fondatore e portavoce del circolo Miani, e per altre 12 persone che lo hanno accompagnato nel blitz di lunedì pomeriggio e concluso dopo 24 ore. Gli agenti della polizia municipale hanno denunciato il gruppo per la violazione dell'articolo 633 del codice penale. Il reato di «occupazione di edificio pubblico» è perseguibile d'ufficio, se «commesso da più di dieci persone». La pena prevista in caso di con-

danna è la reclusione fino a due anni o la multa fino a 1033 euro. Identificare gli occupanti per i vigili è stato un gioco da ragazzi. Quando ogni socio del Miani (da anni impegnato per la chiusura della Ferriera) si è presentato in Municipio poco prima dell'inizio dei lavori in Consiglio comunale, ha dovuto esibire ai vigili ad detto al controllo un documento di identità che è stato ovviamente annotato. Gli agenti, in pratica, hanno ricopiato i nomi scritti sul registro nel rapporto che, integrato da una corposa relazione di servizio, è stato inviato ieri alla Procura.

Conseguenze giudiziarie a parte, Fogar dopo l'occupazione non aveva nascosto la propria soddisfazione per aver portato a compimento l'azione azione dimostrativa. «Noi abbiamo vinto, il sindaco Dipiazza ha perso», aveva dichiarato.

Certo è che gli occupanti non erano stati ricevuti né dal sindaco, né da altri esponenti della giunta. In proposito il consigliere comunale Alfredo Racovelli (Verdi) in una nota osserva che «si tratta di cittadini che hanno lavorato tutta la loro vita e che hanno legittimamente

inteso con questa iniziativa ribadire che la salute e il decoro non si barattano con qualche promessa in campagna elettorale. La decisione del sindaco di rifiutare qualsiasi confronto ha segnato un nuovo punto di non ritorno».

Per domani intanto il Miani annuncia alle 15.45 una manifestazione davanti alla Prefettura in occasione della visita del ministro Maroni. Lo scopo, si legge in una nota del circolo, «è quello di ricordare che la tutela della salute è uno degli elementi fondamentali della sicurezza dei cittadini» (c.b.)

LA CORRENTE NEL PDL VOLUTA DA MENIA

Area nazionale curerà la nostalgia degli ex An Lippi: pronto ad aderire

Gli ex di An attendono dettagli. Con curiosità. Area nazionale, la "corrente" fondata dal sottosegretario triestino Roberto Menia assieme a Silvano Moffa (entrambi molto vicini a Gianfranco Fini) all'interno del Pdl, è stata lanciata ufficialmente solo da qualche giorno a Roma ma a Trieste il mondo politico già si interroga per sapere chi aderirà al progetto.

Certamente a farne parte sarà il vicesindaco Paris Lippi: «Roberto Menia - spiega - verrà a Trieste a illustrarci il tutto, ci sarà un responsabile locale e non si determineranno divisioni nel Pdl, né concorrenza. Io entrerei in Area nazionale». Non

è un caso che le iniziali di Area nazionale richiama la sigla della "vecchia" An: quasi una chiamata a raccolta della destra triestina, insomma, che per il momento ha come punto di riferimento il sito www.areanazionale.it dove i richiami alle posizioni "finiane" sono molto espliciti. Dallo smarcamento dalla Lega alla posizione sulle intercettazioni, lontana dai berluscones, fino a un riferimento forte alle radici culturali e nazionali. Un sorta di contenitore per i post-missini, al di là delle divisioni e spaccature interne al Pdl.

Attende indicazioni con interesse anche il capogruppo di An-Pdl in Consiglio comunale, Antonio Lippolis: «Vista la stima e la fiducia che abbiamo in Roberto Menia, credo che a Trieste le adesioni saranno parecchie ma per il momento aspettiamo di saperne di più».

«Area nazionale - afferma dal canto suo il vicecoordinatore provinciale del Pdl, Piero Tononi, di provenienza aennina - sorge dentro il Pdl. Non è una corrente e raggruppa idee di destra e di identità nazionale. Ora non si tratta di fare la conta, io ad esempio non aderirò perché mi ritrovo pienamente nel Pdl e mi sento vicino alle posizioni di Maurizio Gaspari. Come già ribadito da Menia, la fedeltà al governo resta piena, non come hanno fatto in Comune i "sulliani" sul bilancio nei confronti della giunta Dipiazza».

E proprio il Gruppo Sulli, per voce del suo capogruppo in Municipio Bruno Sulli, interviene sulla novità rappresentata da Area nazionale e le parole, in questo caso, sono di tutt'altro tenore rispetto a quelle degli altri ex di An: «Ognuno può fare quello che vuole. Ma come mai Menia fonda Area nazionale mentre critica invece Un'altra Trieste (cioè l'associazione che vede attivi i quattro consiglieri del Gruppo Sulli e che fa riferimento all'ex assessore comunale Franco Bandelli, ndr) nata a sua volta dentro il Pdl?». (m.u.)



Menia assieme a Fini

Scooterista e pedone in netto miglioramento

Sono in miglioramento le condizioni del motociclista finito sotto il Tir lungo la provinciale 35 e del pedone travolto l'altra notte in Costiera. Entrambi sono ricoverati in rianimazione all'ospedale di Cattinara.

C.E.A., 44 anni, nato a Cuba ma residente in città l'altra mattina si era schiantato in sella al suo scooter contro un autoarticolato polacco che stava effettuando un'inversione a U (nella foto Silvano un momento dei rilievi). L'altro ferito, che non è ancora stato identificato con certezza dai poliziotti della Stradale, stava camminando sul lato a monte della carreggiata della strada Costiera. All'improvviso era sopraggiunta una Citroën che lo aveva travolto.

Entrambi sono stati trasportati d'urgenza in ospedale dalle ambulanze del 118. Sono stati ricoverati in rianimazione e, come detto, le loro condizioni sono migliorate. Quanto al ferito sulla Costiera (che non aveva documenti con sé) gli investigatori hanno ipotizzato che si tratti di un rumeno che era stato controllato il giorno stesso alla stazione centrale. Ma per sapere esattamente la sua identità saranno necessari altri accertamenti.



APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE D'ESTATE

baby parking

pika Poka

Ampio parcheggio

di Samantha Cergol

orari: lun - ven 7.30 - 18.30
sabato su richiesta - domenica chiuso

Loc. Domio n. 38 (San Dorligo della Valle)
Cell. 335 266646 - e-mail: pikapoka6@yahoo.it

IL VIA ALLE VENDITE DI FINE STAGIONE



A sinistra la folla che cerca di farsi strada nel cantiere di piazza della Borsa. A destra l'assalto alla pizza in piazza della Repubblica (fotoservizio Francesco Bruni)

Notte dei saldi, a migliaia nelle vie del centro Ma lo shopping decolla soltanto dopo cena

di FURIO BALDASSI

Si fa presto a dire sventate intelligenti. Arriva la "Notte dei saldi" e il triestino la prende alla lettera. Nel senso che non si schiuda di casa fino a che l'ultima luce non si è chiusa e non ha digerito i residui, anche minimali, della cena. Morale: la classica manifestazione, che pure è un indubbio successo, decolla tardivamente, non prima delle 21-21.30. Ma con grande partecipazione. A dimostrazione che: a) i consumi si creano, perché non è scritto da nessuna parte che basti lanciare un'idea perché un'umanità scalpitante debba mettersi in moto tutta assieme per spuntare sconti più o meno interessanti; b) le pedonalizzazioni estese, estreme, creano interesse e voglia di socializzare.

Alle 22, ieri sera, Trieste era irrisconoscibile. Foss'anche per un paio di boxer, sembrava che mezza città almeno si fos-



se messa in moto. Migliaia di persone. Per comprare, indifferente cosa. E qui è emerso l'unico, vero limite della serata: i parcheggi. Le zone pedonali, è cosa assodata, piacciono a tutti e, commercialmente parlando, rendono. In virtuale assenza di parcheggi, però, diventano un lusso da ricchi.

«Sto girando da 45 minuti - commenta ad esempio Walter in via Torrebianca - faccio ancora un

paio di tentativi e poi, al diavolo i saldi, tornerò con calma». Un pensiero che lo accomuna a Josko, uno dei tanti lubianesi (impressionante il numero delle targhe Lj presenti ieri sera) venuto a far festa e shopping a Trieste. «La manifestazione è piacevole - commenta in buon italiano - ma qualcosa di più per i parcheggi bisognerebbe farlo».

Pensiero da girare immediatamente all'assessore Rovis, che pure si gode la serata di gala.



A sinistra la gente assiste ad alcune esibizioni in piazza della Repubblica. A destra, distribuzione di palloncini in piazza Ponterosso

«Sto distribuendo pizze in piazza Repubblica, sono stravolto ma l'assente mi sembra molto positivo...». Parcheggi? Al momento ci sono il Silos le Rive e il Molo IV, altro non possiamo inventarci. Ci sono molto stranieri, già dal primo pomeriggio, e credo che tutto sommato i triestini abbiano raccolto l'appello di usare i mezzi pubblici o di venire a piedi».

«I numeri? D'accordo che tutto quanto arriva gratis è bene accetto - ag-

giunge Rovis - ma ieri sera a neanche metà serata erano già state distribuite 3500 palline di gelato, 3000 bicchierini con tranci di anguria, più di 3000 tranci di pizza e 20mila palloncini, con almeno cento persone che hanno collaborato a tempo pieno. E solo un primo bilancio, ma mi sembra emblematico».

A spanne, sembra aver lavorato moltissimo corso Italia, come al solito, ma le altre vie pedonali "pure" non gli sono state

da meno. Hanno rischiato poco certi commercianti di via Carducci, ma quelli che hanno mantenuto le serrande aperte, ad occhio, sono stati premiati, così come in Viale, sempre più efficace surrogato delle Ramblas catalane.

Gli affari? Qui si entra nell'imperscrutabile. Difficile capire, ad esempio, l'impatto dei saldi su realtà che già offrono sconti nell'ordine del 70 per cento o su quelli che offrono "tutto" con sconti dell'80 per cento. Non mancano, come al solito, i perplessi («Mi ricordo quelle scarpe - assicura la signora Elena - costavano 150 euro. Se adesso, con lo sconto del 40 per cento, il prezzo è di 130, c'è qualcosa che non va...») e gli speranzosi.

Un gruppo di stagionate signore austriache è alla caccia di griffe prestigiose. «Ma non tarocche», precisano in un italiano fin troppo preciso. Coraggio, la notte è giovane, magari ce la fanno...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLA

Esami di maturità al Nautico e al Carli

Al Nautico Eric Faiman della V B macchinisti sta aspettando il suo turno della maturità. «Questi anni sono stati lunghi e anche duri, ma la soddisfazione di essere arrivati fino a qui è tanta», dice prima di sostenere l'esame orale.

«La mia tesina riguarda le macchine e le turbine a gas, materie che preferisco - dice - Agli scritti ho preso 31 punti e sono riuscito a racimolare 14 crediti scolastici, dopo la maturità mi piacerebbe andare a lavorare in porto». Pensa già al lavoro, è le vacanze? «Non vedo l'ora di partire per la Dalmazia con gli amici», dice Eric. Poco distante un altro studente del Nautico, che preferisce non svelare la propria identità, l'esame l'ha già fatto: «Mi hanno tenuto dentro un'ora. Avendo scelto l'indirizzo di perito costruzioni navali la mia tesina parlava del trasporto containerizzato per via mare». E aggiunge: «Sono andato molto bene allo scritto e ho preso 17 crediti scolastici. Vista l'occasione importante mi sono vestito elegante - spiega sfoggiando la maglietta degli Ac/Dc - ma adesso eccomi qua in "borghese" per sostenere gli amici». Dopo quella tesina non potrà che scegliere



La commissione d'esame interroga uno studente del Nautico (Foto Bruni)

re la facoltà di Ingegneria Navale perché «costruzioni navali è sempre stata la mia materia preferita, ma prima andrò a Barcellona con un gruppo di amici».

Arrigo Delbelli è appena uscito dall'aula dove è riunita la commissione

d'esame: «Mi hanno tenuto dentro circa un'ora, l'esame si è svolto tranquillamente. Ogni insegnante ha fatto due domande, solo la professoressa di italiano mi ha tartassato un po'. Arrigo spera di aver raggiunto la sufficienza all'orale perché

allo scritto si è fermato a 22 punti. «Mi sono lasciato sopraffare dall'emozione - racconta - Un conto è fare le simulazioni d'esame durante l'anno, un altro farlo veramente sapendo che o la va o la spacca». Pensando al futuro vorrebbe «imbarcarsi e fare il marinaio così potrei viaggiare - dice - in inglese me la cavo bene, perciò la lingua non sarà un problema».

Dietro piazza Hortis sede del Nautico anche al Carli si stanno svolgendo gli orali, per le classi serali. «L'orale è durato 50 minuti, sono stata veloce rispetto ad altri compagni di classe - dice Irene Ferluga -

Negli scritti sono andata molto bene, e anche i miei crediti scolastici sono abbastanza alti. Ho preparato la tesina sulla Crisi del '29 e sulle teorie dell'economista Keynes». E aggiunge: «All'inizio frequentavo i corsi diurni, ma mi sono trovata male con compagni di classe, così ho deciso di iscrivermi alle serali - racconta - Devo dire che l'ambiente è molto diverso: approccio con i professori amichevole e metodo di insegnamento più professionale». Progetti per le vacanze? «A fine agosto andrò una settimana al mare con il mio ragazzo, mentre a settembre comincerò a cercare lavoro - dice - L'ideale sarebbe lavorare in banca».

La sua amica Silene Piazza attende il proprio turno: «Sono un po' agitata, penso sia comprensibile, ma altrettanto sicura che non andrò nel panico. Ho preparato una tesina simile a quella di Irene, aggiungendo il tema della nascita del moderno Stato Sociale». Seguire i corsi serali è stata una «scelta obbligata» perché Silene lavora già da alcuni anni in un negozio del centro. «Riuscire a prendere il diploma era un obiettivo importante, anche se mi è costato sacrificio - spiega - Lavorare e poi mettersi a studiare la sera è senz'altro faticoso».

Claudia Poropat

Dai container alla Crisi del '29

Eric sogna un lavoro in Porto, Irene punta allo sportello bancario

INDICAZIONI DEL COMUNE

Incendi boschivi, le regole da seguire per prevenirli o segnalare i focolai

Con l'estate si fa più concreto il pericolo di incendi nei boschi. Il Comune, associandosi alla campagna in corso per la prevenzione e il contrasto dei roghi, invita tutta la cittadinanza ad attenersi ad alcune norme di comportamento. In primo luogo, chiunque avvisti un focolaio d'incendio è invitato a segnalarlo subito al numero verde gratuito 800.500.300 o

al 115: risponderà la sala operativa della Protezione civile regionale (Sor) che chiederà di indicare la località dell'incendio e la sua dimensione, provvedendo quindi immediatamente a trasmettere la notizia alla pattuglia forestale in servizio nella zona e ad attivare il sistema regionale di Protezione civile (squadre comunali antincendio boschivo,

servizio aereo regionale e così via). È importante saper indicare con la massima precisione il luogo dell'incendio, per consentire al personale d'intervenire nel più breve tempo possibile. Non è necessario invece - precisa il Comune in una nota - comunicare gli incendi di coltivazioni che venissero avvistati in pianura (stoppie o erba secca), perché queste ope-

razioni sono consentite dalla legge.

Il Comune ricorda inoltre di non parcheggiare l'auto con marmitta catalitica in presenza di erba secca e non accendere fuochi (cosa vietata, oltre che pericolosa); non gettare mozziconi di sigaretta lungo il ciglio della strada; non abbandonare i rifiuti nelle aree verdi, giacché potrebbero diventare un pericoloso combustibile.

lo sai che
A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/6728311

Central Gold
COMPRA ORO
PAGA AL MASSIMO IN CONTANTI
CORSO ITALIA, 28
PRIMO PIANO
dalle ore 8.30 alle 12.30

Dai valore al benessere.

Qui conviene

ener ZONA

www.quiconviene.com

Farmacia all'Angelo d'Oro
p.zza Goldoni, Trieste

TARGESTE LAVAGGI

SEXY CAR WASH !!
Lavare la macchina sarà più divertente!!

nei giorni: 2-3-4 luglio

via Pigafetta (di fronte Bar Flavia)

non solo incensi...

PYRAMID

Sull'Abbigliamento
SALDI dal 20% al 50%

dal mondo, fascino, stile e cultura

...inoltre troverai oggettistica etnica, abbigliamento, complementi d'arredo e bigiotteria d'argento artigianale.

Per un regalo particolare

Viale XX Settembre, 19 - 34125 - Trieste
tel. fax +39 040 3476072

Si effettuano
SGOMBERI

Euro Antik
di Bruno Vianello
Compravendita, restauri antichità mobili e oggetti vari

VIA DEL BOSCO, 18/A - TRIESTE
CELL 335 8230680

MUGGIA NUOVO PROBLEMA PER IL TERRAPIENO FRA PUNTA SOTTILE E PUNTA OLMI

«La scogliera di Acquario va riparata subito»

Ordinanza del primo cittadino dopo che il Comune ha rilevato cedimenti della difesa a mare

di RICCARDO TOSQUES



Il sindaco Nerio Nesladek

sabile e improrogabile per il ripristino dell'opera fronte mare».

I COSTI Per intervenire il Servizio ambiente del Comune intende utilizzare 118mila euro, attingendo dal contributo di 449mila euro erogato dalla Regione per l'esecuzione del piano di caratterizzazione del terrapieno e per la sua messa in sicurezza d'emergenza.

LA SITUAZIONE Due settimane or sono il Servizio ambiente e sviluppo energetico del Comune ha fatto dei sopralluoghi per verificare lo stato della costa, osservando nell'area di Acquario "ampliamenti delle nicchie di frana rivelate dopo le mareggiate autunnali del 2008, con arretramento del coronamento". In particolare l'area più colpita è proprio "la scarpata del terrapieno, messa a nudo per effetto dei crolli coinvolgenti l'antistante coronella in pietra, risultata costituita da materiale litologicamente più fino e quindi maggiormente soggetto al dilavamento indotto dal moto ondoso ma anche da eventi di piovosità peculiari".

L'OPERA

Attualmente dunque l'opera nel suo insieme "non risulta fatta a regola d'arte, come dimostrato dal cedimento diffuso del coronamento anche laddove non erano presenti smottamenti, e dalla natura e modalità di posa del telo di isolamento messo a nudo dal dilavamento e dall'erosione marina associata", tanto che la necessità di "far fronte alla dispersione dei sedimenti a mare con migrazione d'inquinanti determinata dal rinvenimento di materiali contaminati" ha indotto il Servizio a chiedere al sindaco l'emanazione di un provvedimento d'urgenza "quanto mai indispen-

LA SPESA

Attinti 118mila euro dal contributo regionale per la caratterizzazione dell'intera area

In aggiunta a tale somma verranno utilizzati ulteriori fondi messi a disposizione dalla giunta comunale, che con una delibera del 23 giugno ha varato il piano anticrisi, stanziando tra l'altro 400mila euro per il ripristino e la valorizzazione dell'area Acquario e di quelle limitrofe. «Le somme - spiega Nesladek - si renderanno disponibili non appena il consiglio

comunale avrà approvato la variazione proposta dalla giunta».

LA VIABILITÀ Nell'ordinanza il sindaco fa obbligo alla Polizia municipale di provvedere, con l'urgenza che il caso richiede, all'adozione di provvedimenti di modifica alla viabilità comunale (previe intese con la Provincia), al fine di consentire la messa in sicurezza d'emergenza del sito.

Le ruspe comunque dovrebbero arrivare a brevissimo: «Questo è un atto estremamente importante che potrebbe dare una svolta al futuro di Acquario - commenta Nesladek -. Non si può più aspettare: dobbiamo intervenire prima che la situazione si aggravi ulteriormente».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il terrapieno Acquario fra Punta Sottile e Punta Olmi

San Dorligo, braccio di ferro sui passi carrabili

L'opposizione accusa la giunta di ostacolare il regolamento. Il sindaco: punti da risolvere

Osmize e mostre oggi a Samatorza

SGONICO Osmize aperte dalle 10 alle 24 a Samatorza. Ancora per oggi sarà questa località ad avere lo scettro di regina delle classiche cantine del Carso. In occasione della manifestazione "Osmize aperte, ma non solo" organizzata dal Comune di Sgonico e legata alle "Giornate dell'agricoltura", oggi ci si può recare in queste sette osmize, impreziosite da una serie di mostre: da Sonja e Ivan (Samatorza n. 53) si possono ammirare le sculture in pietra di P. Hrovatin, da Cvetko e Zmaga (civico 50) i fiori secchi del gruppo Mak, da Ervin (n. 22) la "Vendemmia" con foto di Sergio Ferrari, da Boris (n. 14) la mostra intitolata "Greta", da David (n. 5) le sculture in pietra di A. Mervic, da Walter e Serena (n. 2) la mostra sul vestito tradizionale carsico, da Stanko e Alma (n. 6) le opere in legno di Miloš Kalc. Aperta infine l'azienda agritouristica Gruden-Zbogor per una visita alla fattoria didattica (r.t.)

SAN DORLIGO «L'amministrazione comunale sta ostacolando il progetto del regolamento per i passi carrabili». La denuncia arriva dai partiti di opposizione nel consiglio comunale di San Dorligo della Valle, dopo il rinvio dell'iter proposto durante l'ultima seduta del consiglio stesso.

Redatto da Pdl-Udc, Idv-Verdi e la lista civica Uniti nelle tradizioni il regolamento ha subito un inatteso stop, come spiega il capogruppo del Pdl-Udc Roberto Drozina: «L'amministrazione ha proposto degli emendamenti che però sono stati infilati nelle cartelline dei consiglieri poco prima della seduta. Mi chiedo perché questi non siano stati presentati invece durante la riunione di capigruppo tre giorni prima. Questa mossa - rileva - ha di fatto reso impensabile poterne discutere in consiglio senza aver fatto prima il minimo approfondimento».

Drozina, a nome anche degli altri due capigruppo fir-



Il municipio di San Dorligo

matari della proposta, ha chiesto il rinvio della discussione della delibera alla prossima seduta del consiglio, previa comunque una riunione della conferenza dei capigruppo con un ordine del giorno specifico su questo argomento.

Dopo aver ribadito la richiesta del rinvio e non del ritiro, Drozina, da una prima rapida analisi degli emendamenti proposti, ha «tratto la sensazione che l'autore di essi non abbia nemmeno letto la proposta di regolamento. Non si spiega, altrimenti, l'osservazione circa l'inapplicabilità nelle varie frazioni, stante la previsione di una larghezza minima dei passi carrabili pari a 3,50 metri. Come potranno i cittadini adeguare gli attuali varchi, soprattutto nei borghi antichi?».

Sulla questione interviene così il sindaco di San Dorligo, Fulvia Premolin: «Il regolamento proposto dai tre partiti dell'opposizione non è proprio ottimale visto che ci sono ancora dei punti da risolvere e più di qualche errore. Ad ogni modo ho voluto che venisse portato ufficialmente in consiglio, proprio per dimostrare il mio proposito di risolvere in maniera condivisa il problema dei passi carrabili». (r.t.)

A SAN BARTOLOMEO E A "FIDO LIDO"

Doz ed Esposito dopo Castelreggio sbarcano a Muggia

MUGGIA Guido Doz, esponente dei pescatori e presidente regionale dell'Agci Agrital, e Mario Esposito, già noto come titolare del "Camelot", locale notturno di Trieste, sono i nuovi gestori del ristorante e del bar del campeggio di San Bartolomeo, a pochi passi dal Lazzaretto. «Abbiamo voluto iniziare assieme questa nuova avventura, che si affianca a quella avviata a inizio estate a Sistiana con Castelreggio - spiegano i due imprenditori - perché vogliamo mettere a frutto le nostre esperienze professionali».

Ma non c'è due senza tre. Da domani Doz ed Esposito entrano come gestori anche a "Fido lido", l'area per gli amici dei cani, con spiaggia per i quattrozampe, che l'associazione "Crescere insieme" ha aperto da qualche mese nei pressi del ponte sul Rio Ospio. Da domani, dunque, un nuovo chiosco, il bar e la gestione della spiaggia saranno curati dai due operatori, che spiegano: «Anche questa è un'attività nella quale crediamo, e che affrontiamo con il consueto spirito di collaborazione che ci lega».

Guido Doz non è nuovo a iniziative innovative e originali. E stata sua l'idea di creare i primi negozi per la vendita del pesce direttamente gestiti dai pescatori triestini, che tanto successo hanno ottenuto soprattutto in piazza del Ponterosso.

Esposito preferisce invece la notte: il "Camelot" è la sua ultima creatura in ordine di tempo. Adesso è arrivato il campeggio di San Bartolomeo. «Confidiamo nel fatto di essere conosciuti entrambi - commentano - attraverso le nostre attività già esistenti. Così pensiamo di poter affrontare anche questo settore».

A Castelreggio la partenza è stata buona. Doz ed Esposito sperano di poterla replicare anche al campeggio di San Bartolomeo. «Il ristorante è capace di servire quotidianamente almeno mezzo migliaio di coperti - sottolineano - e il bar rappresenta un'altra risposta alle esigenze della clientela».

Doz è noto a Trieste anche in qualità di organizzatore della Festa del pesce del golfo, ospitata ogni anno nell'area della ex Gaslini, dove alla mattina attraccano i pescherecci, dopo una notte di lavoro, e dove avvengono le operazioni di vendita ai titolari delle peschierie. La manifestazione ha sempre riscosso un notevole successo, in particolare fra le persone di età più matura.

L'esperienza fatta in queste occasioni, unita a quella di Esposito, che nella ristorazione ha già operato a lungo, rappresentano dunque il viatico per le nuove avventure imprenditoriali. (u. s.)



Il campeggio di San Bartolomeo

RI...SCOPRI

OPICINA

UNA SERA D'ESTATE

SHOPPING MUSICA SPETTACOLI

venerdì e sabato

Negozi Aperti fino alle 22:30

8-11 luglio 2010

comune di trieste
assessorato commercio e agricoltura

ZKB



1908

credito cooperativo del carso
zadrúna kraška banka

CONFIMMERCIO

Trieste



centro in via

Insieme a ogni cosa
skupaj na opčinah



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.



La clinica "Pineta del Carso"

INIZIATIVA DEGLI "AMICI HOSPICE"

Borsa di studio per ricordare Franca Visintin

Una borsa di studio ricorderà Franca Visintin, fondatrice dell'Associazione "Amici Hospice", realtà impegnata nell'assistenza dei malati oncologici. L'iniziativa è rivolta agli infermieri e operatori socio-sanitari che fanno parte del personale della onlus "Hospice" della "Casa Pineta del Carso", di cui Franca Visintin, scomparsa lo scorso anno a soli 42 anni, è stata a lungo l'anima, in veste di medico e di dirigente.

«Abbiamo ufficializzato l'iniziativa durante un nostro recente convegno nazionale - ha sottolineato Roberta Vecchi, psicologa operante all'interno della struttura assistenziale oncologica della "Casa Pineta del Carso" - Il premio alla memoria di Franca Visintin è importante per un duplice scopo: ricordare una splendida persona attaccata ai suoi ideali, di vita e lavoro, e supportare i migliori progetti da parte del personale, indiriz-

zati a tesi di miglioramento della assistenza ai malati oncologici».

La consegna dei premi in memoria di Franca Visintin avverrà nell'ambito di una cerimonia in programma per il mese di dicembre di quest'anno, in occasione del decennale della fondazione dell'Associazione "Amici Hospice". Il bando di concorso, i tempi e le modalità saranno illustrati dopo il 9 luglio sul sito www.pinetadelcarso.it. (f.r.c.)

19 ORE DELLA CITTÀ



IL PICCOLO ■ DOMENICA 4 LUGLIO 2010



MATTINO

● APERTURA GROTTA NERA

Il gruppo speleologico San Giusto comunica che oggi sarà possibile visitare la Grotta Nera sita nella particella sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza, al cui interno sono stati realizzati momenti di vita preistorica del Carso triestino. La grotta si raggiunge a piedi in 15 minuti dalla Foiba di Basovizza ove saranno predisposti opportuni cartelli indicatori. Le visite guidate avranno luogo ogni ora, dalle 10 alle 18.

● MUSEO DI MIRAMARE

Oggi il biglietto d'ingresso al Museo storico del Castello di Miramare consente di seguire gratuitamente una serie di visite a cura degli assistenti musicali: ore 11 e 12 visite guidate gratuite alla mostra «Il Bacio. Un capolavoro per l'Italia». Alle 15.30 visita tematica «Abitare nell'Ottocento. Un castello romantico per gli arciduchi Massimiliano e Carlotta».

● «ZAPA E PICON»

Oggi appuntamento con «spazi urbani in gioco» al giardino di via San Michele con «Zapa e Picon» dalle 9.30 alle 12.30 e con «Relax e Cultura» dalle 19 alle 22.30.



SERA

● SAGRA DI SANT'ANDREA

Ogni sera fino all'11 luglio sul campo di via Locchi, sagra a cura dell'associazione sportiva Sant'Andrea/San Vito. Griglie di carne e pesce, campi sportivi, schermo gigante per seguire i mondiali di calcio.

● UN TUFFO PER L'ACQUA

In occasione della fine della campagna referendaria per l'acqua pubblica oggi allo stabilimento balneare Ausoni «Un tuffo per l'acqua». Alle 20: esibizione di tuffi, gruppo master, sez. tuffi triestina nuoto; 20.30: conclusione e consuntivo della raccolta; 21: mediazione per l'acqua, danze e canti di diverse tradizioni spirituali; 21.30: Mash! In concerto a seguire P.G. dj set, nei dintorni del blues. Ingresso libero.



POMERIGGIO

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

Il centro diurno com.te M. Crepez è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Al Club Primo Rovis, via Ginnastica 47 alle 17 Roberto Tomé in un pot pourri di canzoni d'autore, revival e triestine per un pomeriggio insieme.

● CENTRO NATURALISTICO DI BASOVIZZA

Oggi, il Centro didattico naturalistico di Basovizza, (loc. Basovizza 224, tel. 0403773677 o 3666867882) sarà aperto dalle 14 alle 20. Alle 17.30 visita guidata. Ingresso libero.



Pier Paolo Battaglini mentre premia un concorrente

"Notte dei Ricercatori", la manifestazione in programma a Trieste il 24 settembre, evento che non solo ospiterà i migliori 30 scatti nell'ambito della vetrina espositiva della Sala Imperatore dell'Hotel Savoia Excelsior, ma tradurrà le prime 10 opere in manifesti propagandistici in città: «Questa prima

edizione è una vera incognita, da cui attendiamo molte sorprese - ha annunciato Pier Paolo Battaglini, docente universitario e anima delle iniziative targate "Neuroscienze" in provincia - E' un concorso che offre massima libertà di espressione ed un ragguaglio significativo di vedute. Oltre al plauso delle

esposizioni durante la "Notte dei Ricercatori" - ha aggiunto Battaglini - sono previsti anche dei premi in denaro, di 150 euro, per le prime quattro opere fotografiche».

Le iscrizioni al concorso si archiviano il 20 luglio. Modalità, termini di partecipazione e ulteriori informazioni sul sito della Università di Trieste, link ArteScienza.

Stagione intensa per la scienza rampante a Trieste. Oltre alla "prima" di "Arte e Scienza?", il settore caldeggia altre proposte, alcune avviate, altre nel fatidico cantiere. La prima si lega alle "Olimpiadi di Neuroscienze", in programma a San Diego, dal 12 al 15 agosto.

L'altra si preannuncia altrettanto singolare e porta sempre la firma di Pier Paolo Battaglini: «Vediamo se il concorso fotografico funziona - ha concluso il docente - Abbiamo in mente infatti di allestire una gara tra studenti ma utilizzando i cruciverba».

Francesco Cardella

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Ennio Bortoluzzi per il suo compleanno (4/7) dalla moglie Licia 20 pro Agmen.
- In memoria di Gianni Giuricin dai cugini Lavoro, Emilia, Liana e Maurizio 100 pro Airc.
- In memoria di Assunta Maria Lopriore ved. Pagano e Nino Pagano nel loro anniversario (7/7/1997 e 6/7/2002) dai familiari 50 pro Frati di Montuzzia (pane per i poveri).
- In memoria di antonia Oruscovich Vidal nel XXI anniv. dalla figlia Maria 20 pro Opera Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Gilberto Novel presidente A.O.T. dai soci dell'Associazione ornitologica triestina 275 pro Agmen Trieste.
- In memoria di Carlo Piemonti da Emma, Antonietta, Sandra, Fernanda 60 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Riccardo Portuese da Laura Tosolin 25 pro Amici del cuore.
- In memoria di Paolo, Cristina e Elisa Radin dai genitori classe IV D scuola Rossetti 120 pro Agmen.



VARIE

GRUPPI FAMILIARI AL-ANON

■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci. Gruppi familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille, 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto, 6 (040-577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

YOGA ALL'AUSONIA

■ Anche quest'anno l'insegnante di yoga Nirbhayananda (Carlo Guni) presenterà corso di yoga sulle terrazze dell'Ausonia.

COPPA TRIESTE

■ Sono aperte le iscrizioni alla 48.a edizione del campionato di calcio a 7 «Coppa Trieste» che avrà inizio il 29 settembre. Info: 3484503368 o 3397134819. Da settembre presso la sede di via Revoltella 39 (040395571).



MATRIMONI

Francesco Gusmitta con Amelia Esther Saldana Gomez, Lorenzo Rutter con Deborah Penco, Antonio Castaldi con Mariangela Pagano, Diego Ricci con Adalgisa La Corte, Fabio Inzerillo con Stefania Maria Grimaldi, Andrea Zullian con Lidia Gabriella Alarcon, Giulio Machnic con Albana Xhomaqui, Massimo Valente con Martina Kralj, Marco D'Amilo con Roberta Cristalli, Paulo Giurina con Lorena Serra, Manuel Svava con Valeria Giberna, Christian Alessandrini con Graziella Previti, Massimo Satta con Alessia Federici, Renzo Gianolla con Sabrina Bellezza, Giorgio Delben con Victoria Belea, Fabio Broili con Cristina Rossetti, Gianluca Gaetani con Andreina Immacolata Mingiano, Giuseppe Pintaudi con Daniela Di Lauro.

AUGURI



DOROTEA Novanta anni, un bellissimo traguardo. Lì compie Dorothea che riceve auguri di cuore dal figlio Vladimiro



EZIO Il bel papà e nonno riceve tantissimi auguri per il suo 80° traguardo da Antonella, Barbara e Giulio



CATERINA Per il suo primo, splendido secolo di vita affettuosi auguri dalle figlie, genero, fratello, nipoti, pronipoti e parenti



GIGI Caro nonno sono 70 ma sei sempre il miglior amico di giochi! Auguri da Gioia, Francesco e da tutta la tua famiglia



PATRIZIA-VALERIO Quaranta anni assieme... Ti risponderò oggi e per molte altre volte ancora! Con tanto amore Patrizia



GRAZIA-SANTINO Sono solamente le Nozze d'argento, per il momento, ma possono migliorare... Grazia e Santino festeggiano i loro 25 anni di matrimonio con gli auguri vivissimi recapitati da Angelo, Alessia, parenti e amici tutti



GIORGIO Tantissimi auguri a nonno Giorgio per i suoi sessant'anni da Giorgio con tutta la famiglia e gli amici



VITTORINA-TEODORO Ai cari nonni tantissimi auguri per il 40° anniversario di matrimonio, un traguardo più che importante. Un abbraccio forte da Manuel, Giulia, insieme a Cris, Dimi e a tutti gli amici e i parenti



LUCIA E MICHELE Tantissimi auguri per questi primi fantastici 50. Vi festeggiano al gran completo i compagni di vita Flavio e Patrizia, i rispettivi figli Pierpaolo e Matteo, i familiari (nipotine in arrivo comprese) e gli amici tutti



SILVANA Sono 70! Auguri da Elena, Andrea, Pina, Wilma, Giordano, Daniela, Max, Lisa, Roby, Graziella, Matey e parenti tutti

SI SVOLGERÀ IL 20 LUGLIO IN PIAZZA MARCONI

Festival della canzone muggesana

Iscrizioni da perfezionare entro l'8

Giovedì 8 luglio è l'ultimo termine per iscriversi e prendere parte alla settima edizione del Festival della canzone muggesana, in programma il prossimo 20 luglio in piazza Marconi. La tradizionale iniziativa canora in dialetto è finalizzata per promuovere e valorizzare le tradizioni popolari di Muggia mediante la diffusione di questo nuovo patrimonio poetico-musicale di brani e canzoni in vernacolo. L'evento musicale è promosso dal

Comune e dalla Fameia Muiesana con la collaborazione delle Compagnie e della Pro Loco. Il coordinamento è curato da Fulvio Marion. Le iscrizioni sono gratuite e ogni autore può proporre sino a due canzoni inedite in dialetto. E' a disposizione una raccolta di testi in vernacolo nella sede delle Compagnie del carnevale, in via Roma 22, dalle 9 alle 13, telefono 040.330616, dove sono anche reperibili le modalità d'iscrizione.

Le Camere di Commercio del Friuli Venezia Giulia per l'internazionalizzazione

Prossime iniziative di sistema secondo semestre 2010



Unioncamere
Friuli Venezia Giulia



Camera di Commercio
Trieste



Camera di Commercio
Udine



Camera di Commercio
Gorizia

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
PORDENONE

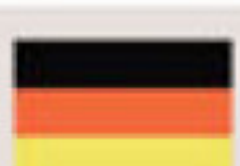
CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE

Le PMI potranno disporre di contributi camerali (voucher per l'internazionalizzazione), a parziale copertura delle spese di partecipazione.

MISSIONI IMPRENDITORIALI

	DOVE	QUANDO	SETTORI	SCADENZA PRE-ADESIONE
SUDAFRICA 	Johannesburg, Cape Town, Durban	27 settembre 1 ottobre	multisettoriale	12 luglio
CINA 	Pechino	17 - 21 ottobre	sistema ambiente	12 luglio
ISRAELE 	Tel Aviv	30 ottobre 2 novembre	arredo, agroalimentare, logistica, turismo, R&D	12 luglio
AUSTRALIA 	Melbourne, Sidney	18 - 22 ottobre	multisettoriale	12 luglio
BRASILE E PERÙ 	S.Paolo e Lima	8 - 12 novembre	multisettoriale con focus su tecnologie ambientali e della sostenibilità	12 luglio
EGITTO 	Il Cairo	novembre	multisettoriale, con focus su: tessile-abbigliamento, agroindustria, meccanica, energie rinnovabili	12 luglio
CINA 	Pechino, Suzhou	5 - 12 dicembre	agroalimentare e sistema casa	12 luglio

FIERE

FINLANDIA FRANCIA SVEZIA 	Alihankita Mid-Est Elma	settembre novembre	subfornitura	9 luglio
HONG KONG 	Wine e Spirit Exhibition Hong Kong	4 - 6 novembre	vitivinicolo	16 luglio
GERMANIA 	Düsseldorf FIERA "MEDICA"	17 - 20 novembre	ospedaliero, biomedicale	1° settembre

INCONTRI CON OPERATORI ESTERI

POLONIA, REP. Ceca, UNGERIA, RUSSIA 	Friuli Venezia Giulia	20 - 22 settembre	edilizia, bioedilizia, energie rinnovabili	12 luglio
POLONIA, UCRAINA 	Friuli Venezia Giulia	20 - 21 ottobre	componentistica, semilavorati e accessori per il mobile e la casa	30 luglio
POLONIA, RUSSIA 	Friuli Venezia Giulia	8 - 10 novembre	arredo contract	12 luglio

CHECK UP INTERNAZIONALIZZAZIONE

Sono previsti per tutto il mese di luglio incontri personalizzati con esperti del paese, in previsione delle iniziative

PER INFORMAZIONI:

Azienda Speciale ARIES - Area Internazionalizzazione tel. 040 6701220/249
promo@ariestrieste.it • www.ariestrieste.it



Aries

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Trieste

UNIONCAMERE

CAMERE DI COMMERCIO ITALIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 4 LUGLIO 2010

LAVORO

Cooperazione e appalti

In questi giorni si stanno verificando molti fatti che pongono a rischio diversi posti di lavoro, quali cessioni di ramo d'azienda e subentri negli appalti. Situazioni che preoccupano notevolmente i lavoratori interessati perché è evidente che, in mancanza delle clausole di salvaguardia occupazionale negli accordi di cessione, tali operazioni pongono le condizioni per assimilare a un licenziamento collettivo e, come tale, andrebbe subito impugnato di fronte alla magistratura.

Rileviamo che la quasi totalità degli appaltatori sono cooperative solidali il cui scopo precipuo è quello di rendere protagonisti i soci e i lavoratori e tutelare gli stessi con un lavoro a condizioni migliori di quelle che riuscirebbero a avere dal libero mercato. Sembra invece che, per la cooperazione, la gestione degli appalti sia un'opportunità e un modo di fare business; in effetti il problema principale si pone nel rispettare i servizi contemplati nei vari capitolati d'appalto e poiché questi vengono banditi al ribasso, l'unico mezzo per far quadrare i bilanci è interagire con i soci lavoratori e fra le varie operazioni si hanno riduzioni degli orari di lavoro con un aumento di presenze parziali che fanno sembrare il monte ore disponibile adeguato. La verità è che premere sui lavoratori è da sempre il sistema più semplice. Le Cooperative Operaie hanno l'intenzione di cedere la gestione dei propri magazzini a un soggetto terzo che nel proprio bilancio di cooperativa, per migliorare la produttività aziendale si è così espresso: «La nostra organizzazione ha adottato gli strumenti necessari per riposizionarsi sui nuovi livelli produttivi; riduzione degli organici attraverso la non conferma dei contratti a termine; gestione di ferie e banca ore; adesione agli ammortizzatori sociali in deroga - cassa integrazione; mobilità interna tra reparti. Ancora diverse, ma forse più penalizzante, è il caso del Comune di Trieste che affida i servizi di manutenzione e di pulizie attraverso un complicato sistema promosso dal ministero dell'Economia e delle Finanze il quale delega Consip Spa a svolgere il ruolo di stazione appaltante e il compito di indire una gara per l'affidamento dei servizi di facility management per immobili, adibiti prevalentemente a uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle pubbliche amministrazioni e che i singoli contratti di fornitura vengono conclusi a tutti gli effetti tra le amministrazioni contraenti e il fornitore.

Ne deriva un appalto gestito da una ditta fornitrice che ne demanda l'esecuzione ad un raggruppamento temporaneo o consorzio di imprese che dividono l'appalto a sezioni gestite individualmente dalle stesse. Il paradosso è che, in questo caso, nello spartirsi pezzi di appalto, si spartiscono anche pezzi di lavoratori, per cui un lavoratore si trova ad essere alla mattina dipendente di una società, al pomeriggio dipendente di una seconda e nei casi più eclatanti anche di una terza, per non raggiungere a fine mese il monte ore contrattuale e tutto ciò per risparmiare sulla retribuzione durante lo spostamento da un posto di lavoro all'altro. Abbiamo evidenziato solamente i subentri in corso d'opera, mentre analoghe situazioni si sono verificate in passato e ora, nei vari appalti sparsi nella provincia, i lavoratori si trovano nelle condizioni di dover prestare la loro opera in condizioni subcontrattuali e (poiché avrebbero diritto agli utili di gestione che quasi mai appaiono) in più devono pagare una quota associativa che noi definiamo una tassa per poter lavorare.

Poiché i sindacati devono principalmente garantire i lavoratori dipendenti affinché siano giustamente tutelati e i contratti nazionali siano applicati in modo equo, in primo luogo la scrivente Ugl si ripromette di perseguire tutte le vie necessarie per la tutela dei lavoratori. Sono situazioni drammatiche di cui dovrebbero occuparsi finalmente anche i politici seri, se ce ne sono ancora.

Maria Giovanna D'Este
segretaria provinciale
del Terziario Trieste (Ugl)

IL CASO

Quanto è difficile adottare i cuccioli di razza

Con disappunto ho letto su di un recente articolo la disavventura capitata a colui che aveva intenzione, come del resto tanti cittadini, di adottare uno dei cuccioli di razza facenti parte dell'ultimo gruppo soggetto di sequestro. Parrebbe che ciò non sia possibile o che sia riservato solo a "certe" persone. Mi sorprende il dubbio, che quando c'è qualcosa di poco chiaro e

trasparente, il tutto sia sorretto da un velo di omertà. Siamo ormai abituati a vedere le reazioni dei "pizzicati" da Striscia la notizia che giungono perfino alle maniere forti per allontanare qualsiasi occhio indiscreto. Il comportamento evasivo e seccato nel rispondere alle domande è chiaro sintomo di un qualcosa che si vuole evitare per non parlare poi del finale "no comment" da parte del veterinario.

Alla luce di quanto esposto nel suddetto articolo ed di quanto ribadito su certi forum della nostra città, da coloro che hanno ritrovato gli stessi comportamenti da parte di chi lavora al canile, pretendo che chi di dovere e pertanto il Comune dia delle spiegazioni in merito a quanto succede nel canile municipale in relazione all'affidamento dei cuccioli sequestrati. Magari ci sono all'interno

tanti cani non di razza che aspettano un padrone caritatevole che li ospiti e li tolga dal canile e non sarebbe giusto pensare solo a cani di razza, ma ritengo indispensabile che venga fatta luce su tale vicenda che tende a ripetersi nel tempo. Sarebbe interessante che anche la redazione si interessasse per raccontare ai lettori che fine fanno ed hanno fatto i cuccioli sequestrati.

Francesco Gentile

L'ALBUM



I ragazzi della V C dell'Oberdan insieme trent'anni dopo

A trent'anni di distanza dall'esame di maturità si sono ritrovati e riconosciuti in decisamente allegra conviviale i ragazzi della prestigiosa VC del liceo Oberdan. Giustificati gli assenti, compreso Giorgio Crocetti, presente alla cena ma qui fuori immagine, nella foto di rito si riconoscono, in ordine sparso, Roberto Rudl, Viviana Carlin, Lorenza

Cucchiani, Michela Clari, Francesco Gandini, Lucia Budini, Mauro Simonich, Pietro Spirito, Adelaide Cocever, Diego Collarini, Alessandro Corsi, Carlo Casagrande, Sabine Rustja. Un'occasione per parlare più del presente che del passato, senza però dimenticare le storie e le emozioni dei giorni dell'esame.

VIA PAISIELLO

Colombi mefitici

Questo scritto ha lo scopo d'informare l'opinione pubblica, ma soprattutto di smuovere la coscienza dei responsabili di quanto non è stato fatto per eliminare il disagio igienico sanitario delle 12 famiglie residenti in via Giovanni Paisiello 2 costrette a sopportare i miasmi percepiti continuamente nell'atrio del portone principale. Vengo al punto. Da oltre un anno la bora ha divelto alcune doghe metalliche dalla struttura portante del controsoffitto esterno e successivamente all'interno dello stabile. Quasi subito entrando da questi fori rimasti aperti, i colombi hanno fatto la loro residenza, e ci si può immaginare l'odore nauseabondo prodotto dal guano dei piccioni nel controsoffitto dell'atrio del portone, che si aggrava di più nelle giornate di forte umidità stagnante portando l'olezzo anche nei piani alti del caseggiato. Tramite fax l'amministrazione Romanelli è stata informata, e in aprile 2010 ha incaricato una ditta di ripristinare le doghe mancanti e di sanificare l'area in questione. Purtroppo l'esito è stato negativo, anzi peggiorativo, in quanto la ditta ha dovuto lasciare un'apertura quadrata di circa 50 centimetri, questo per far uscire i colombi ancora presenti all'interno della struttura, però senza tener conto

che da quel buco continuavano a entrare per fare le loro nidiate e lasciando gli escrementi non certo di natura salubre. A mio avviso, tutto ciò è dovuto a trascuratezza, non so di chi, l'amministrazione sapeva del problema, l'Ater proprietaria in parte è informata, forse qualcosa non ha funzionato durante le assemblee condominiali, gli stessi condomini inquilini hanno dimostrato poco interesse alla vicenda. Fatto sta che il 22 giugno la ditta ha smontato il pannello inutilizzato da quasi tre mesi. Ciò indica l'intenzione di lasciare le cose come stanno, continuando a creare danno al condominio e soprattutto alle persone che vi abitano. Giustamente si raccomanda sempre l'igiene come indice di salute, ma se in questo edificio non verranno eseguiti i necessari lavori, continuerà la presenza di esalazioni nocive e si rischierà di andare incontro a malattie come la salmonella o altro. Non si vuol cercare le colpe di nessuno, ma sollecitare chi deve prendere la decisione e risolvere il problema non grande, ma molto serio. Rispettare regole e decenza fa parte del vivere civile, perciò anche i colombi hanno il diritto di esistere nel loro habitat, non certamente all'interno del nostro portone. Di conseguenza sarebbe utile una verifica dell'ufficio d'igiene/prevenzione competente, ed eventualmente un controllo della polizia municipale del distretto.

Alessandro Vidoli

L'INTERVENTO

«Presidente Napolitano, salvi i resti del campo di concentramento di Visco»

Presidente Napolitano, auguri! Lei ne compie 85 ed io, lo stesso giorno, 66. Lei è al vertice dello Stato italiano, io sono nulla. Però, nelle attuali diatribe, di queste terre, insanguinate e fiere, qualcosa posso dire. Posso dire che da bambino sentivo (il mio mondo di formazione è quello cattolico popolare, prima austriaco e poi italiano), nella polemica politica di allora, che banco tenevano i prigionieri in Russia (giusto, mai però alcunché sui poveri russi che i nostri andavano a combattere). Posso dire che anche le foibe erano ancora sanguinanti elemento di polemica elettorale: un nostro grande pittore, Gino de Finetti, dipinse le foibe e

insieme una via crucis con i carnefici di Cristo coll'elmetto tedesco. A Trieste, la tirano per la giacca, per dire che... e non occorre che ripeta i termini polemici, ma dimenticano di raccontare che non hanno voluto onorare, in Comune, Boris Pahor, perché "pretendeva" che, accanto ai carnefici nazisti, mettessero i fascisti, realmente alla base di ogni male (insieme ai precedenti nazionalisti qui cancerosamente invadenti). Presidente, a Visco esiste, intatto (e la Soprintendenza è stata capace di volare più alto della politica, vincolandone buona parte), un campo di concentramento fascista. Fu attivo dal febbraio al settembre del '43, tenendo dietro il fi-

lo spinato circa 4000 jugoslavi (dal Montenegro alla Slovenia, dalla Herzegovina, alla Bosnia, alla Croazia...), con tanti, tanti, bambini (uno vive ancora a Lubiana). Ora un comune, quello di Visco (Udine), che vola rasoterra, mette in atto un disegno terrificante: lasciar cadere tutto (e non fa nulla per evitarlo, adducendo puerili scuse di mancanze di fondi). Impedisce l'accesso anche a iniziative internazionali, con la scusa della sicurezza, e spera che il tempo faccia la sua parte. Tanti, in numerosi Stati (dal Montenegro alla Slovenia, dalla Croazia all'Austria, alla Repubblica Ceca), chiedono che si faccia qualcosa. Mi rivolgo a Lei, con la associazione di cui sono il coordinatore ("Terre

sul Confine"), che, come mezzi, ha solo gli occhi per piangere, venga a vedere ora, o tra qualche tempo. Qui, in un luogo che fu per cinque secoli sul confine (il confine goriziano è stato solo un sospiro del tempo), il campo è un luogo emblematico, di valenza europea, per far vedere ciò che fu violato nell'incontro tra le culture latina ad Ovest, e tedesco, slavo, ungherese ad Est. Un luogo emblematico, violato col campo di concentramento fascista, che merita di essere conservato a monito di ciò che fu violato e ad auspicio a ciò che si può sperare.

Ferruccio Tassin
coordinatore della
associazione
"Terre sul Confine"
di Visco

denti spiacevoli e avrebbero enfatizzato un'operazione che, per carità di Patria, non commento. Ho sempre confermato disponibilità a ricevere chiunque, fin dalla seduta del Consiglio di lunedì sera assieme ai capigruppo, e senza interrompermi i lavori come mai durante questa consultazione, quindi o dopo la conclusione degli stessi o al mattino dalle 8.30 in poi. Non è pervenuta richiesta alcuna. Ho chiuso personalmente, alle 19 del giorno 29 giugno, la sala del Consiglio dopo aver accertato che per la verità non erano stati provocati danni, almeno evidenti. Segnalo ancora una volta l'opportunità che di fronte ad atti illegittimi nei confronti delle Pubbliche amministrazioni e direi in genere sempre, corretta informazione vorrebbe che fossero sentite le versioni delle parti in causa e non si offrisse amplificazione ad affermazioni all'evidenza strampalate e distorti conflitti anche con il buonsenso.

Sergio Pacor
presidente del
Consiglio comunale

CITTÀ

Scala abbandonata

Vorrei porre una domanda: a chi compete la pulizia e la manutenzione della scala che collega la via Commerciale alla via Ruggero Manca? Già un anno fa è stato fatto un sopralluogo per uno scalino rotto, poi transennato e mai riparato (ora è cadente anche la transenna). Nelle feritoie per lo scolo dell'acqua piovana stanno crescendo alberelli e la vegetazione presente ai lati della scala sta progressivamente invadendo lo spazio impedendo il passaggio di due persone contemporaneamente. Lungo tutta la scala si accumulano immondizie, foglie secche e vetri rotti dell'unico lampione d'illuminazione divelto dalla bora. Il tutto senza che nessuno provveda alla pulizia e alla messa in sicurezza della scala compromettendo il dignitoso utilizzo del passaggio in una zona della città che qualcuno ama definire «signorile». Non mi dilungo in ulteriori commenti ma confido in una risposta concreta da parte di chi dovrebbe provvedere alla pubblica sicurezza e decoro.

Fabiano Moro

TRIESTE, VOLTI E STORIE

di DON MARIO VATTA



Ciao a "Franz l'Arabo", scontroso amico di strada

Da alcune ore si era concluso il convegno in terra emiliana durante il quale si era discusso di libertà, di legalità, di lavoro pulito. E, ormai sul treno, si stava rientrando verso casa. I panorami si svelavano nella calura presentando le caratteristiche dei rispettivi territori e inducendo la mente a fatti, racconti e ricordi che negli anni vi si erano accumulati.

Ormai alla fine del viaggio di ritorno, Trenitalia stava attraversando il piccolo villaggio mostrando la grande voragine carsica rappresentata dalla famosa cava.

Immediatamente il pensiero si ricollega alla cara e scontroso figura di Francesco ("Francesco Baracca" precisava), uomo di strada, che nella casupola da scalpellino riparava, nelle fredde notti invernali, per proteggersi e riposare "lontano da tutti e in santa pace, perché a me nessuno mi comanda".

I suoi discorsi, privi di scansione temporale, rivelavano che qualcosa nella sua vita si era inceppato fino a bloccare la sua crescita umana al periodo in cui, giovane recluta della Repubblica Sociale, "credere, obbedire, combattere" era divenuto l'ideale slogan che l'avrebbe accompagnato lungo tutta la sua esistenza.

Francesco era buono e, benché conducesse vita solitaria e priva di radici, continuava a coltivare relazioni soprattutto con coloro che gli si mostravano amici. Nei suoi viaggi in treno - dove trovava sempre posto grazie al suo "fetore di strada" - curava con precisione le visite alle persone amiche che lo ospitavano, e ai benefattori che mai si dimenticavano di aiutarlo

riconoscendo in lui una dignità assente spesso anche in chi non veniva minimamente sfiorato da problemi di indigenza.

La nostra conoscenza risaliva a molti anni prima. La strada era stata il nostro punto di contatto. Ci eravamo spesso rivisti in parrocchie o alla "ruota" delle Benedettine dove la generosità religiosa non manca mai, accompagnata da parole di incoraggiamento e da battute scherzose che quasi sempre valgono più di un piatto di minestra o un panino di mortadella.

Spesso parliamo di Franz Baracca con gli amici che l'hanno conosciuto: ognuno rivela qualche aneddoto segretamente custodito fino ad oggi, e una punta di nostalgia per quest'uomo, che da tempo non c'è più e che ha lasciato traccia di semplicità negli amici di un tempo.

Era conosciuto anche come "l'Arabo" da chi voleva riferirsi ad una delle poche avventure giovanili negli anni immediatamente successivi alla Seconda Guerra mondiale. In cerca di chissà cosa si era avventurato in Egitto, periodo del quale non rivelava molti particolari suscitando nei presenti meraviglia e curiosità.

Ora da molto tempo Francesco se n'è andato. Da un letto d'ospedale, dimensione per lui insolita e altrettanto insopportabile. La sua capacità di riprendersi da acciacchi derivanti da una vita all'aperto, spesso eccessivamente esposta, questa volta non aveva funzionato.

Il treno continua la sua corsa e un piccolo boschetto in cima alla cava sta nascondendo ormai ai miei occhi il "rifugio" dell'amico di tanti anni fa.

Buona domenica.

RINGRAZIAMENTI

■ In relazione a una urgente necessità giuridico-familiare della mia signora e mia ho dovuto rivolgermi all'Ufficio denunce della questura di Trieste. Qui ho avuto la fortuna di incontrare il responsabile del servizio, sovrintendente Fabrizio Svetina, che ci ha fornito in modo assolutamente degno di nota e di plauso la sua competenza professionale e la sua disponibilità. Ma mi preme soprattutto evidenziare la sua umanità, la sensibilità nella delicatezza degli argomenti trattati. Di questi tempi tutto ciò è encomiabile, soprattutto quando si entra in uffici pubblici! Ancora un sentito e spontaneo grazie!

Valdemaro Tiberi

■ Ringrazio di cuore tutto il personale della sezione Primavera del Nido Acquarello, compresi i genitori e i bambini per l'accoglienza ricevuta nonostante il nostro arrivo ad anno scolastico inoltrato. Un grazie particolare a Italia e alle meravigliose maestre Tuzel e Silvia, per la cura, l'attenzione e il sostegno durante l'inserimento di Martina nel gruppo, per averla aiutata a crescere, per le tante attività svolte e soprattutto grazie per l'amore e l'entusiasmo con cui svolgete il vostro lavoro. Ci mancherete!

Martina, Adriana e Stefano Sanna
■ L'Ic "G. Lucio", anche quest'anno, ha partecipato alla Corsa per la Pace organizzata dall'A.S.D. Evinrude, in collaborazione con il Comune di Muggia: il 14 maggio ben 317 alunni/e, nelle loro magliette multicolori, hanno gareggiato presso lo stadio Zaccaria all'insegna dello sport e del divertimento. Il giorno dopo, proposto dalla sezione R.I.T.M.O. dell'A.S.D. Evinrude, si è svolto il Trial della pace, corsa campestre che ha coinvolto 189 alunni/e della Scuola "N. Saurò". Desideriamo esprimere, anche a nome degli alunni/e e dei docenti, un sentito ringraziamento all'A.S.D. Evinrude per la realizzazione delle manifestazioni sportive, effettuata con straordinaria cura e professionalità.



TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3° comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. **Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.**

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da Euro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it.

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 2009/068 AVVISO DI VENDITA TERZO ESPERIMENTO DI VENDITA A PREZZO RIBASSATO

Si ricorda che **il giorno 29 Luglio 2010 alle ore 11.00** davanti al professionista delegato dott. Giancarlo Crevatin avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **Alloggio sito al primo piano dello stabile ubicato al civ. n° 4 di via Cigotti a Trieste.**

Tavolarmente la proprietà è identificata dalla P.T. 7170 del C.C. di Chiarbola, Consistenza Corpo tavolare 1°, unità condominiale costituita da alloggio sito al 1° piano della casa civ. n. 4 di via Cigotti, costruita sulla p.c.n. 66, in P.T. 726, marcatore "5" in rosso, nel piano G.N. 3551/83, con 54/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 726.).

Catastalmente l'immobile risulta censito in Comune di Trieste - Sez. Urb.: E - Foglio: 2 - Particella: 66 - Sub 5 - Zona Cens. 1 - Categoria A/4 - Classe 3 - Consistenza 3,5 vani - Rendita: Euro 334,41

Avviso pubblicato il giorno 13 giugno 2010.

Prezzo base di € 48.500,00.- (quarantottomila cinquecento/00).

Eventuale incanto il giorno 4 agosto 2010 ad ore 11.00. Professionista delegato: Giancarlo CREVATIN dottore commercialista con studio in Trieste, via Tor Bandena 1, tel. 040631767 - fax 0404606233 - mail: giancarlo.crevatin@legalmail.it; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Trieste, 6 giugno 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO
Dott. Giancarlo Crevatin

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 267/09 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 8 luglio 2010 alle ore 11.30** davanti al professionista delegato dott. Piergiorgio Renier con studio in Trieste via Geppa 17 tel. 040-363476 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **Alloggio sito in Trieste al piano terra del civico 2 di via del Pozzo composto da appartamento uso civile abitazione con cucina, bagno-wc non comunicante e stanza matrimoniale con una superficie interna commerciale di mq. 32, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 23 maggio 2010 al prezzo base di € 19.200,00.-**

Trieste, 24 maggio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO
Dott. Piergiorgio Renier

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N. 136/09

Immobile: Locale d'affari sito al pianoterra dell'edificio sito in località Contovello n. 186 a Trieste con porticato, giardino e area di pertinenza fronte strada. - Euro 207.000,00 (duecento-settemila/00) - Prezzo ribassato

Mq. 238 - locale d'affari

Mq. 46,10 - porticato

Mq. 161 - giardino, area esterna

Si rende noto che **il giorno 22.07.2010 alle ore 12.00** in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato ex art. 591 bis c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto.

A) Descrizione Tavolare:

Partita tavolare 2893 del C.C. di Prosecco - Unità condominiale costituita da locale d'affari, disimpegno, magazzino, bussola, anti w.c., w.c., ripostiglio, centrale termica, sottoscala, porticato, giardino e area di pertinenza fronte strada sito al piano terra della casa civ. n. 186 di Contovello costruita sulla p.c.n. 1264/3 in P.T. 2800 di Prosecco marcato "6" in azzurro nel piano in atti sub G.N. 4500/1995 e al Piano sub G.N. 1367/1997.

B) Ufficio del Territorio - Catasto Fabbricati: Presso l'Ufficio del Territorio di Trieste - Catasto Fabbricati, l'immobile sopra descritto risulta così censito: sezione M, foglio 14, particella 1264/3 sub 6, zona censuaria 3, categoria C/1, classe 12, consistenza 182 mq., rendita catastale Euro 2.829,25, Località Contovello n. 186, piano T.

Si rende evidente che l'immobile pignorato è concesso in affitto con regolare contratto registrato a circa Euro 325,00 mensili scadente il 14.07.2013.

Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella su citata. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del 21 luglio 2010, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 136/2009, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da Euro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% della offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestata la quota, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia e l'indicazione del regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.

Trieste, 20 maggio 2010

IL DOTTOR COMMERCIALISTA DELEGATO
Giorgio Lenardon

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 175/2009 SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

Presso lo studio del professionista delegato alle operazioni vendita dott. Stefano Gropaiz, in Trieste, via Zanetti n° 1, terzo piano (tel: 040/0642870), è stata fissata il giorno **10/09/2010 alle ore 15.00** la vendita **senza incanto** ai sensi dell'articolo 571 c.p.c., e per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa il giorno **17/09/2010 alle ore 15.00** la vendita **con incanto** di **1/6 dei beni immobili** descritti nella perizia dell'ing. Deborah Ovadia, alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali pesi e oneri a qualsiasi titolo gravanti sui beni:

LOTTO 1: prezzo di Euro 10.315,80 (diecimilatrecentoquindici/80). Rilancio minimo di Euro 500,00.

Descrizione: **1/6 del bene P.T. 3192 del C.C. di CONTOVELLO c.tav. 1°** unità condominiale costituita da alloggio sito al terzo piano della casa civ. n° 180 di Borgo San Nazario, costruita sulla p.c.n. 2388/28 in P.T. 3061 marcato «12» in grigio chiaro con 15.479/100.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 3061; **c.tav. 2°** unità condominiale costituita da cantina sita al piano terra della casa civ. n°180 di Borgo San Nazario, costruita sulla p.c.n. 2388/28 in P.T. 3061 marcato «5» in grigio chiaro. Piano sub G.N. 4275/89 con 601/100.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 3061.

L'alloggio è costituito da ingresso, soggiorno con cucinino, disimpegno, stanza matrimoniale e stanza singola con balcone, stanzetta, bagno e cantina di pertinenza.

Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (approssimativamente pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione. L'importo degli oneri tributari, interamente a carico dell'aggiudicatario, sarà indicato allo stesso dopo l'aggiudicazione. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate.

L'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile e non dà diritto all'acquisto del bene. Resta facoltà del Delegato valutare se dar luogo o meno alla vendita, anche in caso di unico offerente. La persona indicata nella offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata. In mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minore importo. Se invece l'offerta dell'assente fosse l'unica, l'aggiudicazione avverrà a favore dell'unico offerente, anche se assente all'udienza. Nella vendita con incanto, dopo aver presentato la domanda, è possibile non partecipare all'incanto, ma verrà trattenuto un decimo della cauzione versata; l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitivo trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c..

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (non viene data alcuna garanzia di conformità degli impianti), con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti.

Nei casi previsti dalla legge saranno a carico dell'aggiudicatario eventuali spese condominiali da soddisfare con

le modalità e nei termini previsti dalla legge. Qualora si tratti di procedura esecutiva individuale e tra i creditori vi siano Istituti di Credito Fondiario, parte del prezzo - che sarà successivamente indicata - corrispondente al credito dell'Istituto predetto, per capitale, accessori e spese, sarà versato direttamente al creditore fondiario, salva la facoltà per l'aggiudicatario di subentrare nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore esecutato ai sensi dell'art. 41, V co. D. Lgs. 385/93. Le domande di partecipazione dovranno pervenire, presso lo "Studio Tributario Societario", via Zanetti n. 1 (34133 Trieste), entro e non oltre le ore 12.00 del giorno precedente la data della vendita con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it.

Maggiori informazioni presso il **coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Trieste, 23 giugno 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO
Dott. Stefano Gropaiz

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. n° 02/2009 AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: **Stefano Germani**, dottore commercialista con studio in Trieste, via Carducci n.8, tel.040-637858 - s.germani@studiogermani.191.it - coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che nelle date sotto indicate avanti al professionista delegato presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto ed in singoli lotti delle seguenti unità immobiliari oggetto di pignoramento nella procedura esecutiva in epigrafe.

LOTTO da A ad U

Trattati di n. **15 posti macchina [lotti A-S]**, con superfici variabili tra mq.11 e mq.14, e n.2 **posti moto [lotti T-U]**, nell'autorimessa sita al piano interrato, avente altezza di m.2,40, del fabbricato eretto sulla p.c.n. 2780/1 del C.C. di S.M.M. Inferiore in Trieste, attiguo all'edificio sito al civico n.2 di via Pietro Mascagni, compiutamente descritti nella perizia estimativa redatta in data 17.09.2009 dal geom. Samuele Bedeschi, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento ed in particolare per quanto attiene ai vincoli di pertinenzialità, nel seguito individuati:

Lotto	Piano	Descrizione	Base d'Asta	Rilancio minimo
A	1° ST	Posto macchina mq.14 sub.28)	€ 14.700,00	€ 200,00
B	1° ST	Posto macchina mq.12 sub.29)	€ 12.600,00	€ 200,00
C	1° ST	Posto macchina mq.11 sub.30)	€ 11.550,00	€ 200,00
D	1° ST	Posto macchina mq.13 sub.31)	€ 13.650,00	€ 200,00
E	1° ST	Posto macchina mq.11 sub.32)	€ 11.550,00	€ 200,00
F	1° ST	Posto macchina mq.10 sub.33)	€ 11.550,00	€ 200,00
G	1° ST	Posto macchina mq.12 sub.34)	€ 12.600,00	€ 200,00
H	1° ST	Posto macchina mq.12 sub.35)	€ 12.600,00	€ 200,00
I	1° ST	Posto macchina mq.12 sub.36)	€ 12.600,00	€ 200,00
M	1° ST	Posto macchina mq.11 sub.39)	€ 11.550,00	€ 200,00
N	1° ST	Posto macchina mq.10 sub.40)	€ 10.500,00	€ 200,00
O	1° ST	Posto macchina mq.11 sub.42)	€ 12.600,00	€ 200,00
P	1° ST	Posto macchina mq.11 sub.43)	€ 12.600,00	€ 200,00
R	1° ST	Posto macchina mq.11 sub.47)	€ 11.550,00	€ 200,00
S	1° ST	Posto macchina mq.11 sub.48)	€ 11.550,00	€ 200,00
T	1° ST	Posto moto mq.1 sub.80)	€ 1.500,00	€ 100,00
U	1° ST	Posto moto mq.2 sub.51)	€ 2.000,00	€ 100,00

Le operazioni di vendita dei predetti lotti avranno luogo il giorno **6 settembre 2010 alle ore 9,30** per i lotti da **A ad I** ed **alle ore 14,30** per i lotti da **M ad U**, sulla base dei predetti prezzi d'asta, con l'avvertenza che, in caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti, muovendo dall'offerta più elevata, con rilanci non inferiori agli importi minimi sopra indicati.

LOTTO V

Locale d'affari, originariamente adibito a garage privato, prospiciente la via Mascagni ed attiguo all'edificio al civico n.2, al piano strada del fabbricato eretto sulla p.c.n.2780/1 del C.C. di S.M.M. Inferiore in Trieste, avente superficie di circa mq. 479, altezza interna di m.2,40 con attiguo ripostiglio di mq.26, privo di servizi igienici e impianto di riscaldamento, compiutamente descritto nella perizia estimativa redatta dal geom. Bedeschi in data 17 settembre 2009, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

Identificativi catastali

C.C. S.M.M. Inferiore sezione Q, foglio 20, particella 2780/1 sub.54, Via Pietro Mascagni n.2, piano T, zona censuaria 2, categoria D/8, rendita catastale € 4.482,00.

Identificativi tavolari

P.T. 18285 del C.C. di S.M.M. Inferiore, c.t. 1°, marcata "54" in grigio con le congiunte p.i.

Prezzo base d'asta: € 357.750,00=.

Le operazioni di vendita avranno luogo il giorno 6 settembre 2010 alle ore 17,30 sulla base del prezzo base d'asta e, in caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti, muovendo dall'offerta più alta, con rilanci minimi non inferiori ad € 2.000,00=.

LOTTO Z

Lastrico solare, soprastante l'autorimessa ed il locale d'affari e coperto da una tettoia di circa 307 mq., posto al piano di copertura (anche primo piano) del fabbricato attiguo all'edificio al civico n.2 di via Mascagni, eretto sulla p.c.n.2780/1 del C.C. di S.M.M. Inferiore in Trieste, identificata sub 55, compiutamente descritto nella perizia estimativa, datata 17 settembre 2009, del geom. Samuele Bedeschi, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, inclusa la proposta di suddivisione della relativa superficie in n.21 posti macchina coperti e scoperti, sulla quale è fondata la valutazione complessiva del lotto.

Identificativi tavolari

P.T. 17266 del C.C. di S.M.M. Inferiore, c.t. 1°, marcata "55" incolore nel piano sub G.N.9019/96 con le congiunte 80/1000 p.i. della P.T.148.

Prezzo base d'asta: € 186.470,00=.

Le operazioni di vendita avranno luogo il giorno **6 settembre 2010 alle ore 18,30** sulla base del prezzo base d'asta e, in caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti, muovendo dall'offerta più alta, con rilanci minimi non inferiori ad € 2.000,00=.

INFORMAZIONI COMUNI AI LOTTI da A a Z

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita, secondo le modalità previste dall'Art.576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e con condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione..).

Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno **13 settembre 2010** nel medesimo luogo e con la medesima cadenza degli orari di inizio delle operazioni di vendita. Le domande di partecipazione dovranno pervenire presso lo studio del professionista entro e non oltre le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita con avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art.580 c.p.c.. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art.584 c.p.c..

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne costituiscono parte integrante verrà pubblicato sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaleditrieste.it Trieste, 24 giugno 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO
Dott. Stefano Germani

AVVISO D'ASTA NORDEST ASSICURAZIONI SPA IN LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA

Il giorno **16 settembre 2010, alle ore 12.00**, in Trieste, Galleria Protti n. 4, telefono 040 364787, davanti al Notaio dottor Roberto Comisso si procederà alla vendita in pubblico incanto con il sistema delle offerte segrete, in busta chiusa, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, dei sotto indicati immobili:

Lotto Primo: In Comune di Trieste, al numero 5 di Via della Bora, unità immobiliare su due livelli, di mq.70, prezzo base **€ 140.000,00**, aumento minimo € 2.500,00 e suoi multipli.

Lotto Secondo: In Comune di Trieste, al numero 11 di Via degli Artisti, unità immobiliare al primo piano, di mq. 60, prezzo base **€ 80.600,00**, aumento minimo € 2.000,00 e suoi multipli.

Notizie sugli immobili, unitamente ai relativi bandi di gara, che ne fanno parte integrante, sono disponibili sui siti: www.astegiudiziarie.it e www.isvap.it

NOTAIO Dottor Roberto Comisso

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE CANCELLERIA FALLIMENTI

Il giudice delegato per l'esecuzione della vendita, vista l'ordinanza di vendita del giudice delegato dal Tribunale di Cosenza di data 2.IV.2010;

fissa per la vendita all'incanto dell'immobile descritto nell'ordinanza del g.d. del Tribunale di Cosenza l'udienza del 21.IX.2010 h. 12 avanti a sé stanza 79 p.t.; la vendita avrà luogo alle condizioni stabilite nell'ordinanza pronunciata il 2.IV.2010 dal g.d. del Tribunale di Cosenza; Trieste, 7 maggio 2010

IL GIUDICE DELEGATO Dr. Giovanni Sansone

L'ORDINANZA DI CUI SOPRA E' LA SEGUENTE:

**Tribunale Civile di Cosenza
Sezione Fallimentare
Fallimento di Trocini Carlo**

Il Giudice Delegato;

letta l'istanza del Curatore in data 22.02.2010;

visti gli art. 158 l. fall. e 578 cod.proc.civ.;

ordina

la vendita, con incanto, della piena proprietà dei seguenti immobili: alloggio facente parte dell'edificio condominiale sito in Trieste alla via Antonio Somma n. 2, alloggio al secondo marcatore "6" nel piano in atti tavolari sub. G.N. 5838/1984, censito nel c.t. 1° della P.T. 52648 di Trieste con 102/1000 p.i. del c.t. della P.T. 24682 di Trieste, p.c. n. 273/5; cantine al piano seminterrato marcate "11" e "12" nel medesimo piano.

Prezzo base d'asta: € 96.972,00.

La vendita avverrà davanti al Tribunale di Trieste nel luogo e nel giorno che saranno indicati dal giudice delegato ai sensi dell'art. 578 cod.proc.civ.

Il bene suddetto viene ceduto, a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, siccome risulta dalla consulenza redatta dal geom. Gianfranco Tattoni (depositata nel fascicolo fallimentare in data 9.03.2010); tale consulenza qui si intende per letteralmente trascritta, con esonero di ogni responsabilità in capo alla curatela per vizi o mancanza di qualità palesi o occulti.

Gli offerenti dovranno far pervenire, entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita, nella Cancelleria del Tribunale di Trieste domanda di partecipazione all'asta in carta da bollo, unitamente alla ricevuta attestante il versamento di una somma pari al 10% del prezzo-base (a titolo di cauzione, per il 50%, ed anticipo sulle spese di trasferimento, per il residuo 50%) a mezzo assegno circolare intestato alla curatela del fallimento di Trocini Carlo. Le somme di cui sopra saranno restituite ai partecipanti non aggiudicatari dopo l'incanto. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a € 2.000,00.

L'aggiudicatario entro sessanta giorni dalla udienza di vendita dovrà eseguire il versamento dell'intero prezzo, dedotta la somma versata a titolo di cauzione, secondo le modalità sopra indicate.

Tutte le spese inerenti la vendita e la cancellazione delle formalità pregiudizievoli resteranno a carico dell'aggiudicatario.

Dispone che, a cura del Curatore, un estratto della presente ordinanza sia pubblicato, su un giornale locale che sarà indicato dal giudice individuato dal Curatore nonché su un sito Internet compreso nell'elenco di cui all'art. 2 del dm 31 ottobre 2006.

Dispone che, a cura della Cancelleria del Tribunale di Trieste, la presente ordinanza sia pubblicata a norma dell'art. 490, comma 1 cod.proc.civ.

Manda al Curatore per la notifica dell'estratto del presente provvedimento ai creditori ipotecari iscritti ed ai creditori con diritto di prelazione sugli immobili entro il 30 aprile 2010.

Ulteriori informazioni sui beni e sulle modalità di partecipazione all'incanto potranno essere richiesti presso la Cancelleria della Sezione Fallimentare del Tribunale di Cosenza ovvero al Curatore avv. Vincenzo Privitera, con studio in Cosenza al corso Mazzini n. 159 (tel. 0984/76176 - fax 013451).

Manda alla Cancelleria di trasmettere copia della presente ordinanza al Presidente del Tribunale di Trieste e al Curatore del fallimento.

Cosenza, li 2 aprile 2010

IL GIUDICE DELEGATO Dott. Giuseppe Greco

✓ Uno straordinario tavolino in palissandro intarsiato in avorio realizzato da un artigiano tedesco alla fine del '500 per il matrimonio del Duca di Urbino e poi entrato a far parte

della collezione dei Medici, valutato oltre un milione di euro, è fra i tesori delle collezioni nobiliari che andranno all'asta martedì 6 luglio a Londra da Sotheby's.

✓ Sarà Andrew Garfield il nuovo Spiderman nel prossimo episodio delle avventure del super-eroe diretto da Peter Parker, che

uscirà nel 2012. L'attore americano, 26 anni, prenderà il posto di Tobey Maguire, protagonista dei primi tre episodi.

STORIA / I GRANDI MERCANTILI USA IN GUERRA E NELLA RICOSTRUZIONE

L'EPOPEA DELLE LIBERTY, NAVI DELLA SPERANZA

Ritrovati al largo di Punta Sottile i resti della "William Hume"

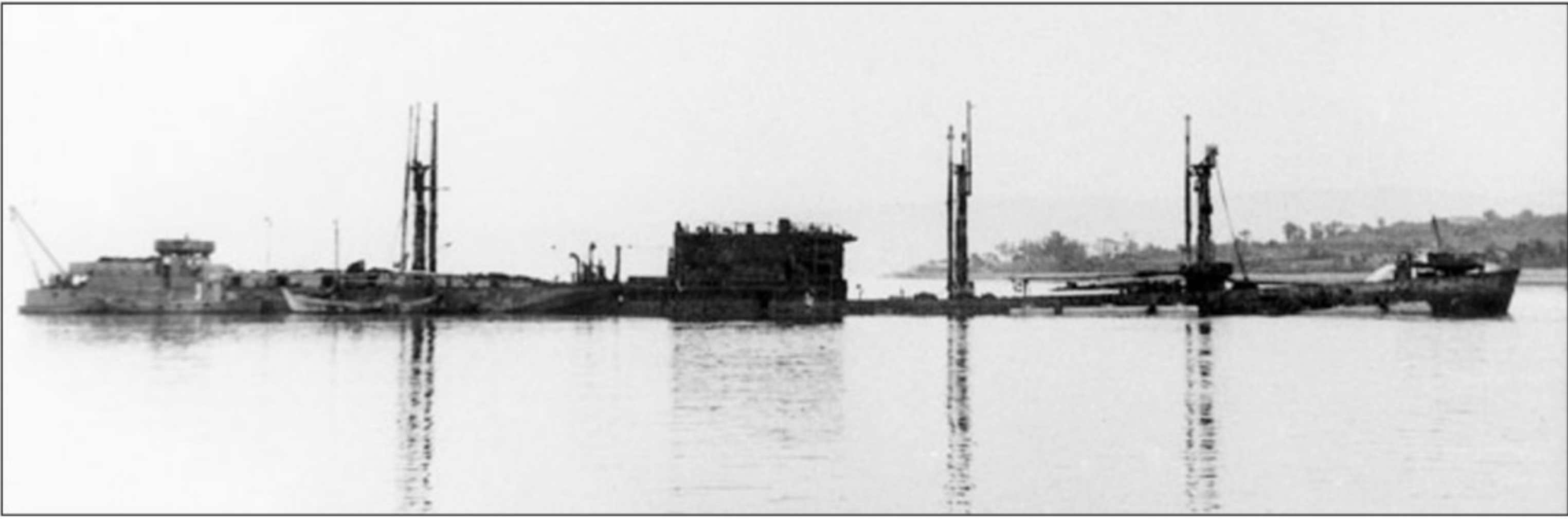
di PIETRO SPIRITO

I grandi bagli d'acciaio delle stive spuntano dalla sabbia come tralicci di un indecifrabile struttura. Intorno, in un'area ampia un centinaio di metri, sono sparsi altri rottami, frammenti di cime e gomme, il braccio da carico di una gru. Al centro, una vasta depressione del fondale a forma di losanga è l'impronta lasciata dallo scafo della nave, che non c'è più.

Siamo a venticinque metri di profondità, in un punto del golfo situato a un miglio e mezzo da Punta Sottile, proprio sulla linea di confine delle acque territoriali, e quello che stiamo visitando in immersione è il luogo dove 65 anni fa, il 12 novembre 1945, affondò dopo aver urtato una mina la "William Hume", una nave Liberty che portava nella Trieste affamata dell'immediato dopoguerra 7 mila tonnellate di grano, imbarcate a Baltimora nell'ambito degli aiuti dell'organizzazione Unrra, United Nations Relief and Rehabilitation Administration, il prologo del Piano Marshall. Quelle settemila tonnellate di grano che avevano attraversato l'oceano Atlantico non furono mai sbarcate, ma altre Liberty - le navi della libertà, le navi della speranza - nei giorni e negli anni successivi avrebbero portato in città migliaia di tonnellate di derrate alimentari, macchinari, merci di ogni genere per rimettere in piedi Trieste come tutte le altre città d'Europa provate o distrutte dal conflitto.

I resti della "William Hume" sono stati trovati di recente da Stefano Caressa, operatore tecnico subacqueo di Grado, non nuovo a scoperte del genere. Il punto del naufragio era segnalato sulle vecchie carte nautiche, ma nei decenni i resti del mercantile americano erano stati dimenticati, finché Caressa non li ha individuati grazie al *side scan sonar*, apparecchio in grado di "fotografare" il fondale, consentendo una prima ricognizione subacquea sul luogo del naufragio. Una serie di ricerche e confronti ha poi permesso l'identificazione dei resti nave. Lo scafo sul fondo del mare oggi non c'è più: dopo l'affondamento la nave venne recuperata e demolita. Ma nel punto dove naufragò uno dei bastimenti della speranza (e altri ebbero la stessa sorte, non solo nel porto di Trieste, a causa delle zone minate) in un'atmosfera quasi irrealmente molte strutture, alcune di grandi dimensioni come appunto i bagli d'acciaio delle stive, raccontano il destino della "William Hume", e riportano alla memoria l'epopea della navi Liberty, i mercantili che diedero un contributo fondamentale prima alla vittoria in battaglia degli eserciti alleati, poi alla ricostruzione in tempo di pace.

La storia delle navi da trasporto della classe Liberty, costruite negli Stati Uniti allo scoppio della seconda guerra mondiale, inizia nel momento in cui gli Usa si resero conto di cosa avrebbe significato portare uomini e mezzi oltre l'oceano per vincere il conflitto. Do-

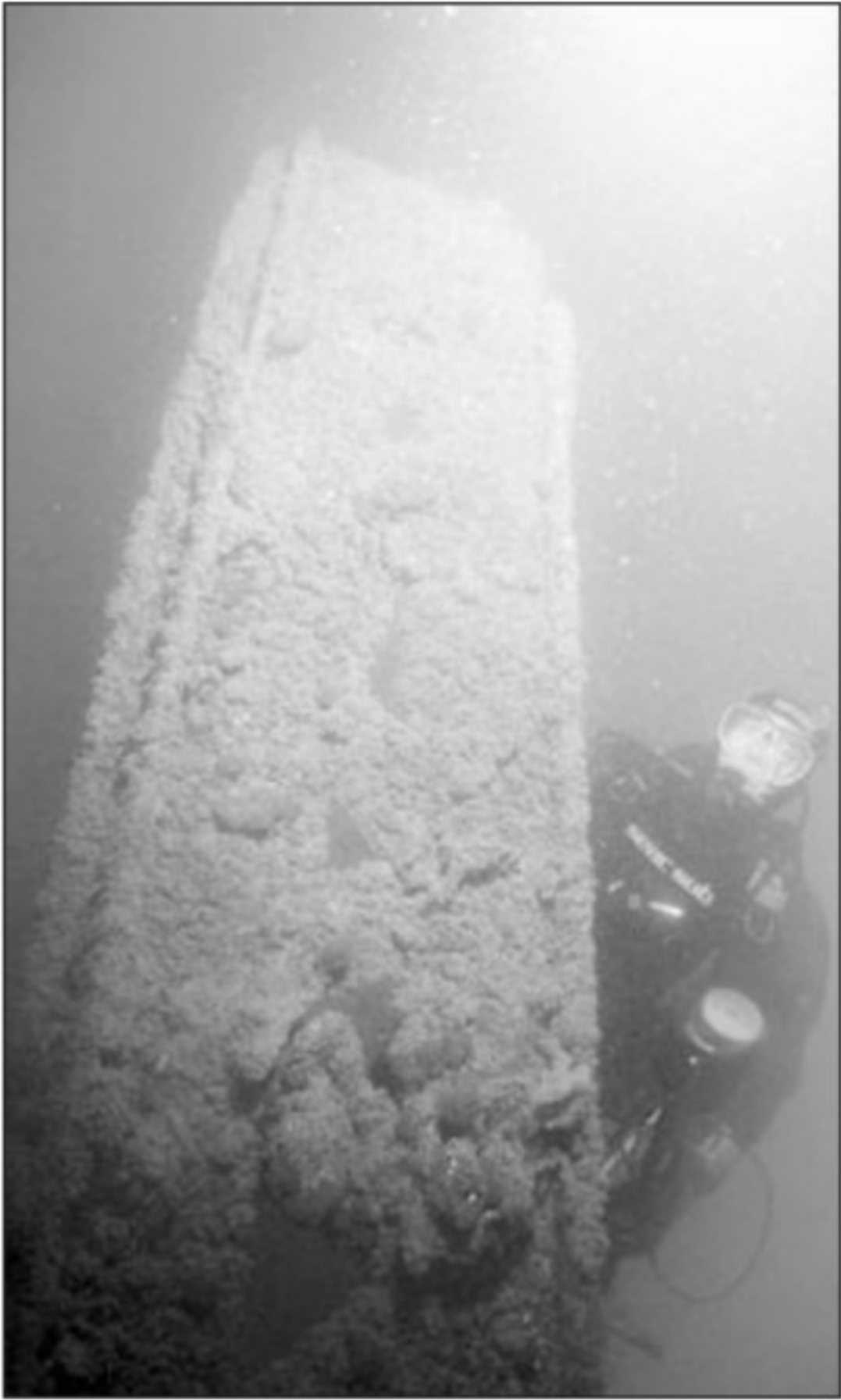


A destra, i rottami della Liberty "William Hume", sul fondo al largo di Punta Sottile (foto Caressa). Qui sopra, l'altra nave Liberty "William Palmer", affondata con un carico di giumento, dopo essere stata recuperata viene portata alla demolizione (foto coll. Cicogna). A sinistra, navi Liberty dell'Unrra nel porto di Trieste dopo la guerra

po una serie di studi e progetti, realizzati assieme agli inglesi, le prime Liberty vennero varate nel 1941. Ce n'erano di vari tipi - trasporto carri armati, aerei, prigionieri, navi ospedaliere, navi cisterna ecc. - ma in sostanza si trattava di grandi mercantili armati con pezzi d'artiglieria e mitragliere contraeree il cui unico scopo era portare a destinazione il più in fretta possibile dai porti americani al fronte la maggior quantità possibile di uomini e materiali, schivando attacchi aerei e agguati degli U-Boote.

Lunghe più di 130 metri, larghe 17, alte intorno ai 12 metri, le Liberty avevano una capacità di carico enorme: il tipo "base" era in grado di trasportare 300 carri ferroviari, oppure 2480 jeep, o ancora 440 carri armati leggeri. Dal punto di vista strettamente economico, erano considerate navi usa e getta: bastava che portassero un solo trasporto a pieno carico per non andare in perdita, il che, di fatto, alla lunga avrebbe reso inefficaci gli agguati degli U-Boote tedeschi e dei sommergibili italiani. Spartane nelle rifiniture, costruite in fretta e spesso male (non erano infrequenti lesioni strutturali in navigazione, in alcuni casi addirittura le navi si spezzarono in due) tra il 1941 e il 1945 ne vennero costruite ben 2.710. Duecento furono affondate nel corso del conflitto. Gli equipaggi erano formati da personale di fortuna: pensionati, marinai di battelli di lago, macchinisti delle ferrovie, ragazzi sotto i 17 anni che non potevano essere arruolati nella US Navy. Seguivano tutti due mesi di addestramento e poi erano spediti in mare verso le zone di guerra. Alcune Liberty affrontarono vere e proprie odissee, come la "Paul Hamilton", colata a picco a Nord di Algeri con più di cinquecento uomini, o la "Jeremiah O'Brien", che durante la guerra viaggiò in tutti i mari, partecipò allo sbarco in Normandia portando la truppa della Quinta divisione del generale Pat-

ton e oggi è l'ultima Liberty rimasta intatta e operativa. Finito il conflitto, da navi al servizio della guerra le Liberty diventarono bastimenti al servizio della pace. Prima che Trieste ottenesse, nell'ottobre del 1948, il diritto di avvalersi degli aiuti del Piano Marshall, furono le Liberty a portare in città sia materiali ed equipaggiamenti ad uso del Gover-



pitani e marinai. Nel nostro golfo almeno quattro Liberty affondarono a causa delle mine, senza contare altre unità come il piroscafo svedese "Sirius" e il mercantile italiano "Luana" colati a picco, sempre a causa delle mine, a largo di Pola nel 1947.

Perciò quando il 12 novembre 1945 la "William Hume" urtò un ordigno sommerso a undici chilome-

tri in linea d'aria al largo del faro di Salvore i soccorsi scattarono immediatamente, come ricordano le cronache di allora. La nave, salpata da Baltimora, ha attraversato senza incidenti l'Atlantico, passato lo stretto di Gibilterra, risalito l'Adriatico e adesso il comandante Harrison, ritto in plancia, si appresta a entrare nel porto di Trieste. I quaranta uomini dell'equipaggio sono pronti a effettuare le operazioni di scarico, ma ad un tratto un'esplosione scuote il piroscafo che inizia a sbandare paurosamente. Harrison lancia l'Sos assieme ai segnali luminosi, e in breve arriva sul posto un rimorchiatore britannico. A parte Harrison e il primo macchinista Frank Fitzgerald, tutto l'equipaggio abbandona la nave sulle scialuppe e raggiunge il rimorchiatore, che nel frattempo ha iniziato la manovra di rimorchio della Liberty ferita.

L'idea è di riuscire a trainare la nave in porto prima che affondi per salvare almeno il carico, ma la manovra non riesce. Dopo due miglia di navigazione la "William Hume" affonda. Il comandante e il primo macchinista fanno appena in tempo a saltare sul rimorchiatore arrivato sottobordo, dopodiché, da cento metri di distanza, Harrison vede la sua nave scomparire sott'acqua. «Incredibile - dirà più tardi il comandante - durante tutta la guerra ho portato truppe e provviste in molti porti, compreso quello russo di Murmansk, al circolo polare artico, senza il minimo incidente. Se non è sfortuna questa! Perdere la mia nave così vicino al porto pochi mesi dopo la fine della guerra. E la cosa che più mi dispiace - aggiungerà Harrison - è aver perso il carico di grano, specie in questi giorni in cui tutti i Paesi lamentano una grave mancanza di derrate». Il piroscafo verrà in seguito recuperato, alleggerito di alcune strutture di coperta come le travi delle stive, e quindi smantellato, seguendo così la stessa sorte di altre unità. Come la Liberty affondata nel golfo di Trieste proprio tre mesi prima della "Hume": la "William Palmer". Partita da New York con destinazione Trieste, la "Palmer" urtò una mina e affondò il 4 agosto del '45 quando si trovava a sei miglia dal porto. Nelle sue stive c'erano 15.372 balle di lana compressa, 2.799 pezzi di cuoio, 2.880 paia di scarpe, 20 mila sacchi di segala e 360 giumente d'allevamento destinate alla Jugoslavia. Non ci furono vittime tra l'equipaggio e i 17 addetti jugoslavi alla sorveglianza dei cavalli, ma solo tre giumente furono salvate. Il carico fu in parte recuperato e così il piroscafo, trainato fino alla baia di San Bartolomeo e demolito su posto dalla Cooperativa triestina fra palombari.

Oggi, a sul fondo del mare a poco più di un miglio da Punta Sottile, i rottami della "William Hume" ricordano tutto questo, e rievocano la lunga epopea delle Liberty, le più importanti navi logistiche dell'intera storia della marina militare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NARRATIVA

Un bestseller non solo "giallo"

di LISA CORVA



Lo scrittore australiano Craig Silvey, 28 anni, il cui secondo romanzo arriva adesso anche in Italia. (Foto Megan Lewis)

una calda estate degli anni Sessanta, scopre che cos'è la morte e la vita. E l'amore...

Il suo romanzo dietro il romanzo, qual è? «E' "Il buio oltre la siepe" di Harper Lee - risponde Craig -, Premio Pulitzer nel 1960 (diven-

tò un film con Gregory Peck nel 1963, e vinse tre Oscar, ndr). La voce narrante è quella di una ragazzina, figlia di un avvocato accusato ingiustamente di stupro nel Sud degli Stati Uniti. Un libro che mi ha insegnato che cosa voglia dire la

compassione. Leggerlo, mi ha trasformato in una persona migliore».

Anche il suo romanzo, "Jasper Jones", è una storia ambientata negli anni Sessanta. Non nel Sud degli Stati Uniti, però, ma in Australia. Sembra quasi di sentire il caldo schiacciante, l'aroma indimenticabile degli euca- lipti. E questa la sua Australia?

«In qualche modo sì, anche se non mi sono mai imbattuto in un omicidio, come capita al mio protagonista. Sono cresciuto a Dwellingup, cento chilometri a sud di Perth, in una fattoria di mele. Non ero però di grande aiuto: sono stato un bambino pigri- ssimo, andavo al frutteto a raccogliere mele, ma sem-

pre con un libro in tasca».

Può riassumere l'Australia in un profumo?

«Non quello degli euca- lipti, bensì dei frangipani. Ma anche l'odore di vento e di mare. Con un accenno di crema solare, e un sottofondo di barbe- cue da spiaggia...».

Se non fosse per i frangipani, sembrerebbe quasi l'odore dell'estate triestina! E se l'Australia fosse un sapore?

«Non ho dubbi: la prima sorsata di birra, dopo una giornata di caldo fer- roce. Ora vivo a Fremantle, sull'oceano. E' questa la mia Australia. Anche se le dico subito che non sono un surfer!».

"Jasper Jones" è un thriller, ma è anche un

"Bildungsroman", un romanzo sul diventare grandi...

«... o meglio su quel mo- mento particolare in cui esplode la bolla protetti- va che ti ha racchiuso du- rante l'infanzia. E ti ritro- vi improvvisamente espo- sto alla vita. Quello che ho cercato di raccontare, in "Jasper Jones", è che ci sono persone che si comportano da adulti, ma è come se facessero finta. E' come se vivessero per sempre dentro quella bolla che li proteg- ge e li separa dalla real- tà. Ma, dentro la loro iso- la, sono timorosi, e insi- curi».

Lei suona in una band di indie-rock. Ha mai scritto canzoni d'amore? «Certo. Ho scritto sull'

innamorarsi, sul disamo- rarsi, sull'amore non cor- risposto... Nella nostra band, però, non ci pren- diamo troppo sul serio. Ad esempio, io suono l'ukulele elettrico, il che è abbastanza ridicolo da dire oltre che da fare».

Quest'intervista esce sul "Piccolo", ilquotidia- no di Trieste, città di mare, di confine, da cui in passato molti triestini sono emigrati, anche in Australia. Lei a Trieste c'è mai stato?

«Purtroppo no, ma so- no appena stato in Italia a promuovere il mio li- bro, e - confesso - era la prima volta che mettevo piede in Europa! Sembra incredibile, ma per noi australiani, noi che vivia- mo esattamente "down

under", lì sotto, dall'altra parte del mondo, l'Euro- pa rimane spesso un so- gno, com'è stata per me fino ad oggi. Venirci, con addirittura il mio roman- zo sugli scaffali delle li- brerie, è stata un'emozio- ne incredibile».

Il suo piccolo prota- gonista ama aprire il voca- bolario, scoprire e memo- rizzare parole nuove. E lei?

«Io adoro la parola "wombat": un piccolo ani- male, un marsupiale, che vive in Australia e Tasma- nia. Purtroppo non dove abito io, nel Western Au- stralia. Qui in compenso abbiamo i "quokka", una specie di micro-canguro notturno molto simpati- co».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SECONDO ROMANZO DELLO SCRITTORE AUSTRALIANO CRAIG SILVEY

"Jasper Jones", il ragazzo che scopre la vita

CINEMA. DAL 9 LUGLIO SUGLI SCHERMI ITALIANI

Spurlock con ironia a caccia di Bin Laden

Provocatorio film del regista, autore, produttore e attore indipendente

ROMA Dopo il suo "Super Size Me", ovvero come denunciare con la forza dei fatti quanto può fare male alla salute nutrirsi giornalmente di cheesburger, Morgan Spurlock regista-autore-produttore-attore del cinema indipendente americano ha messo mano a un'altra provocatoria impresa: scovare dove si nasconde Osama Bin Laden, ma soprattutto capire se davvero c'è qualcuno che l'ha mai davvero cercato. Lo fa nel film "Che fine ha fatto Osama Bin Laden?" che arriva venerdì prossimo nei cinema italiani distribuito da Fandango.

Tutto parte come un videogioco ricco di effetti speciali in cui la star è proprio il barbuto

terrorista. Poi il film documentario sbanda nel surreale con un modesto cittadino del West Virginia che decide, per rendere la casa-mondo più sicura ora che sta per arrivare un figlio, di intraprendere quello che nessuna squadra operativa speciale è riuscita a fare. Ovvero mette all'opera la sua assoluta mancanza di esperienza, preparazione e competenza per dare la caccia all'uomo più pericoloso e ricercato del pianeta.

La ricerca ha qualcosa di epico: inizia a New York e fa il giro del mondo. Morgan Spurlock attraversa Egitto, Marocco, Israele, Palestina, Arabia Saudita, Afghanistan e si avvi-

cina più che mai al cuore di tenebra, le regioni tribali del Pakistan. Lungo il percorso interroga esperti e imam, accademici e terroristi. In Europa visita i ghetti delle grandi città dove alcuni immigrati aspirano alla guerra santa globale, a Tel Aviv dà una mano all'esercito israeliano a disinnescare bombe, scopre la teoria del complotto che collega Al Qaeda al film "Babe-Maialino Coraggioso" e partecipa ai raid dei militari americani in Afghanistan. Nel frattempo, e questa è la parte "seria" del film, sviluppa una comprensione più profonda delle radici dei conflitti che oggi turbano il mondo.



Elena Zilio darà voce a Cecilia nell'operetta inaugurale (foto Fabio Parenzan)

Elena Zilio: «Ritorno al Festival dell'Operetta come madre nella Principessa della czardas»

Giovedì al "Verdi" la prima del lavoro di Imre Kalman «Ho iniziato la carriera al Rossetti con "Sogno di un valzer"»

di RINO ALESSI

TRIESTE È sempre un'esperienza piacevole incontrare **Elena Zilio** che, dopo qualche anno d'assenza, è tornata al Festival dell'Operetta e si appresta a debuttare al Teatro Verdi (la prima è fissata per giovedì 8 luglio) in "La principessa della czardas" di Imre Kalman.

Debuttare è un termine improprio, nel senso che "La principessa della czardas" la signora Zilio l'ha interpretata più volte «anche qui a Trieste, non mi chieda l'anno perché con le date non ho un rapporto d'amicizia...», ma sempre nel ruolo della protagonista, Silva Varescu. Questa volta è Cecilia, la madre del Principe Edvino, il tenore innamorato della bella canzonettista, «che poi è stata la prima principessa della czardas». «Cosa vuole che le dica, sono una donna fortunata, vivo nelle emozioni che continua a darmi il palcoscenico. L'ultima è di essere tornata a Trieste e al Teatro Verdi dove ho fatto tante stagioni d'opera e d'operetta. Una volta Trieste aveva un profumo particolare. I miei figli, che oggi hanno 32 e 30 anni, sono cresciuti qui, da bambini, hanno sostenuto degli esami qui, perché da piccoli mi hanno sempre seguito e hanno studiato privatamente».

EDITORIA

Professione reporter
tema di quest'anno

TRIESTE Con l'edizione 2010 del Premio internazionale Marco Luchetta riparte anche Antepremio, il talk show giornalistico come sempre dedicato ai linguaggi dell'informazione, giunto quest'anno alla 5ª edizione, come sempre promossa dalla Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin per i bambini vittime della guerra in collaborazione con Corecom Friuli Venezia Giulia, il Comune di Trieste, per l'organizzazione di Leonardo Servizi e Comunicazione e in partnership con Banca Popolare Friuladria.

Antepremio 2010, condotto dal caporedattore della Tgr del Friuli Venezia Giulia Giovanni Marzini, sarà quest'anno dedicato con particolare attenzione ai giovani che guardano alla professione giornalistica: in collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste e la facoltà di Scienza della Formazione, al cui interno è operativo il Dipartimento di Scienze della Comunicazione,

DA PRINCIPESSA DELLA CZARDAS A PRINCIPESSA MADRE: «quel ruolo che avevo visto fare alle più grandi soubrette ora lo interpreto io. Io le osservavo, le studiavo, forse dentro di me intuivo che prima o poi quel personaggio sarebbe toccato a me. Durante le prove, ogni tanto mi verrebbe voglia di cantare le parti che spettano alla mia collega, bravissima, che interpreta Silva Varescu...».

IL TEMPO CHE PASSA: «Certo da quando ho cominciato al Festival dei Due Mondi di Spoleto e subito dopo alla Scala, sono successe tante cose. La mia carriera l'ho fatta e tut-

to quello che continua ad arrivare è regalato. Il prossimo anno è pieno d'impegni: Falstaff in Francia, poi Monteverdi, Il ritorno di Ulisse in patria in Belgio, la Scala e Gianni Schicchi al Covent Garden con la direzione del grande Antonio Pappano. Io continuo a dare tutto quello che ho, continuo a crederci. Finché continueranno a chiamarmi».

L'OPERETTA: «Qui a Trieste il pubblico la conosce, c'è una tradizione. Non si possono fare, scenicamente, cose nuove. Al Festival avete avuto grandi registi, Gino Landi è il primo che mi viene in mente. Tutti i giovani cantanti dovreb-

bero fare l'operetta come abbiamo fatto Daniela Mazzucato, che sono felice di ritrovare quest'estate e che ammiro tanto, ed io. Il debutto fu al Politeama Rossetti con il Sogno di un valzer, con Chazalettes come regista. Fu proprio Chazalettes a spingermi. Io cantavo già nella stagione invernale. Facevo Mozart. A un certo punto Fulvio Gilleri mi scritturò anche per il Festival e, da allora, di operette ne ho fatte tante. E non solo a Trieste».

IL REPERTORIO: «Credo nella specializzazione. Io, però, non l'ho mai messa in pratica. Ho spaziato, fatto tutto il repertorio possibile e ho cantato

La Tetralogia di Wagner per la prima volta a Los Angeles

LOS ANGELES Si è conclusa con un'ovazione la messa in scena di "L'anello del Nibelungo" a Los Angeles, durante il Ring Festival LA. L'opera del grande compositore, librettista e direttore d'orchestra Richard Wagner (1813-1883, *nel ritratto a destra*) ha attirato centinaia di spettatori nelle tre giornate in cui sono stati proposti per la prima volta nella città californiana tutti e quattro gli atti del-

la tetralogia: "L'oro del Reno", "La Valchiria", "Sigfrido" e "Il crepuscolo degli dei", oltre a mostre, concerti e conferenze.

Nella cornice del museo Getty, sulle colline di Los Angeles, il direttore dell'orchestra di Los Angeles, James Colon, e il resto dell'ensemble hanno ricevuto i complimenti del pubblico per la prima volta dell'opera completa nella città californiana.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 21 LUGLIO AL RIDOTTO DEL TEATRO VERDI

Il giornalista Daniele Mastrogiacomo ospite dell'Anteprima del Premio Luchetta 2010

«Momento cruciale dell'informazione»

Pubblichiamo una breve dichiarazione del giornalista Daniele Mastrogiacomo, special guest dell'Antepremio 2010.

«Il mio sequestro è uno di quegli episodi della vita che nessuno potrebbe mai augurarsi, ma dopo la sofferenza e il "gorgo pauroso" di quei giorni arriva il momento del confronto con "l'altro da noi", il nemico. Il mio libro "I giorni della paura" punta al nocciolo dell'esperienza umana della paura dell'altro. L'esperienza del cuore di tenebra delle civiltà diverse, del mondo oscuro e violento che vediamo come no-

stro nemico, ma anche l'attrazione che esercita su di noi e sul desiderio di capire. Ci troviamo in un momento cruciale: sul piano internazionale per la possibilità concreta di sbloccare, o meno, la situazione in Afghanistan; sul piano professionale, in Italia, per le dinamiche legate al nostro mestiere di giornalisti. Il mondo dell'informazione vive un momento di trasformazione ed è importante che i giovani, se a questo mestiere vogliono accostarsi, sappiano impegnarsi per tenere aperti quegli spazi di libertà che rischiano di venire compressi».

Daniele Mastrogiacomo

stinti nelle cinque sezioni in cui è articolato il Premio (reportage televisivo e carta stampata, immagini tv, fotografia, reportage straniero) oltre che nella documentazione delle drammatiche conseguenze del terremoto che ha sconvolto l'isola di Haiti. Special guest di Antepremio 2010 sarà l'inviato del quotidiano

La Repubblica Daniele Mastrogiacomo, autore del recente libro-testimonianza "I giorni della paura", dedicato alla vicenda del suo tragico sequestro in Afghanistan.

Antepremio 2010, dunque, come ideale premessa al Premio Luchetta, da sempre puntato verso le "prime linee" dell'informazione in Italia e nel mondo: anche quest'anno una vera "agorà dell'informazione" che si apre al pubblico (con accesso libero) per approfondire i meccanismi del "mestiere di inviato" e le dinamiche delle notizie che quotidianamente arrivano dalle più disparate, e spesso incandescenti, latitudini del mondo.

E poco dopo Antepremio, infatti, nella serata di mercoledì 21 luglio, i riflettori di Piazza Unità, a Trieste, si accenderanno sulla 7ª Serata televisiva "I Nostri Angeli", condotta da Lamberto Sposini con un folto parterre di ospiti e artisti. L'evento sarà trasmesso su Raiuno sabato 24 luglio, in seconda serata.

Valeria Donelli

TEATRO. AVEVA 75 ANNI

È morto Laurent Terzieff attore e regista francese

Aveva lavorato anche al cinema in film con Bolognini, Pontecorvo e "Medea" di Pier Paolo Pasolini

ROMA L'attore e regista teatrale Laurent Terzieff, 75 anni, è morto venerdì a Parigi per «complicazioni polmonari, dopo aver sofferto per diverse settimane».

Indipendente, esigente e discreto, questo autodidatta del teatro che ha fatto conoscere autori come Andreiev, Mrozek, Milosz e gli anglosassoni James Saunders, Murray Schisdal, Edward Albee. Vera leggenda, attore incandescente dal viso emaciato, Terzieff era stato incoronato nell'aprile scorso miglior attore ai Molière, gli Oscar del teatro francese, per due diversi ruoli.

Nato il 27 giugno del 1935 a Toulouse, da una madre ceramista e un padre scultore di origine russa, Laurent Terzieff, il suo vero nome è Laurent Tchermzine, si era consacrato al teatro dopo aver visto, adolescente, "La Sonata degli Specchi" di Strindberg, messa in scena da Roger Blin, di cui era diventato il figlio spirituale. Ha appreso il mestiere in scena come macchinista, doppiatore, suggeritore e comparsa, prima di debuttare nel 1952, grazie a Jean-Marie Serreau, suo altro mentore, in "Tutti contro tutti" di Adamov.

Vivendo il teatro come un sacerdozio, aveva fondato nel 1961 la compagnia che porta il suo nome e che spesso era ospitata in piccoli teatri privati. Attore fuori dagli schemi e di una grande sensibilità, Laurent Terzieff, aveva ricevuto numerosi Molière, per due commedie di grande successo: "Ce que voit Fox" ('88) e "Temps contre Temps" (1993).

Anche tanto cinema (circa una ventina di film) nella sua carriera. Aveva esordito sul grande schermo nel 1958 in "Peccatori in blue-jeans" di Marcel Carn, mentre in Italia aveva recitato in "La notte brava" di Bolognini, poi in "Il risveglio dell'istinto" di Autant-Lara, in "Kapò" di Gillo Pontecorvo e nella "Medea" girata da Pier Paolo Pasolini nella laguna di Grado. Per Rossellini aveva lavorato in "Vanina Vanini" ('61). Tra le altre pellicole: "La prigioniera" (1969), "Mosè" ('76), "La ragazza dei lillià" ('86), 2Germinal" ('93), e "Due per un delitto".



L'attore e regista Laurent Terzieff

MUSICA. ERA NATO A ROMA 67 ANNI FA

Addio al cantante Gepy&Gepy interprete di "Piu" con la Vanoni

ROMA È morto ieri a Roma il cantante, compositore, produttore e arrangiatore Gepy&Gepy, nome d'arte di Giampiero Scalamogna, 67 anni. La sua attività artistica era cominciata molto presto, a 16 anni. Famoso il suo brano "Piu", interpretato insieme a Ornella Vanoni. Nel 1965 era approdato al Piper di Roma dove aveva formato il duo "Dany&Gepy" con Daniela Casa. Subito dopo si era messo in proprio: canzoni e dischi di successo fino all'incontro con Ornella Vanoni di cui era diventato produttore. Alla fine degli anni '70 aveva scritto numerose canzoni soprattutto dance come "Body to Body" (sigla di "Disco Ring"), "Blu" e tante altre che, grazie alla sua voce soul, raggiunsero la vetta delle classifiche di tutta Europa.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al
040 6728311

TRATTORIA LEBAN
Basovizza
OFFERTA SPECIALE MENÙ TUTTO PESCE
SOLO IL VENERDÌ €20 A PERSONA PRANZO - CENA
Prenotazioni **040 226129**

POLLI SPIEDO GASTRONOMIA
...sempre con Voi tel. **040 392655**
Via V. da Feltrre 3/B (a 100 mt da piazza Perugino)
APERTO TUTTI I GIORNI

SAGRA A PADRICIANO
CENTRO SPORTIVO GAJA
LA SAGRA CONTINUA IL 2 - 3 - 4 LUGLIO
con i complessi musicali Oasi, Anelli Mancati e Assi
SPECIALITÀ ALLA GRIGLIA E BIRRA A CADUTA MAXI SCHERMO

RISTORANTE LA TANA DEL LUPO
APPUNTAMENTI SETTIMANALI:
MERCOLEDÌ MUSICA DAL VIVO
GIOVEDÌ OSPITE LA TARTARA
VENERDÌ ANCHE SAPORI DI MARE
Chiuso Lunedì e Martedì
Pavia di Udine - **0432 655282** - www.tanadeluppo.eu

CINEMA
FESTIVAL

Miglior attrice Isabella Ragonese e un ex aequo per la coppia Edoardo Leo e Marco Bonini

"Due vite per caso" di Aronadio miglior film di Maremetraggio

di FEDERICA GREGORI

TRIESTE Sono "Due vite per caso" del regista romano Alessandro Aronadio per i lungometraggi e lo spagnolo "La Historia de siempre" di José Luis Montesinos per i corti i trionfatori dell'11ª edizione del festival Maremetraggio. Le premiazioni sulla terrazza dell'Hotel Duchi D'Aosta hanno concluso, ieri sera, il programma di un'edizione che in nove giorni ha presentato 85 cortometraggi, 11 opere prime, 3 titoli nell'ambito della prospettiva dedicata a Michele Riondino e 15 film e un corto per la retrospettiva "Da Sergio a Rubini", presentata dal 18 al 24 giugno come anticipazione del festival. Alta l'affluenza di pubblico registrata, con circa 1000 spettatori ogni sera, tra Teatro Miele e Giardino Pubblico.

A conquistare il riconoscimento più prestigioso su versante "lunghi", l'esordio del 35enne cineasta romano che conquista il Premio Fondazione Antonveneta alla miglior opera prima per un film che, come recita la motivazione «mette in scena la casualità del destino in maniera intrigante; con il tema del "doppio" rappresentato con una regia matura, una scrittura generosa, non intellettuale, che evita con misura ogni tentazione retorica».



Per la migliore interpretazione femminile, è **Isabella Ragonese** per "Dieci Inverni" di Valerio Mieli a conquistare il Premio Fondazione Antonveneta alla miglior attrice, «per aver messo in scena una varietà di sentimenti con una misura allo stesso tempo autentica e profonda. L'emozione arriva al cuore attraverso un personaggio intelligente, che reagisce con coraggio ai cambiamenti della vita a dispetto della sua fragilità». Menzione speciale per la giovane **Miriana Raschila** che ha colpito, al suo debutto nel film "Cosmonauta" «per la sua disin-

voltura, che rivela doti attoriali già evidenti».

Migliori interpretazioni maschili sono invece quelle di **Edoardo Leo** e **Marco Bonini** per "Diciotto anni dopo", che vincono ex aequo per le caratterizzazioni molto credibili. «Da attore, e non è scontato, Leo dirige bene un cast affiatato in sintonia con la qualità della sceneggiatura». Così Leo convince anche i critici che gli assegnano il premio della giuria della critica alla miglior opera prima, «nel solco della commedia all'italiana, un malinconico road movie, semplice e diretto, dove si ride e si piange».

“La historia de siempre” miglior corto assoluto, “Basilicata Coast to Coast” di Rocco Papaleo il film più votato dal pubblico

“

Lorenzo Balducci in "Due vite per caso" di Aronadio. A sinistra, scena di "La historia de siempre" di Montesinos

L'esordiente più gettonato è Michelangelo Cimino per "Cosmonauta" che vince il premio Officine artistiche «per la sua straordinaria naturalezza nell'affrontare per la prima volta un ruolo complesso».

Il film più votato è dal pubblico è "Basilicata Coast to Coast" di Rocco Papaleo che vince il Premio 35 mm del Pubblico, che conquista anche il "Coraggio ad un Produttore", conferito dal festival a Pao-

lo Massimo Monachini. "La Historia de siempre" conquista invece il Premio Enel al miglior corto assoluto (10.000 eu-

ro): «un vero classico, compiuto, maturo e divertente». Montesinos ha ritirato anche il premio del pubblico "Zacapa" al miglior corto.

«Un piatto forte, aspro e a volte disarmonico, che nasce da un immaginario a volte sincero, passionale e potente» è quello offerto da Paolo Zucca ne "L'Arbitro", che vince il premio SHOP&PLAY Città Fiera al miglior corto italiano ex aequo con "TV" di Andrea Zaccariello. Il corto di Zucca fa conquistare a Alessio Santoni il premio Associazione Montaggio Cinematografico e Televisivo, per un montaggio «visivo e sonoro di forte impatto,

realizzato senza vuoti manierismi». I 2000 euro del premio 242Movie Tv vanno invece a Sergio Barrejon per il suo corto "El Encargado", considerando «la capacità di raccontare con garbo e ritmo una storia semplice e quotidiana rendendola avvincente». Acquatico, iperrealistico, ipnotico, "Mama&rdquo" di Geza M. Toth vince il CEI al miglior corto dei Paesi Inci, le lumachine di "Joseph's Snails" di Sophie Roze il "Trudi" per il miglior corto d'animazione mentre il premio Avana alla miglior sceneggiatura italiana va a "TV" di Andrea Zaccariello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MUSICA

Il gruppo Labyrinth aprirà il concerto

PADOVA Domani Ozzy Osbourne è in concerto a Padova (Anfiteatro Contarini, Piazzola sul Brenta). Unica data italiana per il leggendario padrino dell'heavy metal che ha venduto oltre cento milioni di dischi con i Black Sabbath e da solista. Ad aprire la serata, alle 19.30, i Labyrinth, gruppo power metal italiano.

Di recente è uscita per Arcana l'autobiografia «Io sono Ozzy» (scritta dal cantante britannico assieme a Chris Ayres). «La gente mi chiede com'è che sono ancora vivo, e io non so cosa rispondere. Se da ragazzino mi avessero messo contro una parete coi miei coetanei del quartiere e mi avessero domandato chi di noi ce l'avrebbe fatta ad arrivare ai sessant'anni, chi di noi si sarebbe ritrovato con cinque figli e quattro nipoti e due case in California e nel Buckinghamshire, non avrei scommesso su di me. Invece eccomi qui: pronto a raccontare la mia storia, a parole mie, per la prima volta».



Ozzy Osbourne compirà 62 anni in dicembre

Esordisce Ozzy, il cui dna è attualmente oggetto di studio da parte di scienziati che vogliono scoprire il segreto della sua resistenza ad anni di abusi di sostanze. Ma forse il merito, oltre che della genetica, è della moglie Sharon che gli ha fatto anche da manager e l'ha spinto più volte a ricoveri in cliniche per disintossicarsi.

Dalle catene di montaggio e dai mattatoi della Birmingham industriale fino al successo su scala planetaria, Osbourne getta la maschera e si mette a nudo in questa esilarante autobiografia. Cercando, anche nei momenti più difficili, di ricordare l'insegnamento di suo padre: «Potrà anche mancarti una buona istruzione, ma le buone maniere

non ti costano nulla». L'alienazione dei sobborghi inglesi è soltanto l'inizio di questa cavalcata a folle velocità lungo trent'anni di storia della musica, nell'opera di uno dei personaggi più controversi del panorama rock, in costante equilibrio fra introspezione, autoironia e glorificazione del mito della rockstar. Con i Black Sabbath ha acceso la miccia di



La cantante Noemi

Noemi il 9 luglio canta a Nova Gorica

NOVA GORICA La cantante Noemi, giovane rivelazione dell'edizione 2008 di "X-Factor", che ha conquistato il pubblico, non solo televisivo, con "Briciole", con l'entusiasmante "L'amore si odia", cantata in duetto con Fiorella Mannoia e con "Per tutta la vita" presentato al Festival di Sanremo 2010 (e da febbraio nella top ten dei brani più ascoltati), aprirà la stagione musicale nei centri Hit di Nova Gorica, venerdì 9 luglio, alle 22, con un concerto nella sala Arena del Casinò Perla (ingresso gratuito). Si tratterà dell'unico appuntamento in prossimità del Friuli Venezia Giulia del suo tour "Sulla mia pelle tour". Noemi proporrà anche diverse cover dei Beatles, di Bob Marley, Zucchero e molti altri.

una rivoluzione musicale destinata a durare, deflagrando con la violenza di una molotov nella scena musicale del tempo («Heavy metal? Eravamo solo un gruppo blues che aveva cominciato a scrivere dei brani spaventosi»), per poi spingere gli stilemi del rock alle estreme conseguenze grazie a un'incendiaria carriera solista. Fra tournée stratosferiche, eccessi deli-

ranti, notti in cella, indimenticabili compagni d'avventura, Ozzy racconta di come ha sacrificato la sua vita sull'altare del rock'n'roll. Fino ad arrivare ai retroscena del reality di Mtv "Gli Osbourne": «Essere il protagonista di uno show di successo in America è una cosa che va al di là di ogni immaginazione. Sei più famoso di una stella del cinema. Più famoso di un politico. E molto più famoso dell'ex cantante dei Black Sabbath», dice Ozzy.

Crudo, commovente e più assurdo della finzione, non si lascia sfuggire l'occasione per togliersi qualche sassolino dalla scarpa, passando al setaccio le leggende sul suo conto (è consapevole che passerà alla storia come quello che ha staccato a morsi la testa di un pipistrello) con il retrogusto dello humour inglese più sardonico e spiazzante. Quella che va in scena è la storia straordinaria di un uomo che non aveva niente da perdere, e che proprio per questo ha conquistato tutto.

Elisa Russo

Ozzy Osbourne domani a Padova

Unica data italiana per il leggendario padrino dell'heavy metal



La cantante Noemi

TEATRO. COMMEDIA MUSICALE IL 12 LUGLIO IN PIAZZA SAN MARCO

Pierre Cardin riporta Casanova a Venezia

VENEZIA Sarà Piazza San Marco a Venezia ad ospitare il 12 luglio in prima mondiale la commedia musicale «Casanova. Amori e inganni a Venezia», ideata e prodotta dallo stilista Pierre Cardin. L'evento è stato presentato a Venezia dallo stesso artista, 88 anni, nel suo palazzo veneziano, dove soggiornò anche Casanova. «Dopo lo spettacolo che nel 2009 ho realizzato su Marco Polo - ha detto Cardin - quest'anno ho voluto dedicare uno a Casanova, in onore alle mie radici venete».

Dopo aver affidato sceneggiatura, composizione della musica e regia a Daniele Martini, che compare sul palcoscenico nel ruolo del servo di Casanova, Cardin ha voluto

curare scenografia e costumi; per questi, ha spiegato, ha creato «un nuovo stile 700 con molte trasparenze, per far vedere la verità».

Appassionato da sempre di teatro, nuovi materiali e tecnologie innovative, lo stilista ha creato per l'occasione anche delle singolarissime maschere, a forma di moderni occhiali colorati: stilizzata sarà anche la scenografia, «dove ci saranno simboli della città di dimensioni esagerate», ha spiegato, e che si avvarrà di uno schermo per proiettare suggestive immagini girate a Venezia e di diffusori di aromi legati alle singole situazioni dello spettacolo.

La trama narra dell'amore nato nel corso di una festa tra l'ancor giovane Casanova e Angelica, figlia

del doge, che, al corrente della già discussa fama di Giacomo, vuole ostacolare la relazione; in aiuto al doge viene l'amante in carica di Casanova, con la quale mette a punto uno stratagemma per imprigionare il giovane dopo avergli fatto credere che Angelica è morta. Sul palco si esibiranno sette cantattori e otto ballerini, tutti artisti italiani tra i quali Matteo Setti (Casanova), Ilaria de Angelis (Angelica) e Valentina Spreca (la Contessa Nadia).

«Questa anteprima mondiale - ha detto Fabrizio D'Orta, coordinatore di Venezia Marketing Eventi - è il primo dei sei spettacoli che si terranno in piazza San Marco», e da qui partirà per le principali piazze mondiali «come ambasciatore della cultura veneziana nel mondo».

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro chiusa.

TRIESTE OPERETTA. 41.º Festival Internazionale dell'Operetta. Trieste, Teatro Verdi, 8 luglio - 30 luglio 2010. Continua la prevendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (La principessa della Csárdás; Hommage à Suppé; Boulevard Operette; Sissi, Operetta mon amour; Oscar night).

TRIESTE OPERETTA. LA PRINCIPESSA DELLA CSÁRDÁS. Operetta in tre atti. Musica di Imre Kálmán. Trieste, Teatro Verdi, 8, 10, 15, 20, 22 luglio ore 20.30; 18 luglio ore 17.30.

TRIESTE OPERETTA. HOMMAGE A SUPPÉ. Trieste, Sala de Banfield Tripovich, 9 luglio, ore 20.30. Direttore Fabrizio Ficiur. Loredana Pellizzari, soprano; Massimo Marsi, tenore. Con Ilaria Zanetti e Maurizio Zaccagna. Orchestra del Teatro Verdi.

STAGIONE SINFONICA 2010. Trieste, Teatro Verdi, 10 settembre - 30 ottobre 2010. Continua la campagna abbonamenti.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 16.45, 19.00, 21.15

■ ARISTON www.aristontrieste.it

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI 16.30, 18.45
di Juan José Campanella, con Ricardo Darin e Soledad Villamil.
Oscar 2010 miglior film straniero.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE (in digitale):

14.50, 15.30, 16.00, 16.30, 17.15, 18.00, 18.30, 19.00, 19.50, 20.30, 21.15, 21.30, 22.10

con Robert Pattinson, Kristen Stewart, Taylor Lautner.

POLIZIOTTI FUORI 20.00, 22.00

con Bruce Willis.

A-TEAM 15.00, 17.30, 20.00, 22.15
dalla celebre serie tv, con Bradley Cooper e Liam Neeson.

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO 15.05

SEX AND THE CITY 2 17.20

con Sara Jessica Parker.

PRINCE OF PERSIA-LE SABBIE DEL TEMPO

14.50, 17.15, 19.50

con Jake Gyllenhaal.

ROBIN HOOD 22.00

di Ridley Scott, con Russell Crowe.

Dal 7 luglio TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA in digitale 3D*

ore 16.10, 17.15, 18.35, 19.45, 21.20, 22.00 e in pellicola 16.00,

18.05, 20.10, 22.15 dai creatori di Nemo e Up!

*Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

IL CONCERTO 16.10, 18.10, 20.10, 22.10

Il capolavoro di Radu Mihaileanu con A. Guskov, Mélanie Laurent.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

ABOUT ELLY 16.20, 18.20, 20.20, 22.15

Il capolavoro del regista iraniano Asghar Farhadi. Orso d'argento a Berlino (miglior film), migliore sceneggiatura al Tribeca Film Festival, nomination all'Oscar miglior film straniero.

BRIGHT STAR 16.20, 18.20, 20.20, 22.15

Una storia d'amore raccontata da Jane Campion (Lezioni di piano). In concorso al Festival di Cannes e candidato agli Oscar.

LA PAPESSA 16.20, 18.20, 22.00

di Sönke Wortmann con Johanna Wokalek, John Goodman. Il film che svela uno dei più grandi segreti della Chiesa.

LA NOSTRA VITA 20.20

di Daniele Luchetti con Elio Germano (Palma d'oro al festival di Cannes), Raoul Bova, Luca Zingaretti.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

PRINCE OF PERSIA - LE SABBIE DEL TEMPO 16.30, 20.15

POLIZIOTTI FUORI - DUE SBIRRI A PIEDE LIBERO 18.20, 22.15

con Bruce Willis, Tracy Morgan, Rashida Jones, Seann W. Scott.

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO 16.30

con Emma Thompson, Ewan McGregor, Ralph Fiennes.

CITY ISLAND 18.15, 20.15, 22.15

con Andy Garcia, Julianna Margulies, Alan Arkin.

5 APPUNTAMENTI PER FARLA INNAMORARE 16.30, 20.15

Divertentissimo con Nia Vardalos, John Corbett.

A-TEAM 18.15, 22.15

con Bradley Cooper, Liam Neeson, Jessica Biel.

■ SUPER SOLO PER ADULTI

EVA PER TUTTI 16.00 ult. 22.00

DOMANI: PERVERSIONI IN PADANIA.

■ GIARDINO PUBBLICO http://www.aractrieste.org/

IO, LORO E LARA 21.15

L'ultimo successo comico di Carlo Verdone con Laura Chiatti e Angela Finocchiaro. Domani: LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO.

■ ARENA ARISTON

AGORÀ 21.15

di Alejandro Amenabar, con Rachel Weisz.

In caso di maltempo proiezione in sala climatizzata.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

THE TWILIGHT SAGA: ECLIPSE:

15.20, 16.30, 17.30, 18.40, 20.00, 21.00, 22.10

CHRISTINE CHRISTINA 15.40, 17.45, 21.00, 22.00

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO 16.00, 18.00

POLIZIOTTI FUORI - DUE SBIRRI A PIEDE LIBERO 20.15, 22.10

THE A-TEAM 16.10, 18.20, 21.30

Lunedì 5 e martedì 6 luglio Rassegna Kinemax d'autore SUL MARE regia di Alessandro D'Alatri.

■ GRADO

■ CRISTALLO

SHUTTER ISLAND 21.30

■ GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

THE TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 15.30, 17.40, 20.00, 22.10

5 APPUNTAMENTI PER FARLA INNAMORARE 15.45, 17.45, 19.50, 22.00

IL PADRE DEI MIEI FIGLI 15.50, 17.50, 20.00, 22.00

Lunedì 5 e martedì 6 luglio 2010: Rassegna Kinemax d'Autore Gorizia - Ingresso unico 4 €.

HUMPDAY - UN MERCOLEDÌ DA SBALLO 17.40, 20.00, 22.00

regia di Lynn Shelton.

"Porta a porta" si tinge di rosa raccontando gli amori estivi

ROMA Anche quest'anno, al termine di una lunga stagione televisiva, «Porta a Porta» si tinge di rosa e propone per l'estate un ciclo di 10 puntate dal titolo, appunto, «Gli amori estivi», condotto da Bruno Vespa, che andrà in onda da domani, attorno a mezzanotte, su Raiuno, per concludersi il 6 settembre.

Si rivivranno storie di passione e tenerezza di coppie che appartengono al mondo dello spettacolo, in particolare cinema e televisione, o di personaggi storici e di stirpe reale, saranno rievocati gli amori da favola, l'amore nei secoli e gli amori appassionati.

Il primo appuntamento sarà dedicato ai grandi amori del piccolo schermo, ricordando la grande coppia formata da Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, recentemente scomparso. E ancora, nella puntata sui personaggi televisivi, gli amori di Mike Bongiorno e di Walter Chiari. Ospiti in studio Pippo Baudo, Sabina Ciuffini e Simone Annicchiaro.

Non mancheranno gli amori «reali», con Emanuele Filiberto, il re Juan Car-

los di Spagna ed Alberto di Monaco, mentre tra i personaggi storici verranno rievocate le passioni di Giuseppe Garibaldi, Gabriele D'Annunzio e Antonio e Cleopatra. Inoltre, il grande cinema con attori del passato quali Ugo Tognazzi, il principe Antonio De Curtis, in arte Totò e Vittorio De Sica, fino ad arrivare al presente con Tom Cruise e alla stretta attualità con la storia d'amore tra Elisabetta Canalis e George Clooney.

Per il mondo della canzone si ricorderanno le storie d'amore di Marilyn Monroe e Frank Sinatra, di Domenico Modugno e Claudio Villa e, perché no, quella di Fiorel-

lo. In ogni appuntamento, il salotto di Bruno Vespa avrà ospiti importanti che parleranno, con i loro ricordi e testimonianze personali, dei grandi amori delle coppie a cui sarà dedicata la puntata. Personaggi del mondo del cinema, della televisione e della cultura interverranno agli Speciali di «Porta a porta»: tra questi, Gina Lollobrigida, Pasquale Squitieri, Diana De Curtis ed Emi De Sica, Irene Pivetti, Aldo Biscardi.



Bruno Vespa, 66 anni

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 13.05 OMAGGIO A GREGORY PECK

Oggi «La Valigia dei sogni della domenica», condotto da Simone Annicchiaro, dedica la puntata a Gregory Peck una delle grandi star della Hollywood dei tempi d'oro con la messa in onda del western «Cielo giallo» (1948), del film drammatico «Barriera invisibile» (1947) e della spy story «La lunga ombra gialla» (1969).

CANALE 5 ORE 20.40 OMAGGIO A TARICONE

Oggi a «Bikini», il settimanale di costume e società di News Mediaset, mode, tendenze e personaggi dell'estate. In questa puntata: un omaggio a Pietro Taricone e, a seguire, Fiorello «braccato» a Catania prima del suo spettacolo itinerante e, inoltre, un video inedito dei suoi esordi come animatore ai villaggi turistici.

RAITRE ORE 23.05 "GLOB" CON BERTOLINO

«Glob, l'Osceno del Villaggio», il programma condotto da Enrico Bertolino e dedicato al mondo della comunicazione e ai suoi linguaggi, si congeda dal suo pubblico con una puntata speciale. Protagonisti, insieme a Bertolino, tutti i comici che hanno scandito la decima edizione del programma.

RETEQUATTRO ORE 11.00 RITORNA "PIANETA MARE"

Da questa mattina riprende «Pianeta Mare», il programma condotto da Tessa Gelisio che accompagna i telespettatori alla scoperta del mare e della pesca in luoghi magici e suggestivi. E oggi parte dall'isola di Capri, dove Tessa parteciperà alla sesta edizione della regata Rolex Capri Sailing Week.

I FILM DI OGGI

INDOVINA CHI SPOSA MIA FIGLIA di Neele Leana Wollmar con Lino Banfi, Mina Tander e Sergio Rubini. GENERE: COMMEDIA (Ger/Ita, 2009)

CANALE 5 21.30

Una giovane coppia che vive in Germania vuole sposarsi. Lui però dovrà confrontarsi con il padre della sposa (Lino Banfi), un italiano emigrato tanti anni prima dalla Puglia. E, per accontentare tutti, accetterà di sposarsi nel paesino pugliese del suocero, ma sarà vittima della sua nuova «famiglia», assai fuori dagli schemi...

ANCORA 48 ORE di Walter Hill con Nick Nolte (nella foto) e Eddie Murphy. GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1990)

RETE 4 21.30

Accusato di omicidio un poliziotto bianco chiede aiuto al collega nero: avranno solo 48 ore di tempo per risolvere il caso.



NATO IL 4 LUGLIO di Oliver Stone con Tom Cruise, Willem Dafoe, Kyra Sedgwick. GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1989)

ITALIA 1 1.50

Ron Kovic, nato il 4 luglio 1946, si arruola nei Marines e torna dal Vietnam, nel 1968, paralizzato nella parte inferiore del corpo e impotente. Attraverso varie esperienze arriva a una presa di coscienza pacifista e porta la sua testimonianza alla Convenzione Democratica del 1976. Tratto dal libro autobiografico di Kovic.

IL NOME DELLA ROSA di Jean Jacques Annaud con Sean Connery (foto), F. Murray Abraham. GENERE: DRAMMATICO (Ita/Fr/Ger, '86)

RAITRE 20.30

Nel 1327 in un'abbazia benedettina dell'Italia del Nord in sette giorni si succedono sette morti violente. Thriller dal romanzo di Eco.



BARRIERA INVISIBILE di Elia Kazan con Gregory Peck, Dorothy McGuire, Celeste Holm. GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1948)

LA 7 15.15

Il messaggio: «Sei un americano medio e sei antisemita. L'antisemitismo è dentro di te». Lo dimostra un giornalista che, per fare un'inchiesta, si fa passare per ebreo per due mesi, vivendo la sua «diversità» sino in fondo. Apprezzabile per il suo messaggio antirazzista, ma oppressivamente verboso. Lieta fine quasi ridicola.

GATTACA - LA PORTA DELL'UNIVERSO di Andrew Niccol con Ethan Hawke, Uma Thurman (nella foto) e Gore Vidal. GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1998)

RETE 4 23.35

In un mondo governato dall'ingegneria genetica che divide gli esseri umani in Validi e Non Validi, cioè dei paria...



RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Corriere diplomatico; 6.17: Pianeta dimenticata; 6.35: Est - Ovest; 7.00: GR 1; 7.15: Voci dal mondo; 7.35: Culto Evangelico; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.35: Gol d'Africa - Dentro i Mondiali; 9.00: GR 1; 9.03: Il viaggiatore; 9.30: Santa Messa; 10.10: Suoni d'estate; 10.17: Contemporanea; 10.37: Doppio femminile; 11.00: GR 1; 11.38: Speciale Con parole mie; 11.55: Oggi duemila; 12.45: La mia politica; 13.00: GR 1; 13.23: Radio 1 Sport; 13.30: Suoni d'estate; 13.57: Domenica sport; 13.58: Speciale Motomondiale Gran Prix di Catalogna; 15.00: GR1; 15.30: Gol d'Africa; 15.33: Quotidiano azzurro; 17.00: GR1; 17.03: Speciale Tour de France - 1° tappa; 18.09: Domenica Sport; 18.10: Speciale Super Bike - San Marino; 19.00: GR 1; 19.19: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR 1; 21.10: Suoni d'Africa; 23.00: GR 1; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Cantata Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La via di Olat; 5.30: Il giornale del Mattino.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Replay; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 Social Club; 11.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.38: Il giorno della marmotta; 14.30: Fuori di Festa; 15.30: GR 2; 17.00: Coppia Aperta; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.45: GR Sport; 19.52: Glam; 21.00: Pop Corner; 22.30: GR 2; 23.00: Fuori di testa; 1.10: Radio2 Remix Superfly; 1.11: Radio2 Remix solo musica; 2.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio 3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: File urban; 10.45: GR 3; 10.50: Speciale Radio3 Scienza; 11.20: A3: Il formato dell'arte; 11.50: Il concerto del Mattino; 13.00: Uomini e profeti. Leggere la Bibbia; 13.45: GR 3; 14.00: Body and Soul; 14.50: Radio3.rail; 15.00: Partigiani; 16.45: GR 3; 16.55: Domenica in concerto; 18.45: GR 3; 19.05: Il Dottor Djembe; 20.10: Radio3 Suite. Festival del Festival; 21.00: Il Carleone; 23.00: La stanza della musica; 0.00: Battiti; 1.30: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; segue: Calendario e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Musiche della nostra tradizione; 10.30: L'angelino dei ragazzi - Maja Gal Stromar; Siamo fatti così; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Intervista allo scrittore e poeta Ciril Zlobec; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; 14.30: Music box; 15: Prima fila: Slovenia 2010; 17: GR; 17.05: Music box; 17.30: Sogno di un valzer; segue Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Super Capital; 9.00: Hot Hot Summer; 12.00: Re - Summer; 13.00: Soul Tracks; 14.00: Super Capital; 17.00: Hot Hot Summer; 19.00: Capital Town; 20.00: Super Capital; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: DeeJay Summertime; 12.00: DeeJay sport village; 13.00: Mai DeeJay Go!; 22.00: DeeJay Summertime; 23.30: 50 Song; 1.30: DeeJay Summertime.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 09.30: Il giardino di Euterpe; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 10.45: Sigla single; 11.00-11.30: Osservatorio; 12.00: Anticipazione Gr; 12.05: Ripescati - Colonna sonora di Musica per voi (prima domenica del mese); Luoghi e sapori (replica); 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: La radio tra di voi. Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 14.00: L'agenda in orbita; 14.30-18.00: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Domenica sera «Bravi oggi»; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.30: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità (replica); 21.30: The chillout zone (replica); 22.00: Magazzino bis; 23.00: In orbita news (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-al news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improprio; 11.00: m2-al news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improprio; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'Aggiornato; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Look'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiornato; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal mondo; 20-00 The Factory (dal dancefloor a tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteo; 9.00: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'implicazione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ten sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteo; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dode, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Color latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteo; 18.00: News; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Color latino; 22.00: Hit 101.

Rai 1 RAIUNO

06.00 Quello che
06.20 Da da da
06.55 14° Distretto.
07.35 Lady Cop.
08.20 La casa
dei guardaboschi.
09.10 L'ispettore Derrick.
09.55 Sulmona: da Piazza
Garibaldi Santa Messa
e recita dell'Angelus
12.20 Linea Verde Estate.
13.30 Telegiornale
14.00 Grazie a tutti.
15.55 Heartland.
16.35 TG1 L.I.S.
16.40 Heartland.
17.20 La nave dei sogni -
Papua Nuova Guinea.
Film Tv (sentimentale '09).
Di Stefan Bartmann,
Hans - Jürgen Tögel,
Ulrich Del Mestre. Con
Siegfried Rauch, Heide
Keller, Horst Naumann.

18.50 Reazione a catena.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Da, da, da.

SHOW

> Premio Rodolfo
Valentino
Con Carlo Conti.
Dalla Sardegna premio
internazionale della
cinematografia.

23.25 TG 1

23.30 Rai Sport
Notti Mondiali.
Con Jacopo Volpi.
01.05 TG 1 - Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Testimoni
e protagonisti.
Con Gigi Marzullo.
02.45 Sette note
03.05 Così è la mia vita ...
Sottovoce
03.50 Rainotte

SKY 3

14.00 Ponyo sulla scogliera.
Film (animazione '08).
15.50 La pantera rosa 2.
Film (commedia '09).
Con S. Martin J., Reno.
17.45 Raymond
e la zucca magica.
Film (fantastico '07).
Con Zhu Qi Long
19.15 Nanny McPhee -
Tata Matilda.
Film (commedia '05).
Con E. Thompson
21.00 Vento di passioni.
Film (drammatico '94).
Con B. Pitt A. Hopkins.
23.20 Ballare per un sogno.
Film (commedia '08).
Con M.E. Winstead
00.55 Disney e le meraviglie
della natura.
Film (documentario '75).
Di J. Algar

Rai 2 RAIDUE

08.00 Tg 2 Mattina
08.20 La complicata vita di
Christine.
09.05 Cartoni animati
10.50 Art Attack
11.30 Jane Doe - La dichiara-
zione d'indipendenza.
Film Tv (giallo '05).
Di Armand Mastroianni.
Con Lea Thompson.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Motori
14.05 Dribbling Mondiale.
14.25 McBride -
Delitto passionale.
Film Tv (giallo '06).
Di John Larroquette.
Con John Larroquette.
16.45 Stracutto pillole
17.15 Abissi
18.00 Tg 2 / Numero 1.
18.30 Secondo Canale
18.45 Nora Roberts' -
Blue Smoke.
Film Tv (drammatico '07).
Di David Carson.
Con Ben Ayres.
20.30 Tg 2 20.30

TELEFILM

> Numb3rs
Con R. Morrow.
I due fratelli conti-
nuano a combatte-
re il crimine con
l'aiuto dei numeri.

22.40 Close To Home.

Con Jennifer Finnigan,
Kimberly Elise,
David James Elliott.
23.30 X Italy -
Talento giovane.
Con Laura Barriales.
01.00 Tg 2
01.20 Sorgente di vita
01.50 Almanacco.
Con Elena Coniglio.
01.55 Meteo 2
02.00 Lost by Night.

SKY MAX

13.20 Open Water.
Film (thriller '03).
Con B. Ryan D. Travis.
14.45 Il destino di un cavaliere.
Film (avventura '01).
Con H. Ledger
17.05 Dietro le linee nemiche
III - Missione...
Film (azione '09).
Con J. Manganiello C.
18.45 Starship Troopers -
Fanteria...
Film (fantascienza '97).
Con C. Van Dien
21.00 Lies and Illusions -
Intrighi e bugie.
Film (azione '09).
Con C. Slater
22.40 Timeline -
Ai confini del tempo.
Film (fantascienza '03).
Con P. Walker
F. O'Connor.

Rai 3 RAITRE

06.00 Fuori orario.
Cose (mai) viste.
Con Enrico Ghezzi.
06.20 Maratona delle
Dolomiti:
Ciclismo -
Da Corvara
in Badia Ciclismo
12.00 Tg 3
12.10 Tg 3 Agenda del
mondo
12.25 TeleCamere.
Conduce
Anna La Rosa.
13.00 Corvea l'anno
13.50 Appuntamento
al cinema
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 Rai Sport
15.00 Tg 3 Flash L.I.S.
17.40 Giro d'Italia Femminile
18.00 TGR La Marcelliana di
Chioggia
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob

FILM

> In nome della rosa
Di J.J. Annaud.
Con S. Connery.
Un misterioso delitto
semina il panico in un
convento...

22.50 Tg 3

23.25 Tg 3
23.05 GLOB, l'osceno
del villaggio.
Con Enrico Bertolino.
00.15 Tg 3
■ TRASMISSIONI
IN LINGUA SLOVENA
20.10 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 STAZIONE TOPOLOVE
2009 - segue: TV TRAN-
SFONTALIERA

RETEQUATTRO

06.24 Tg4 - Rassegna stampa
06.35 Media shopping
07.05 Sei Forte Maestro
09.20 Artepiz
09.25 Vite dei santi
10.00 S. Messa
11.00 Pianeta mare.
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Melaverde.
13.30 Pianeta mare.
13.48 Vie d'Italia - Notizie sul
traffico
13.57 Donnavventura
15.20 Avventura a Vallecchia
/ Noi e... la gonn.
Film (comico '38).
Di John G. Blystone.
Con Stan Laurel, Oliver
Hardy, Della Lind.
16.40 Geronimo.
Film (western '94).
Di Walter Hill. Con Wes
Studi, Jason Patric,
Gene Hackman.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Commissario Cordier.
Con Pierre Mondy,
Bruno Madinier

FILM

> Ancora 48 ore
Di W. Hill.
Con N. Nolte.
Cates ha bisogno di
Reggie per usci-
re dai guai...

23.35 Gattaca - La porta

dell'universo.
Film (fantascienza '98).
Di Andrew Niccol.
Con Ethan Hawke, Uma
Thurman, Jude Law.
01.30 Tg4 - Rassegna stampa
01.45 In Fuga col Malloppo.
Film (commedia '98).
Di Yves Simoneau.
Con Marlon Brando,
Donald Sutherland,
Charlie Sheen.

MTV

08.00 MTV Days
12.00 Europe Top 10
13.00 Greek
14.00 10 cose che odio di te
14.30 Taking The Stage
15.30 Mtv @ the Movies
16.00 MTV news
16.05 Love Test
17.00 MTV news
17.05 Love Test
18.00 MTV news
18.05 Made
19.00 MTV news
19.05 Pearl Jam
20.00 MTV Days Storytellers
21.00 MTV news
21.05 Made in Sud
22.30 L'alba dei morti dementi.
Film (commedia '04).
Di Edgar Wright.
Con Simon Pegg, Kate
Ashfield, Nick Frost.
00.30 Speciale MTV News

CANALE 5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
09.05 Miracoli degli animali
09.18 Finalmente arriva Kalle
11.05 La banda Olsen
al circo.
Film (commedia '06).
Di Arne Lindtner
Næss.
Con Ola Isaac
Høgåsen Mæhlen,
Thor Michael Aamodt,
Marit Andreassen.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.40 L'onore
e il rispetto.
Con Gabriel Garko,
Serena Autieri,
Manuela Arcuri.
15.45 Il Mammo
16.15 Speciale Matrix -
Amiche per l'Abruzzo
20.00 Tg5
20.39 Meteo 5
20.40 Bikini

FILM

> Indovina chi
sposa mia figlia
Con L. Banfi.
La storia di un matri-
monio tra un tedesco
e un'italiana...

23.30 Il dolce e l'amaro.

Film (drammatico '07).
Di Andrea Porporati.
Con Fabrizio Gifuni,
Luigi Lo Cascio,
Donatella Finocchiaro.
01.30 Tg5
01.59 Meteo 5
02.00 Dogville
Film (drammatico '02).
Di L. Von Trier.
Con Nicole Kidman,
Paul Bettany.

DEEJAY TV

06.00 Coffee & DeeJay
weekend
09.45 The Club
10.30 DeeJay Hits
13.30 The Club
13.55 DeeJay TG
14.00 Via Massena
15.00 Summer Love
15.55 DeeJay TG
16.00 Summer Days
18.55 DeeJay TG
19.00 DeeJay Music Club
20.00 The Club
21.00 DeeJayography
22.00 DeeJay Live
23.00 The Lift
01.00 DeeJay Night
04.00 The Club
05.00 DeeJay Night

ITALIA 1

07.00 Ned - Scuola
di sopravvivenza
07.40 Cartoni animati
10.45 Campionato mondiale
motociclismo: G.p.
Catalunya - 125
12.00 Studio aperto
12.13 Meteo
12.15 Campionato mondiale
motociclismo: G.p.
Catalunya - Moto2
14.00 Campionato mondiale
motociclismo: G.p.
Catalunya - MotoGp
15.00 Grand prix - Fuori giri
16.00 L'aquila d'acciaio.
Film (avventura '85).
Di Sidney J. Furie.
Con Louis Gossett jr.,
Jason Gedrick,
David Suchet.
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Mr. Bean
19.15 Scemo & più scemo.
Film (comico '95).
Di Peter Farrelly.
Con Jim Carrey, Jeff
Daniels, Lauren Holly.

TELEFILM

> Dr House -
Medical division
Con H. Laurie
Ancora una difficile
diagnosi per House e
il suo staff.

22.10 Royal pains

Lo sport in tv					
10.00	Eurosport	Canoa: Europei su acqua piatta (Giorno 2)	14.00	Italia 1	Motomondiale: GP Catalunya MotoGP
10.45	Italia 1	Motomondiale: GP Catalunya 125cc	15.00	Italia 1	Rubrica: Grand prix - Fuori giri
12.15	Italia 1	Motomondiale: GP Catalunya Moto2	15.00	Sky Sport 2	Tennis: Wimbledon (Finale maschile)
13.45	Eurosport	Ciclismo: Tour de France (live) (1° tappa)	20.00	Sport Italia	Rubrica: Solocalcio
13.45	Rai Due	Rubrica: Dribbling Mondiale	22.30	Sport Italia	Notiziario: Si News
			23.00	Sport Italia	Rubrica: Solocalcio (Speciale Sud Africa 2010 / Mercato)
			23.30	Rai Uno	Rubrica: Notti Mondiali



UMILIANTE SCONFITTA AI QUARTI DI FINALE

La Germania taglia a fette l'Argentina di Maradona

Apri le marcature Mueller dopo 3 minuti, poi nella ripresa in gol due volte Klose e Friedrich

ARGENTINA 0
GERMANIA 4

MARCATORI: pt 3' Mueller, st 23' Klose, 29' Friedrich, 44' Klose.

ARGENTINA: Romero 5, Otamendi 4,5 (25' st Pastore 5), Demichelis 4, Burdisso 4,5, Heinze 4, Maxi Rodríguez 4,5, Mascherano 5, Di Maria 5,5 (29' st Agüero sv), Messi 5,5, Higuain 4, Tevez 4. All. Maradona.

GERMANIA: Neuer 6, Lahm 7, Mertesacker 7, Friederich 7, Boateng 7 (27' st Jansen sv), Khedira 7, (32' st Kroos sv), Schweinsteiger 8,5, Mueller 8 (38' st Trochowski sv), Oezil 8, Podolski 8, Klose 8. All. Loewe.

ARBITRO: Irmatov (Uzbekistan).

NOTE: ammoniti Otamendi, Mueller, Mascherano per gioco scorretto.

CITTÀ DEL CAPO Dopo il Brasile cade anche l'altro gigante sudamericano. L'Argentina di Diego Maradona riprende la viadi casa con l'onta e l'umiliazione di aver perso per 4-0 contro una Germania praticamente perfetta.

L'illusione si è dissolta sotto i colpi di una Germania praticamente perfetta: nessuna rivincita è così arrivata per l'eliminazione di quattro anni fa. Anzi, dopo quattro vittorie di fila e tante illusioni, l'Argentina lascia il Mondiale nel peggior modo possibile.

Il calcio argentino, che era sembrato bello da vedere ed efficace nelle prime settimane di Sud Africa 2010, è sembrato improvvisamente vecchio davanti ai ragazzini tedeschi.

L'Argentina ha mostrato i suoi limiti, con una difesa in cui si sono aperte voragini e che non ha dato il minimo contributo nella costruzione della manovra; con un attacco che ha pochissima voglia di coprire; e con un Messi che per un pò ha predicato nel deserto, poi è sparito dal campo, cancellato dalla velocità esasperata degli avversari.

La Germania ha inflitto all'Argentina una durissima lezione di calcio durata 90 minuti. Il punteggio finale è stato pesantissimo, ma rispecchia l'andamento di una partita nella quale la Germania è stata perfetta in difesa e devastante in attacco, ordinata e divertente allo stesso tempo, senza sbagliare niente.

Il disastro argentino, invece, non salva nessuno. Nemmeno Leo Messi, che pure nel primo tempo era stato forse il meno peggiore dei suoi. Maradona se n'è andato dal Mondiale trascinandosi dietro una difesa sciatta e approssimativa, e con due attaccanti, Higuain e Tevez, che non hanno creato nemmeno un vero pericolo alla porta di Neuer (tutto sommato il più sfaccendato dei suoi).

Se si fa eccezione per la seconda metà del primo tempo e per l'avvio della ripresa - quando l'Argentina ci ha provato con il possesso di palla, con gli spunti di Messi e con le conclusioni di Di Maria - la storia della partita sono i gol tedeschi: dalla zuccata di Mueller in avvio al raddoppio di Klose a metà del secondo tempo, nato da un'indizione di Heinze e Demichelis che hanno spedito in area Podolski. Un gol che ha, di fatto, chiuso la partita e troncato le speranze di rimonta dell'Argentina.

Le contromisure di Maradona si sono limitate all'inserimento di un trequartista, Pastore, per un terzino, il negativo Otamendi, e al cambio di Agüero con Di Maria.

L'Argentina si è scoperta di più, ma senza trovare incisività in attacco e per i veloci palleggiatori tedeschi si sono spalancate le praterie per i gol di Friedrich e ancora di Klose.



Miroslav Klose batte a volo e insacca il 4-0 su cross delizioso di Oetzel quando l'Argentina era ormai allo sbando

A FINE GARA MARADONA CONSOLA I GIOCATORI IN PIANTO

Baires ammutolita, Tevez non fa drammi

Lahm e Loewe misurati: «Una partita ottima, l'abbiamo preparata bene»

CITTÀ DEL CAPO

Giocatori in lacrime, soprattutto Maxi Rodríguez e Burdisso, Messi con una mano sul viso, e Maradona che li abbraccia e li bacia per consolarli, come ha fatto durante tutto il Mondiale al momento dei gol e delle sostituzioni. E finita così la disfatta dell'Argentina.

«Perdere così è un dolore molto grande, ma è andata così» - Carlos Tevez evita di fare drammi nonostante la clamorosa sconfitta. «Cosa bisogna fare? È stata solo una partita che è andata male, andiamo a casa. Sapevamo che sarebbe stato difficile, loro sono riusciti a batterci. Rimpianti? Nessuno».

«Bastonata mondiale», è il titolo secco con il quale il quotidiano sportivo argentino 'Olé' ha sintetizzato la clamorosa sconfitta subita dalla Germania. Un titolo che il giornale aveva inserito nella sua prima pagina sul web già dopo il terzo gol dei tedeschi. «Addio dell'Argentina al Mondiale, dopo un colpo



durissimo», scrive il quotidiano 'Clarín', il più diffuso del paese, per il quale «la Selección lascia il Mondiale dando un'immagine di pura impotenza».

«Sconfitta senza attenuanti, Germania travolge l'Argentina ed è in semifinale», titola 'La Nación', che definisce la Germania «implacabile davanti agli errori argentini».

Buenos Aires pare un'altra città: la capitale argentina è come ammutolita dopo la goleada con la quale la Germania ha mandato a casa la nazionale. E si che solo 24 prima aveva festeggiato

l'eliminazione del Brasile che, dal canto suo, aveva giocato per un tempo come nessuno finora in questo Mondiale.

In una giornata di sole, più primaverile che invernale, a Buenos Aires la partita (iniziata alle 11 locali) è stata seguita nelle abitazioni e nei mille bar e ristoranti della città: fin dai primi minuti, dopo il gol lampo di Mueller al 3', gli argentini sono rapidamente passati dall'entusiasmo e la speranza all'incredulità e l'amarezza per una sconfitta che lascerà il segno.

Nelle piazze della città, e attorno al grande

I tifosi tedeschi presenti allo stadio espongono lo striscione con scritto 'ciao Maradona'

Obelisco della Avenida 9 de Julio, tra molti tifosi sono apparse le lacrime: per esempio, nella centrale Plaza San Martín, dove attorno a un megaschermo si sono radunate circa 32 mila persone. Tanti tifosi si sono avviati verso casa dopo il fischio finale. Ma tanti altri argentini hanno preferito smettere di vedere la partita anche prima della fine dei '90, quando già s'intuiva il rischio di una goleada tedesca.

«Una partita ottimale, specie in attacco. Non avrei mai pensato di battere l'Argentina con questo punteggio» - è il giudizio del capitano tedesco Philipp Lahm subito dopo la vittoria. «Siamo favoriti per il titolo? Chiunque arriva in semifinale può esserlo».

Stessi toni per il ct Joachim Loew: «Un risultato come questo era inimmaginabile prima della partita. Fare quattro gol e in questa maniera è formidabile. Quello che abbiamo fatto nel secondo tempo è il massimo. Messi non ha potuto giocare, l'abbiamo completamente imbavagliato».

GLI ARBITRI

Collina designatore Uefa Saccani e Trefoloni vanno via

Saranno 21 i fischietti in serie A dalla B i migliori 4 o 5 potranno dirigere alcuni incontri di cartello

ROMA «La nomina Uefa di Collina rappresenta un grande riconoscimento per tutto il movimento italiano. Adesso andrà a migliorare il sistema arbitrale europeo, andando a visionare nei vari campionati i migliori direttori di gara». Il presidente dell'Aia, Marcello Nicchi, dopo aver ringraziato Pierluigi Collina per il lavoro fatto sugli arbitri italiani da designatore, ha voluto sottolineare come la nomina di Collina sia un punto d'orgoglio importante per l'intera classe arbitrale italiana.

«L'ho visto crescere - ha aggiunto Nicchi - nutro per lui grande stima e amicizia. Ce lo hanno sempre invidiato in tutto il mondo».

Responsabile della commissione arbitrale dell'Uefa. È questa la carica che Collina andrà a ricoprire.

«Ho deciso di lasciare il mio incarico da designatore perché ho ricevuto un incarico molto importante dall'Uefa e dal presidente, Michel Platini. Sarò il Chief refereeing officer e dovrò coordinare gli arbitri in Europa. Si tratta di un impegno notevole, visto che ci sono tante competizioni, dalla Champions League all'Europa League, alle competizioni europee per nazionali». Così Collina ha spiegato i motivi che lo hanno spinto a lasciare il suo incarico all'interno dell'Aia.

L'ex arbitro italiano, insieme al francese Batta e allo scozzese Dallas, è stato scelto per una mini commissione all'interno di quella tecnica dell'Uefa, composta da undici membri e avrà l'incarico di responsabile capo.

Sono Massimiliano Saccani e Matteo Trefoloni i due arbitri dimessi, su domanda, dall'Associazione italiana arbitri, a Emidio Morganti è stata invece concessa una deroga. Ad annunciarlo è stato il presidente Marcello Nicchi nella conferenza stampa di presentazione degli organici per i prossimi campionati.

Dopo la divisione della Lega calcio, con la creazione della Lega di A e di quella di B, saranno due anche le Can. «È giusto che le due leghe abbiano i propri arbitri» - ha ammesso Nicchi.

In totale i fischietti per la Can di A nella stagione 2010-2011 saranno pertanto 21: Banti, Bergonzi, Brighi, Celi, Damato, De Marco, Gava, Gervasoni, Giannoccaro, Mazzoleni, Morganti, Orsato, Peruzzo, Pierpaoli, Rizzoli, Rocchi, Romeo, Rosetti, Russo, Valeri e Tagliavento.

Sono invece 24 gli arbitri inseriti nella Can di B. Ma mentre i direttori di gara della Can di A non potranno arbitrare in serie B, viceversa per i migliori della Can di B (quattro o cinque) ci sarà la possibilità (in molteplici occasioni) di salire in serie A per fare esperienza.



Pierluigi Collina

pelletterie

Cattaruzza

Via Battisti 13 - Viale XX Settembre 16 - TRIESTE

Samsønite

BRIC'S

EASTPAK



DELSEY



vi augurano
Buon Viaggio!



GAGLIARDA LA PROVA DEL PARAGUAY

La Spagna in semifinale ma con fatica

Cardozo sbaglia un rigore, subito imitato da Alonso. Determinante la zampata di David Villa

PARAGUAY 0
SPAGNA 1

MARCATORI: st 37' Villa.
PARAGUAY: Villar, Alcaraz (st 24' Cardozo), Veron, Da Silva, Morel, Barreto, Santana, Riveros, Barreto, Valdez (st 28' Santa Cruz), Cardozo, Ali, Martino.
SPAGNA: Casillas, Ramos, Puyol (st 35' Marchena), Pique, Capdevila, Xavi, Busquets, Iniesta, Alonso (st 23' Favregas), Torres (st 20' Pedro), Villa. Ali. Del Bosque.
ARBITRO: Batres (Guatemala)
NOTE: Ammoniti Santana, Morel, Pique, Alcaraz, Veron.



Inarrestabile l'entusiasmo di David Villa dopo il gol. Lo inseguono Pedro e Iniesta

JOHANNESBURG È la Spagna la quarta semifinalista dei Mondiali sudafricani. La formazione iberica ha sconfitto 1-0 il Paraguay, con rete al 38' della ripresa del solito David Villa, e affronterà la Germania che ha umiliato l'Argentina.

Due europee da una parte dunque, Germania e Spagna, l'una di fronte all'altra mercoledì 7 a Durban, e dall'altra invece Olanda-Uruguay, martedì a Città del Capo, questo il quadro delle semifinali.

E stata una partita tiratissima quella giocata ieri sera all'Ellis Park di Johannesburg, con il Paraguay di Martino che ha cercato di guastare i piani della squadra allenata da Del Bosque. Alla fine ce l'hanno fatta gli iberici al termine di una gara che ha offerto un primo tempo con le due formazioni molto guardie, quasi timorose di commettere errori che rischiavano di essere irrimediabili, e invece un secondo tempo frizzante e ricco di colpi di scena. Come i due rigori concessi

dall'arbitro guatemalteco Batres nel giro di due minuti. Dapprima al Paraguay per una tenuta di Piqué a Cardozo, e lo stesso Cardozo ha calciato il penalty che però Casillas ha parato. Poi è stata la volta del rigore a favore della Spagna per un fallo di Alcaraz ai danni di Villa. Ha tirato Xavi Alonso ed ha segnato ma l'arbitro ha fatto ripetere perché in area c'erano anche altri giocatori, e questa volta il giocatore spagnolo si è fatto parare il tiro da Villar.

Partita sempre molto incerta, fino al 38' e al gol decisivo di Villa. Nel finale la Spagna ha mancato di un soffio il raddop-

pio, ancora con Villa. Spagna in semifinale, mentre il Paraguay - che era nello stesso girone dell'Italia - chiude comunque con onore il suo Mondiale.

Paraguay e Spagna al riposo con il risultato bloccato. Si gioca l'ultimo quarto di finale dei Mondiali sudafricani. La gara tra sudamericani e iberici è stata equilibrata, con entrambe le formazioni molto guardie e attente a non commettere errori che potrebbero rivelarsi fatali. Sono stati comunque i sudamericani a rendersi più pericolosi, sfruttando il contropiede e al 35' sono andati anche vicini al gol con lancio di Morel per

Santana che però non riesce ad arrivare sulla palla nonostante il tuffo. Da segnalare al 41' una rete annullata a Valdez, per il Paraguay, per un fuorigioco segnalato dall'assistente di linea dell'arbitro guatemalteco Batres.

La Spagna sblocca il risultato contro il Paraguay grazie al solito David Villa che al 38' della ripresa infila il portiere avversario riprendendo il pallone calciato da Pedro dopo un'invenzione di Iniesta e finito contro il palo. Un gol pesantissimo perché arriva a pochi minuti dal termine di una gara equilibrata, con un secondo tempo frizzante.

TUTTI EVITANO IL LEADER DEI ROLLING STONES

Mick Jagger, "gufo" micidiale Ne ha mandate a casa 4 su 4

JOHANNESBURG Da un punto di vista calcistico, come del resto aveva previsto tanti anni fa («I can't get no satisfaction») non riesce ad avere nessuna soddisfazione. Non solo: ma dopo mezzo secolo passato a coltivarsi un'immagine da maledetto del rock, Mick Jagger, leader dei Rolling Stones, si è guadagnato in poco meno di un mese la patente di jettatore, come Chiari, il celebre personaggio nato dalla penna di Pirandello. Il «gufo del Mondiale», a detta di molti, è lui e molte delle scaramanzie alle quali sono autorizzate le squadre arrivate all'ultimo giro della coppa del mondo, hanno al centro proprio il leader dei Rolling Stones, appassionato di calcio, ma con il quale nessuno, ormai, vuole più avere a che fare.

Mick Jagger è stato da questo punto di vista infallibile: ne ha fatte fuori 4 su 4. Il 26 giugno è andato a Rustenburg per tifare Stati Uniti, dandosi di gomito con l'ex presidente Bill Clinton. L'America si è illusa, poi è franta sotto i colpi del Ghana.



Mick Jagger a Rustenburg

Il giorno dopo si è trasferito a Bloemfontein per sostenere la sua Inghilterra: dalla tribuna ha visto l'arbitro annullare il gol di Frankie Lampard, poi la gloria dell'impero calcistico britannico crollare davanti alla calcio divertente della giovane Germania di Löw. A quel punto sono cominciati a nascere i primi sospetti.

Uscite mestamente di scena le sue due squadre, non ha fatto fatica ad eleggerne a sua favori-

ta una terza: «uno dei miei figli è per metà brasiliano e va pazzo per il calcio». E dopo lo scampato pericolo degli ottavi di finale, anche il Brasile è tornato a casa con la coda fra le gambe, nei quarti contro l'Olanda. Alcuni media brasiliani, come il quotidiano sportivo Lance lo hanno accusato senza mezzi termini: «Porti jella».

Una domanda sinistra aleggiava ieri sul mondiale sudafricano: per chi farà il tifo, a questo punto, Mick Jagger? Nell'intervista al sito della Fifa nel quale aveva adottato il Brasile, il cantante degli Stones aveva espresso parole di apprezzamento per l'Argentina. Maradona è stato per 7 anni a Napoli e queste cose ha imparato a prenderle sul serio. E i media argentini sembravano temere di più il «gufo dei mondiali» degli avversari: un portale di Buenos Aires aveva perfino messo le mani avanti «Mick, per favore non ti avvicinare all'Argentina... e non ti sognare di fare il tifo per noi». Troppo tardi, ormai il gufo aveva parlato. E si è visto ieri pomeriggio con quali esiti...

Il Mondiale partita per partita

Gruppo A								Gruppo B								Gruppo C								Gruppo D							
P	J	G	V	N	P	GF	GS	P	J	G	V	N	P	GF	GS	P	J	G	V	N	P	GF	GS	P	J	G	V	N	P	GF	GS
URUGUAY	7	3	2	1	0	4	0	ARGENTINA	9	3	3	0	0	7	1	STATI UNITI	5	3	1	2	0	4	3	GERMANIA	6	3	2	0	1	5	1
MESSICO	4	3	1	1	1	3	2	COREA DEL SUD	4	3	1	1	1	5	6	INGHILTERRA	5	3	1	2	0	2	1	GHANA	4	3	1	1	1	2	2
SUDAFRICA	4	3	1	1	1	3	5	GRECIA	3	3	1	0	2	2	5	SLOVENIA	4	3	1	1	1	3	3	AUSTRALIA	4	3	1	1	1	3	6
FRANCIA	1	3	0	1	2	1	4	NIGERIA	1	3	0	1	2	3	5	ALGERIA	1	3	0	1	2	0	2	SERBIA	3	3	1	0	2	2	3
11/G	Sudafrica-Messico	0-1	12/G	Corea del Sud-Grecia	2-0	12/G	Inghilterra-Stati Uniti	0-1	13/G	Serbia-Ghana	0-1																				
11/G	Uruguay-Francia	1-0	12/G	Argentina-Nigeria	1-0	13/G	Algeria-Slovenia	1-1	13/G	Germania-Australia	4-0																				
16/G	Sudafrica-Uruguay	0-3	17/G	Argentina-Corea del Sud	2-1	16/G	Slovenia-Stati Uniti	0-2	16/G	Germania-Serbia	0-1																				
17/G	Francia-Messico	0-2	17/G	Argentina-Nigeria	4-1	16/G	Inghilterra-Algeria	2-2	16/G	Ghana-Australia	1-1																				
22/G	Messico-Uruguay	0-1	22/G	Nigeria-Corea del Sud	2-2	23/G	Slovenia-Inghilterra	0-1	23/G	Ghana-Germania	0-1																				
22/G	Francia-Sudafrica	1-2	22/G	Grecia-Argentina	0-2	23/G	Stati Uniti-Algeria	1-0	23/G	Australia-Serbia	2-1																				
Gruppo E								Gruppo F								Gruppo G								Gruppo H							
P	J	G	V	N	P	GF	GS	P	J	G	V	N	P	GF	GS	P	J	G	V	N	P	GF	GS	P	J	G	V	N	P	GF	GS
OLANDA	9	3	3	0	0	5	1	PARAGUAY	5	3	1	2	0	3	1	BRASILE	7	3	2	1	0	5	2	SPAGNA	6	3	2	0	1	4	2
GIAPPONE	6	3	2	0	1	4	2	SLOVACCHIA	4	3	1	1	1	4	5	PORTOGALLO	5	3	1	2	0	7	0	CILE	6	3	2	0	1	3	2
DANIMARCA	3	3	1	0	2	3	6	NUOVA ZELANDA	3	3	0	3	0	2	2	COSTA D'AVORIO	4	3	1	1	1	4	3	SVIZZERA	4	3	1	1	1	1	2
CAMERUN	0	3	0	0	3	2	5	ITALIA	2	3	0	2	1	4	5	COREA DEL NORD	0	3	0	0	3	1	12	HONDURAS	1	3	0	1	2	0	3
14/G	Olanda-Danimarca	2-0	14/G	Italia-Paraguay	1-1	15/G	Costa d'Avorio-Portogallo	0-0	16/G	Honduras-Gile	0-1																				
14/G	Giappone-Camerun	1-0	15/G	Nuova Zelanda-Slovacchia	1-1	15/G	Brasile-Corea del Nord	2-1	16/G	Spagna-Svizzera	0-0																				
19/G	Olanda-Giappone	1-0	20/G	Slovacchia-Paraguay	0-2	20/G	Brasile-Costa d'Avorio	3-1	21/G	Cile-Svizzera	2-0																				
19/G	Camerun-Danimarca	1-2	21/G	Italia-Nuova Zelanda	1-1	21/G	Portogallo-Corea del Nord	7-0	21/G	Spagna-Honduras	1-0																				
24/G	Danimarca-Giappone	1-3	24/G	Slovacchia-Italia	3-0	25/G	Portogallo-Brasile	0-0	25/G	Cile-Spagna	1-2																				
24/G	Camerun-Olanda	1-2	24/G	Paraguay-Nuova Zelanda	0-2	25/G	Corea del Nord-Costa d'Avorio	0-3	25/G	Svizzera-Honduras	0-1																				

OTTAVI		QUARTI		SEMIFINALI		QUARTI		OTTAVI	
Uruguay	2	Uruguay	5*	OLANDA - URUGUAY CITTÀ DEL CAPO martedì 6 luglio, ore 20.30	61	Olanda	2	Olanda	2
Corea del Sud	1	Ghana	3			Brasile	1	Slovacchia	1
Stati Uniti	1	*ai rigori		FINALE 1°-2° JOHANNESBURG domenica 11 luglio, ore 20.30		62		Brasile	3
Ghana	2	FINALE 3°-4° Port Elizabeth sabato 10 luglio, ore 20.30 perdente 61-perdente 62		vicente 61-vicente 62		60		Cile	0
Germania	4	Germania	4	GERMANIA - SPAGNA DURBAN mercoledì 7 luglio, ore 20.30		60		Paraguay	5*
Inghilterra	1	Argentina	0					Giappone	3
Argentina	3							Spagna	1
Messico	1							Portogallo	0

ANSI-CENTRETHI

GLI ORANGE PENSANO ALLA FINALE E NON ALL'URUGUAY

L'Olanda euforica, il ct fa il pompiere Tiene in ansia l'infortunio a van Persie

JOHANNESBURG Battuto il Brasile, tutto sembra possibile. Dopo la qualificazione alle semifinali, l'Olanda è ora autorizzata a sognare la sua prima Coppa del Mondo: la generazione tutta fosforo e fantasia degli Sneijder e dei Robben vuole riuscire laddove hanno fallito le altre due grandi generazioni olandesi, quella dell'Arancia meccanica e del calcio totale degli anni Settanta e quella di Gullit e Van Basten del crepuscolo degli anni Ottanta. Prima di pensare alla finale di Johannesburg c'è però sulla strada degli olandesi un ostacolo di non poco conto, l'Uruguay tornato nelle prime 4 del mondo dopo 40 anni.

Il ct olandese Bert van Marwijk ha invitato, nella conferenza stampa del giorno dopo, a non sottovalutare l'Uruguay e a non cominciare a pensare alla finale prima di averla guadagnata. L'Uruguay è una squadra di «combattenti e di sopravvissuti» secondo il tecnico olandese che ha invitato tutti a evitare ogni forma di euforia che potrebbe condizionare il cammino della sua squadra. «Siamo felici per aver battuto il Brasile, ma la nostra missione, diventare



Il Ct olandese Bert van Marwijk

campioni del mondo, non è ancora compiuta. Ora affrontiamo un avversario pericoloso, che non dobbiamo sottovalutare per non ripetere gli stessi errori del recente passato. Dobbiamo evitare ogni forma di euforia».

All'Uruguay, nella semifinale di Città del Capo, manche-

ranno tre pezzi importanti come l'attaccante Luis Suarez, squalificato per l'espulsione dopo il fallo di mano contro il Ghana, il centrocampista Nicolas Lodeiro che ha riportato una frattura al piede destro e ha finito venerdì sera il suo Mondiale e Jorge Fucile, anch'egli squalificato. Incerto è poi l'impiego di Lugano. «Anche noi abbiamo due squalificati» ha tagliato corto Van Marwijk riferendosi al cartellino giallo preso con il Brasile da De Jong e Van der Weil, che quindi non saranno della partita.

Ma l'Olanda è in apprensione anche per le notizie che arrivano dall'infermeria: l'attaccante van Persie è stato portato in ospedale per sottoporsi a una radiografia al braccio infortunato e appare quindi in fortissimo dubbio per la semifinale di Città del Capo. Stesso discorso per il difensore centrale Mathijsen, che ha dato forfait pochi minuti prima dell'inizio della partita con il Brasile. Per lui sono previsti accertamenti ad un ginocchio. In entrambi i casi saranno i risultati degli esami a decretare se i due potranno essere a disposizione nella partita contro l'Uruguay.



Acquistando un
occhiale da sole di alta qualità
avrete il
50% DI SCONTO
su un paio di lenti
fotocromatiche o vista-sole.

PROTEGGONO I TUOI OCCHI.

SIROKI
Opticalequipe
www.siroki.it

INDIRIZZO
Galleria Rossoni
[Corso Italia, 9]
WEB www.siroki.it
TEL 040 636487

ORARIO
dal martedì al sabato
dalle 9.00 alle 12.30
e dalle 16.00 alle 19.30



Brasile, un popolo in ginocchio Kakà distrutto medita l'addio

SAN PAOLO Una giovane donna che piange sconsolata, il viso dipinto con i colori verdeoro del Brasile che si stinguono per le lacrime; è l'immagine scelta ieri da uno dei principali quotidiani di San Paolo per rappresentare la tristezza che milioni di brasiliani vivono in queste ore, dopo l'incredibile addio della Selecao ai Mondiali. Nel suo titolo principale, il *Folha de São Paulo* scrive «Sconfitta», parola che in un modo o in un altro riecheggia nella prima pagina di tanti quotidiani di un Paese che ancora non riesce a credere di essere fuori dai Mondiali. Per illustrare quanto successo ieri contro l'Olanda, *O Globo* sceglie invece una foto del ct della squadra con il titolo: «La fine definitiva dell'era Dunga». Che un'epoca si sia conclusa per il calcio brasiliano risulta chiaro anche dai commenti della gente nell'amaro day-after dopo la scioccante sconfitta contro l'arancia meccanica olandese.

Su quella che è una delle pagine più nere nella storia del calcio brasiliano è intervenuto ieri il presidente Luiz Inácio Lula da Silva, che ha evitato di mettere il dito nella piaga e di fare critiche feroci: anche se una sua dichiarazione fa capire come oggi tanti brasiliani, da una regione all'altra dell'immenso Paese, stiano ancora cercando di capire cosa sia successo. «Sinceramente, ci sono cose che solo il tempo potrà spiegare. Abbiamo avuto un primo tempo incredibile, potevamo fare tre o quattro gol, ma la rete olandese ci ha fatto crollare. Nel calcio capitano anche queste cose», ha sottolineato sconsolato il presidente da Capo Verde, nell'ambito di una visita a una serie di Paesi africani, la cui ultima tappa sarà il giorno della finale (domenica 11 luglio) proprio il Sudafrica. «In realtà, Dunga ha mostrato più cose positive che negative», ha precisato ancora Lula: sarà come dice il presidente operaio, ma certo il Paese non era preparato per una *débâcle* come quella

di venerdì, una vera seccata d'acqua fredda per milioni di tifosi.

Milioni di brasiliani tristi, uno più di tutti. Kakà viene segnalato come quello che ha versato più lacrime nel pianto generale dello spogliatoio olandese. Quando è passato in zona mista aveva gli occhi gonfi e ancora non sembra essersi ripreso. Il suo lungo sfogo davanti alle telecamere dell'emittente amica (ed anche partner commerciale) della Federcalcio brasiliana potrebbe preludere a un clamoroso addio a quella nazionale di cui sognava di essere il capitano nel 2014 e che all'alba di oggi è attardata all'aeroporto Tom Jobim di Rio de Janeiro. È possibile che quelle di Kakà siano parole dettate da un momento di amarezza profonda, e quindi anche che possa esserci un ripensamento, però rimangono e non sembrano soltanto uno sfogo di un campione che per la prima volta ammette con chiarezza di essere arrivato al Mondiale in condizioni fisiche precarie, per quella pubalgia che gli ha rovinato la stagione anche nel Real Madrid.

«Ci sono stati momenti - rivela Kakà - in cui ho pensato che non ce l'avrei fatta ad arrivare al Mondiale. Mi ha aiutato l'appoggio dei miei compagni, che tante volte sono venuti nella mia stanza a darmi conforto e a dirmi di non mollare. So solo io ciò che ho dovuto passare per arrivare in Sudafrica». Ed ecco perché, questo «è un momento molto difficile e delicato, nella mia carriera e nella mia vita. Ho un rapporto molto stretto con la Nazionale e sono già passato attraverso altri momenti complicati - dice ancora Kakà - ma questo è il più difficile». Al punto da far venire voglia di rinunciare proprio lui che sognava di essere il capitano della Selecao nel Mondiale giocato in casa? «Non posso pensare adesso al prossimo - risponde - perché è ancora troppo lontano: voglio riflettere a lungo sulla mia vita e sulla mia carriera». Se non siamo agli addii poco ci manca.



In queste due immagini la disperazione di alcune tifose brasiliane dopo l'eliminazione



Lo sguardo senza speranza del Ct Dunga

L'URUGUAIANO SARÀ SQUALIFICATO PER LA PARATA AL 120' CONTRO IL GHANA

Suarez: «La mano di Dio ora è la mia»

Dopo il rigore decisivo segnato da Abreu, Montevideo è impazzita di gioia

JOHANNESBURG Il «cucchiato» di Sebastian Abreu ha scatenato la festa a Montevideo: lungo le strade della capitale uruguayana si sono riversate decine di migliaia di persone per festeggiare la qualificazione della squadra di Tabarez alla semifinale dei Mondiali, dove la Celeste mancava da 40 anni. Tamburi, fuochi pirotecnici e sventolio di bandiere: così i tifosi, al rigore decisivo realizzato dal «Loco», hanno dato sfogo alla loro gioia. Erano più di 15mila le persone riunite nella piazza principale della capitale per assistere sui maxischermi la sfida con il Ghana. Una partita emozionante, con momenti di pura esaltazione, come quando Gyan ha clamorosamente calcato sulla traversa il rigore al 120'. «La verità è che non riesco a credere a quello che è successo - racconta un tifoso di 21 anni, Nicolas Rodriguez - È il miglior momento della mia vita, mi tremano ancora le gambe».



Luis Suarez, l'attaccante uruguayano che ha impedito l'altro ieri sera al Ghana di segnare all'ultimo minuto dei tempi supplementari fermando con la mano il pallone sulla linea di porta, ha invocato, per spiegare il suo gesto, la «mano di Dio». «Sono un 'golerazo' (grande portiere, ndr), non avevo altra scelta, e la mano di Dio sono io ora ad averla», ha detto Suarez, parafrasando Diego Maradona dopo il gol segnato di mano all'Inghilterra ai Mondiali del 1986. «L'ho fatto perché i miei compagni vincessero ai calci di rigore - ha scherzato l'uru-

I giocatori della Celeste gioiscono con i loro tifosi dopo il successo sul Ghana che ha mandato l'Uruguay nelle migliori 4 squadre del Mondiale

guayano - Quando ho visto che il tiro di Gyan sul penalty andava alto, è stata una grandissima gioia», ha aggiunto.

Suarez ha fermato con la mano un tiro di Adiyiah che avrebbe dato al Ghana la qualificazione alle semifinali (le squadre erano sull'1-1). Gyan ha tirato sulla traversa e la palla è poi schizzata verso l'alto. Si è andati così ai rigori e l'Uruguay ha vinto per 4-2, eliminando dai Mondiali l'ultima squadra africana.

La mano di Luis Suarez, intanto, è però finita anche sotto la lente d'ingrandimento della Fifa, la cui Commissione disciplinare sta valutando il caso. «Lo stop per una giornata scatterà automaticamente come in tutti i casi di cartellino rosso diretto» ha spiegato Pekka Odrion, portavoce della Fifa. La Commissione sta però valutando una ulteriore giornata di squalifica che priverebbe Suarez della finale, se l'Uruguay supererà la semifinale contro l'Olanda.

UN INTERO CONTINENTE KO

Tutta l'Africa a pezzi per l'uscita del Ghana
Anche Mandela si era schierato apertamente per le Black Star

JOHANNESBURG Il calcio africano è un calcio di rigore che si stampa sulla traversa all'ultimo secondo dell'ultimo minuto dell'ultimo tempo supplementare. L'errore dal dischetto di Asamoah Gyan, che ha negato al Ghana la vittoria sull'Uruguay e all'Africa la prima storica semifinale in una coppa del mondo, è la crudele metafora del pallone nel continente nero: è cresciuto, è pieno di ottimi giocatori, è sempre sul punto di esplodere, ma si ferma a un centimetro dal traguardo.

Venerdì sera a Johannesburg il Ghana non aveva dietro di sé solo i suoi 20 milioni di abitanti che vivono in questa povera porzione di terreno affacciata sul Golfo di Guinea, ma un miliardo di africani che hanno deciso di riporre anche nel calcio le speranze per il loro futuro. In Sudafrica, una volta usciti i Bafana Bafana, tutti hanno adottato le Black Star per coltivare il sogno di uno storico ingresso di una squadra del continente nella top 4 del mondo. Anche Nelson Mandela aveva fatto arrivare il suo in bocca al lupo alla squadra di Appiah: «Anche noi ci uniamo a tutto il resto del continente e vi auguriamo di andare avanti nel torneo. Faccio il tifo per voi».

Venerdì, nei bar da Pretoria a Città del Capo, nei fan fest organizzati dalla Fifa tutti tifavano per il Ghana. L'urlo di gioia per il traguardo è rimasto però strozzato in gola. Ieri mattina la stampa sudafricana ha espresso tutto il suo rammarico per l'eliminazione delle stelle nere, forse ancora di più che per la prematura uscita di scena della nazionale sudafricana. E se ne sono ufficialmente rammaricati anche la Fifa e il comitato organizzatore, anche perché la presenza del Ghana in semifinale (per di più contro l'Olanda, una nazione che con il Sudafrica ha sempre avuto rapporti intensi e controversi) avrebbe garantito un indiscutibile coinvolgimento del paese in questa ultima settimana del mondiale.

Prima della partita il comitato organizzatore aveva augurato «buona fortuna al Ghana» sperando che il Ghana portasse «in alto la bandiera dell'Africa». E senza nessuna ostilità per la gloriosa scuola uruguayana tornata a brillare dopo anni di oblio, quasi tutti, nel mondo, si sono rammaricati per quella traversa e per l'esito dei calci di rigore. Una squadra africana in semifinale sarebbe stato il giusto coronamento sportivo per un mondiale nel quale l'Africa ha dimostrato di potercela fare, di avere le forze, le capacità e le risorse per cominciare ad affrontare gli immensi problemi che ancora affliggono il continente. La vittoria organizzativa resta, quella sportiva si è fermata un passo prima del traguardo.

DOPO 20 ANNI DI ATTIVITÀ

STOCK DESIGN ARREDAMENTI (EX FORM)

DAL 25 GIUGNO 2010 PER 13 SETTIMANE

SOTTOCOSTO MOBILI MOSTRA & MAGAZZINO

PER RINNOVO LOCALI

**OCCASIONE UNICA:
1/2 PREZZO**

120 STUFE A PELLE

CORMONS

APERTO LE DOMENICHE: 16.00-19.00

VIA VINO DELLA PACE, 36-B ☎ 0481 630 257



Serena Williams nella sfida contro la Zvonareva

TENNIS. BATTUTA IN UN MATCH SENZA STORIA LA ZVONAREVA. E OGGI LA FINALE MASCHILE

Serena Williams cala il poker a Wimbledon

LONDRA Poker sull'erba per Serena Williams: in poco più di un'ora l'americana schianta Vera Zvonareva e si aggiudica il quarto Wimbledon della sua carriera. Pronostici rispettati, dunque: nessuna sorpresa all'All England Club. Troppo impari il confronto tra la numero uno al mondo, e la russa Zvonareva, al suo debutto in una finale che conta.

Il match dura virtualmente solo mezz'ora, giusto il tempo per la più giovane delle Williams di scaldarsi e prendere le misure all'avversaria. Così, dopo aver mancato una prima palla-break al sesto gioco, Serena trova il break sul 4-3 con un passante di dritto. Break e pugno

di esultanza. Nel gioco successivo, al terzo set-point, si porta in vantaggio di un set. Serena non perde tempo per ipotecare anche la seconda frazione: break in apertura e match definitivamente compromesso per la russa. Zvonareva cerca almeno di restare in partita nonostante un secondo break nel quinto game: si affida al servizio ma i colpi dell'americana la costringono a continue rincorse ben lontano dalla linea di fondo. La sua difesa serve solo a rimandare di qualche minuto l'inevitabile, ovvero la vittoria dell'americana che matura in un'ora e sette minuti (6-3, 6-2).

Un successo - senza aver smarrito un solo set in sette

match - che regala a Serena il quarto successo ai Championships (come Billie Jean King, seduta in tribuna), dopo il primo ottenuto esattamente 10 anni fa. Da allora Serena ha fatto collezioni di vittorie e finali: 13 titoli dello Slam in 16 finali. Nella graduatoria di sempre si stabilisce al sesto posto, anche se Martina Navratilova e Chris Evert, con 18, restano ancora lontane. Pressoché, irraggiungibile - anche per una campionessa come lei - il record di Margaret Smith Court, anche se stabilito nell'era pre-Open (24).

«Il momento chiave dell'incontro è stato l'ottavo game del primo set - l'analisi di Serena -. In questo momento

voglio ringraziare la mia famiglia, il mio team ma soprattutto il pubblico. E una vittoria speciale, un giorno speciale».

Oggi invece in programma la finale maschile tra Tomas Berdych e il favorito Rafa Nadal. Dopo la semifinale di Parigi il tennista ceco ha raggiunto la sua prima finale dello Slam: già battuti il n.1 del seeding Roger Federer e il n.3 Novak Djokovic. Qualora centrasse la vittoria dei Championships n.123 diverrebbe il primo tennista a vincere uno Slam dopo aver battuto i primi tre favoriti. Per Nadal è la decima finale dello Slam, la quarta consecutiva a Londra (lo scorso anno era assente per infortunio).

SCATTATO IL TOUR DE FRANCE

È di Cancellara la prima maglia gialla

Nel cronoprologo Armstrong quarto, Contador sesto e Basso soltanto 72.o

CICLISMO



Le ultime pedalate dalla prima maglia gialla del Tour de France 2010 Fabian Cancellara

ROTTERDAM Tutto come da pronostico. O quasi. Innanzitutto la prima maglia gialla va sulle spalle nobili di Fabian Cancellara, campione olimpico a cronometro e sempre favorito quando c'è da pedalare contro l'orologio. Il fuoriclasse svizzero, così come nel 2004 a Liegi e nel 2007 a Londra, mette la sua firma sul "pronti via" del Tour de France, in attesa che la strada tocchi la mitica foresta di Arenberg e quel pavé della Roubaix che l'hanno reso celebre.

Su un percorso di 8,9 chilometri sulle strade cittadine di Rotterdam, Cancellara vola senza nemmeno pensare che sotto le ruote c'è il bagnato che ha dato guai seri a molti concorrenti. Altro che bici con il motorino (a proposito: ieri è stato sperimentato lo scanner per verificare

che anche le bici siano "pulite", senza accorgimenti tecnici che agevolino la pedalata): l'elvetico compie a pieno il suo dovere chiudendo lo sforzo in dieci minuti netti, battendo di 10" il bravo tedesco Tony Martin (Columbia), che a lungo aveva assaporato il gusto del successo, e di 20" uno specialista doc al aprì dello scozzese David Millar (Garmin).

Oltre al vincitore "effettivo", però, c'è spesso

il cosiddetto vincitore morale. Stavolta può sorridere pur senza aver conquistato il podio anche il mitico Lance Armstrong, tornato sotto i riflettori proprio alla stretta vigilia del Tour de France per nuove accuse sul doping mosseggi dall'ex compagno Floyd Landis. Il 37enne texano della RadioShack se n'è infischiato e ha risposto alla sua maniera, con quella classe e personalità che in carriera gli han-

no permesso di mettere in bacheca sette Grande Boucle. L'americano chiude quarto a 22" da Cancellara ma, quel che più conta, si aggiudica il primo testa a testa contro l'altro fenomeno del gruppo, lo spagnolo Alberto Contador (Astana), che termina sesto a 5" da Armstrong.

Il duello è dunque già cominciato e a soffrire il ritmo del campione Usa sono anche gli altri big del plotone: l'iridato Ca-

Giro femminile, dopo Trieste Ina Teutenberg concede il bis

RIESE PIO X Parla ancora tedesco il Giro Donne con la seconda tappa, la Saclie-Riese Pio X monopolizzata nello sprint conclusivo dalla forte sprinter tedesca Ina Teutenberg. La portacolore del Team Htc Columbia è andata nuovamente allo scontro diretto con l'italiana Giorgia Bronzini ed è riuscita nuovamente ad avere la meglio sulla potente piacentina della Gauss Rdz Ormu, proprio come accaduto venerdì a Trieste.

Potente e di grande valore lo sprint della Teutenberg, che mette così la sua seconda firma sul Giro Donne, alimentando un duello ai centimetri con la pur brillante Giorgia Bronzini. Nel finale una caduta all'ingresso di Riese Pio X ha messo fuori gioco alcune atlete di valore, tra cui Rochelle Gilmore (Lotto Ladies Team), Claudia Hausler (Cervelo Test Team), vincitrice dell'ultima edizione del Giro. Raggiunge la tedesca Ina Teutenberg al traguardo: «Sprint lunghissimo e volata più difficile questa - ha dichiarato la vincitrice - che sono riuscita a vincere per pochi centimetri. Sono soddisfatta ma non ancora appagata, penso ai prossimi arrivi adatti a me prima di lasciare spazio a chi sulle montagne cercherà di vincere il Giro».

del Evans (Bmc), ad esempio, paga già 18" di dazio dal texano, il re del Giro Ivan Basso (Liquigas), 72esimo, gli rende 33", il lussemburghese Andy Schleck (Saxo Bank) addirittura 47". Il migliore della pattuglia italiana è dunque il giovane Adriano Malori (Lampre), 12esimo a 35», mentre Damiano Cunego (Lampre) è 140esimo a 1'13" da Cancellara. Un'eternità che il veneto spiega così: «Il trac-

ciato era veloce quando asciutto ma estremamente pericoloso quando bagnato. Per me era importante soltanto concludere la gara, il vero Tour comincia soltanto adesso».

La domenica francese offre dunque oggi la prima tappa in linea, la Rotterdam-Bruxelles di 223,5 chilometri: il terreno è adatto ai velocisti ma attenzione al vento, che spesso rovina i piani della vigilia.

MOTORI. CIRCUITO DI MONTMELÒ

Lorenzo, Iannone e Marquez le pole position in Catalogna

Il medesimo risultato già fatto segnare al gran premio di Assen

MONTMELÒ Pole position fotocopia a Montmelò. A otto giorni dall'appuntamento di Assen, Jorge Lorenzo, Andrea Iannone e Marc Marquez concedono il bis, confermando di essere gli uomini da battere nel Motomondiale anche sul Circuit de Catalunya nelle gare in programma oggi.

Pole annunciata, quindi, per Jorge Lorenzo che, dal giorno dell'infortunio di Valentino Rossi dimostra di non avere avversari nella classe regina del motomondiale. Il mallorchino della Fiat Yamaha, infatti, ha ottenuto il miglior tempo anche nelle qualifiche della gara sul circuito di casa, per la

gioia delle migliaia e migliaia di fans che hanno assediato gli spalti del circuito catalano. Con 1'42"046 il leader del mondiale MotoGP si è ancora una volta messo tutti alle spalle. Casey Stoner è invece secondo a 364 millesimi. Un decimo più lento è andato Randy De Puniet con la Honda del team Lcr, ma 80 millesimi più veloce di quella ufficiale guidata da Dani Pedrosa che si deve così accontentare della seconda fila. Quinto per un decimo, invece, il sempre più performante Ben Spies con la Monster Yamaha Tech3.



Jorge Lorenzo a Montmelò

Il texano ha fatto meglio di un decimo e mezzo di Andrea Dovizioso con l'altra Repsol Honda Hrc. Settimo tempo per Loris Capirossi con la Rizla Suzuki, quindi la Ducati Pramac di Aleix Espargaro. Nonno tempo e terza fila per Marco Simoncelli con la San Carlo Honda Gresini; quattordicesimo, invece, il suo compagno di team Marco Simoncelli, al rientro dopo l'infortunio di Assen.

Nella Moto2 Andrea Iannone si regala la terza pole stagionale, la seconda consecutiva. Il pilota abruzzese della Fimmco Speed Up, infatti, ha fermato il cronometro su 1'47"493, rifilando 267 millesimi al giapponese Yuki Takahashi (Tech 3) e 0"480 allo svizzero Thomas Luthi (Interwetten Moriwaki). Chiude la prima fila il leader della categoria Toni Elias con la Moriwaki del team di Fausto Gresini a sei decimi.

Ancora Spagna davanti a tutti, invece, nella 125 con un inarrestabile Marc Marquez.

Il portacolore della Red Bull Ajo Motorsport, infatti, ha conquistato la quinta pole position della stagione, realizzando il miglior tempo anche nelle qualifiche a Montmelò.

Marquez si lancerà oggi dalla pole position a caccia della quarta vittoria consecutiva dopo quelle del Mugello, Silverstone e Assen. Alle sue spalle, staccato di quasi tre decimi il connazionale Pol Espargarà con la Tuenti Racing. Terzo tempo per Bradley Smith. A chiudere la prima fila il leader del mondiale Nico Terol.

TENNIS. FINALI A PADRICIANO

Il "Città di Trieste" a Mmoh e Birrell



Il vincitore del Città di Trieste Michael Mmoh

TRIESTE Sole splendente e cielo terso, hanno fatto ieri da cornice alla giornata conclusiva della IX edizione del torneo internazionale under 12 "Città di Trieste", sui campi del Tennis Club Triestino di Padriciano. Sempre più folta la partecipazione italiana e straniera in questa manifestazione, che è diventata tra le più importanti d'Europa della categoria. Sono dei piccoli campioncini in erba, ma con un bagaglio tecnico, una grinta ed una determinazione da non sottovalutare. In campo femminile la vittoria è andata alla favorita della vigilia, e già vincitrice la scorsa settimana del torneo di Padova, l'australiana Kimberly Birrell. Nella finale, che la vedeva opposta alla croata Ena Delibegovic, avvio non troppo entusiasmante, per lei. Dopo aver perso il primo set per 7-5, l'australiana però non si è persa d'animo e dopo qualche incertezza, è salita in cattedra non lasciando più scampo all'avversaria, comandando il gioco con delle bordate da fondo campo e venendo spesso a rete a prendersi il punto.

5-7 6-2 6-1 lo score finale. In campo maschile invece a sorpresa trionfa l'americano di colore, giunto dalle qualificazioni, Michael Mmoh. Nell'incontro di ieri è riuscito con la sua calma, freddezza e regolarità a domare il "ragazzino" sloveno Gregor Kokalj e a portarsi a casa il match, con il punteggio di 3-6 6-0 6-4. Dominio australiano anche nel doppio misto con la vittoria di Maddison Inglis e Scott Jones e nel doppio femminile con Kimberly Birrell e Maddison Inglis. Nel doppio maschile invece finalmente una vittoria italiana con Andrea Guerrieri ed Enrico Dalla Valle Da ricordare la notevole macchina organizzativa predisposta dal team di Padriciano, che anche in questa occasione, ha permesso la perfetta riuscita del torneo. Risultati: Finale femminile: K. Birrell (Aus) b. E. Delibegovic (Cro) 5-7 6-2 6-1 Finale maschile: M. Mmoh (Usa) b. G. Kokalj (Slo) 3-6 6-0 6-4.

Lavinia Novi-Ussai



di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Un altro bel gruzzoletto potrebbe arrivare presto nelle casse della Triestina. Il tesoretto si chiama Matteo Ardemagni, attualmente a metà fra l'Unione e il Cittadella dopo che i veneti hanno esercitato il diritto di riscatto della metà (che era stato fissato a una cifra molto bassa, 150mila euro). L'attaccante ha fatto una stagione strepitosa al Cittadella, ha segnato 22 reti e il suo valore ora è lievitato a circa 4-4,5 milioni. Ma per il cartellino del giocatore i veneti hanno instaurato una trattativa con l'Atalanta, mentre la società alabardata ha flirtato con il Chievo. Adesso pare che finalmente fra Triestina e Cittadella ci sia un accordo di massima su come procedere, anche se i due diessi si ritroveranno a inizio settimana per definire meglio i dettagli. Pare che la Triestina cederà an-

che la seconda metà al Cittadella, che poi ha già l'accordo con l'Atalanta per il cartellino dell'intero giocatore. Fra l'altro i nerazzurri bergamaschi inseriranno anche qualche contropartita tecnica nell'operazione e probabilmente gireranno al Cittadella il difensore Daniele Gasparetto e Bona Ventura (in alternativa l'attaccante Tiboni), mentre la Triestina voleva soltanto soldi. La questione, adesso, verte su quanto il Cittadella pagherà la seconda metà alla Triestina, che almeno all'inizio come base di trattativa non voleva scendere sotto i due milioni. Probabile che dovrà accontentarsi di qualcosa di meno.

Nei prossimi giorni la situazione potrebbe sbloccarsi. Alla finestra, comunque, rimane anche il Chievo, fortemente interessato all'attaccante. Per il resto continuano da Cremona le voci di un interessamento per Testi-

ni, mentre l'ex alabardato Allegretti è vicino al Grosseto. Restando in tema di ex, a livello di panchine Calori si è sistemato a Padova mentre Gotti sembra in lotta per quella dell'Ancona.

A proposito di Ancona, dalle Marche continuano a sostenere che la mancanza della famosa fidejussione necessaria all'iscrizione sia una condizione comune a parecchie squadre dei cadetti, cosa che però non risulta affatto alla Fige. Intanto ad Ascoli, dopo il sospirato ok da parte della Banca delle Marche per il prestito di circa 2,5 milioni di euro (con il patrimonio personale di Benigni a fare da garanzia), domani sarà perfezionata l'operazione finanziaria e si cercherà di inoltrare la pratica alla Covisoc prima della verifica prevista per il 7 luglio. Anche dovesse essere bocciato in prima istanza, l'Ascoli avrebbe poi le carte in regola per regolarizzare la sua posizione.

MERCATO: IBRAHIMOVIC POTREBBE ANDARE AL TOTTENHAM

Inter, Moratti conferma Milito e scarica Maicon

MILANO Il presidente dell'Inter, Massimo Moratti, conferma **Milto** e annuncia che la permanenza di **Maicon** è in dubbio. «Non so se Maicon resterà con noi, mentre Milito sì», ha detto il numero uno dell'Inter, a margine di un dibattito al Caffè della Versiliana. Il presidente dell'Inter, prima di concedersi alle domande del pubblico ha parlato anche di **Balotelli**, che non sarebbe un giocatore incedibile. Alla domanda sul futuro di Balotelli, infatti, il presidente nerazzurro ha risposto: «Noi non abbandoniamo alcun tipo di offerta e non attacchiamo il telefono in faccia a nessuno». Annunciando che l'asse portante dell'Inter futura sarà rappresentato da **Samuel, Cam-**

biasso e Milito, Moratti ha detto che «questa squadra può riconfermarsi», anche senza Balotelli e Maicon.

Restando all'Inter l'agente di **Burdiso**, Fernando Hidalgo, ha attaccato ieri la dirigenza nerazzurra: «Chiedere 10 milioni vuol dire che non avere alcuna intenzione di portare avanti la trattativa». Ieri Daniele Pradè e Marco Branca si sono incontrati a Milano e il dirigente nerazzurro ha presentato la richiesta alla **Roma** per il giocatore: 10 milioni di euro. Cifra che ha irritato Hidalgo.

A proposito di Roma; per oggi sono attesi **Simplicio e Adriano** che dovrebbero sbarcare nella capitale nel tardo pomeriggio per poi allenarsi domani a Trigoria. Co-

mincia la stagione dei due brasiliani che vogliono anticipare i compagni per recuperare un po' di terreno. Una voce dalla Grecia, l'**Olympiacos** sarebbe pronto ad offrire oltre sette milioni di euro per **Baptista** che piace anche al **Tottenham** che però ha messo gli occhi anche su **Ibrahimovic**. E l'acquisto dello svedese escluderebbe il brasiliano.

Il mercato della Roma è però legato al futuro della società e proprio per domani è fissato l'ultimo e decisivo incontro tra i vertici di Italtelipetroli e Unicredit, se dovesse mancare l'accordo tra le parti per arrivare a sanare il debito della controllante della Roma, si pronuncerebbe l'arbitro.

GINNASTICA. CAMPIONATI ITALIANI PER TUTTI

Tricolore per i giovani Libertas

TRIESTE Federico Braico, Jan Ostolodi e Tiziano Montenesi. Sono loro i neo campionati Italiani del Trofeo Ginnastica per tutti di primo livello, la kermesse che ha visto svolgersi in questi giorni la sua fase nazionale in quel di Pesaro. I tre giovanissimi atleti giuliani appartenenti all'asd Libertas Trieste sono saliti sul gradino più alto del podio tricolore battendo una ventina di squadre di coetanei, totalizzando l'ottimo punteggio di 90,650. Nonostante l'assenza del compagno di squadra Diego Monaci, costretto a rinunciare alla trasferta perché bloccato a casa all'ultimo momento da una forte gastroenterite, i piccoli ginnasti hanno dato il meglio di sé eseguendo degli esercizi molto puliti a tutti e tre gli attrezzi previsti in questa competizione (suolo, parallele e trampolino). «Sono davvero molto felice, stento quasi a crederci»,



I tre giovani della Libertas

ha raccontato l'istruttrice Giulia Stacul al termine della gara. Ma la Trieste ginnica può esultare anche per un altro lusinghiero risultato. Nella prima fascia Sofia An-

drea, tesserata con la società del Benessere, ha conquistato la medaglia di bronzo al corpo libero. Per quanto riguarda le altre categorie nella terza fascia femminile di ginnastica artistica Erica Altin, Carlotta Valmassoi, Sara Lorenzoni Blasi e Margherita Ruzzier (Libertas Trieste) si sono classificate tredicesime, portando a termine una bellissima gara purtroppo sporcata da un grave errore in uscita alla trave senza il quale sarebbero state sicuramente premiate tra le prime dieci squadre.

Per quanto riguarda invece la sezione ritmica, la squadra di prima fascia della Libertas è giunta trentaseiesima, battuta dalla squadra del Benessere (giunta ventiseiesima), nella seconda fascia (scuole medie) la Libertas del presidente Ferruccio Trocchia è arrivata diciannovesima, penalizzata da bassi punteggi ricevuti alla fune. (r.l.)

TUFFI. BUONA PRESTAZIONE A GRAZ

Alla Triestina il trofeo Alpe Adria

TRIESTE La squadra di tuffi della Triestina Nuoto si aggiudica il primo posto nella classifica societaria dell'Alpe Adria, torneo internazionale giovanile riservato a compagini di Austria, Slovenia, Croazia e Italia. E questo il verdetto giunto al termine delle gare di Graz, quarta e ultima tappa della manifestazione. La Triestina Nuoto subentra così nell'albo d'oro alla Trieste Tuffi, affidandosi quest'anno ai più piccoli per affrontare la competizione in questione.

Nell'uscita di Graz la Triestina Nuoto mette in cassaforte numerosi podi. Tunde Mosena risulta essere prima sia dal trampolino dei 3 metri sia da quello di 1 metro. Tali piazzamenti permettono a Tunde di conquistare anche il trofeo di entrambe le specialità dell'intera manifestazione nella categoria Girls A, confermando il buono stato di forma dell'atleta. Tra le Girls B Nina Isler è terza dai 3

metri e sesta da 1 metro, specialità che vede ottava Martina Norbedo. Tra le Girls C Alessia Premuni si classifica seconda sia da uno che da tre metri e Michela Binetti A" terza sia da uno che da tre metri. Dopo tanti quarti posti Alice Poboni conquista la terza piazza dai tre metri tra le Girls D. Si sono difese egregiamente anche le giovanissime della categoria Girls E: Alison Cormack, Alice Tognetti, Martina Kuttin, Alissa Clari e Sofia Tognetti hanno contribuito al punteggio di squadra. Passando ai maschi, nella categoria Boys B Marco Finetti è secondo da uno e da tre metri. Tra i Boys C Samuele Fragiaco s'impone dai 3 metri e giunge secondo da un metro, seguito al terzo posto da Ruben Alijagic. Tra i Boys D Michele Cuccini A" secondo da 3 metri e terzo da un metro; Di Matteo Filippo e Samuel D'Alessandro sono quinto e sesto da un

metro e poi si scambiano l'ordine di arrivo dai 3 metri.

Anche tra i più piccoli buone indicazioni da Francesco Scaggiante, Alex Savi e Andrea Fonda da un metro. Intanto si coluderanno oggi, a Roma, Campionati italiani master presso la piscina del Foro Italico, che in questi giorni sta ospitando gli atleti della Trieste Tuffi Michelle Turco e Sofia Carciotti che stanno rifinando la preparazione con il tecnico Domenico Rinaldi assieme alle azzurriine Giulia Belsasso e Paola Flaminio che hanno concluso il collegiale di Bolzano in vista degli europei juniores di Helsinki. I master della Trieste Tuffi, che saranno seguiti da Michelle Turco, sono Maria Russi, Cristina Palcic, Serena Saponaro, Daniela Zhok, Gabriele Crisma, Rocco Pascale e Giuseppe Auber, che nonostante i suoi 72 anni, vuole ancora andare a caccia di medaglie.

RITORNA UNA DISCIPLINA DALLE GRANDI TRADIZIONI

Trieste pronta a ripartire dalla B

Mari: «La squadra è fatta al 70%». Il tecnico dell'Edera dovrebbe essere Galli



di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE L'hockey pista è pronto a tornare a Trieste.

La disciplina sportiva che negli anni d'oro ha regalato al capoluogo giuliano qualcosa come 20 scudetti sta per rinascere. Fautore di questa impresa è una delle figure internazionali più legendarie dell'hockey su rotelle: Enzo Mari.

Lo storico ex numero uno della nazionale azzurra nonché pluricampione italiano con la maglia della Triestina, grazie ad una sinergia instaurata con l'Edera del presidente Mauro Ladavaz, ha creato i presupposti per l'iscrizione di una squadra al prossimo campionato di serie B.

«L'iscrizione formale non è stata ancora fatta (c'è tempo sino al 31 luglio ndr) ma posso tranquillamente affermare che il progetto c'è ed è concreto: indietro non si torna», ha commentato Mari.

Per ora le certezze sono parecchie ma il progetto sta andando avanti.

Il nome della squadra sarà quello dell'Edera, sodalizio vincitore di un ti-

tolo tricolore nel lontano 1948, mentre il campo da gioco sarà la palestra Foschiatti di via Boegan, la stessa che ospita gli incontri casalinghi della squadra di hockey inline rossonera.

L'allenatore sarà molto probabilmente Alessandro Galli, che a breve consegnerà il patentino per sedersi in panchina.

Ancora in fieri invece la formazione: «Per ora la squadra è formata per circa il 70% ed è composta da atleti esclusivamente triestini con quattro giovani diciottenni, un ragazzo di 24 anni e due over 30».

Al momento attuale Mari non ha voluto fare nomi ma ha parlato di atleti «con un bagaglio di esperienza da serie A».

Per completare la squadra uno degli obiettivi principali è sicuramente l'acquisto di un secondo portiere. A tale proposito è probabile che ora la società dovrà attingere due o tre giocatori da qualche piazza extra cittadina, con particolare riguardo per quanto concerne Udine, Pordenone e Gorizia. «Il mese di luglio sarà decisivo per colmare le lacune attuali - ha confermato Mari - come ad esempio la ricerca di un

paio di dirigenti, figure fondamentali per affrontare una stagione agonistica».

Il cruccio maggiore resta però quello di partenza: il lato economico. «Ho ricevuto diversi segnali positivi a riprova che la rinascita dell'hockey pista potrebbe davvero essere un input importante per Trieste, ma confido che uno sponsor ufficiale possa aiutare l'Edera ad affrontare con maggior serenità il prossimo campionato».

Il torneo di serie B attualmente dovrebbe essere composto dalle seguenti squadre: Trissino, Valdagno, Breganze, Bassano 54, Roller Bassano A, Roller Bassano B, Gs Pordenone, Montecchio Maggiore e Montecchio Precalino.

Un campionato quindi formato da squadre provenienti perlopiù dal Veneto, trasferite dunque sostanzialmente accessibili.

«La voglia c'è, il progetto anche ed ora anche l'ossatura della squadra è pronta - ha concluso Mari - speriamo che le istituzioni non si dimentichino di quello che l'hockey pista ha dato alla città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex bandiera della nazionale Enzo Mari

VELA. IL GIRO D'ITALIA HA VISSUTO LA REGATA A BASTONE DI SAN FOCA

Modiano, adesso è vera crisi

La barca condotta da Termini ieri ha chiuso all'ultimo posto

TRIESTE Ancora Trieste Modiano in crisi, nella decima tappa del Girovela2010. La barca triestina, infatti, ieri ha chiuso in ultima posizione, mostrando come un mancato ricambio dell'equipaggio non aiuti lo skipper Riccardo Termini nel mantenere costanza dei risultati. La vittoria è andata a Castelsanpietro Terme ML System, che con sicurezza ha dominato il bastone che si è svolto nelle acque di San Foca.

Riva del Garda Trentino continua a tenere la maglia rosa, perché con un secondo posto tiene ancora a distanza l'equipaggio di Castelsanpietro. Conferma il momen-

to di ottima forma Basilicata, che ha chiuso in terza posizione riuscendo così a consolidare il proprio ruolo al terzo posto nella classifica generale dell'evento.

E stata una regata ventosa, con un po' di onda: dopo una partenza impegnativa, Castelsanpietro Terme ML System è scattato subito in pole position, distanziando Regione Basilicata di qualche lunghezza, seguita, a sua volta, come un'ombra da Riva del Garda Trentino. Passata la prima boa, il team gardesano ha incalzato la barca lucana, riuscendo a sorpassarla subito prima della boa di poppa. Dietro, Treviso Gran Moravia è rimasto

incontrastato quarto per tutta la regata, mentre Regione Sardegna perdeva, nelle ultime battute, il quinto posto in favore di Ravenna Espresso del Capitano. Oggi la flotta partirà da San Foca per la undicesima tappa, la costiera di 105 miglia fino a Porto degli Argonauti (Pisticci).

Classifica generale: Riva del Garda Trentino (67 punti) 2) Castelsanpietro Terme ML System (63 punti) 3) Basilicata Regione Basilicata (57 punti) 4) Sardegna Regione Autonoma Sardegna (42 punti) 5) Trieste Modiano (42 punti) 6) Ravenna Espresso del Capitano (34 punti) 7) Città di Conegliano Ailita (30 punti) 8)

Treviso Gran Moravia (21 punti)

29er Al termine delle 7 regate di qualificazione Annemiek Bekkering and Kaj Bocker (Olanda) continuano a guidare la classifica generale del Campionato Europeo 29er che si sta disputando in Spagna. In seconda posizione Alexandra Maloney and Sam Bullock (Nuova Zelanda) in terza posizione Justus Schmidt e Max Boehme (Germania).

Primo equipaggio italiano in classifica è quello dei fratelli Andrea e Alessandro Savio (Società Triestina della Vela) che al termine delle sette regate sono in 23.a posizione nella classifica.



Castelsanpietro Terme insegue sempre Riva del Garda Trentino

SARDINIA CUP CON POCO VENTO, VINCE LA GERMANIA

Bressani ok, Vascotto giù dal podio

TRIESTE Lorenzo Bressani in seconda posizione e Vasco Vascotto giù dal podio. Si è conclusa così, in una giornata di poco vento, la Sardinia Cup, il campionato del mondo a squadre che vedeva i due tattici triestini regatare nelle due squadre italiane in gara.

Dopo un giorno di stop a causa della bonaccia e una giornata, quella di ieri, difficile sempre per condizioni di vento particolari, la Sardinia ha decretato la Germania come vincitrice dell'evento basandosi sulla classifica di giovedì. La diciassettesima edizione della competizione bien-

nale ha visto sfidarsi sul campo di regata di Porto Cervo 8 team, in rappresentanza di 7 nazioni, tra cui ha prevalso alla fine il team tedesco composto dal Farr 40 Struntje Light e dal Melges 32 Teasing Machine dell'armatore Jean Francois Cruette.

In seconda posizione sventola il tricolore di Italy 2, la squadra formata dal Farr 40 Joe Fly di Giovanni Maspero e dal Melges 32 B Lin Sailing di Luca Lalli con Bressani alla tattica. Terzo gradino del podio per il team americano composto da Barking Mad, il Farr 40 di proprietà dell'arma-

tore James Richardson, e dal Melges 32 Bliksem di Pieter Taselaar.

Dopo l'annullamento della gara di venerdì a causa dell'assenza di vento, anche ieri il Comitato di Regata ha dovuto posticipare la partenza di 3 ore, ma il protrarsi della calma piatta ha impedito alla flotta di disputare la prova a bastone in programma per oggi. I capricci del clima sardo hanno sicuramente giovato alla squadra tedesca perché i due giorni di stop hanno tenuto invariato il tabellone di giovedì scorso che li vedeva in testa dopo 5 prove a bastone e una costiera.



Lorenzo Bressani, alla tattica di Italy 2, si è piazzato secondo alla Sardinia Cup

SCI D'ERBA. TRIESTINI OK

In Svizzera Anziutti terzo nel superG

TRIESTE Prosegue a pieno ritmo la stagione europea per i due atleti triestini impegnati nello sci d'erba. Dopo la prima uscita in terra austriaca, negli scorsi giorni Nicholas Anziutti (Sci Cai Trieste, classe 1992) e Lorenzo Martini (Sci Club 70, classe 1994) sono stati impegnati in Svizzera nello svolgimento di due gare internazionali Fis.

Nella località di Bommeli-Urnash, nonostante le condizioni ambientali avverse con pioggia battente e pendio fangoso, le gare si sono disputate regolarmente con buoni piazzamenti e riscontri cronometrici per Nicholas Anziutti giunto terzo nella categoria Giovani (undicesimo assoluto) in Super G, nonché dodicesimo in Super Combinata e quindicesimo in Slalom Gigante. Per il giovanissimo Martini da registrare invece il ventunesimo posto nello Slalom Gigante e un did not finish in Super Combinata. Il prossimo appuntamento per gli sciatori locali è previsto per oggi con le attesissime gare di Coppa del Mondo e la lunghissima trasferta di Cenkovic in Repubblica Ceca, patria di Jan Nemec, dominatore della tappa elvetica con due medaglie d'oro conquistate nella Super Combinata e nello Slalom Gigante. La selezione azzurra invece farà affidamento soprattutto sul trentino Edoardo Frau, reduce da due argenti nell'uscita di Bommeli-Urnash. (r.l.)

DOMENICA SPORT

CALCIO Euroleague 2010 di beach soccer: alla Beach Arena di Lignano Sabbiadoro (ufficio 7 di lungomare Trieste) si disputa la terza e ultima giornata della tappa italiana del campionato europeo.

PALLAVOLO Torneo all'aperto sul campo del Sant'Andrea San Vito di via Locchi e torneo misto 4x4 a Padriciano in concomitanza della locale sagra.

DAMA Da Paolo-Trattoria Valle (in giardino) è in programma il torneo di dama italiana Coppa Città di Trieste con la partecipazione del campione italiano di dama a sistema internazionale Luca Lorusso, lâc" olimpionico di Pechino Danilo Redivo, Otello Affatati (azzurro agli europei in Svizzera), Sergio e Lorenzo Pastrovicchio (rispettivamente uno dei più forti damisti triestini del momento e disegnatore della Walt Disney), il maestro Sergio Specogna (il più forte damista triestino di sempre) e il presidente della Regione Fvg Renzo Tondo.

VELA A Sistiana, dalle 11 alle 17, la seconda e ultima giornata del Memorial Alex Moccia della società Pietas Julia; si disputa inoltre la gara Lloyd register, regata organizzata dalla Triestina della vela.

BASEBALL Serie C1: Junior Alpina-Cervignano (ore 15.30, campo militare di Opicina).

offerte valide
dall' 1 al 14 luglio

MAXI-CONVENIENZA

COCA-COLA
4x1,5 litri

SCONTO
27%

€ 5,16

€ **3,75**
il litro € 0,63



**ABBASSATI I PREZZI
DI 1000 PRODOTTI**



coop
Consumatori Nordest

DAL 12 APRILE, PREZZI RIBASSATI SUI PRODOTTI CHE ACQUISTI DI PIÙ.
IN TUTTI GLI IPERCOOP E SUPERMERCATI COOP

Ipercoop "Montedoro Freetime" **APERTO** domenica 4 e 11 luglio dalle 10.00 alle 21.00

ORARIO
Ipercoop "Montedoro Freetime"
LUNEDÌ dalle 12.00 alle 21.00
da MARTEDÌ a SABATO dalle 9.00 alle 21.00
ORARIO CONTINUATO
Tel. 040/2397811

ipercoop

montedoro
freetime

Centro Commerciale "Montedoro Freetime" - Muggia - Trieste

OGGI IN ITALIA



NORD: condizioni decisamente soleggiate ma con tendenza ad aumento della nuvolosità in prossimità delle aree alpine durante le ore più calde della giornata. **CENTRO E SARDEGNA:** giornata prevalentemente soleggiata, sebbene non si escludano temporanei annuvolamenti pomeridiani. **SUD E SICILIA:** cielo sereno durante la mattinata poi arrivano un po' più nubi in prossimità dei rilievi.

DOMANI IN ITALIA



NORD: tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni alpine e prealpine centro-orientali, con associati rovesci e temporali sparsi. **CENTRO E SARDEGNA:** molte nubi in transito sulle regioni adriatiche e sull'Umbria con associati rovesci o temporali. **SUD E SICILIA:** tempo prevalentemente soleggiato al mattino ma con rapido aumento della nuvolosità cumuliforme dal pomeriggio sulla Campania.

TEMPERATURE

IN REGIONE

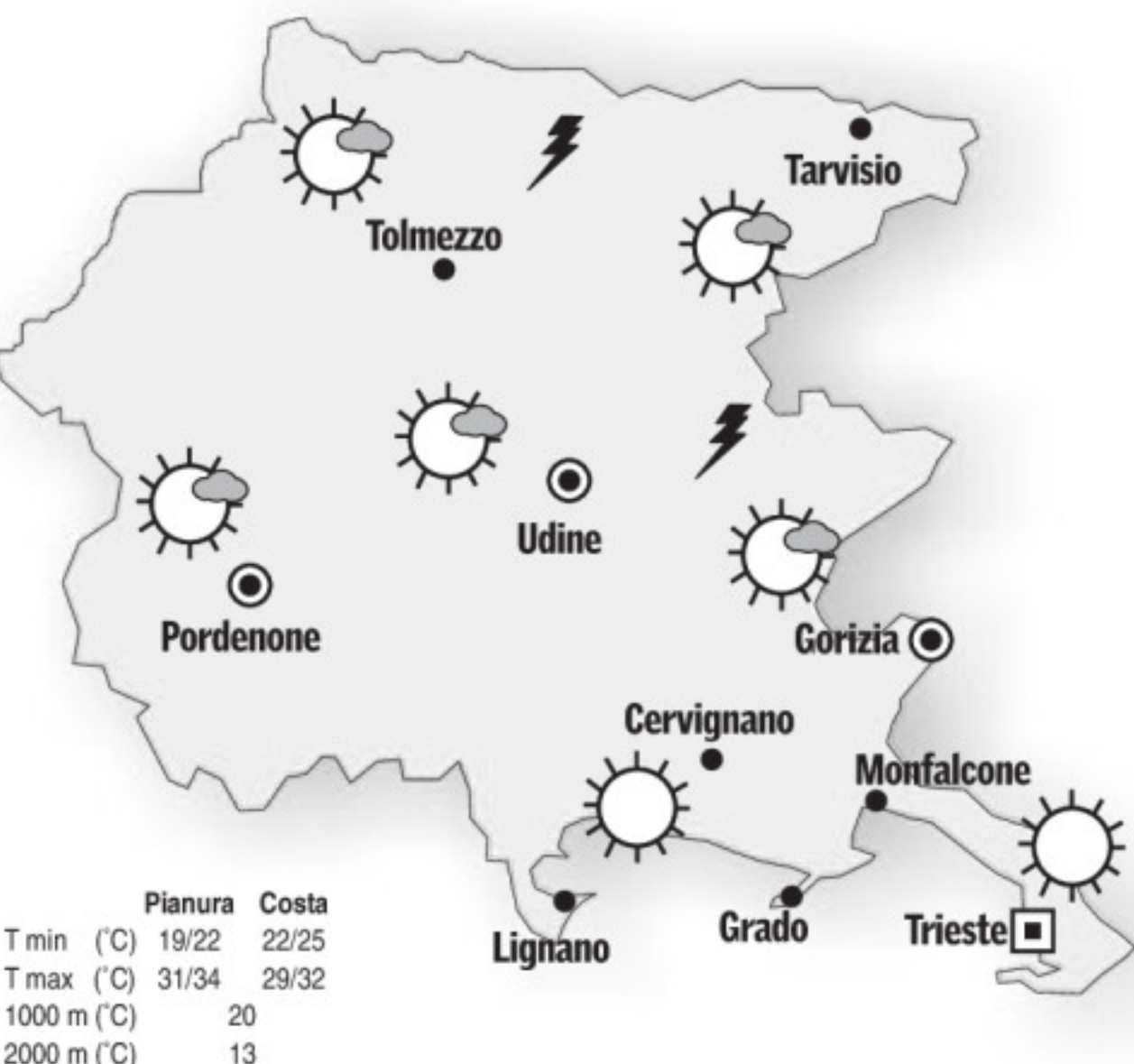
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	24,4	28,3
Umidità	66%	
Vento (velocità max)	22 km/h da N-O	
Pressione	stazionaria 1017,5	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	20,5	31,3
Umidità	47%	
Vento (velocità max)	3,9 km/h da S-E	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	20,0	32,7
Umidità	46%	
Vento (velocità max)	12 km/h da E-N-E	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	22,3	28,1
Umidità	62%	
Vento (velocità max)	2,1 km/h da S-O	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	19,7	31,2
Umidità	46%	
Vento (velocità max)	4,6 km/h da S-E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	19,8	32,2
Umidità	45%	
Vento (velocità max)	18 km/h da S	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	20,8	31,7
Umidità	53%	
Vento (velocità max)	11 km/h da S-O	

IN ITALIA

ALGERO	18	34
ANCONA	19	28
AOSTA	13	28
BARI	21	27
BERGAMO	22	31
BOLOGNA	22	32
BOLZANO	19	32
BRESCIA	22	32
CAGLIARI	18	30
CAMPOBASSO	20	28
CATANIA	19	30
FIRENZE	18	34
GENOVA	23	28
IMPERIA	21	28
L'AQUILA	14	28
MESSINA	24	28
MILANO	24	32
NAPOLI	19	29
PALERMO	21	27
PERUGIA	16	34
PESCARA	18	28
PISA	21	31
R. CALABRIA	23	30
ROMA	19	29
TARANTO	21	28
TORINO	22	30
TREVISO	23	32
VENEZIA	22	30
VERONA	24	33

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le zone con venti a regime di brezza. Sulla zona montana sarà probabile la formazione di temporanea nuvolosità al pomeriggio e potrà svilupparsi anche qualche temporale, che potrebbe lambire successivamente anche la pianura. **DOMANI.** Cielo in prevalenza poco nuvoloso su tutte le zone con ven-

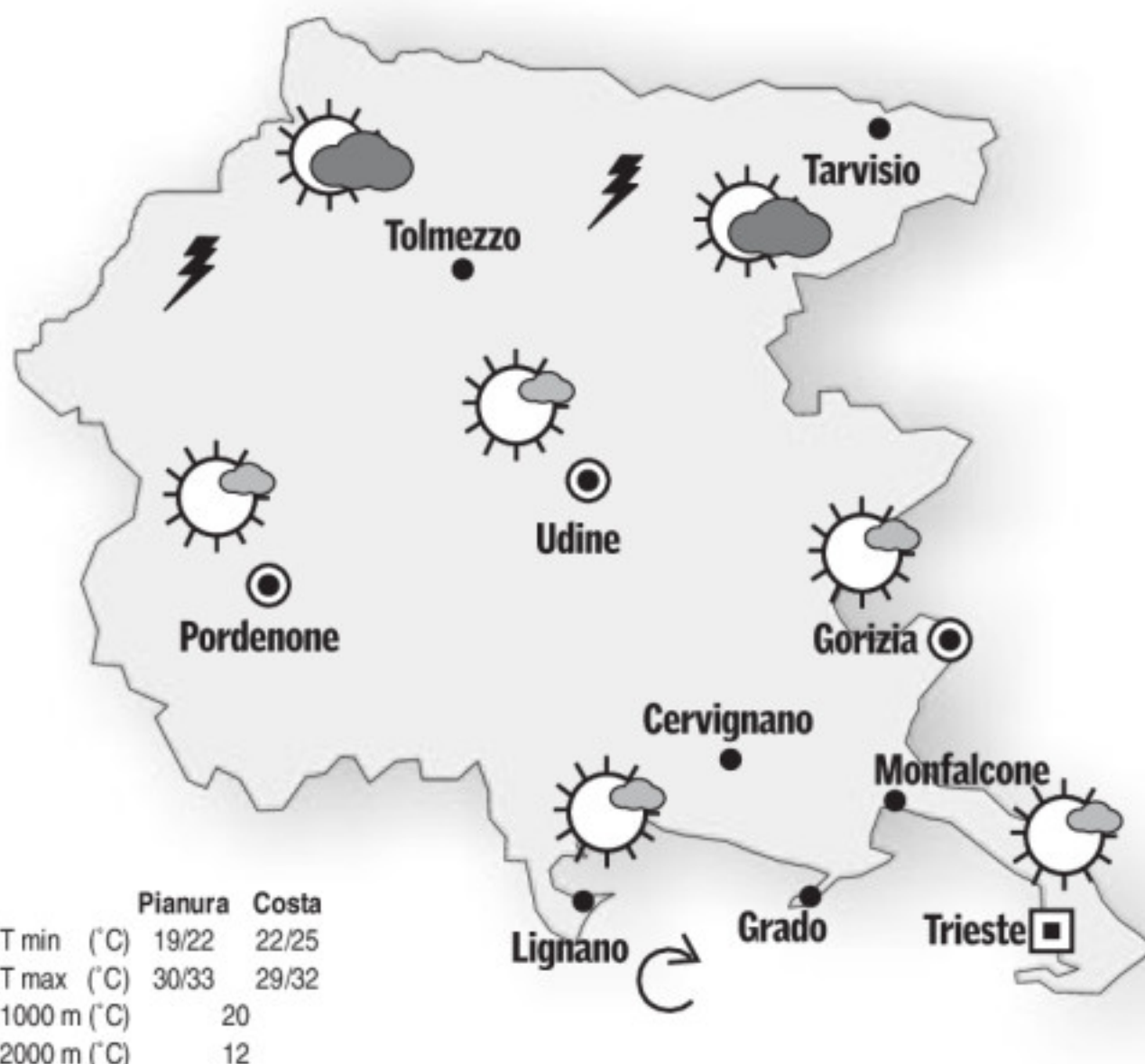
OGGI IN EUROPA



Sull'Oceano Atlantico si riconoscono facilmente l'anticiclone delle Azzorre e la circolazione ciclonica islandese. La massa d'aria relativamente fresca presente sull'Oceano si muove molto lentamente verso est e concorre a creare un sistema nuvoloso a carattere di fronte freddo sulla Francia e sul Mare del Nord. Dal Nord Africa un promontorio anticiclonico si espande fino alla regione del Baltico.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



ti a regime di brezza. In giornata sarà possibile la formazione di maggiore nuvolosità e potranno svilupparsi anche dei temporali. **TENDENZA.** Martedì nuvolosità variabile con probabili temporali su tutta la regione, localmente anche forti, in serata Bora sulla costa e più fresco.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	26,0	4 nodi S-O	15,38 +33	7,50 -23
MONFALCONE	quasi calmo	25,6	3 nodi S-O	15,43 +33	7,55 -23
GRADO	calmo	25,7	2 nodi S-S-O	16,03 +30	8,15 -21
PIRANO	mosso	26,2	10 nodi O-S-O	15,33 +33	7,45 -23

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	20	30	LUBIANA	18	31
AMSTERDAM	19	31	MADRID	17	31
ATENE	24	31	MALTA	20	30
BARCELONA	21	29	MONACO	16	31
BELGRADO	20	30	MOSCA	20	29
BERLINO	19	32	NEW YORK	21	32
BONN	20	35	NIZZA	23	30
BRUXELLES	19	34	OSLO	14	23
BUCAREST	16	30	PARIGI	20	34
COPENHAGEN	18	23	PRAGA	16	30
FRANCOFORTE	20	34	SALISBURGO	17	31
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	16	23
HELSINKI	12	24	STOCOLMA	14	26
IL CAIRO	23	32	TUNISI	21	31
ISTANBUL	23	27	VARSAVIA	15	27
KLAGENFURT	18	31	VIENNA	16	30
LISBONA	17	28	ZAGABRIA	18	32
LONDRA	15	26	ZURIGO	16	31

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Prenderete decisioni importanti riguardo la vostra vita e il vostro futuro. Sarete sorretti da un invidiabile lucidità ed ottimismo, che vi faranno vedere ogni cosa dal lato giusto.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi sarete spinti dall'impulso irresistibile di spendere e di comperare tutto quello che vi piace. Vi attende una serata piacevole e stimolante fra vecchi amici. Riposo.

GEMELLI
21/5 - 20/6

I soldi guadagnati o ricevuti vi devono servire per andare ancora più avanti, evitate spese non necessarie e regali troppo costosi. Senso della misura anche in famiglia e in amore.

CANCRO
21/6 - 22/7

Un amico vi chiederà un chiarimento ed una riappacificazione riguardo un divieto che vi aveva diviso. Accettatelo con tranquillità e non pensate più al passato. Momenti felici.

LEONE
23/7 - 22/8

Ogni discussione in famiglia non servirà a migliorare la situazione e sarebbe soltanto una perdita di tempo. Sarebbe decisamente meglio evitarla. Vi attende una bella serata con amici.

VERGINE
23/8 - 22/9

La situazione generale va vista positivamente e tale deve essere il vostro atteggiamento. Un breve viaggio è favorito dagli astri. Fortuna in amore. Non affaticatevi.

BILANCIA
23/9 - 22/10

In ottima forma e decisamente intraprendenti, partirete alla conquista di quello che desiderate. Troppa foga, però, potrebbe suonare falsa. Siate impeccabili con chi amate.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Non tutto sarà facile, ma ci saranno anche delle scoperte preziose. Possibili momenti di tensione con le persone vicine. Evitate di fare troppe confidenze. Rilassatevi.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

A voi basta pochissimo per capire come affrontare una nuova situazione. Gli incontri e le storie d'amore hanno un sapore nuovo. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Cercate di vivere le cose e gli avvenimenti con maggiore distacco, se non volete trovarvi nei guai. Siate sempre voi stessi nei rapporti con il prossimo. Sincerità.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Solo nel tardo pomeriggio ritroverete un po' di buon umore. Controllatevi soprattutto nei rapporti con le persone vicine. La tensione di questi giorni non ha più ragione di esistere.

PESCI
19/2 - 20/3

Fortuna in amore, nel matrimonio e in tutte le nuove unioni. L'ambizione vi spingerà in avanti e in alto, arriverete ovunque e da chiunque, senza atteggiamenti arroganti. Viaggi felici.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5		6	7	8		9
10					11					
12								13	14	
15			16	17		18		19		
		20								
	21									
22			23							
		24								
25						26				27
		28	29		30				31	
32	33					34		35		
36					37					

INDOVINELLO
Il mio patrigno
Pur se talun lo dice fedelissimo
impiegato alla posta, vi consiglio,
essendo ai tempi nostri assai malvisto,
di non dire giammai che son suo figlio.
Il Duca di Mantova

CAMBIO DI CONSONANTE (8)
L'autrice dell'ultimo giallo
Mostra appieno la sua capacità
con un intreccio fatto su misura,
e quando più serrato esso si fa,
li lascia senza fiato addirittura.
Tiburto

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

Ghiotte occasioni
su materassi a molle,
in lattice e myform HD



sconti dal **20%** al **50%**

solo su merce disponibile a magazzino

LUNEDÌ APERTO
Large Barriera

casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
tel. 040.380.979
largo Barriera Vecchia 12
tel. 040.761.761

www.casadelmaterassotrieste.it

MAICO ti invita a fare la prova gratuita dell'udito



Equipe **MAICO** la più grande organizzazione al servizio dei deboli d'udito

La **MAICO** intervista il suo nuovo direttore



Cari assistiti, sono il dott. Peter William Lloyd, dal 1° marzo 2010 ricopro la carica di Direttore Generale della Maico, che voi tutti conoscete bene quale azienda leader nel settore delle protesi acustiche dal 1937.

D. Cosa spinge un cittadino di Sua Maestà ad affermarsi in Italia?

R. Anzitutto una precisazione doverosa: è vero che sono un

suddito di Sua Maestà, ma risiedo in Italia da decenni e mi considero cittadino italiano a tutti gli effetti. Il gruppo Maico mi ha scelto per la mia esperienza di lavoro in Italia e in campo internazionale. Il mio scopo comprende anche l'obiettivo di far conoscere i risultati eccezionali che il sistema qualità Maico Italia ha dato in questi anni, con l'ambizione di internazionalizzare le nostre procedure rieducative. Il nuovo incaricato dott. Peter W. Lloyd

D. Cosa accomuna Peter William Lloyd e la realtà delle protesi acustiche?

R. Ho sempre lavorato nel mondo della sanità, spaziando dalla diagnostica alla chirurgia, e ho avuto la fortuna di contribuire all'introduzione in Italia di tecnologie innovative quali, ad esempio, le lenti intraoculari per l'afachia, gli stents coronarici, le lenti a contatto monouso: è quindi un universo affascinante perché attraverso scelte manageriali si può dare un

aiuto concreto alle persone che soffrono. Il mondo dell'acustica ha un fascino particolare poiché la crescita tecnologica è continua, ma nulla, senza l'apporto umano dei nostri audioprotesisti.

D. La Maico in questi anni ha realizzato molte novità nell'ambito degli ausili per i deboli di udito: ce ne saranno ancora?

R. La Maico non si ferma mai. Proprio in questi giorni abbiamo lanciato il "sistema qualità" applicato agli apparecchi di nuovissima generazione. Per far sì che tutti i deboli di udito possano avvicinarsi al mondo delle protesi acustiche ho deciso di prolungare anche per tutto questo mese, lo sconto particolare del 20%, con 4 anni di garanzia e pagamento dilazionato senza interessi. **Sentire è un diritto di tutti!** In questo momento particolare per l'economia, la Maico è accanto ai propri assistiti con prodotti di qualità e con la stessa cura di un buon padre di famiglia.

Benvenuti è tornato a provare l'udito alla



Nuova intervista a Nino Benvenuti

D. Sig. Nino Benvenuti la riscopriamo a provare nuovamente il Suo udito: come mai?

R. Si deve fare la prova dell'udito minimo una volta all'anno: il nostro corpo cambia e la vita di oggi ci obbliga a tenerci in forma.

D. Molti pensano che l'udito sia il senso del futuro...

R. Sono d'accordo. Viste le novità tecnologiche abbiamo la necessità di sentire, di capire, di ascoltare bene. Sentire è un'emozione.

D. Quindi secondo Lei la perdita dell'udito è causa della diminuzione della qualità di vita?

R. Penso che l'ascolto nutra la mente. Mi spiego: la musica è un'emozione, il conversare dà vita ad uno scambio di idee, il dialogo ci permette il confronto quindi sentire per esserci.

D. Come mai è tornato alla Maico per il controllo dell'udito?

R. Perché la qualità del servizio, la simpatia e la professionalità che ho incontrato mi hanno letteralmente conquistato.

D. Nino Benvenuti campione di box e solidarietà...

R. Lei si riferisce all'iniziativa di aiutare Emil Griffith contro il quale ho combattuto in epiche battaglie da Campioni... L'aiuto è un gesto da uomo. Molti amici si sono impegnati insieme a me nell'attuazione di questa iniziativa, colgo l'occasione per ringraziarli tutti.

D. Ci incontreremo di nuovo il prossimo anno per la prova dell'udito?

R. Certamente. Invito tutti quanti ad avvicinarsi al controllo dell'udito senza timori.

IN QUESTA OCCASIONE TI È STATO RISERVATO FINO AL 27 DI LUGLIO:

**uno sconto
del 20%**



**4 anni
di garanzia**



**pagamento dilazionato
(zero interessi!)**



TRIESTE

Via Carducci, 45

Tel. 040/772807

Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00 / 15.30-19.00
e sabato mattina



GORIZIA

Via Gen. Cascino, 5/a

Tel. 0481/539686

Orario:
da lun. a ven. 9.00 -13.00



MONFALCONE

Via Nino Bixio, 3

Tel. 0481/414262

Orario: da lun. a ven.
9.00-13.00 / 14.00-18.00